

Approvato con 162 sì e 14 no il Ddl sulla riforma: è il secondo dei 4 passaggi parlamentari previsti. Scontro tra i Poli

Passa al Senato la Costituzione leghista

La Cdl: «Nasce la nuova Italia». Bossi: «Mi sono commosso». Ma Fisichella vota no
L'Unione esce dall'aula per protesta: «Istituzioni calpestate. Ora referendum»

HANNO ABOLITO L'ARBITRO

di Mino Fuccillo

In Italia l'arbitro è sempre comuto: alla nostra cultura l'autorità «terza» appare sempre buona e giusta solo se ci dà ragione, sempre cattiva e ingiusta se ci dà torto. Ora questo vizio storico diventa contemporanea virtù, anzi valore costituzionale. Le autorità «terze» - Presidenza della Repubblica, Corte costituzionale e Parlamento - vengono infatti coerentemente private di potere e poteri e «avvicinate» a una delle sole due parti che la costituzionalismo del Centrodestra prende in considerazione: chi vince e chi perde. Chi è «terzo» è bene che sia amico di chi ha vinto, o almeno che sia messo in condizione di non infastidirlo. Quindi il Capo dello Stato non garantisce più nulla ma ratifica tutto, nella Consulta aumentano i membri di derivazione politica, il Parlamento non dà e non toglie fiducia al premier, è la sua squadra, gioca con lui e con lui ha un rapporto da lavoratore dipendente.

In Italia ha antico e nuovo successo «l'uomo solo al comando». Anche questo diventa Costituzione e si incardina il principio: il premier, una volta eletto, te lo tiene. Infatti egli è più del Parlamento, più del Capo dello Stato, più della sua stessa maggioranza. Egli è niente meno che la «volontà popolare» che è, nella dottrina dei nuovi costituzionalisti, qualcosa di più e di diverso dalla stessa maggioranza elettorale. Questa è contingente, revocabile e soprattutto non assoluta. Non dà licenza di considerare il Paese come «cosa propria». Fa i conti appunto con le istituzioni, sommandole quelle «terze» e di garanzia.

La «volontà popolare» dei costituenti del Centrodestra è invece felicemente riassumibile nel concetto dell'asso pigliatutto.

Segue a pagina 7

ROMA Approvato al Senato il disegno di legge sulle riforme costituzionali, con 162 sì e 14 no. Fra le novità previste dalla nuova normativa, la devolution, fortemente voluta dalla Lega Nord, e il premierato, che assegna al primo ministro maggiori poteri. È il secondo dei quattro passaggi parlamentari previsti. Vota a favore del provvedimento la maggioranza («Nasce la nuova Italia») a eccezione dell'esponente di Alleanza nazionale Domenico Fisichella. Per il Centrosinistra invece, che esce prima del voto, vengono «calpestate le istituzioni». L'obiettivo dell'opposizione è di andare al referendum.

In aula è bagarre: i senatori dell'Unione espongono il tricolore, la maggioranza si «arma» di striscioni. Finisce così, tra insulti e provocazioni e il ritiro delle dimissioni da parte del soddisfattissimo ministro leghista Roberto Calderoli che telefona a Bossi («Mi sono commosso»), il primo tempo di una partita che Berlusconi vorrebbe chiudere solo dopo le elezioni.

Nella foto, la protesta dei senatori dell'opposizione prima del voto.

A pagina 3



La cosiddetta riforma della Costituzione ha fatto un altro passo avanti mentre l'intero panorama dei costituzionalisti italiani e commentatori politici di diverso orientamento hanno tanto concordemente quanto inutilmente sottolineato i pericoli dell'iniziativa. Vale la pena di vedere da vicino di che cosa si tratta, con alcuni

Tutti i diritti in gioco

di Giovanni Palombarini

esempi, per comprendere meglio le ragioni di tante preoccupazioni.

Il governo. La riforma modifica profondamente la forma di governo e i rapporti

fra questo, il Parlamento e il Capo dello Stato. La caratteristica di tale cambiamento è data dal rafforzamento netto non solo dei poteri del governo ma soprattutto di quelli del presidente del Consiglio, con parallela riduzione del peso istituzionale degli altri due organi.

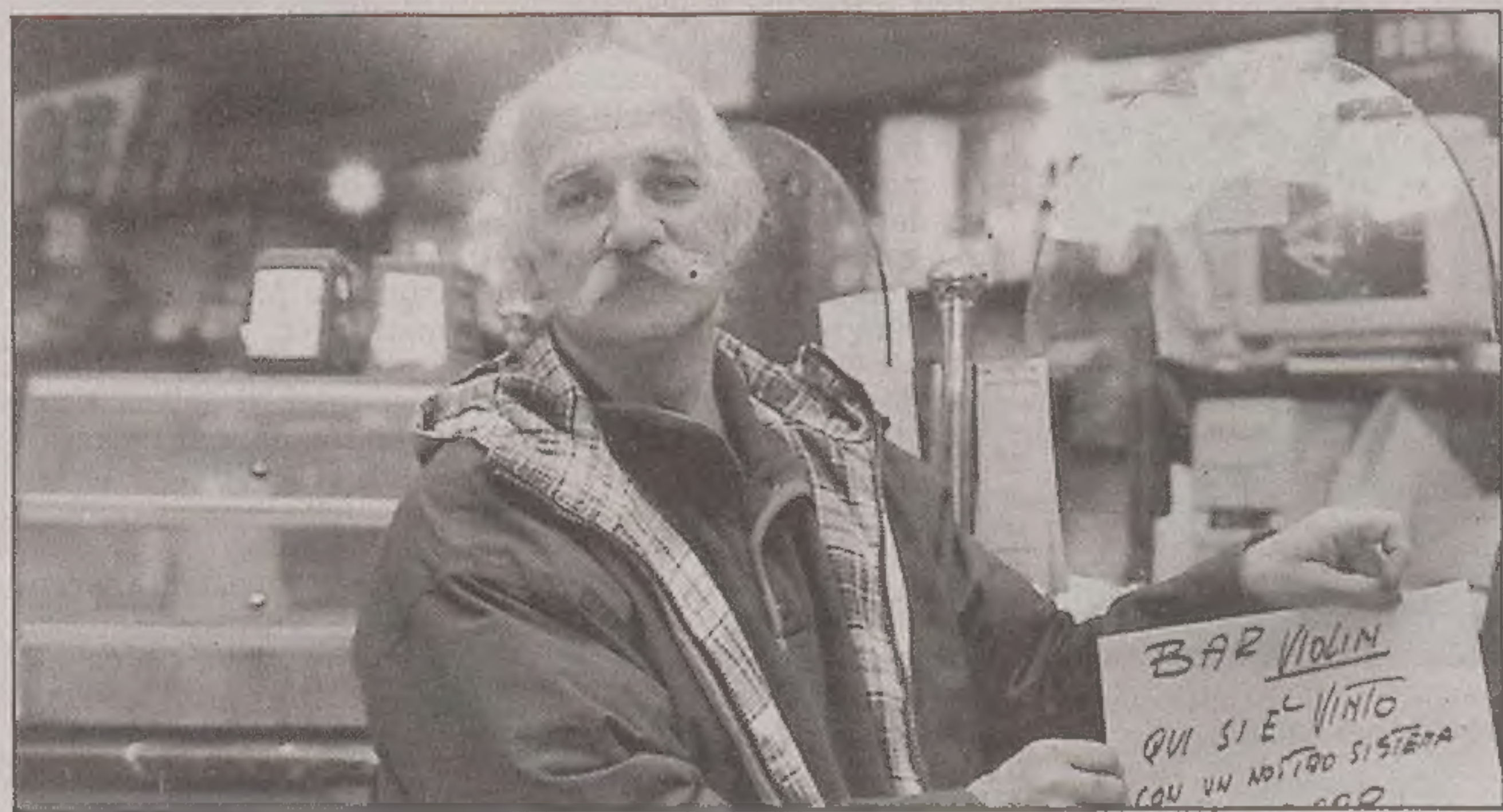
Segue a pagina 7

Accanto al consorzio che ha rilevato la licenza dal fallimento ora ne spunta un altro

Battaglia legale per l'Ausonia

Lo stabilimento balneare rischia un'altra stagione di chiusura

TRIESTE



Ricompare in via Flavia il «baffo» del bar Violin

A pagina 15 Luigi Pansa, il gestore del bar Violin, in una foto d'archivio.

TRIESTE Povero bagno Ausonia: prima è fallito, poi non lo voleva nessuno, poi ancora è spuntato un consorzio che ne aveva rilevato la licenza commerciale dal fallimento. Adesso piace a tanti. In particolare a un altro consorzio che vuole subentrare al primo. Morale: con tutta probabilità lo stabilimento più amato dai triestini resterà chiuso anche nella stagione che sta per aprirsi.

Accanto alla «Rn», sigla che sta per «Ristonotte», infatti, ora spunta un altro consorzio, il «Sinus Adriae», che contesta al primo la titolarità della concessione demaniale. A decidere, insomma, ora è chiamata l'Autorità portuale. La «Sinus Adriae» è presieduta da Italo Mariani, titolare del Marina San Giusto.

A pagina 18
Ugo Salvini

Oggi si decide sul piano delle licenze in regione

Centri commerciali la giunta si divide

Papa Wojtyla si affaccia e benedice i fedeli in silenzio

A pagina 5

Caso Terri Schiavo Bush: nuove azioni per salvarle la vita

A pagina 5

Islamici assolti: il giudice Forleo querela Gasparri

A pagina 2

TRIESTE Da un lato il governatore Riccardo Ily e l'assessore alle Attività produttive Enrico Bertossi. Dall'altro i «capidelegazione» di Quercia e Margherita, Lodovico Sonego e Gianfranco Moreton. E in mezzo, come pomo della discordia, i nuovi centri commerciali. Alla vigilia della seduta odierna della giunta, quella che dovrebbe adottare la decisione sui futuri megamarket in Friuli Venezia Giulia, la giunta si scopre divisa. I primi vorrebbero chiudere la partita, e approvare con atto amministrativo, il piano. I secondi, invocano invece i tempi supplementari e sollecitano una legge «su misura». Come andrà a finire? Oggi alle 8.30 è fissata una pre-riunione dell'esecutivo fra i quattro protagonisti della vicenda.

A pagina 12
Roberta Giani

In edicola
il secondo volume
«Primi piatti»
a soli € 6,90
in più
a richiesta con
IL PICCOLO



Il Friuli Venezia Giulia in cucina: in sei volumi tutti i piatti della tradizione regionale e le ricette tipiche di ieri e di oggi. Per riscoprire, in una raccolta unica, il gusto e i sapori della tua regione. Il Friuli Venezia Giulia in cucina: la tradizione che si rinnova ogni giorno sulla tua tavola. (Il Piccolo + Libro € 7,80)

Mölltaler Gletscher
Il fascino dello sci a 3000 m
Neve da ottobre a maggio
L'unico comprensorio sciistico su un ghiacciaio in Carinzia

Pacchetto snow & fun
valido tutta la stagione 2004/05
2 pernottamenti in pensione.
Con prima colazione in camera doppia, doccia/WC. Ski-pass di 2,5 giorni.
1 menu di 2 portate
+ insalata al ristorante Eissee
124,- € persona (bambini fino a 12 anni nella camera dei genitori € 64,-)

Pacchetto sole & sci
Valido dal 1.3. all'8.5.2005
con questo coupon alla cassa
38,- € persona
21,- € bambini fino a 14 anni
Il pacchetto include lo ski-pass giornaliero Mölltaler Gletscher, 1 buono per il menu di 2 portate + insalata al ristorante Eissee

MÖLLTALER GLETSCHERBAHNEN
A-9831 Flattach, tel.: +43/4785/8110
E-Mail: info@gletscher.co.at
www.gletscher.co.at

Ristorante con terrazza
«Palazzo di vetro» a 2800 m

Il volume ha 300 pagine e 200 schede. Pubblicazione molto attesa: esce a 30 anni dall'ultima edizione
Museo Revoltella, arriva il nuovo catalogo

TRIESTE Esce il nuovo catalogo del museo Revoltella, un'opera ampia e esaustiva che colma una lacuna lunga più di 30 anni, interrotta solo, nel 2001, da una guida alle sale espositive. La precedente edizione risale infatti al 1970. Il volume, ricco di 300 pagine e 200 schede, riproduce in copertina il quadro forse più noto del museo, il «Meriggio» di Felice Casorati, del 1923: l'emblema del patrimonio che arricchisce una delle più importanti collezioni di Otto e Novecento in Italia.

A pagina 27
Rossella Fabiani



Il team di Mascalzone Latino per Coppa America.

Coppa America: 4 velisti triestini su «Mascalzone»

Presentato a Napoli il team: Vasco Vascotto alla tattica

A pagina 32
Francesca Capodanno

CENTRO PELLETERIE TOTAL LOOK
...la tua pelle

APERTO
08.00 - 19.00
DAL LUNEDÌ
AL SABATO



giubbini in pelle uomo e donna

VIA LA MARMORA, 14 - zona fiera
Tel. 040/390770

La revisione dei criteri di interpretazione del patto di stabilità mette d'accordo i governi europei ma apre una polemica tutta nazionale

Fini: «Prodi livido per il successo dell'Italia»

Il Professore: «Hanno già bruciato i margini di manovra». Berlusconi: «Raggiunto il risultato prefissato»

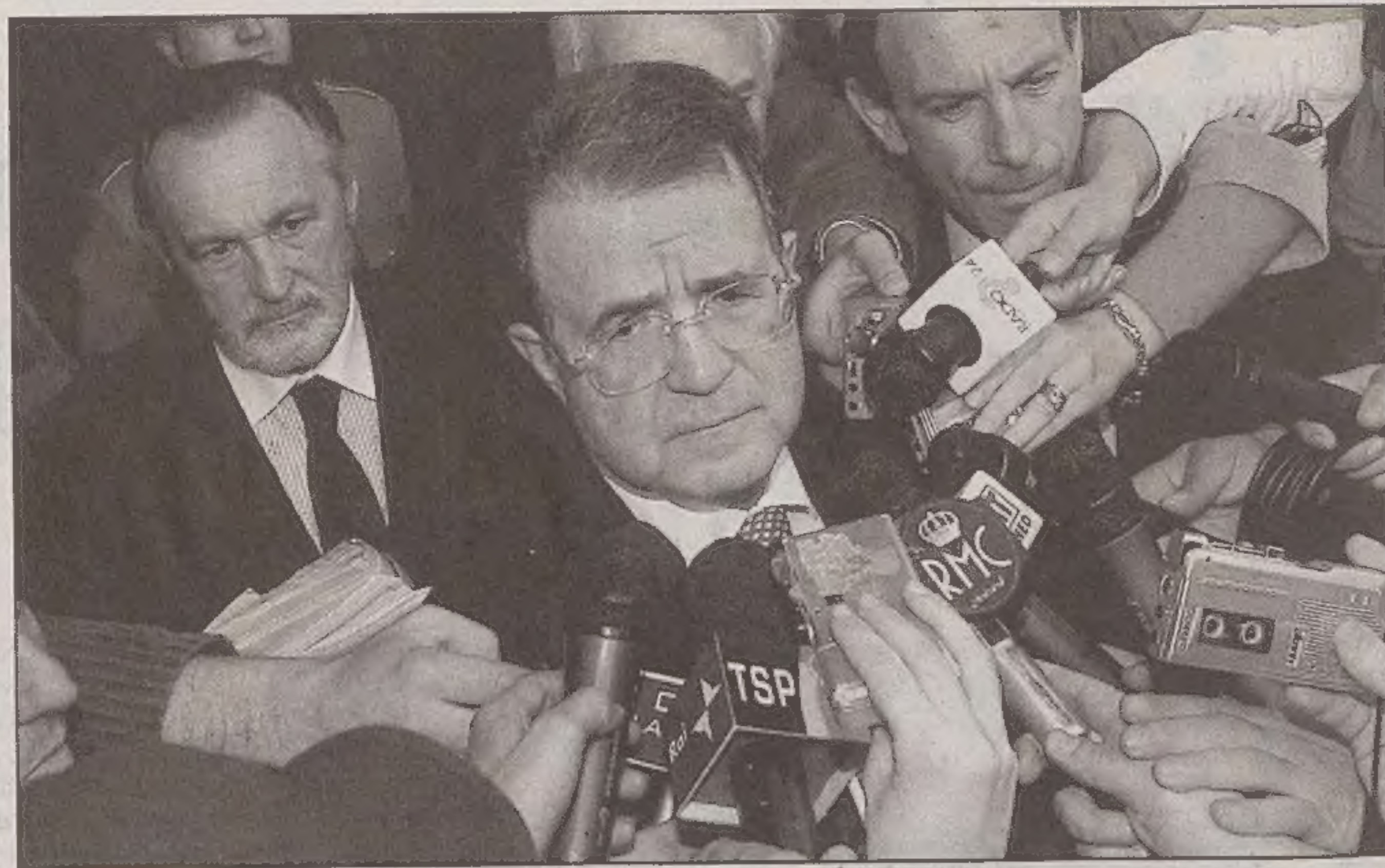
ROMA La revisione dei criteri di interpretazione del patto di stabilità mettono d'accordo i governi europei, ma aprono una polemica tutta italiana fra il governo, che rivendica la paternità del successo, e l'opposizione, con Romano Prodi convinto che Berlusconi avrebbe dato vita ad una «terribile commedia» che lascia l'Italia senza una strategia in Europa.

L'attacco più diretto a Prodi è stato lanciato dal ministro degli Esteri. Per Gianfranco Fini, infatti, l'atteggiamento dell'ex presidente della Commissione europea sarebbe spiegabile solo con il fatto di essere «livido per l'invidia» per il successo del governo italiano. Più generale il parere di Berlusconi.

Il presidente del Consiglio rivendica infatti di aver raggiunto il «risultato prefissato», conquistando la possibilità di investire a sostegno delle infrastrutture.

Tutto questo, a giudizio di Prodi, appartiene invece ad una «terribile commedia comprensiva di postcommunia», dalla quale emerge solo che l'Italia è priva «di una politica e di una strategia» in Europa.

A Berlusconi, Prodi fa presente che proprio sul tema delle infrastrutture «stava succedendo l'ira di Dio» a causa della sua richiesta di togliere questi investimenti dal calcolo per il patto; mentre a Fini, dal quale auspica «giudizi più sensati», Prodi sottolinea che il governo italiano avrebbe «già bruciato» i margini di manovra che il nuovo patto consente, per



Il leader del Centrosinistra Romano Prodi assediato dai giornalisti.

colpa di una politica di bilancio «dissennata».

Un'opinione analoga a quella di Prodi viene espressa da Enrico Letta. Il responsabile economico della Margherita paventa il rischio che il governo faccia un «uso elettorale» dei

margini di manovra aperti dalla revisione del patto e sottolinea che, mentre in Italia si parla di un successo per Berlusconi, la stampa internazionale non cita il governo italiano e attribuisce il merito dell'accordo alla presidenza lussembur-

ghese di turno della Ue, all'iniziativa franco-tedesca e al lavoro della commissione europea cominciata, ricorda Letta, durante la gestione Prodi e continuata con quella Barroso.

Che il terreno alla revisione del patto sia stato pre-

parato da Prodi alla commissione europea lo ricorda anche Nuccio Cusumano, dei Popolari-Udeur; mentre il presidente dei Verdi Alfonso Pecorella Scandio denuncia il rischio di «un altro trucco elettorale» di Berlusconi, al quale dà del «bugiardo» invitando gli elettori a non credere alle sue promesse.

Sia nel governo che all'opposizione ci sono comunque anche posizioni che, senza contraddire quelle dei propri schieramenti, offrono una lettura meno polemica della situazione.

Per il governo è Marco Follini a riconoscere e ad avvertire che la flessibilità del patto va considerata «una opportunità e non una licenza». Cioè, spiega il vicepresidente del Consiglio, non può in alcun modo aprire la strada a «una spesa troppo allegra».

Dall'opposizione, un giudizio positivo sulla maggiore flessibilità del patto di stabilità arriva da Massimo D'Alema.

Il presidente dei Ds apprezza la possibilità di investire nelle «grandi infrastrutture, nell'innovazione, nella ricerca» perché così si crea ricchezza e alla fine, osserva D'Alema, tornano anche i conti pubblici. Ma l'esponente della Quercia teme anche che il governo possa pensare invece a «regalie pre-elettorali» o alla «distribuzione di mance»; uno scenario che alla fine sarebbe «un disastro per quelli che i debiti li dovranno pagare».

PROCREAZIONE ASSISTITA

Il presidente del Consiglio: «Decideremo la data dopo le amministrative»

D'Alema: «La Cei è nervosa»

ROMA «Le direttive della Cei rivelano un certo nervosismo, come se i vescovi sentissero la Chiesa assediata. Questo non è vero». Dal salotto di «Porta a Porta» il presidente della Quercia Massimo D'Alema lancia un attacco in piena regola all'ingerenza, al modo in cui «la Chiesa fa propaganda», sul referendum sulla legge 40. Intanto sempre a proposito del referendum il premier Berlusconi ha confer-

che in questo momento «può essere più coraggioso anche obbedire». Sull'astensione, invece, non si è ancora pronunciato il presidente della Margherita Francesco Rutelli, che comunque ha dichiarato di ritenere legittimo l'appello di Ruini. «Come si fa - si è chiesto - nel 2005 e in una società aperta come la nostra a sostenere che non possa esprimere liberamente la propria opinione?».

Oggi intanto il Consiglio dei ministri potrebbe decidere la data del referendum, anche se è molto probabile che ci sia l'ennesima fumata nera. I comitati referendari per il sì hanno scritto al presidente del Consiglio chiedendogli un incontro ufficiale per perorare la data del 29 maggio. Ma da Palazzo Chigi non è arrivata ancora nessuna risposta. E anche lo Sdi, con il vicepresidente Roberto Villetti, scende in campo a favore della consultazione l'ultima domenica di maggio.

«Per evitare equivoci in una materia così delicata - ragiona Villetti - sarebbe bene convocare il referendum entro il mese di maggio. Che il cardinal Ruini possa esprimere un orientamento per l'astensione è legittimo, sarebbe invece del tutto in contrasto con la laicità dello Stato che il governo si allineasse passivamente alle richieste della Chiesa».

Tiene banco, infine, lo stop ai rimborsi dell'Asl sulla procreazione medicalmente assistita deciso dalla regione Sicilia. Anche il ministro per le Pari opportunità Stefania Prestigiacomo scende in campo per chiedere all'assessore regionale di rivedere la scelta.



Massimo D'Alema

BANCA MONDIALE

L'Italia è favorevole alla nomina di Paul Wolfowitz alla direzione della Banca Mondiale. Lo ha affermato oggi da Bruxelles il ministro degli Esteri, Gianfranco Fini, a conclusione del Vertice Ue. Il sì dell'Italia arriva in un momento nel quale i ministri delle finanze dell'Unione Europea nutrono «alcune perplessità» sulla scelta di Paul Wolfowitz, da parte del governo statunitense, quale candidato alla presidenza della Banca Mondiale, e vorrebbero ascoltare da lui, possibilmente prima della fine del mese, le sue intenzioni sul modo di gestire la linea politica dell'istituzione.

«Chiediamo al signor Wolfowitz di venire a spiegarci cosa intende fare in relazione a taluni punti che abbiamo fissato su carta, e vogliamo che la presidenza (di turno dell'Ue, lussemburghese - n.d.r.) telefoni domani per capire se è possibile che lui venga», ha dichiarato il ministro dell'economia del Lussemburgo, Jeannot Krecke, alla conclusione dei lavori del Consiglio Ue.

Analoghe dichiarazioni sono state rilasciate da altri ministri: il tedesco Hans Eichel ha detto che Wolfowitz «è un candidato di alto livello, ma sono necessarie altre discussioni, prima» della sua elezione.

FONDI

Varato il collegato all'ultima Finanziaria

Decreto omnibus, soldi a pioggia per i progetti presentati dai comuni

ROMA Ci sono i 100.000 euro destinati ai «loculi cimiteriali» del Comune di Redondesco (in provincia di Mantova) e i fondi che il Comune di Occhieppo Superiore (Biella) userà per realizzare la circoscrizione con lo scopo - è scritto testualmente - di «eliminare l'attraversamento del Paese dove la strada è molto stretta». Ma vengono finanziati anche il Festival di Cultura Musicale «Oscia» di Lampedusa, il rifacimento del lungomare di Lignano Sabbiadoro e la sistemazione, da parte dell'Anas, della Via del Mare che nel periodo estivo diventa un inferno di lamiere per le auto dei romani alla ricerca di refrigerio sulla spiaggia più vicina alla Capitale.

Arriva il decreto attuativo delle cosiddette «norme-mancia» inserite nell'ultima legge Finanziaria 2005 e poi rimpinguate dal cosiddetto decreto «omnibus». È stato firmato venerdì scorso dal ministro dell'Economia Domenico Siniscalco e pubblicato ieri sul sito della Ragioneria dello Stato.

Garantisce fondi a pioggia per ben 347 diversi progetti presentati in tempo record da Comuni, Regioni ed enti più o meno piccoli. Dei 201,5 milioni di euro stanziati dalla legge per il 2005 il Tesoro ne ha attribuiti circa 112. La legge prevede anche stanziamenti per il 2006 e il 2007 (rispettivamente 176,5 e 170,5

milioni) che il decreto del Tesoro già impegna, seppure solo parzialmente, prevedendo interventi per 98 milioni per ciascun anno.

La finanziaria stanziava questi fondi per «interventi diretti a tutelare l'ambiente e i beni culturali» ma anche per «promuovere lo sviluppo economico e sociale del territorio»; si tratta di una dizione ampia che aveva subito sollevato gli interrogativi di alcuni parlamentari, tanto che subito era scattata la definizione di norme-mancia o norme-marchetta.

Gli enti locali non si sono lasciati sfuggire l'occasione per presentare richieste a tempo di record

In un periodo di vacche magre, con il governo alle prese con un deficit crescente e l'obiettivo di ridurre le tasse, la norma è diventata un'occasione quasi unica per gli enti locali, pressati anche dai tagli alle spese. I Comuni non si sono lasciati sfuggire l'occasione e, in tempo da record, hanno presentato progetti e richieste. Riguardano perlopiù l'ampliamento di strade, raccordi, circoscrizioni, rotatorie e tornanti. Ma primeggiano anche i progetti per l'installazione di lampioni, la sistemazione del sistema fognario, la realizzazione di loculi cimiteriali.

E, immancabili, figurano anche le voci di finanziamento collegate agli interventi per il terremoto dell'84, che rimpingueranno con circa un miliardo l'anno a testa per i prossimi tre anni le Regioni Lazio, Abruzzo e Molise.

All'indomani dall'accettazione del ricorso sulle firme false di Alternativa sociale la campagna si infiamma. Marrazzo: «L'importante è il programma»

Elezioni regionali. Lazio a rischio annullamento

Storace: «Marginali i voti della lista abusiva». La Mussolini: «Non siamo come i Radicali»

ROMA Il giorno dopo la riammissione alle elezioni di Alternativa Sociale nel Lazio si tenta, a fatica, di parlare di programmi, ma è inevitabile che la scena sia ancora per le polemiche. Intanto aleggia l'ipotesi che tutti i contendenti, a parole, temono: l'annullamento delle elezioni. «È una cosa che non riguarda il ministero dell'Interno ma solo la Regione Lazio» ha sottolineato ieri sera il premier Berlusconi.

L'occasione per «tastare il polso» all'umore di Francesco Storace, Piero Marrazzo e Alessandra Mussolini arriva con un confronto radiofonico a distanza. Un faccia a faccia su cui la Mussolini, a cose fatte, attacca Storace. «Il primo confronto ha registrato la fuga di Storace davanti ad un dibattito sui programmi. Continua a preferire le battute e i monologhi». «Il Centrosinistra vincerà se saprà creare consenso sul programma», dice Marrazzo secondo cui «l'informazione ha voluto seguire in maniera pedissequa la vicenda firme false, una vicenda che fa il gioco di Storace, che ha paura di confrontarsi sui temi concreti e si nasconde dietro le polemiche».

«La battaglia è politica e la vinceremo sulla politica», replica il presidente della Regione. «Con i nostri avversari siamo molto più leali di



Alessandra Mussolini leader di Alternativa sociale.

quanto loro sono stati con noi: Marrazzo diceva di voler difendere i cittadini dai brogli ma li ha incoraggiati. Poco prima Storace, ai microfoni di un'altra radio, aveva attaccato: «Questa ferita alla democrazia non si rimarginerà facilmente».

«Siamo un'altra cosa, non siamo né con il centrodestra né con il centrosinistra», dice Alessandra Mussolini secondo cui «il sistema bipolare stritola i partiti che non sono nei poli, ma io non faccio come i Radicali che chiedevano ospitalità».

E mentre il sindaco di Roma Walter Veltroni auspica che sia l'ora del «confronto

ALLEANZA NAZIONALE

Gianfranco Fini prenderà per mano Francesco Storace la prossima settimana per il rush finale della campagna elettorale e la manifestazione di chiusura di venerdì. Dopo il «ciclone» Mussolini, An fa quadrato intorno al governatore del Lazio e a colpi di riunioni su riunioni. La campanella della chiamata a raccolta è suonata ieri mattina in via della Scrofa e già la sede indica che l'importanza del sostegno a Storace va oltre i confini del Lazio. Alemanno riunisce gli esponenti locali e una quarantina tra deputati e senatori eletti a Roma. Servono idee giovani e quindi non può mancare il presidente di Azione Giovani Giorgio Meloni. «Basta parlare di Mussolini, si è già perso tempo prezioso con il risultato di oscurare i risultati del governo di Storace e i programmi», è stata la parola d'ordine risuonata tra i responsabili del partito. Alla base spetterà il compito di raddoppiare il numero degli stand, che solo a Roma sono già 150-180.

Hanno tentato di trasformare il voto del Lazio in un voto «ucraino».

«Siamo un'altra cosa, non siamo né con il centrodestra né con il centrosinistra», dice Alessandra Mussolini secondo cui «il sistema bipolare stritola i partiti che non sono nei poli, ma io non faccio come i Radicali che chiedevano ospitalità».

E mentre il sindaco di Roma Walter Veltroni auspica che sia l'ora del «confronto

programmatico, della serenità, della verifica dei programmi», il governatore del Lazio torna sul «soccorsi rossi». «Quale potrebbe essere lo slogan più bello? Scegli Mussolini, vota Marrazzo. La partita si giocherà su un distacco del 6-7% e sarà marginale il voto della lista abusiva», rincara Storace. Storace e Mussolini smentiscono la possibilità di un rinvio dell'appuntamento elettorale del 3-4 aprile, ma nel

mondo politico, soprattutto tra le fila della Cdl, si accende il dibattito sul rischio di un «Molise 2». Per molti - dal ministro Altero Matteoli al vice presidente di An Ignazio La Russa al leader di Unità Socialista Claudio Signorile - il giudizio di merito del Tar del 28 aprile rischierebbe di rendere inutile la consultazione del 3 e 4 aprile. Sull'annullamento sembra scommettere Michele Lorio, presidente del Molise, dove nel 2001 si dovette ripetere le elezioni per un caso di illegittimità delle liste. «Le elezioni dovrebbero ripetersi - spiega Lorio - se il risultato dipendesse dai voti di una lista dichiarata illegittima. Se questa non dovesse essere determinante si eliminerebbe senza effetti sulle elezioni».

Un rischio da sventare prima che si verifichi per il coordinatore nazionale dei Verdi Angelo Bonelli che chiede ai partiti della Cdl di «sottoscrivere un impegno per non chiedere l'annullamento, qualunque sia l'esito delle urne».

Il giudice che ha assolto alcuni islamici accusati di terrorismo denuncia per diffamazione i politici che l'hanno attaccato

Il gup Forleo querela Gasparri e Calderoli

ROMA Come annunciato da tempo, il gup di Milano Clementina Forleo ha querelato, per diffamazione, i ministri Roberto Calderoli e Maurizio Gasparri per i loro commenti a proposito di una sua recente sentenza nei confronti di presunti terroristi islamici, tra i quali Mohammed Daki. Stessa sorte è toccata al forzista Fabrizio Cicchitto e a Gustavo Selva di An. La procura di Roma ha avviato le indagini. Secca la replica di Gasparri: «È un onore. Il giudice Forleo dovrebbe essere più dura con

il terrorismo e più rispettosa verso il Parlamento». Mentre per Castelli «l'unico problema è che a giudicare sono proprio i giudici, chi utilizza quegli strumenti utilizza armi sleali».

E proprio gli ispettori del ministero della Giustizia, incaricati da Castelli di compiere accertamenti preliminari sul contestato provvedimento, hanno rilevato che quella presa da Forleo è una decisione senz'altro discutibile, e basata su un'interpretazione discutibile della norma,

ma da un primo esame non presenta abnormità censurabili sotto il profilo disciplinare.

A scrivere la relazione è stato il capo dell'Ispettorato del ministero, Giovanni Schiavon. Ora spetta a Castelli decidere come agire riguardo alla vicenda Forleo: potrebbe decidere di soprassedere, o di avviare ugualmente un'azione disciplinare, oppure di incaricare gli ispettori di approfondire il caso con una vera e propria inchiesta.

Ma Castelli smentisce tutto: la notizia sulla rela-

zione degli ispettori è «priva di fondamento». «Il fascicolo - precisa - è sul tavolo del ministro e soltanto il ministro ne conosce l'esatto contenuto».

Meno di due mesi fa, Forleo aveva assolto alcuni islamici, accusati di terrorismo internazionale, sostenendo che «le attività violente o di guerriglia», in un contesto bellico, «non possono essere perseguite neppure sul piano del diritto internazionale» e non sono incasellabili in quelle di terrorismo.

Dopo la sentenza era pio-



Il ministro Gasparri

vuta sul gup milanese una pioggia di critiche da parte di esponenti politici, e anche alte cariche dello Stato non avevano risparmiato giudizi negativi. Al punto che lo stesso Armando Spataro, capo dei pm antiterrorismo di Milano,

Per gli ispettori inviati da Castelli l'iniziativa del magistrato è legittima

le cui richieste di condanna non erano state accolte, si era sentito in dovere di difendere la collega dai «rozzi attacchi», anche di «esponenti che rappresentano le istituzioni».

A quel punto Castelli aveva disposto un'ispezione, mentre il Csm apriva una pratica a tutela del gup di Milano. Lo stesso vicepresidente del Csm Virginio Rognoni era sceso in campo per ribadire che i provvedimenti giudiziari possono essere criticati ma che la critica non può trascendere nella delegittimazione dei magistrati.

Via libera tra le polemiche al disegno di legge che cambia la Costituzione. Ora passerà alla Camera per la terza lettura e tornerà a Palazzo Madama per la quarta

Senato: sì alla riforma ma l'Unione se ne va

Bossi è soddisfatto: dedico questa vittoria a chi ha lottato. Prodi: compromessi gli equilibri

ROMA Si alla devolution tra le proteste dell'opposizione che denuncia uno «strappo costituzionale», accusa Berlusconi di aver ceduto al «ricatto» della Lega, sventata bandiere tricolori e al momento del voto abbandona l'aula. Il disegno di legge sulle riforme (che dovrà tornare alla Camera e al Senato per la terza e quarta lettura) viene approvato con 162 voti favorevoli e 14 contrari. Tra i no ci sono quelli di Giulio Andreotti, Nicola Mancino e Domenico Fisichella (An).

I senatori del Centrosinistra decidono di non partecipare al voto e promettono di cancellare «la più grave delle leggi approvate in questa legislatura» con un referendum che si dovrà svolgere prima delle prossime elezioni politiche e non dopo, come vorrebbe la maggioranza.

Finisce così, tra insulti e provocazioni di ogni tipo e il ritiro delle dimissioni da parte di un soddisfattissimo Calderoli che telefona a Bossi e brinda alla vittoria della Padania, il primo tempo di una difficile partita che Berlusconi teme di perdere e che vorrebbe concludere solo dopo le elezioni politiche. Esattamente il contrario di quel che chiede il Centrosinistra, che vede «calpestati» gli equilibri democratici e sfida il premier proprio sul terreno della consultazione popolare. «Visto che hanno voluto approvare questa riforma costituzionale senza dare tempo al Parlamento di discuterla, adesso si deve andare al referendum. Se hanno tutta questa fretta, non si capisce perché bisogna aspettare altri due anni» si chiede il segretario dei Ds, Piero Fassino, che accusa la maggioranza di aver compiuto uno «strappo costituzionale» solo per compiacere Bossi.

Ma il colpo più duro per il governo



Soddisfazione fra i ministri leghisti al Senato: Maroni dà i cinque, Calderoli e Castelli applaudono.

parte da Romano Prodi. Il Professore parla di una «brutta pagina» per la democrazia e fa capire che l'ostruzionismo dell'opposizione in aula è stato solo il primo passo. «La riforma approvata compromette gli equilibri della democrazia e calpesta il ruolo del Presidente della Repubblica, del Parlamento, della Corte costituzionale e della magistratura».

«Per questo - annuncia il leader dell'Unione - noi dovremo prepararci fin da ora a un referendum che ponga fine a questo scempio». E se Prodi fa notare che con la riforma leghista la Corte costituzionale finisce sostanzialmente «in mano alla maggioranza», Francesco Rutelli assicura che è difficile trovare una «pagina più triste» e conferma l'inten-

zione di andare al referendum al più presto.

La maggioranza, invece, sembra non avere più fretta. Il timore di perdere la partita referendaria è reale e a festeggiare è soprattutto la Lega. Il più entusiasta è Umberto Bossi che ieri avrebbe voluto essere nell'aula del Senato e che invece è stato informato prima da Calde-

rola e poi dal premier mentre si trovava nella clinica di Brissago. Il Leader della Lega non sta più nella pelle e dedica questa vittoria a «tutti quelli che hanno lottato». Poi, si commuove fino alle lacrime: «Non mi vergogno a dirlo, mi è venuto da piangere. Sono andato al bar e mi sono commosso pensando a tutti questi anni di fatiche e di lotte». Ma a cantare vittoria è anche Silvio Berlusconi, che esclude divisioni nella maggioranza («Le riforme sono condivise da tutta la Cdl») e conta di utilizzare i prossimi mesi per digerire la devolution agli elettori: «Avremo modo e tempo per spiegare la bontà del nostro progetto ai cittadini».

Perché il referendum si dovrà svolgere dopo le elezioni politiche? Ecco la risposta di Berlusconi: «Non vorremmo che il referendum interferisse con la spiegazione di ciò che il governo ha fatto e con le differenze, che dovremo ben spiegare, tra noi e la sinistra nel modo di vedere lo Stato».

Un assaggio del clima politico che si potrebbe creare nei prossimi mesi è stato offerto ieri dallo scontro in aula tra maggioranza e opposizione. Uno scontro che ha visto un inedito sventolio di bandiere tricolore (che ha coinvolto sia i senatori del Centrosinistra che quelli del Centrodestra) e che ha offerto 15 minuti di fuoco tra Francesco D'Onofrio (Udc) e Gavino Angius (Ds) per il quale questa riforma «è il frutto del ricatto della Lega ed è una pagina nera del Parlamento».

A non condividere il trionfalismo della Lega è anche il vicepremier Marco Folliini. Il più duro con la maggioranza è Fisichella: «Non sono io a votare in dissenso con il gruppo di An. Di fatto è An a votare in dissenso rispetto ai suoi valori fondanti».

Gabriele Rizzardi

RAI

È bagarre sul Tg2: violata la par condicio

ROMA «È vergognoso che il Tg2 della sera abbia violato la par condicio in piena campagna elettorale». Lo dichiarano Giorgio Merlo (Margherita), Loredana De Petris (Verdi), Valerio Calzolaio (Ds), Gianfranco Paggiarulo (Comunisti italiani), Antonello Falomi (Il Cantiere), Tommaso Sodano (Rifondazione comunista), Gerardo Labbellarte (Sdi), Luciana Sbarbati (Repubblicani europei).

«Questa sera (ieri ndr) - sottolineano gli esponenti dell'Unione in una nota - sul delirantissimo tema delle riforme approvate al Senato il telegiornale del servizio pubblico ha dato voce a due esponenti della maggioranza, Calderoli e Folliini, contro una sola voce dell'opposizione, quella di Romano Prodi. Si tratta di una disparità che è già inaccettabile nel periodo ordinario ma che diventa un vulnus gravissimo a pochi giorni da una tornata elettorale così importante».

«Nessun altro telegiornale del servizio pubblico si è comportato con tale parzialità - continuano gli esponenti del Centrosinistra - opponendo due esponenti della maggioranza contro uno dell'opposizione. Chiediamo al presidente della commissione di Vigilanza Petruccioli di valutare tale disparità di trattamento operata dal Tg2».

«La direzione del Tg2 è dispiaciuta del fatto che, prima di criticare il servizio del Tg2 sul voto del Senato in materia di riforme, gli esponenti del Centrosinistra firmatari della protesta non abbiano consultato l'onorevole Zaccaria». E la replica del direttore della testata, Mauro Mazza, alle critiche di alcuni esponenti del Centrosinistra.

«L'ex presidente della Rai, infatti - argomenta Mazza - avrebbe spiegato molto facilmente ai suoi colleghi dell'Unione che il criterio della tripartizione degli spazi politici fra governo, maggioranza e opposizione fu introdotto proprio durante gli anni della sua presidenza». «Tale criterio, peraltro - aggiunge il direttore - non è certamente un vangelo per il Tg2, come confermano le rilevazioni dell'Osservatorio di Pavia: consultandole, sarebbe agevole constatare che lo spazio riservato al Centrosinistra dalla pagina politica del Tg2 è abitualmente molto al di sopra del 33% previsto dal codice Zaccaria».

Una seduta incandescente. Il Centrosinistra sventola in aula la bandiera italiana

La svolta fra insulti e tricolore

«Buffone». «Vergogna». Il parlamentare non si trattiene

ROMA Ecco i momenti caldi dello scontro di ieri nell'aula del Senato. Tutto inizia quando il capogruppo Udc Francesco D'Onofrio difende la riforma, ovvero «ciò che nel 1947 non fu possibile fare perché una parte dell'Assemblea costituente era favorevolmente orientata a imporre in Italia il modello sovietico». L'Unione sventola il tricolore a difesa dell'attuale Costituzione.

Angius (capogruppo Ds). Ma cosa stai dicendo? Non ti vergogni delle falsità che stai dicendo? Sei un bugiardo, un falso!

D'Onofrio (Udc). Credo che il collega Angius farebbe bene a rileggersi gli atti della Costituzione.

Angius. Torna a scuola!

D'Onofrio. State zitti. Il modello sovietico, come dice-

Angius. Buffone, ma perché non taci? Cos'è questa storia, demente?

Pera. Senatore Angius, per cortesia, quel linguaggio!

Angius. Sono menzogne! (...)

Pera. Senatore Angius, la devo richiamare all'ordine!

D'Onofrio. Altro che intesa! All'epoca ci fu un durissimo scontro dei partiti della libertà contro il partito dell'oppressione costituzionale. (Applausi dalla Cdl).

Pagano (Ds). Ma stai zitto!

D'Onofrio. Altro che storie.

Montagnino (Margherita). Buffone!

Pagano (Ds). Fai parlare Andreotti, stai zitto.

Pera. Senatrice Pagano, anche lei.

Turci (Ds). Vergogna!

Pera. Senatore Fabris, la richiamo all'ordine. Volete che sospenda la seduta?

Florino (An). Li deve espellere!

D'Onofrio. Signor presidente, capisco che il popolo

faccia paura a alcuni: noi abbiamo dato potere al popolo.

Pagano. Il popolo fa paura a voi, perché vi manda a casa. Siete già a casa!

Pera. Senatrice Pagano, non è da lei!

Fabris (Misto-Udeur). D'Onofrio, sei patetico!

Pera. Per favore!

D'Onofrio. Vorrei ricordare che questo è scritto nella Costituzione, applicata per 45 anni attribuendo il potere non al popolo, ma alla partitocrazia che è cosa diversa.

Pagano. Ma dove eri tu? Vergognati!

Fabris. Hai fatto il ministro, ma di cosa stai parlando?

Pera. Colleghi, se continuate così sospendo la seduta. Poi la sospendo una seconda volta e poi ancora, e ancora, ma dobbiamo portare a conclusione i lavori. Chiaro?

Di Siena (Ds). Sta minacciando!

Pera. Come sto minacciando? Come si permette?

Passigli (Ds). D'Onofrio, non ti hanno voluto nemmeno come relatore!

Pera. Senatore Passigli, un uomo compassato come lei non dovrebbe lasciarsi trascinare.

Passigli. Ci sono occasioni in cui bisogna abbandonare la compassatezza (...).

Angius. Ribadiamo il nostro no alla vostra proposta di devastazione dei principi sanciti nella Costituzione repubblicana. (Applausi. Molti senatori dell'opposizione espongono striscioni tricolori).

Palombo (An). Giù le mani dal tricolore!

Pera. Colleghi, vi invito a ritirarli; ancorché molto patriottico, non è consentito. Sospendo per 5 minuti.

La seduta riprende alle 11,41. Pera invita a togliere i tricolori.

Palombo (An). Giù le mani dal tricolore!

Pera. Colleghi, vi invito a ritirarli; ancorché molto patriottico, non è consentito. Sospendo per 5 minuti.

La seduta riprende alle 11,41. Pera invita a togliere i tricolori.



Dai banchi dell'Unione si alza il tricolore per dire no alla svolta costituzionale della Cdl.

Qualora dalle Camere uscisse il sì definitivo l'opposizione è pronta a dare battaglia con la consultazione popolare confermativa

Spada di Damocle referendaria sul provvedimento

CDL: UN'OFFICINA POLITICA

Rapporti col Parlamento.

Un migliaio di ore, al netto delle festività, per approvare 45 leggi, tra cui questa riforma. In mezzo, gli appuntamenti elettorali, regionali e amministrativi.

Chi dissente dal progetto che riforma 57 articoli della Costituzione non può che puntare sul referendum. È previsto dall'articolo 138 della stessa Carta.

A meno che nel secondo passaggio le due Camere votino a maggioranza di due terzi dei loro componenti. E non sembra questo il caso.

È stabilito che ci siano tre mesi di tempo dunque per raccogliere le firme. Tecnicamente si può arrivare al referendum a ri-

Alle porte ci sono le elezioni regionali, ma all'interno della maggioranza si comincia a guardare già oltre, verso le elezioni del 2006. Per preparare questo appuntamento si è svolto un incontro tra Silvio Berlusconi e Roberto Calderoli. Il ministro per le Riforme istituzionali ha lanciato una proposta al premier: «Se quattro persone hanno saputo superare il problema delle riforme, usiamo il metodo utilizzato per questo tema e estendiamo a ogni argomento che ci troviamo a trattare». Ovvero è necessario - sottolinea il coordinatore delle segreterie della Lega nord - «un metodo collegiale», «uno stadio di mezzo tra chi scrive le leggi e il tavolo dei leader politici». Il concetto for-

mulato da Calderoli e Berlusconi è di recuperare quel «think tank» che si riuniva il lunedì a Milano, quando Ignazio La Russa, Giulio Tremonti e altri esponenti della Cdl si incontravano per discutere di riforme. «Quello era un tavolo tecnico, ora - chiarisce Calderoli - c'è bisogno di una «Officina politica», un gruppo di lavoro che svolga il ruolo di guida. Occorre utilizzare tutto quello di buono che c'è all'interno della coalizione, anche perché i cavalli perdenti della maggioranza già sono stati individuati». Il presidente del Consiglio avrebbe convenuto con Calderoli che occorre una strategia di lavoro per vincere perché sarebbe autolesionistico perdere le elezioni del 2006.

no, c'è da prevedere, per arrivare al sì definitivo proprio verso fine legislatura e far slittare la consultazione popolare a dopo le politiche.

Il Centrosinistra vuole anticipare, convinto che un'eventuale bocciatura della riforma possa segnare un punto a favore dello schieramento di Prodi. Il referendum costituzionale poi è di tipo confermativo e non ha bisogno di un quorum: la mobilitazione che è già partita sarebbe difficile da contrastare per la Casa delle libertà.

Dopo le politiche la sconfitta avrebbe invece tutto un altro valore. Il braccio di ferro è appena cominciato.

Olga Piscitelli

I passaggi

L'ART. 138 DELLA COSTITUZIONE

Iter parlamentare

Le leggi di modifica della Costituzione sono adottate da ciascuna Camera con due successive deliberazioni ad intervallo non minore di tre mesi

Referendum

Se la legge non è approvata nella seconda votazione da entrambi i rami del Parlamento con la maggioranza dei due terzi, viene sottoposta a referendum confermativo. Per la sua validità non è richiesto il raggiungimento del quorum

LA RIFORMA DELLA COSTITUZIONE

CAMERA

Approvato 15 ottobre 2004

SENATO

Approvato ieri

CAMERA

Le prossime tappe: il testo non potrà essere modificato, ma confermato o respinto in blocco

SENATO

In teoria già nei prossimi giorni

CAMERA

Ok definitivo possibile tra tre mesi, a fine giugno. La maggioranza ha però interesse a ritardare il voto per evitare il referendum prima delle politiche 2006

SENATO

Ok definitivo fine 2005

Referendum

Referendum possibile qualche settimana prima delle elezioni di aprile 2006

Referendum

Referendum slitta automaticamente a dopo le politiche

Non c'è bisogno di quorum, un fatto che crea problemi al Polo

ROMA Con il sì del Senato si chiude la prima lettura. La riforma della Costituzione voluta dalla Casa delle Libertà è a metà strada: manca il secondo passaggio alla Camera e a Palazzo Madama.

Due letture veloci, perché prenderanno in esame il testo del decreto nella sua interezza, non più articolo per articolo, emendamento per emendamento.

Tra la prima e la seconda deliberazione di ogni Camera devono passare almeno tre mesi. Ma a Montecitorio, dove il primo passaggio si è concluso a ottobre, l'iter può riprendere anche domani e l'ok definitivo del Senato potrebbe arrivare già alla fine di giugno. E la Le-

ga che batte il tempo delle riforme. Una fretta dettata forse dal fatto che il calenda-

rio preme: di giorni per legiferare ne restano pochi, almeno secondo i calcoli del ministero per i

dosso delle politiche di aprile 2006. Ma il Centrodestra vuole scongiurare questa eventualità. Il no-

do è tutto politico. Silvio Berlusconi l'ha detto con chiarezza: una bocciatura della riforma

nelle urne sarebbe un pessimo viatico per la campagna elettorale. Il Parlamento tirerà il fre-

La nostalgia del Maresciallo si fa sentire anche nei rapporti piuttosto conflittuali tra la «rossa» Primorska e il governo di Centrodestra di Lubiana

Scritte pro Tito, si mobilitano le due Gorizie

Il sindaco Brancati proporrà oggi al collega sloveno un'iniziativa comune per spegnere le tensioni

GORIZIA Un'iniziativa comune dei sindaci di Gorizia e Nova Gorica per spegnere le polemiche sorte a cavallo del confine in seguito al riapparire delle scritte nazionaliste sui dorsi delle montagne. La proposta sarà lanciata oggi dal primo cittadino di Gorizia Vittorio Brancati nel corso di un incontro con il collega di Nova Gorica Mirko Brulc: «Non posso svelare i contenuti dell'iniziativa che intendo proporre in quanto ne voglio parlare prima con il mio collega di Nova Gorica. Certo è il senso della mia proposta: fare un passo in avanti» spiega Brancati. Che aggiunge: «Sono perfettamente d'accordo con quanto dichiarato dal presidente Romano Prodi. Dobbiamo lavorare tutti assieme non per dimenticare il passato ma per guardare al futuro. Senza cancellare la storia, anzi ricordandola, dobbiamo far fare un passo in avanti alle nostre città».

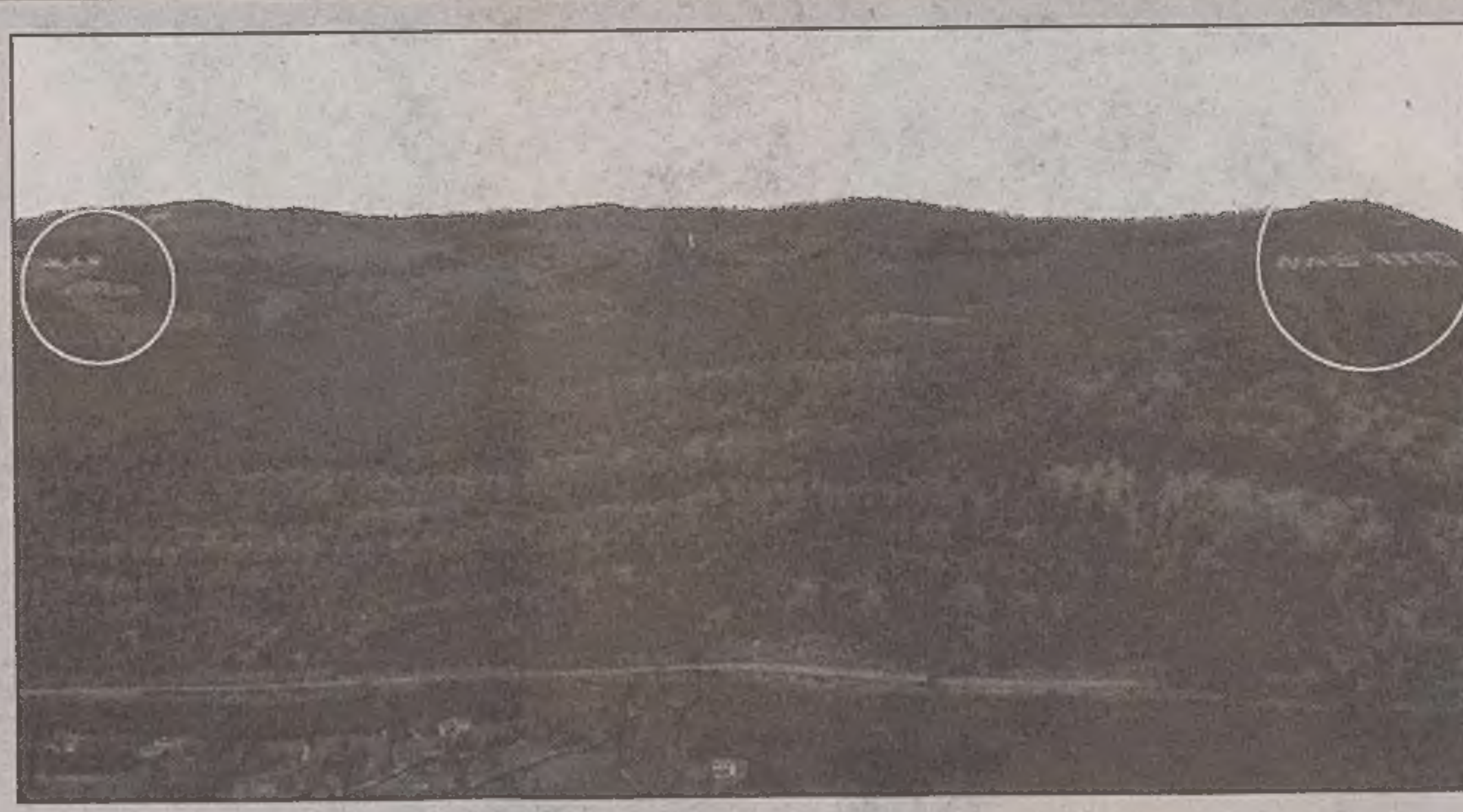
Brancati incontrerà questa mattina Brulc nell'ambi-



Vittorio Brancati



Mirko Brulc



La «guerra delle scritte» sul Sabotino: da una parte «W l'Italia», dall'altra «Naš Tito».

to di una cerimonia organizzata dal Consorzio universitario. Sarà l'occasione per spiegargli l'iniziativa che intende lanciare, «ma su questi temi abbiamo la stessa opinione» anticipa, ricordando di averne parlato anche domenica scorsa nell'oc-

sione della partecipazione a un concerto a Nova Gorica. E proprio a Nova Gorica oggi si riunisce il consiglio comunale: l'argomento scritte (sia quella sul Sabotino, sia quella sul Faiti) non è all'ordine del giorno, ma - spiegano negli ambienti del

municipio della città slovena - è molto probabile che rientri comunque nel dibattito. Il riapparire del «Naš Tito» sul Sabotino, l'accusa di ripulitura e riverniciatura del «Tito» sul Faiti sopra Ranziano e anche nella zona del Carso triestino sul

monte Cocusso hanno infatti suscitato un largo clamore pure in Slovenia, attirando su questa zona di confine l'attenzione dei media. E così la nostalgia titina urlata dai fianchi delle montagne è andata a rendere ancor più caldo il clima poli-

tico nell'area della Primorska, dove già era forte, nelle ultime settimane, il risentimento di orgoglio partigiano anche in funzione anti-Lubiana, capitale spesso vista, da queste parti, come matrigna. Già, perché, ad esempio, vivaci

sono state le prese di posizione contro l'esecutivo di Centrodestra guidato da Janez Janša accusato di non voler finanziare i festeggiamenti in programma ad Aidussina per ricordare il sessantesimo anniversario della costituzione del primo governo sloveno nato dalla resistenza (anche se da Lubiana si ribatte che nessuna richiesta in questo senso è stata mai avanzata). E per iniziativa del sindaco di San Pietro-Vertoja Valencić era anche nato un documento nel quale si sollecitava Janša a intervenire nei confronti dell'Italia in seguito alla trasmissione del film «Il cuore nel pozzo» dedicato alla tragedia delle foibe, documento peraltro poi saltato per la mancanza di unanimità tra i sindaci della regione, alcuni dei quali dello stesso schieramento politico del premier.

Ma è il momento di guardare al futuro - ammonisce ancora Brancati - di continuare a lavorare assieme. Di qua e di là del confine.

Guido Barella

PORZUS

Giovanardi: «Non si deve rinfocolare l'odio del passato»

TARVISIO Intervento del ministro per i rapporti con il Parlamento Carlo Giovanardi riguardo alle scritte «Naš Tito» (Viva Tito) apparse in queste settimane sul Collio sloveno alla spalla di Gorizia. Giovanardi ha invitato «a cancellarle soprattutto dal cuore» e ribadito che «è giusto ricordare tutti i morti, ma il ricordo non deve rinfocolare l'odio del passato. E tempo - ha concluso il ministro di guardare avanti». L'intervento dell'esponente del governo italiano si è collocato nel quadro di una giornata trascorsa nel Friuli Venezia Giulia per ricordare le tragedie della guerra. Giovanardi ha preso la parola a Tarvisio, dove ieri mattina è stato ricordato il sacrificio di dodici carabinieri trucidati a malga Bala (oggi in Slovenia) dai partigiani di Tito nel marzo del 1944. Giovanardi ha esaltato l'Arma, paragonando quel sacrificio a quello dei Carabinieri caduti in Iraq. «Anche oggi come allora - ha affermato il ministro - nella "Virgo fidelis" c'è tutta l'essenza dei carabinieri sempre pronti a mettersi a disposizione della gente e a sacrificarsi per gli altri». Alla cerimonia di Tarvisio, oltre al sindaco Franco Barattuso e molte autorità civili e militari del Friuli Venezia Giulia, è intervenuto anche il comandante generale dell'Arma dei carabinieri, Luciano Gotardo.

Giovanardi è successivamente salito a malga Porzus per ricordare i partigiani della Osoppo trucidati dai comunisti di Mario Toffanin nel febbraio del 1945. «Viva la Resistenza, ma soprattutto viva quei partigiani che sono caduti per la libertà d'Italia e per la democrazia» ha sottolineato il ministro.

L'offensiva del sorriso del premier Ivo Sanader ha dato i suoi frutti soprattutto grazie all'appoggio dei popolari europei

L'Ue lancia un salvagente alla Croazia

Una task force verificherà il grado di cooperazione col Tribunale dell'Aja

IN BREVE

Battaglia a Tikrit: uccisi almeno ottanta guerriglieri

TIKRIT La polizia irachena, appoggiata dalle truppe Usa, avrebbe inflitto un duro colpo alla guerriglia nell'Iraq settentrionale. «Forze speciali del ministero dell'Interno hanno attaccato un campo di addestramento e hanno ingaggiato una intensa battaglia con i terroristi, uccidendone 84», ha dichiarato il portavoce Sabah Kadhim. Fra i ribelli, ha precisato, c'erano anche siriani, sauditi, sudanesi, algerini e marocchini. Il colonnello iracheno Mohammed Ibrahim, ufficiale di collegamento del Centro di coordinamento misto, una forza di pronto intervento iracheno-americano, ha detto che durante la battaglia sono rimasti sul terreno 80 guerriglieri. «Noi - ha aggiunto - abbiamo perso 12 uomini, compresi 4 ufficiali. Un ufficiale americano di stanza a Tikrit, il maggiore Richard Goldenberg della 42.ma divisione di fanteria, ha confermato che sono stati uccisi numerosi ribelli, ma non è stato in grado di fornire un numero preciso».

Bloccata in Iraq la Toyota su cui morì Calipari

ROMA Si allungano i tempi per l'arrivo in Italia della Toyota che aveva a bordo Nicola Calipari, Giuliana Sgrèna e un agente del Sismi quando fu presa di mira dagli americani a Baghdad il 4 marzo scorso. I lavori della Commissione mista Italia-Usa di fatto renderanno più lunga l'attesa dei magistrati romani che indagano su quell'episodio. E alla consegna all'autorità giudiziaria italiana della vettura è subordinata anche la missione in Iraq dei due esperti, uno del Ris l'altro della polizia scientifica, incaricati di esaminare la Toyota. Nei giorni scorsi l'ambasciata Usa di Baghdad ha chiesto alla procura di Roma di soprassedere, per il momento, all'invio degli esperti per evitare sovrapposizioni al lavoro della Commissione mista. Al vaglio dei pm Franco Ionta, Pietro Savitotti ed Erminio Amelio ci sono comunque le foto scattate dai carabinieri del Ros di stanza nella capitale irachena. Materiale, tuttavia, insufficiente per una ricostruzione attendibile dei fatti.

Il servizio segreto britannico cerca spie-manager

LONDRA Le sue operazioni saranno pure sconosciute al pubblico, ma quando si tratta di dover ingaggiare urgentemente nuovo personale, l'MI5, il servizio segreto interno britannico, lo fa alla luce del sole, con una campagna di reclutamento pubblica mirata a persone con esperienze manageriali, attraverso annunci sui giornali. Per queste posizioni, retribuite con un salario variabile tra i 45 mila ed i 60 mila euro, l'MI5 sta cercando persone laureate con un minimo di otto anni di esperienza lavorativa dei quali tre trascorsi a supervisionare progetti e personale.

I figli testimoni di nozze per Carlo e Camilla

LONDRA Forse stanco di veder trattare il padre come un vecchio ostinato che si sta giocando il trono per amore di una donna che tutti odiano, il giovane William è andato in soccorso del bistrattato principe di Galles accettando di fargli da testimone di nozze. L'altro testimone sarà Tom Parker Bowles, 30 anni, figlio primogenito di Camilla. Alla cerimonia, fissata per l'8 aprile in una saletta del municipio di Windsor, non ci saranno né la regina né il principe Filippo, ma saranno invece presenti, per la famiglia Windsor, Andrea, Anna ed Edoardo. Gli ultimi due accompagnati dai rispettivi coniugi, Tim Laurence e la contessa Sophie. L'annuncio su William testimone, dato ieri dall'ufficio del principe di Galles, dovrebbe mettere a tacere i lamenti di certi giornali sul disagio del 22enne principe, e del fratello Harry, per il matrimonio del padre con la donna che tanta infelicità causò alla loro madre, la defunta Diana. Anche l'annunciata presenza in municipio dei fratelli e della sorella dello sposo è un segnale positivo ed una pubblica manifestazione di compattezza dei Windsor per stroncare pettegolezzi su divisioni e baruffe in famiglia.

BRUXELLES L'avvio del negoziato di adesione della Croazia all'Unione europea rimane congelato, così come avevano stabilito i ministri degli Esteri dei 25, ma i leader europei hanno scelto ieri di lanciare un piccolo segnale di disponibilità alle autorità di Zagabria, decidendo la creazione di una task force chiamata a valutare il grado di cooperazione della Croazia con il Tribunale Penale Internazionale (Tpi).

Della task force faranno parte la Commissione Ue, la presidenza di turno del Lussemburgo, l'alto rappresentante Ue per la politica estera e di sicurezza, Javier Solana, e le due prossime presidenze di turno dell'Unione, Gran Bretagna e Austria. Ricordiamo che la prima è fra i più intransigenti sostenitori del pieno rispetto delle indicazioni del Tpi, mentre la seconda viene annoverata fra i cosiddetti «amici» della Croazia. Il mandato della task force sarà quello di verificare quella «piena cooperazione» con il Tpi che, a giudizio del procuratore Carla del Ponte, è mancata nella ricerca e consegna del generale Ante Gotovina, accusato di crimini di guerra contro i serbi croati nel 1995. Da questa valutazione è derivata la decisione senza precedenti di non dare avvio ai negoziati, inizialmente previsti per il 17 marzo.

Il presidente di turno dell'Unione europea, il premier lussemburghese, Jean Claude Juncker, ha subito messo le mani avanti, spiegando che questa ini-

ESULI ISTRIANI

Presenza di posizione dell'Unione degli istriani, dopo l'annuncio del conferimento a Romano Prodi della cittadinanza onoraria dell'Istria, da parte dell'assemblea istriana. Massimiliano Lacota, presidente del sodalizio critica pesantemente il gesto di Prodi «che da politico italiano, ben conscio dei problemi e delle responsabilità che all'epoca hanno gravato sul suo ruolo di presidente del consiglio nei confronti delle legittime richieste degli esuli, ha avuto la spudoratezza di accettare la cittadinanza onoraria istriana». E prosegue affermando che «gli esuli, che hanno il diritto di riavere le proprie case in Istria e di conseguenza godono di una cittadinanza naturale dovranno ingoiare il prossimo 30 marzo anche questo rospo». Lacota conclude invitando Prodi «a rifiutare la cittadinanza onoraria, poiché sarebbe un oltraggio, e così lo considereremo, a migliaia di italiani cui sono stati negati i reali diritti sanciti da tutti i trattati internazionali».

ziativa non costituisce un «precedente» per il futuro, dato che «la Commissione europea non sarà privata delle sue competenze nell'analisi dello stato di preparazione dei Paesi candidati».

La decisione dei leader fa capire anche che la «operazione sorriso» messa in moto dal premier croato Ivo Sanader soprattutto con il Ppe, già alla vigilia della riunione dei ministri degli esteri europei la scorsa settimana, ha funzionato. Lo lasciavano intuire le parole pronunciate martedì dal presidente del Ppe, Wilfried Martens, al termine dell'incontro dei leader popolari, al quale ha preso parte anche Sanader.

Martens ha parlato della «convincione profonda dei Popolari che le autorità croate stiano collaborando» e della «necessità che sia la stessa Ue a verificare questa collaborazione». «Non bastano le considerazioni del procuratore Carla Del Ponte - ha detto il presiden-

te del Ppe - ma ci deve essere anche una verifica fatta dall'Ue. Non vogliamo minimizzare il ruolo di Del



Il premier croato Ivo Sanader in una foto d'archivio mentre fa segno di avercela fatta, come gli è riuscito nell'offensiva diplomatica a Bruxelles dopo la bocciatura all'avvio della trattativa per l'ingresso nell'Ue.

Ponte, ma la decisione finale deve essere presa sulla base di una inchiesta fatta dall'Unione europea». Sanader è riuscito evidentemente a convincere i popolari europei che la posizione della Del Ponte nei confronti del suo Paese è stata piuttosto rigida. Il procuratore del Tpi è stato criticato anche perché non avrebbe argomentato appieno la mancata collaborazione di

Zagabria per la cattura del generale latitante da quattro anni. Inoltre sono stati presi, sia pure tardivamente, provvedimenti per fare terra bruciata intorno a Gotovina come quello di bloccare i suoi beni. Anche se in molte parti del Paese, specialmente in Dalmazia, Gotovina è ancora considerato un eroe per aver liberato una parte del territorio croato dai ribelli serbi.

INTERNET

Carla Del Ponte protagonista di un gioco per computer

ZAGABRIA Le principali figure del recente rinvio dell'apertura dei negoziati di adesione della Croazia all'Ue, prima fra tutte Carla Del Ponte, procuratore generale del Tribunale penale dell'Aja (Tpi), sono apparse in questi giorni in una veste scherzosa in un gioco per computer proposto da un sito internet croato. «Tu sei un agente dei servizi segreti e devi eliminare tutti quelli che cercando di entrare armati in un'aula del Tpi dove sta per iniziare un processo per crimini di guerra», si legge nelle spiegazioni del giochetto «Aja» sul sito www.crocafe.net/haag. A rappresentare un pericolo per la sicurezza sono i terroristi armati, ma i giocatori vengono incoraggiati a sparare anche contro Carla Del Ponte il cui giudizio negativo sulla collaborazione della Croazia è stato determinante per il rinvio deciso dall'Ue la settimana scorsa. «Fai attenzione alla procuratrice, ma solo quando tiene in mano le manette perché potrebbe ordinare anche il tuo arresto», suggerisce scherzosamente il sito aggiungendo che «ogni somiglianza con i personaggi reali è puramente casuale». Tra le personalità che bisogna salvare sono ben riconoscibili il premier croato Ivo Sanader e il generale Ante Gotovina.

i feudi di Romans
www.ifeudi.it



PASQUA. SORPRESE A GRAPPOLO.

Lo dice anche il proverbio: Natale con i tuoi, Pasqua qui con noi. Quest'anno all'azienda Lorenzon vi riserviamo una sorpresa regalo ogni 12 bottiglie acquistate. Senza contare che proprio ora dalla nostra cantina escono il Moscato e il Verduzzo, due fresche novità per la tavola di primavera o per un regalo agli amici. Vi aspettiamo a Pleris, San Canzian d'Isonzo dal lunedì al sabato, con orario 8-12,30 e 14-18,30.



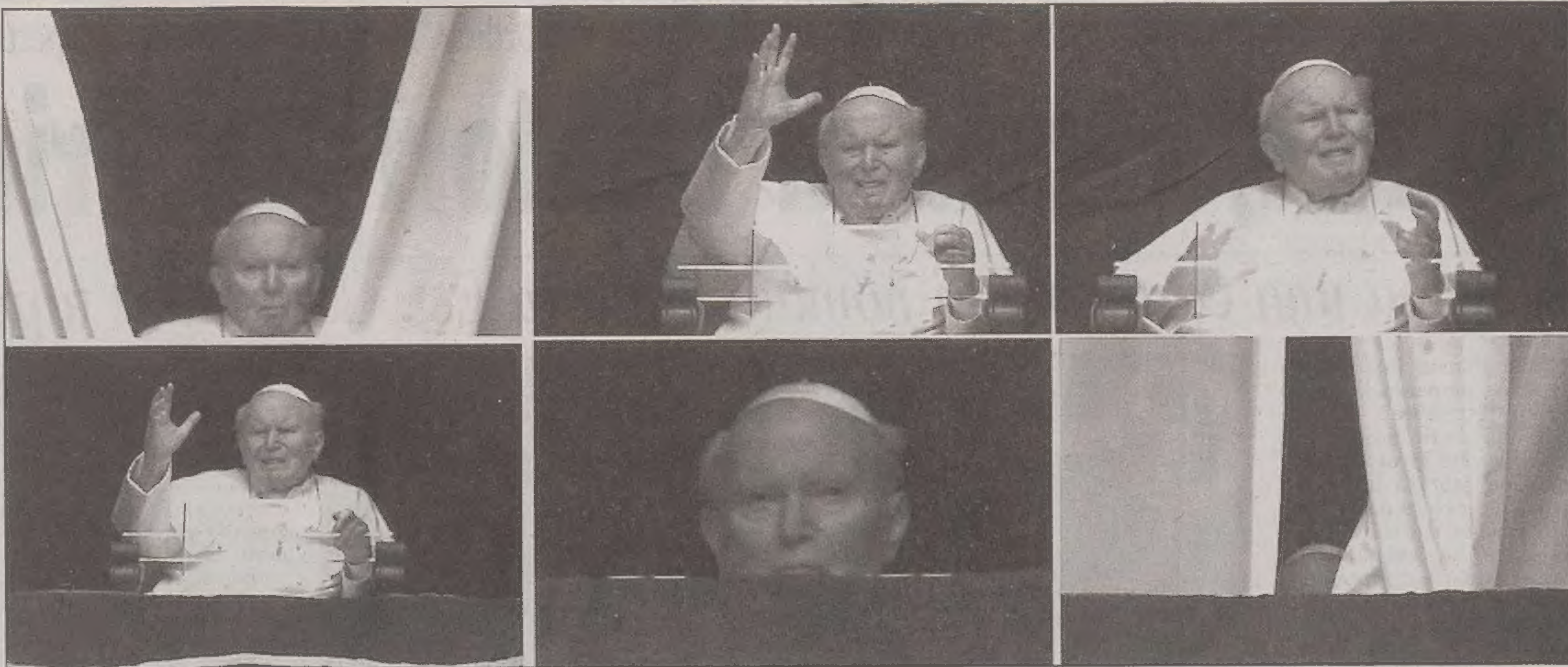
La Settimana santa tiene conto delle sue condizioni precarie

Il Papa si è affacciato Benedizione ai fedeli

CITTÀ DEL VATICANO Una smorfia di dolore e un sorriso. Due espressioni disegnate sul volto di Giovanni Paolo II apparso muto, ieri, per benedire i fedeli in arrivo per i riti della settimana santa. La prudenza dei medici aveva convinto la Curia a cancellare l'udienza generale del mercoledì. Ma la volontà del Papa è stata più forte dei divieti. Nella mattinata di ieri ha convinto tutti che non gli avrebbe potuto fare alcun male impartire una benedizione a quanti erano comunque accorsi in piazza San Pietro. Un modo di essere presente con quanti stanno vivendo la passione di Cristo attraverso i riti della settimana santa.

Così, quando si sono accesi i maxischermi di piazza San Pietro, fra i pellegrini si è destata una curiosità che è diventata stupore e soddisfazione non appena il Ctv, il Centro televisivo vaticano, ha fatto comparire la scritta: «Il Santo Padre si affaccerà alla finestra dello studio alle ore 11 per benedire i fedeli».

Qualche minuto dopo le 11, la soddisfazione ha rischiato di trasformarsi in delusione. La finestra dello studio papale restava deserta. Aperta poco prima, con l'arazzo dello stemma pontificio steso, fotografata e filmata dalle troupe di tutto il mondo, la finestra restava comunque buia. La delusione stava per trasformarsi in preoccupazione quando, alle 11,15, Giovanni Pa-



Giovanni Paolo II fra una smorfia di dolore e un sorriso si è affacciato alla finestra per benedire i fedeli in piazza San Pietro.

mana santa continuerà intanto a essere svolto secondo il programma scritto tenendo conto delle precarie condizioni di salute del Papa. I riti del giovedì santo verranno celebrati in San Pietro, officiati dai cardina-

li Re e Trujillo. La Passione del venerdì santo e la tradizionale Via Crucis al Colosseo saranno invece affidate ai cardinali Stafford e Ruini. In entrambi i casi Giovanni Paolo II sarà in collegamento video dal suo

studio nell'appartamento apostolico. I medici non hanno consentito infatti un suo spostamento nella basilica vaticana: è ancora troppo debole.

Non è ancora stato deciso se il collegamento televisivo consentirà di mostrare ai fedeli, al Colosseo e a quanti venerdì saranno collegati in mondovisione immagini del Papa in preghiera.

Dipenderà anche dallo stato di salute del Pontefice al momento delle celebrazioni. C'è chi ritiene sia meglio risparmiare le forze di Giovanni Paolo II per consentirgli di impartire la benedizione Urbi et Orbi la mattina di Pasqua.

L.v.

Padre e quattro figli arrestati mentre manifestano per la Schiavo

ROMA Nuova bocciatura e nuovo appello per i genitori di Terri Schiavo che chiedono il ripristino dell'alimentazione artificiale alla figlia di 41 anni che da 15 vive in stato vegetativo. Dopo che ieri anche la Corte d'appello federale di Atlanta ha respinto il loro ricorso, ne hanno subito presentato un altro alla stessa Corte.

Intanto il presidente Bush non esclude una sua ulteriore azione pro-vita. Davanti all'11.a sezione della Corte d'appello di Atlanta, Bob e Mary Schindler hanno cercato di dimostrare che Terri potrebbe migliorare se sotto-



L'arresto della famiglia di manifestanti pro vita.

posta a cure adeguate. «Terri si sta spegnendo rapidamente», ha detto il loro avvocato e per i medici senza quella piccola sonda, stacca-

ta venerdì scorso per ordine del tribunale dello Stato della Florida, sopravviverà solo qualche giorno. D'altra parte il marito Michael

Bocciato in appello il ricorso dei genitori per ottenere il ripristino dell'alimentazione. «No» anche dal Senato della Florida

Bush insiste: «Pronti ad agire, Terri deve vivere»

Schiavo, che da anni lotta per «staccare la spina», ha sostenuto che il ripristino dell'alimentazione forzata avrebbe leso i diritti di Terri che non vorrebbe «sopravvivere in questo modo».

La Corte ha riconosciuto «l'assoluta tragedia della signora Schiavo» ma ha ribadito quanto sostenuto martedì dal giudice distrettuale di Tampa (Florida) che aveva respinto il ricorso dei genitori in primo grado: non è stato dimostrato che potrebbe riprendersi. La decisione di negare l'autorizzazione a riattivare il sostentamento della donna è stata presa da un comitato di tre giudici

con due voti contro uno. Ma gli Schindler non si arrendono e si sono rivolti al plenario della stessa Corte di Atlanta perché riesamini il giudizio: chiedono che il caso sia discusso da tutti i 12 giudici che compongono l'assise e non solo da tre. Non viene comunque esclusa anche un'istanza alla Corte Suprema federale, che però già in passato si era rifiutata di esaminare il caso. I genitori si sono inoltre rivolti al Parlamento della Florida perché approvi in extremis un progetto di legge come richiesto anche dal governatore Jeb Bush, fratello del presidente: il voto è stato nega-

tivo. Il governatore afferma che forse la diagnosi di «persistente stato vegetativo» fatta per Terri è sbagliata: la donna potrebbe essere in «uno stato di coscienza minima», secondo una «revisione del caso da parte dei neurologi». Per Jeb Bush la vicenda «solleva gravi dubbi e merita che si agisca subito». La sentenza di ieri è un nuovo duro colpo anche alle attese del Congresso e del presidente degli Stati Uniti, George W. Bush, che avevano varato d'urgenza una legge «salva Terri» autorizzando la magistratura federale a occuparsi di un caso di pertinenza dei tribunali statali.

E ieri Bush non ha escluso ulteriori azioni del potere esecutivo: «E' meglio - ha detto - stare dalla parte della vita».

In Florida intanto un padre con i suoi quattro figli sono fra i numerosi attivisti pro-vita arrestati ieri di fronte alla casa di cura di Pinellas Park, dove è ricoverata Terri Schiavo. Seguendo uno schema attentamente studiato, gli attivisti cercano simbolicamente di portare acqua a Terri. La polizia, presente in forze, li arresta non appena varcata la soglia della casa di cura, davanti a una siepe di telecamere: ieri ne sono finiti in manette una decina. A un certo punto, stando alla ricostruzione dell'episodio fatta da testimoni diretti, si è fatto avanti un padre coi suoi quattro figli, una bambina di due anni, due ragazzini di 12 e 10 e un'adolescente di 12, mentre la madre Geilen Keys restava un passo indietro. Il padre e i figli più grandi sono stati tutti arrestati, ammanettati e fatti salire su un furgone. La bambina più piccola ha potuto essere consegnata alla madre, che s'è detta «fiera» di quello che il marito e i figli hanno fatto «perché Terri è un essere umano e ha bisogno d'aiuto».

Continuano a essere critiche le condizioni di salute del sovrano ottantunenne

I medici: «Ranieri è stazionario»

«Problemi polmonari e cardiaci». Il principe respira artificialmente

55 ANNI DI REGNO

Ha modellato il principato estendendone il territorio

PARIGI Batte anche la Regina Elisabetta. Ranieri III principe di Monaco regna da oltre 55 anni su un piccolo paese che ha ricostruito e rimodellato, cui ha dato immagine, forza, autorità, ricchezza e per il quale ha saputo garantire le scelte che hanno fatto del principato uno dei paradisi fiscali ma anche uno dei principali centri finanziari mondiali. Il principe «costruttore» nel corso degli anni ha appianato le divergenze, anche dure, con la Francia tanto che «il diritto di ingegneria» di Parigi ha perso via via ragione d'essere. Ma anche se Monaco ha avuto un posto all'Onu grazie alle pressioni di François Mitterrand, rimane l'indicazione che il principato esiste perché c'è il principe e non perché esiste una nazione monegasca», ricorda lo storico Frédéric Laurent. Di qui l'ansia e la preoccupazione dei 7 mila monegaschi e dei circa 30 mila residenti per quello che accadrà dopo. Anche se l'aspetto istituzionale non sembra particolarmente complesso con il principe ereditario Alberto già in carica per tutta una serie di funzioni e responsabilità, lo stretto legame tra personalità del sovrano e il suo ruolo come principe e immagine-simbolo del piccolo territorio, fa porre a molti l'interrogativo se Alberto, una volta diventato regnante, saprà proteggere come ha saputo fare suo padre gli interessi finanziari; saprà garantire i 56 mila miliardi di euro depositati nelle 45 istituzioni bancarie presenti nel fazzoletto di terra del Principato. La vita di Ranieri, 81 anni compiuti, è stata caratterizzata da grandi fortune e terribili dolori, in un continuo alternarsi che ha reso il principato uno dei luoghi più rappresentati nelle cronache internazionali, mondane e no, nelle riviste, luogo adorato dai paparazzi tra matrimoni di favola, scandali, drammi. La storia recente del principato si identifica con le immagini del matrimonio di Ranieri con l'attrice Grace Kelly nel 1956, con la fine tragica di questa nel 1982 seguita nel 1989 dall'altra tragedia familiare, la scomparsa di Stefano Casiraghi, marito della principessa Carolina. Intanto lo stato monegasco è cresciuto, si è consolidato, si è dato fondamenta solide nel campo della finanza attraverso la Société des bains de mer di sua proprietà al 69%. L'impronta di Ranieri è stata forte anche sulla struttura urbana con lavori giganteschi che hanno portato tra l'altro ad un aumento del territorio pari al 20% della sua superficie grazie alla bonifica di 34 ettari di mare.



Il principe Ranieri di Monaco.

MONTECARLO Preoccupazione nel principato di Monaco per la salute di Ranieri, ricoverato nel reparto di rianimazione del Centro Cardiotoracico di Montecarlo, ancora collegato ad una macchina che gli permette di respirare. Il bollettino medico diffuso nella serata di ieri parla di «condizioni stazionarie» e di «problemi polmonari complicati da un'insufficienza cardiaca e renale». E l'epilogo di una giornata vissuta nell'attesa di conoscere l'evoluzione dello stato di salute di Ranieri e le sorti del principato di Monaco; martedì col peggioramento delle condizioni del sovrano, ricoverato dal 7 marzo, su Montecarlo si è concentrata l'attenzione dei media di tutto il mondo.

In vano la polizia che si occupa di vigilare sulla riservatezza della famiglia Grimaldi ha tentato di disperdere la folla di operatori, giornalisti e fotografi che si è riunita davanti all'edificio di avenue d'Ostende, dove l'ottantunenne Principe Ranieri è stato ricoverato per la quinta volta in poco più di un anno. Un affollamento verso il quale qualche monegasco non ha mancato di esprimere il proprio disappunto scuotendo la testa. Questo perché i cittadini del Principato, seppure molto affezionato al loro sovrano, preferiscono seguire l'evoluzione del suo stato di salute con la riservatezza che da sempre li contraddistingue. Solo sollecitati dalle domande dei giornalisti e commercianti si sono soffermati a parlare dell'argomento, esprimendo parole di fiducia e di ottimismo circa una possibile ripresa del loro Principe.

I primi a fare visita al sovrano, in mattinata, erano stati l'arcivescovo di Monaco Bernard Barsi e Philippe Blanc, il curato della cattedrale di Monaco Ville, dove si trova la tomba della principessa Grace. Anche loro, nel corso della giornata, hanno preferito schivare i giornalisti opponendo un garbato «no comment» pronunciato dal segretario dell'Arcivescovo, in Rue de l'Abbaye a Monaco Ville. Massimo

il riserbo della famiglia Grimaldi. I tre figli hanno raggiunto in giornata il capezzale del padre. La prima ad arrivare, nella tarda mattinata, era stata Carolina, seguita dal fratello Alberto, erede designato, nel primo pomeriggio, e da Stephanie, intorno alle 17. Intanto a Monaco la vita è trascorsa come ogni altro giorno. Nella Cattedrale dove la tomba di Grace Kelly è ornata da fiori e da una croce realizzata con foglie di palma intrecciate, i turisti si sono soffermati in ossequioso silenzio, mentre nei vicoli i numerosi negozi di souvenir hanno proseguito i loro commerci. Davanti al palazzo, sorvegliato dalle guardie, le comitive di turisti hanno sostato per le foto di routine, ora vicino ai cannoni, ora davanti al panorama che si domina dalla rocca. Neppure il trenino turistico che attraversa il centro ha diminuito le sue corse. Una giornata come le altre insomma, nella convinzione che il Principe, seppure già fortemente minato nella salute, possa farcela ancora una volta, assicurando la continuità del regno.

Compra oggi,
PAGHI DALL' AUTUNNO!
con 10 rate mensili
da € 160

IRIS,
un colpo di genio!

OFFERTA
valida fino al
31 Maggio 2005

In collaborazione con

FIDITALIA

Per conoscere il rivenditore
aderente all' offerta
più vicino a te chiama

Numero Verde
800-014142

Inoltre è possibile usufruire
dell'agevolazione fiscale Irpef 36%,
anche con molti altri modelli
a pellet e a legna.

EDILKAMIN
TECNOLOGIA DEL FUOCO

visita il sito www.edilkamin.com mail: mail@edilkamin.com

*Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. TAN 0,00%, TAEG da 2,64% a 4,59%.

Posti di blocco sulla Milano-Venezia dopo una soffiata alle forze dell'ordine. Si dilegua Mercedes sospetta. Nuovo appello della mamma della bimba

Denise, caccia ai rapitori tra Trieste e Gorizia

Si cerca una carovana di nomadi diretti a Est. Controlli a tappeto in pensioni e alberghi

TRIESTE Denise Pipitone, la bimba scomparsa lo scorso primo settembre a Mazara del Vallo e riconosciuta in un videoclip girato da una guardia giurata a Milano potrebbe essere nella zona tra Trieste, Gorizia e Monfalcone. La segnalazione «riservata» è giunta ieri mattina ai carabinieri che hanno effettuato una serie di controlli a tappeto in tutti gli alberghi e le pensioni della città. In serata posti di blocco sono stati effettuati al casello di Villesse e anche in centro a Gorizia.

Ufficialmente si è trattato di controlli per «monitorare il sottobosco di personaggi e attività illecite» ma in realtà il fine ultimo è stato quello di cercare la piccola Denise che sarebbe stata rapita da un gruppo di nomadi diretti verso est.

I controlli sono improvvisamente scattati all'alba lungo l'autostrada tra Milano e Venezia. I carabinieri e la polizia stradale avevano avuto la segnalazione che la bambina si trovasse in un'auto che faceva parte di una carovana di nomadi diretti verso la Slovenia. Ma nel corso delle verifiche



A sinistra, uno dei fotogrammi ricavati dal videoclip girato a Milano per caso da una guardia giurata e, a destra, Denise com'era qualche settimana prima di sparire.

una Mercedes scura nella quale viaggiava una bambina sarebbe improvvisamente riuscita a scappare facendo perdere le tracce.

Poche ore dopo a Trieste i militari hanno passato al setaccio alberghi, pensioni e affittacamere nella zona di Borgo Teresiano e vicino alla stazione. E' stato un controllo minuzioso non solo sulle schede delle presen-

ze, ma anche sulle persone che in quel momento si trovavano nelle strutture. Poi le verifiche si sono estese gradatamente fino a Gorizia.

Ma non è tutto qui. Il «dispositivo» ha previsto in pieno centro a Trieste e anche lungo la Costiera una serie di posti «volanti». A Trieste nella rete è finito solo un bosniaco entrato ille-

galmente in Italia che è stato arrestato.

E intanto Pira Maggio, la mamma della bambina rapita proprio ieri ha lanciato un secondo appello. «Nel videoclip ho riconosciuto mia figlia e ne sono certa. Ma se qualcuno è in grado di sostenere il contrario, e il giorno in cui fu girato il filmato si trovava a Milano in compagnia della bambi-

na ritratta, si faccia vivo al più presto possibile per evitare ogni malinteso». Assieme alla bimba c'era una donna e altri ragazzini, probabilmente nomadi, lo ha dichiarato Felice Grieco, la guardia giurata che ha filmato con il telefonino la scena mentre era in servizio davanti all'agenzia del Monte dei Paschi di Siena, a Milano. Quella donna ha chiamato la bimba «Danas» e la piccola ha risposto: «Dov'è mi porti?». Una domanda che, secondo Pira Maggio, una piccola non farebbe ad un familiare ma ad un estraneo. Il video è stato girato il 18 ottobre ma il procuratore di Marsala, Silvio Sciuto, che segue l'inchiesta affiancato dai sostituti Maria Angioni e Angela Avila, ha deciso solo alcuni giorni fa di renderla pubblica per sensibilizzare i cittadini che possono avere notizie utili sulla scomparsa della bimba siciliana.

E ora arriva una segnalazione dal Nord Est. Denise potrebbe essere proprio da queste parti e i suoi rapitori la starebbero portando all'estero passando per il confine di Trieste o di Gorizia.

Corrado Barbacini

IN BREVE

Bombe a Milano e Bologna Indagini sugli anarchici

MILANO Attentati a Milano e Bologna. Nel capoluogo lombardo sono stati presi di mira un McDonald's, una filiale della Banca Intesa e un Blockbuster. A Bologna un ordigno è stato fatto esplodere davanti alla sede di Alternativa Sociale. Il ministro dell'Interno, Giuseppe Pisani, commentando gli episodi ha parlato di «materia su cui bisogna andare molto cauti». «Bisogna capire cosa realmente succede - ha detto il ministro - e quali macchine si muovono». Dietro gli attentati, fanno presente gli investigatori, si scorge la mano di frange estreme dell'antagonismo e dell'autonomia, più che quella degli anarco-insurrezionalisti, anche se tra le due aree potrebbero esserci delle contiguità.

Le esplosioni a Milano sono avvenute alle 2,20, alle 4,30 e pochi minuti prima delle sei. In particolare, l'ordigno del McDonald's di via Marco D'Agate, considerato il più pericoloso, era composto da due bombole di vernice spray complete di un innesco che sono state appoggiate alla vetrina del fast food. La sede di Banca Intesa in Corso Sempione è stata invece colpita da una bomba carta appoggiata sulla consolle del Bancomat che è stato danneggiato dalla deflagrazione. Non ci sono scritte di rivendicazione e non è stato rubato denaro. Bomba carta anche al Blockbuster in Viale Piceno dove l'esplosione ha provocato un grosso buco di circa dieci centimetri nella vetrina del videonegleggio. «Hanno colpito tre obiettivi classici dell'attività movimentista che fa riferimento all'area anarchica», dice Paolo Scarpis, questore di Milano che sottolinea «l'evidente segno dimostrativo, in due casi si è trattato di grossi petardi, nulla toglie alla gravità dei fatti e per questo l'attenzione delle forze di polizia resta elevata». A Bologna un ordigno rudimentale è esploso attorno alle 4,50 di ieri notte davanti alla sede di Alternativa Sociale, in via Beolco 2, nel quartiere San Donato. L'esplosione ha provocato danni alla saracinesca e alla vetrata, senza causare feriti. Le vetrine sono andate in frantumi e anche gli arredi interni sono stati danneggiati. La saracinesca è stata divelta verso l'esterno della sede, evidentemente perché l'ordigno è stato posto nell'intercapedine tra vetrata e serranda. Sull'episodio sono in corso indagini della Digos: ancora da accertare la natura dell'ordigno che è stato fatto esplodere.

Scappellotti agli alunni: maestro condannato a 6 mesi

MILANO Per gli scappellotti agli scolari troppo vivaci, sei mesi di reclusione convertiti in una pena pecuniaria di 6.840 euro: questa la condanna che, la nona sezione del tribunale penale di Milano, ha inflitto a un maestro elementare, accusato di violenza privata su alcuni alunni. I fatti risalgono al 2000 e si verificarono in una scuola milanese dove insegnava Massimiliano Giuiusa, poi trasferito dietro sua richiesta in un istituto scolastico di Gela. Al processo, l'imputato era arrivato con l'accusa di abuso di mezzi di correzione per scappellotti, colpetti in testa con le nocche e tiratine d'orecchio agli scolari più vivaci. In aula però il pm, Laura Amato, aveva sostenuto la violenza privata, chiedendo per questa accusa la condanna a un anno.

INCHIESTA

Matteo Arpe chiamato in causa dall'ex direttore finanziario Tonna ascoltato dalla Procura sul prestito «ponte» girato alle attività turistiche al colosso

Crack Parmalat: indagato l'ad di Capitalia

PARMA L'amministratore delegato di Capitalia Matteo Arpe è stato iscritto sul registro degli indagati nell'ambito delle attività di indagine della Procura di Parma sul crack di Parmalat. I militari della Guardia di Finanza hanno acquisito documenti negli uffici romani di Capitalia. Lo scorso 8 marzo Arpe era stato ascoltato come persona informata sui fatti dal pm Vincenzo Picciotti negli uffici del pool investigativo che indaga sulla bancarotta del gruppo di Collecchio: Picciotti, titolare dell'inchiesta insieme ai pm Antonella Ioffredi e Silvia Cavallari, in particolare si occupa del filone turistico dell'inchiesta e dei rapporti di Parmalat con l'allora Banca di Roma (oggi Capitalia).

Matteo Arpe ha confermato di es-

sere stato ascoltato dalla Procura della Repubblica di Parma nella giornata dell'8 marzo in qualità di persona informata dei fatti. Al termine dell'incontro - ha spiegato ancora Arpe - gli è tuttavia «stato notificato che la stessa Procura si è riservata di indagare l'amministratore Delegato di Capitalia in ordine al reato di mendaci dichiarazioni». E proprio i rapporti fra Parmalat e l'allora Banca di Roma sono stati al centro degli ultimi interrogatori di Tanzi. Uno degli snodi fondamentali è il prestito ponte da 46,64 milioni di euro che l'istituto di credito concesse a Tanzi a fine 2002. Secondo gli investigatori, l'ex patron del gruppo di Collecchio chiese a Banca di Roma un aiuto finanziario in favore del settore turistico, che era in condizioni economiche disastrose. Impossibile, fu la prima risposta, perché la holding del turismo dell'impero Tanzi non poteva offrire alcuna garanzia. Per questo - secondo la ricostruzione investigativa - quel prestito fu erogato, ma in favore di Parmalat, per poi essere girato da Calisto Tanzi alle società turistiche. In pratica il colosso agroalimentare impegnò preziose risorse per Parmatour, una società legalmente e finanziariamente estranea al gruppo. Qui s'inserisce pure l'acquisto da parte di Parmalat dal gruppo Ciarrapico (debitore di Banca di Roma) delle Acque Ciappazzi. Concluso l'affare, il 10 ottobre 2002 il consiglio di amministrazione dell'istituto di credito deliberò il finanziamento, ma ap-

pena cinque giorni dopo il finanziamento venne girato su un conto intestato a Parmatour, la holding per il turismo. Un'operazione che - secondo il racconto fatto da Tanzi ai pm emiliani - sarebbe avvenuta sotto la regia di Cesare Geronzi. Nelle settimane scorse però gli investigatori hanno voluto verificare la ricostruzione, sentendo Arpe.

L'ad di Capitalia, insieme ad altri banchieri, fu chiamato in causa un anno fa anche dall'ex direttore finanziario di Parmalat Fausto Tonna, che parlò di come - secondo la sua versione - molti istituti di credito erano al corrente dello stato dei conti del gruppo: «Purtroppo non è così - rispose Arpe ai cronisti - abbiamo lasciato crediti fino all'ultimo giorno. Se l'avessimo saputo li avremmo ritirati».

L'andamento negativo dura da sei mesi e investe tutti i settori merceologici. Penalizzati sia i negozi sia i grandi magazzini

Vendite in picchiata, fanno flop anche i saldi

Flessione del 2,5%. Allarme di Confcommercio: «Crisi oltre il livello di guardia»

FERRY

Fincantieri: da Grimaldi commessa per 360 milioni

NAPOLI Il Gruppo Grimaldi Napoli, attraverso le società Industria Armamento Meridionale (Inarme) e Grimaldi Compagnia di Navigazione (Grinavi) ha ordinato alla Fincantieri quattro navi, con l'opzione per acquisirne successivamente altre due. Il valore complessivo della commessa, opzioni escluse, è di circa 360 milioni di euro. Inarme ha commissionato due cruise ferry con consegne nel 2007; Grinavi due navi RoRo-pax, adibite cioè al trasporto di passeggeri, trailer e autovetture, con consegne nel 2008. Il Gruppo ha anche opzionato altre due unità con consegne nel 2009. Con questi ordini Fincantieri consolida la sua leadership mondiale nel comparto dei ferry, con 10 navi in portafoglio che le assicurano una quota di mercato superiore al 50%. Le prime unità saranno costruite nella sede di Castellammare di Stabia di Fincantieri, che ha stabilimenti anche ad Ancona e Palermo.

L'accordo tra Fincantieri e Grimaldi non riguarda soltanto l'ordinativo: le due società intendono infatti avviare una collaborazione orientata allo sviluppo di nuovi progetti, nell'ambito della quale Fincantieri si posiziona quale seria candidata ad assumere il ruolo di cantiere preferenziale per il gruppo Grimaldi. In questo quadro, le società intendono esaminare l'attivazione di programmi congiunti che consentano a Grimaldi di massimizzare i propri obiettivi operativi e strategici e a Fincantieri - anche attraverso l'adozione di nuove tecnologie e l'inserimento di nuovi fornitori e prodotti - di raggiungere economie di progetto e di processo. Grimaldi è orientata, inoltre, ad avvalersi dei servizi di manutenzione e riparazione dello stabilimento Fincantieri di Palermo e di altri cantieri, in Italia o all'estero, in grado di operare in sinergia con quello siciliano.

Commentando la nuova acquisizione l'amministratore delegato di Fincantieri Giuseppe Bono ha detto: «Il consolidamento del rapporto con il Gruppo Grimaldi Napoli consente a Fincantieri di annoverare nel proprio portafoglio ordini le più importanti società armatrici al mondo».

ROMA Non c'è saldo che tenga. Anche a gennaio, nonostante i super sconti post natalizi e confermando un trend che dura quasi ininterrottamente da oltre un anno, le vendite al dettaglio sono risultate in «rosso»: un -2,5% rispetto allo stesso mese dello scorso anno e un -0,2% su dicembre 2004. Una performance negativa sulla quale, oltretutto, paradossalmente, hanno pesato in larga misura le vendite non alimentari, tradizionalmente obiettivo dei saldi-people, che sono scese del 3,1% contro il -1,8% del food.

Secondo l'Istat il calo delle vendite è il risultato di una flessione manifestatasi sia nelle vendite della grande distribuzione (-0,6%), sia nelle vendite delle imprese operanti su piccole superfici (-3,9%). Le imprese della grande distribuzione hanno registrato una diminuzione tendenziale dell'1% per le vendite dei prodotti alimentari e un incremento dello 0,8% per quelle di prodotti non alimentari. Le imprese operanti su piccole superfici hanno fatto rilevare variazioni negative sia per i prodotti alimentari (-4,7%), sia per i prodotti non alimentari (-3,9%). Riguardo alle diverse forme di vendita della grande distribuzione, sono stati registrati incrementi tendenziali del valore delle vendite per i negozi specializzati (+1,5%) e gli ipermercati (+0,2%); flessioni sono state invece rilevate per i grandi magazzini (-2,1%), i supermercati (-1,1%) e gli hard discount (-1%). Per quanto riguarda il valore delle vendite di prodotti non alimentari, si sono registrate flessioni in tutti i gruppi di prodotti, ma le diminuzioni più consistenti hanno riguardato

gioiellerie e orologerie (-4,1%) e prodotti di profumeria (-4%). Le variazioni negative più contenute si sono invece verificate nei gruppi elettrodomestici, radio, tv e registratori (-1,8%).

«Oramai la crisi sta superando tutti i livelli di guardia - commenta il Centro studi di Confcommercio - L'andamento sia delle vendite al dettaglio di gennaio che della bilancia commerciale di gennaio-febbraio con i Paesi extra Ue conferma il perdurare di una fase, avviata nel quarto trimestre 2004, di forte sofferenza della nostra economia». Il calo tendenziale delle vendite al dettaglio «è tanto più grave in quanto segue a 6 mesi di continua flessione per tutti i prodotti, alimentari e non, e sconfessa chi si attendeva finalmente un'inversione di tendenza».

Allarme, dopo la diffusione del dato da parte dell'Istat, anche in Confesercenti. Per l'organizzazione guidata da Marco Venturi infatti le vendite al dettaglio sono ormai «in caduta libera, spinte dal forte clima di sfiducia ormai consolidato tra i consumatori». Una caduta che, «senza un adeguato paracadute, rischia di far schiantare la distribuzione commerciale, prima di tutto piccola e media». Secondo Confesercenti dunque «la riforma fiscale non è bastata a mitigare la sfiducia degli italiani, così come non bastano i contenuti del provvedimento sulla competitività per ridare forza alle imprese: servono interventi per il futuro che prefigurino una progettualità, occorre utilizzare la deroga al Patto di stabilità per rimettere in moto il Paese e non più riforme in favore dei redditi alti».



Ha raggiunto il suo amatissimo SANDRO

Elisabetta Bobicchio
ved. Loy

Lo annunciano con immenso dolore la figlia LUCIANA con GIORGIO, i nipoti GERMANO con SARA, ELENA con ANDREA, la sorella AMELIA, il cognato PAOLO unitamente ai nipoti e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno venerdì alle ore 12.20 dalla cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 marzo 2005

Affettuosamente vicini a LUCIANA e alla sua famiglia: ROBERTO e CHIARA

Trieste, 24 marzo 2005

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Racozi

Ne danno il triste annuncio i figli GRAZIELLA e CLAUDIO unitamente al genero, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 25 alle ore 11.30 nella Chiesa di Duino.

Trieste, 24 marzo 2005

IV ANNIVERSARIO
Lina Perini
in Marchesi

Sei sempre nei nostri cuori e nei pensieri.

Trieste, 24 marzo 2005

I familiari

Non ti prometto la felicità in questa vita ma nell'altra. (La Madonna a Bernardette)

Ha lasciato un grande vuoto la scomparsa di

Caterina Giuretti
ved. Ferneti (Rina)

Lo annunciano con dolore le sorelle BERTA, FRAGOLINA, ROMANITA e il fratello VICARIO con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti.

Un ringraziamento a Don CARLO e al personale della casa di riposo SAN DOMENICO.

I funerali seguiranno venerdì 25 marzo alle ore 11.50 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 marzo 2005

Si è spenta serenamente

Violetta Viola
in Tuil

Ne danno il triste annuncio il marito GIUSEPPE, il figlio GIANFRANCO con LILY, cognati, nipoti e parenti tutti.

Si ringrazia tutto il personale della casa di riposo "LA FENICE".

I funerali seguiranno sabato 26 alle 11.00 da Costalunga verso il cimitero di Muggia.

Trieste, 24 marzo 2005

VII ANNIVERSARIO
Maggiolina Russignan
Pugliese

Con amore.

Marito, figli

Improvvisamente è mancato il

CAPITANO
DI LUNGO CORSO

Francesco Tamaro

Ne danno il triste annuncio la moglie ELEONORA, il figlio PAOLO con CRISTINA e i nipoti FIAMMETTA e AXEL.

I funerali seguiranno martedì 29 marzo alle ore 9.15 direttamente nella Chiesa di via Anastasio.

Trieste, 24 marzo 2005

Non fiori ma offerte
pro ASTAD

Trieste, 24 marzo 2005

Zio GIOVANNI, GIANANTONIO e famiglia, profondamente addolorati, partecipano al lutto.

Trieste, 24 marzo 2005

Vicini al vostro dolore gli amici fraterni: SERGIO e NIVEA FORNASARI

Trieste, 24 marzo 2005

Partecipano la cognata GRAZIA ed i nipoti.

Trieste, 24 marzo 2005

Addolorati partecipano: cugini TAMARO, QUARANTOTTO e PRIMAVERA

Trieste, 24 marzo 2005

I condomini di via Sant'Anastasio 18 sono vicini alla moglie e alla famiglia per l'improvvisa scomparsa del

CAPITANO
Francesco Tamaro

Trieste, 24 marzo 2005

I Serrani Triestini profondamente addolorati partecipano uniti ai familiari alla grave perdita dell'amico

Francesco

Socio Decano del Serra Club Trieste già Presidente del CNIS.

Trieste, 24 marzo 2005

TITTI e RENATO BOLOGNA piangono la perdita del carissimo amico, ricordandone l'intenso impegno nel sodalizio serrano.

Trieste, 24 marzo 2005

IL CONSIGLIO NAZIONALE ITALIANO di SERRA INTERNATIONAL partecipa all'immenso dolore dei familiari per la scomparsa del

CAP. L.C.

Francesco Tamaro

lungamente e generosamente impegnato nel Movimento Serrano a livello nazionale ed internazionale.

Genova, 24 marzo 2005

Si associano il Consiglio Distrettuale Triveneto e tutti i Serrani del Distretto 78 Triveneto.

Venezia, 24 marzo 2005

Partecipa al lutto della signora ELEONORA l'avv. GABRIELE FORZIATI.

Trieste, 24 marzo 2005

Mirella Marchi

I funerali verranno sospesi per una data da destinarsi.

Trieste, 24 marzo 2005

RINGRAZIAMENTO

La famiglia di

Deborah Valli

ringrazia commossa per l'intensa partecipazione al suo immenso dolore.

Trieste, 24 marzo 2005

Continua in 10.a pagina

Giovanni Palombarin

0%
7,45

€	Desc	Var %	Titolo	€	Proc	Var %
---	------	-------	--------	---	------	-------

NUOVO MERCATO			
22.09.	22.07.	Var %	
0.9579	0.9582	-1.7	Shia
40.82	40.44	-0.29	Socofhem
0.8501	0.9550	-0.51	Socofim
0.1260	0.1268	-0.63	Sol
1.755	1.755	-0.06	Sol
1.5	1.5	-0.89	Sol
0.4104	0.3940	-4.16	Sol
1.606	1.61	-0.31	Stefanel
0.7883	0.7845	-0.78	Stefanel R
0.5979	0.5826	-0.79	Stefanorelectr.
1.794	1.7	-8.92	Stefanorelectr.
26.18	26.74	-2.09	T.I.M. R
0.7284	0.7225	-0.82	Targetti S.
3.341	3.364	-0.68	Tel. I. Media R
4.246	4.364	-0.82	Telecom Italia Media
21.02	21.07	-0.24	Telecom Italia R
0.7520	0.7820	-0.00	Telecom Italia R
39.5	39.33	0.43	Tenaris
1.654	1.674	-1.19	Terna
2.571	2.621	-1.93	Tods
1.581	1.586	-0.00	Trevi
0.5167	0.5171	-0.08	Trevisan Comet
0.5234	0.5318	-1.87	Uniredito
0.2109	0.2058	-2.48	Uniredito R
11.372	11.686	-2.51	Uniredito R
18.07	19.018	-1.38	Unipriv
1.487	1.487	0.00	Unipriv Priv. V
15.880	15.842	0.24	Unipriv V
13.008	12.839	1.32	V.D. Ventaglio
1.974	1.974	-1.11	V.D. Ventaglio
10.800	10.800	1.00	Vianini S.
0.0463	0.0463	-0.43	Vianini L
0.3025	0.3035	-0.33	Viktorina
0.3211	0.3231	-0.62	Volkswagen
10.650	10.753	-1.23	Zgnapp
2.097	2.064	0.62	Zucchi
0.5261	0.5377	-2.16	Zucchi R
0.4896	0.4933	-0.75	Zucchi R
2.496	2.479	0.67	DIRITTI
10.193	10.195	0.89	Fashtaw Axa
			Gim Sa W
4.245	4.250	-0.12	
0.2517	0.2600	-1.19	
8.291	8.425	-1.59	
3.991	3.998	-0.08	
4.387	4.349	0.87	
0.0554	0.0555	-2.28	
0.5449	0.5416	0.61	
2.471	2.500	-1.16	
3.230	3.213	0.53	
3.020	3.200	0.00	
8.213	8.213	-0.28	
5.028	5.993	0.70	
5.575	5.535	0.72	
5.648	5.779	-2.27	
0.2390	0.2385	1.5	
0.3592	0.3592	0.78	
6.86	6.827	0.67	
2.368	2.342	1.11	
2.720	2.763	-0.90	
6.08	6.059	0.60	
37.11	37.95	-2.21	
1.684	1.678	0.36	
3.811	3.735	0.20	
4.543	4.533	0.22	
1.907	1.940	-0.67	
3.423	3.475	-1.50	
2.737	2.784	-1.69	
0.997	0.9355	-5.85	
0.1255	0.1304	-5.14	
1.313	1.318	-0.88	
0.6331	0.6450	-1.84	
2.656	2.656	-1.48	
6.767	6.701	0.97	
8.366	8.403	-1.57	
39.79	39.74	0.13	
14.948	14.724	0.42	
3.399	3.911	0.72	
4.187	4.187	0.00	
1.900	1.900	0.00	
0.1907	0.2274	-16.14	
Titolo	€	Preco.	Var %
Acolat	15.035	15.023	-0.08
Alcofware	1.161	1.168	-2.27
Alpi	1.708	1.730	-1.26
Alpi	14.424	14.382	0.29
B. B. B. B.	11.48	11.425	-0.88
Castiglione Vtarm.	2.043	2.043	0.00
Cu II	10.434	10.727	-2.88
Cais Com.	41.41	41.42	-0.08
W. White Tech	2.000	2.000	0.00
Ch.	11.054	11.178	-1.12
Chil. Therapeutics	3.300	3.387	-1.01
Chil.	0.2385	0.2385	0.00
Chil.	7.498	7.683	-2.39
Data Service	8.832	9.900	-9.34
Delatag.	2.233	23.42	-4.61
Digital	8.950	8.927	0.26
Digital Bros.	3.989	3.791	5.48
Digital	8.600	8.727	-1.48
Elan	24.52	24.92	-1.62
Engineering II.	26.70	28.28	-5.25
Epilnet	0.2692	0.2738	-1.70
Epilnet	63.94	69.58	-10.36
Euphon	6.781	6.925	-2.16
Eutelia	9.906	9.778	1.51
Fashtaw	39.27	39.95	-1.72
Fashtaw	4.580	4.678	-2.08
Farmatica	2.309	2.399	-0.00
I.Met	39.56	39.30	0.66
Infinitus Fulxsa	3.685	3.746	-1.61
I.Way	8.124	8.182	-0.71
Kashter	0.6867	0.6861	-1.20
Mondo Tv	25.64	29.35	-13.84
P.O.F. S.p.A.	36.80	36.19	1.63
P.O.F. S.p.A.	8.310	8.289	0.25
P.O.F. S.p.A.	14.930	13.986	6.84
Revol	13.939	13.983	-0.31
Tecnoval	2.790	2.828	-1.36
Tecnoval	2.000	2.000	0.00
Tecnoval	22.49	23.66	-4.11
Vision Pharma	12.836	12.776	0.47

Fondi	€	V. %
-------	---	------

[illegible]

CCT 01/09/08 TV	100,720	100,720
CCT 01/07/08 TV	100,820	100,820

[illegible]

Procedono a pieno ritmo i lavori dell'autostrada che ha raggiunto Rupa, manca però del tutto il tratto in Slovenia

La Fiume-Trieste, agibile fino al confine

I quindici chilometri in territorio croato saranno inaugurati il 30 giugno

Iva sulle donazioni: proteste dei «no profit»

Fiume Sempre più a rischio l'attività delle organizzazioni no-profit in Croazia. Il cappio al collo ha un nome: l'imposta sul valore aggiunto (Pdv in croato) sulle donazioni che giungono da oltre confine e che costituiscono la voce più importante del bilancio di queste istituzioni. Il Pdv sulle donazioni dall'estero aveva rischiato di soffocare anche l'Unione Italiana e di riflesso le attività dei connazionali di Slovenia e Croazia (parliamo dei finanziamenti erogati da Roma), ma poi la questione era stata positivamente risolta. Ma le altre organizzazioni non governative della Croazia continuano a dover pagare la tassa sugli aiuti stranieri. Infuriato Dragan Zelic del Gong, l'organizzazione fondata per seguire l'andamento delle elezioni in Croazia e la cui attività si è

poi ramificata in altri settori: «Noi riusciamo a sopravvivere grazie alle donazioni dall'estero e lo Stato ci fa pagare il Pdv, sottraendoci fondi importanti per la nostra esistenza. E dire che le società sportive amatoriali sono affrancate dal pagamento della tassa. Ciò sta a dimostrare il rapporto dello Stato e del governo verso la società civile». Zarko Puhovski, presidente del Comitato croato di Helsinki per i diritti umani, crede che prima o poi il governo varerà un provvedimento a favore delle istituzioni no profit. Per Zorislav Antun Petrovic, presidente dell'organizzazione croata di Amnesty International, l'Iva sugli aiuti descrive compiutamente l'approccio dell'amministrazione statale verso lo sviluppo della società civile: «Ci trattano come se fossimo i nemici del Paese».

Fiume Il 30 giugno la Croazia avrà completato il suo segmento della futura autostrada Fiume-Trieste. In quella data sarà inaugurato il troncone da Jusići a Rupa, al confine con la Slovenia, un tratto di quindici chilometri e mezzo i cui lavori procedono senza intoppi. Il tracciato è giunto fino alla frontiera e tra una decina di giorni comincerà l'asfaltatura di sei chilometri, e infine resteranno da asfaltare altrettanti. Come noto, lo scorso giugno entrò in funzione la Jusići-Jurdani, di tre chilometri e mezzo, cosicché vanno ultimati i restanti dodici. Circa 500 le maestranze attualmente in azione. Inoltre, a qualche centinaio di metri dal

valico di Rupa, sempre sul versante croato, si sta costruendo un raccordo che permetterà agli automezzi provenienti dalla Slovenia di inserirsi su questo tratto autostradale, proseguendo poi verso Fiume e più giù verso la Dalmazia. «Dopo l'inaugurazione della Jusići-Rupa - spiega l'ingegnere Vlado Domes, coordinatore principale del cantiere - coloro che giungeranno dal valico di Pasjak dovranno inserirsi nel raccordo di Rupa, evitando così di percorrere la statale «D 8» e l'instaurato incrocio di Rupa. Nei giorni scorsi abbiamo congiunto il viadotto di Rupa, lungo 300 metri, che è la maggiore opera su questo asse autostradale».

Anche se la notizia non è

ancora ufficiale, si prevede che il pedaggio per la Jusići-Rupa costerà 5 kune, circa 68 centesimi di euro. Però c'è un neo, che dovrebbe scomparire entro la fine dell'anno: stanno subendo ritardi i lavori di edificazione di due distributori di benzina (con annessi rivenditori e ristorante) in località Permani. Dovrebbero venir inaugurati negli ultimi mesi del 2005.

Sempre ieri, sono stati firmati i contratti d'appalto per due opere che rientrano nel progetto di trasformare la Fiume-Zagabria in vera e propria autostrada, con quattro corsie in tutta la sua lunghezza (130 chilometri). Si tratta della costruzione di due gallerie stradali: il tunnel Veliki



I lavori lungo il tracciato dell'autostrada verso Rupa.

Glozac che per 13 milioni di euro sarà scavato dalle zagabresi Viadukt e Hidroelektra, e del tunnel Cardak, del costo di 12 milioni, che sarà approntato dalla spalatina Konstruktor. Per dotare la Fiume-Zagabria di quattro corsie di scor-

mento lungo tutto il percorso manca ancora il raddoppio dell'attuale arteria per un totale di 56 chilometri. I lavori dovrebbero essere completati nel 2008, per un investimento complessivo di 244 milioni di euro.

Andrea Marsanich

Al Parlamento croato una legge per evitare svendite ai gruppi alberghieri

Stato e Comuni si tengono la proprietà dei terreni turistici

ZAGABRIA Il futuro dei 40 milioni di metri quadrati di terreni attorno ai complessi alberghieri, ai campeggi e ai villaggi turistici, il cui valore viene valutato intorno ai quattro miliardi di euro, sta per essere risolto. Infatti, il governo Sanader sta per approvare la legge che dovrebbe consentire allo Stato e ai Comuni di mantenere in proprio possesso questi terreni.

Una decisione che non stupisce più di tanto se si prende in considerazione che si tratta di terreni che finora venivano gestiti dai complessi alberghieri, i quali però non disponevano della loro proprietà. Le lobby alberghiere insistevano per ottenere questi terreni offrendo peraltro prez-

zi molto bassi per l'acquisto. Così, in assoluto segreto, è stata realizzata la proposta di legge in base alla quale i terreni in questione saranno suddivisi tra lo Stato e i comuni che poi potranno offrirli in concessione.

Nello specifico la bozza prevede che i terreni sui quali sorgono i campeggi resteranno di proprietà dello Stato, mentre quelli sui quali sorgono gli alberghi saranno trasferiti ai Comuni. Nella proposta di legge è prevista anche la possibilità che i Comuni vendano questi terreni, però sembra che questa disposizione subirà una modifica poiché si vuole evitare che i funzionari locali dispongano di una simile possibilità. La

normativa non è stata ancora stabilita in tutti i suoi punti, come confermato da Franco Palma, presidente dell'Associazione croata degli alberghieri. «Non posso commentare una versione della proposta di legge che non è nemmeno definitiva e tantomeno è stata presentata pubblicamente. Va ribadito anche che si tratta della quinta proposta in materia e che nessuna di quelle precedenti è arrivata neanche al tavolo del governo».

Palma ha spiegato che quando sarà approvata la versione definitiva, la legge sui terreni turistici sarà innanzitutto presentata al gruppo degli esperti che la valuterà. Egli ha aggiunto di aver ricevuto assicurazioni in proposito dal



Campeggi di Rovigno: i terreni resteranno allo Stato.

ministro del Turismo Bozidar Kalmeta e dal ministro dell'Ambiente e dell'Edilizia, Marina Matulovic Dropulic. «Zdenko Micić, sottosegretario al Turismo, ha annunciato che la presentazione ufficiale della bozza di legge si svolgerà in Istria alla fine di aprile. Quindi, adesso è troppo presto per parlare delle questioni ancora aperte» ha concluso il presidente

dell'Associazione degli alberghieri.

Comunque, secondo indiscrezioni emerse, l'intenzione dell'esecutivo Sanader è di approvare questa legge in modo da evitare la svendita di questi terreni prima dell'approvazione dei piani regolatori dei Comuni, ambito nel quale sembra regnare il caos più assoluto.

b.s.

Sono soprattutto i tedeschi a prendere d'assalto la costa adriatica

Boom del mercato immobiliare: nascono 50 nuove agenzie

ZAGABRIA «Il mercato immobiliare croato è uno dei più interessanti in Europa, soprattutto per quanto concerne la costa. Questa occasione di sviluppo va assolutamente accettata, però nello stesso tempo bisogna tutelarsi dalla possibile devastazione e conservare i nostri valori e le nostre tradizioni». Lo hanno ribadito i partecipanti alla prima Conferenza internazionale del mercato immobiliare croato in corso di svolgimento nella capitale. E durante i lavori dell'assemblea è emerso un dato estremamente interessante: solo nello scorso mese di febbraio è stata registrata la fondazione di 50 agenzie immobiliari, con sede soprattutto nella Dalmazia Centrale, i cui dirigenti e manager sono quasi tutti stranieri.

È stato ribadito che sono specie i tedeschi a scatenare una vera propria caccia all'immobile sulla costa orientale dell'Adriatico. Infatti, lo scorso anno ai tedeschi sono stati rilasciati 2.102 decreti per l'acquisto di case, ossia il 60% di tutte le richieste. Il maggiore interesse dagli acquirenti stranieri è dimostrato per l'Istria, il Quarnero e la regione di Spalato e della Dalmazia. Ma, nonostante tutta questa vivacità Dubravko Ranilovic, presidente dell'Associazione delle agenzie immobiliari croate, ha ammonito che, nella sua globalità, il mercato sta registrando un calo dovuto soprattutto all'inesorabile aumento dei prezzi.

b.s.

I CAMBI	
SLOVENIA	
Tallero/litro	1,00 = 0,0042 Euro*
CROAZIA	
Kuna/litro	1,00 = 0,1358 Euro
Benzina super	
CROAZIA	
Kuna/litro	7,70 = 1,05 €/litro
Benzina verde	
SLOVENIA	
Tallero/litro	208,20 = 0,86 €/litro**
CROAZIA	
Kuna/litro	7,11 = 0,97 €/litro
Diesel	
SLOVENIA	
Tallero/litro	211,50 = 0,88 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattative sui servizi di cambio.

IN BREVE

Pensionato vicentino annega nelle acque di Isola d'Istria

ROMA «Avrei dovuto raggiungere papà ieri pomeriggio, invece ci hanno telefonato da Isola d'Istria dicendoci che era accaduta la disgrazia. Non sappiamo molto, purtroppo è terribile quello che è successo». Andrea, 20 anni, figlio unico di Lucio Russo, parla della disgrazia che ha sconvolto la famiglia con calma e grande forza d'animo. Russo, 52 anni, conosciuto a Schio (Vicenza) per essere stato per tanti anni tecnico dell'Istituto professionale Garbin, ieri è stato trovato privo di vita da alcuni pescatori che hanno visto galleggiare il suo corpo inanimato nel mare davanti al porto istriano. È stata chiamata la polizia slovena ed è intervenuto anche il medico legale, che ha eseguito una prima ispezione ed ha dichiarato che la morte è avvenuta per annegamento. La salma non presentava segni di violenza, segno evidente che Russo è stato vittima con ogni probabilità di un malore, mentre stava lavorando sulla sua barca a vela ed è caduto in acqua senza che nessuno s'accorgesse di nulla. A meno che, ed è l'altra ipotesi, non abbia perso l'equilibrio mentre stava lavorando sull'imbarcazione e, sbattendo il capo, ha perso i sensi venendo inghiottito dal mare. Sarà l'autopsia a determinare le cause del decesso. Lucio Russo, che da qualche tempo era in pensione, aveva una passione innata per il mare. Originario di Siracusa, abitava a Magrè di Schio, con la moglie Maria Luisa Canale, infermiera, e appunto il figlio Andrea, studente universitario a Venezia. D'inverno Russo lasciava la sua barca a vela nella di Isola dove periodicamente faceva un giro per fare manutenzione.

Pola: due anziani trovati morti dopo dieci giorni

POLA Li hanno trovati senza vita nel loro appartamento: lui 84 e lei 83 anni. La notizia è stata confermata ieri alla stampa dal portavoce della Questura istriana, Robert Pavlekovic. Sui loro corpi non è stato riscontrato alcun segno di violenza per cui secondo Pavlekovic, il decesso sarebbe da attribuire a cause naturali. Il medico legale ha stabilito che la morte risale al 10 marzo scorso. Nessuno se n'era accorto poiché i due anziani non avevano contatti con parenti e amici. A dare l'allarme alla polizia è stato il vicino, insospettito del fatto che per tutto questo tempo la luce nell'abitazione dei due era accesa 24 ore al giorno. C'è chi avanza qualche dubbio sulla morte del tutto naturale, vista la sua contemporaneità. Comunque è esclusa l'ipotesi dell'omicidio-suicidio o del suicidio simultaneo.

Scoppio a Parenzo, arriva la scientifica da Zagabria

PARENZO È arrivata da Zagabria nella città istriana la squadra della scientifica per effettuare i rilevamenti sul luogo della potente deflagrazione, avvenuta martedì mattina in via del Catastico. Ricordiamo che un ordigno ha danneggiato in maniera grave un Volkswagen Passat mentre altre due auto hanno subito danni minori. Infrante cinque vetrate di abitazioni e uffici vicini. Ieri il portavoce della questura istriana Robert Pavlekovic ha usato la formula di rito sulle «indagini a tutto campo». Ricordiamo che il principale sospettato è l'ex marito di Rita Maruzin, proprietaria di uno studio odontotecnico, che non sarebbe nuovo ad atti del genere. L'auto fatta saltare appartiene infatti all'attuale compagno della donna, il dentista Elvis Paskola.

Edizione Limitata
29,00€



Gli indispensabili
per la tua pelle
Insieme
da Estée Lauder.

Idealist Skin Refinisher - 15 ml
Trattamento Levigante

Con esclusiva tecnologia priva di acidi, rinnova la tua pelle nell'aspetto.

Si prende cura di linee sottili, pori dilatati, screpolature, arrossamenti, per una pelle più luminosa ed uniforme.

Hydra Complete - 30 ml
Crema Idratante Multi-Livello

Con acqua mineralizzata arricchita, placa immediatamente la sete della pelle. L'esclusiva tecnologia Hydra Insulation™ regola il meccanismo che trattiene l'idratazione, ripristinando il naturale equilibrio della pelle.

ESTÉE LAUDER

Solo nelle Profumerie
Concessionarie

TRIESTE

DOUGLAS

• Corso Italia, 21

LAGUNA

• Via Imbriani, 7

LIMONI

• Piazza della Borsa, 8-A

• Via Carducci, 24

PROFUMERIE LANDO

• Via S. Lazzaro, 15

PROFUMERIA PORTICI

• Portici di Chiozza, 1

ROSA

• Via S. Lazzaro, 6

SEPHORA

• C. Polivalente "Torri d'Europa"

Via Svevo

VITTORIO GUERIN

• Via Tarabocchia, 3

MUGGIA (TS)

LIMONI

• Via Roma, 32-A

GORIZIA

LIMONI

• Corso Verdi, 46

• Corso Verdi, 70

PROFUMERIA "K"

• Corso Italia, 39

GRADO (GO)

PROFUMERIE MON PARFUM

• Campo Porta Nuova, 21

MONFALCONE (GO)

LIMONI

• Via Duca d'Aosta, 91

Approvato con i voti di Intesa democratica il disegno di legge sul personale. Via libera ai concorsi per dirigenti

Requiem per i lavoratori interinali

Un odg chiude la vertenza dei precari. Scontro sui segretari di commissione

TRIESTE La questione dei lavoratori interinali della Regione è definitivamente chiusa. «Risolta» con l'approvazione di un ordine del giorno della maggioranza, fatto proprio dalla giunta, che impegna l'esecutivo a chiedere all'agenzia Obiettivo lavoro l'impiego «prioritario» di personale che abbiano già lavorato all'interno dell'amministrazione. Dopo la stagione dei concorsi, passati e futuri, gli interinali non rientrano più nei piani della Regione. Ma se un domani tale figura dovesse ancora servire ci si ricorderà del loro passato. Un «riconoscimento» frutto di una lunga mediazione.

GLI EMENDAMENTI È stato l'unico sussulto di una giornata, iniziata in Consiglio con la sospensione della seduta, per la mancanza del numero legale, proseguita nel pomeriggio a grandi falcate verso l'approvazione del disegno di legge sul personale. Un provvedimento passato con i voti favorevoli di Intesa democratica, mentre la Casa delle libertà si è espressa negativamente. A parte qualche scaramuccia all'interno della maggioranza, con i Cittadini pronti a bocciare alcuni emendamenti sull'allargamento dei segretari delle commissioni, il testo è passato comunque senza particolari intoppi.

GLI INTERINALI Un voto accompagnato dalla presenza degli interinali. Prima sotto il palazzo, poi in Consiglio nell'ala riservata al pubblico. Alla manifestazione in piazza Oberdan hanno risposto una sessantina. Un megafono a scandi-



In alto la protesta in piazza degli interinali; a destra Malatini si rivolge a Zvech



re gli slogan («contro il muro di gomma» e «vergognatevi» i più gettonati) e due striscioni («Interinale 100% umano» e «Flessibilità del lavoro è uguale alla flessibilità dei diritti») esposti da chi, in totale sono 233, a fine marzo chiuderà

il rapporto di lavoro in «affitto» con la Regione. **LA COMMISSIONE** Liscio come l'olio l'articolo sul concorso per dirigenti, che riserva il 50 per cento dei posti al personale regionale, qualche differenza di opinione su un emendamento

dedicato ai segretari di commissione. «Siamo riusciti a evitare qualche assalto, nel suo complesso legge non è cattiva», dice Bruno Malatini, capogruppo dei Cittadini, lasciando le spiegazioni al collega Maurizio Paselli. Gli «illyani» volevano bloc-

L'IMPEGNO

Ieri l'aula ha approvato un ordine del giorno che impegna la giunta a prevedere, in un prossimo disegno di legge in materia di politiche comunitarie, il definitivo inquadramento nel ruolo unico regionale dei dieci lavoratori della «Task-force Docup Obiettivo 2» che, dopo il rinnovo del contratto a tempo determinato del 2003, nel 2007 avranno maturato otto anni di precariato. Per gli interinali «delusi» dalla soluzione di ieri non resta invece che aspettare la legge sul buon lavoro. Cessa qualsiasi aspettativa verso la Regione, ma si apre un nuovo capitolo.

care anche l'aumento dei dipendenti dei gruppi consiliari, alla fine si sono accontentati di stoppare quello dei segretari di commissione. Dopo tutto le due questioni sono collegate: i consiglieri che ricoprono anche il ruolo di presidente di commissione, infatti, devono attingere all'interno dei propri uffici di partito il personale. **LO SCINTO** I diessini Nevio Alzetta, presidente di commissione, e il collega di partito Paolo Pupulin in aula non sembrava proprio così concordi. E toccato al capogruppo Bruno Zvech derimere la questione. «L'importante era portare avanti una pulizia», dice Paselli - che ci permette di bandire concorsi, graduatorie e dirigenti la formazione dei dirigenti. L'aula ha tenuto duro con Franco Brus-

sa anche sui «facenti funzione». «Il Consiglio ha ritenuto di demandare - dice il consigliere della Margherita - alla contrattazione di primo livello l'istituzione di un'area intermedia (Pecol Cominotto non era molto d'accordo, ndr) che possa assegnare un riconoscimento economico a queste figure».

GUERRA DI CIFRE E a proposito di dirigenti, i dati forniti dall'assessore Pecol Cominotto - in merito all'assegnazione di buonauscita, percepito dai burocrati che hanno lasciato la macchina regionale - in risposta a un'interrogazione di Roberto Asquini (Fi) non sono piaciuti a Adriano Ritossa. Scatenando una guerra sui numeri. L'esponente di An ha stigmatizzato le tabelle fornite martedì in aula da Pecol Cominotto presentando i dati, controfirmati dall'ufficio Personale, in suo possesso: dal 1.º luglio 2003, era del governatore Illy, sono 33 i dirigenti che hanno lasciato il loro posto con una buona uscita, sganciata dalla liquidazione e la pensione, che complessivamente supera i 4,5 milioni di euro.

ALTRE PARTENZE «La risposta di quindici dirigenti per 1,8 milioni di spesa si riferiva al 2004. Esistono dei tempi d'aula...», è la replica l'assessore. Nel frattempo hanno lasciato la Regione altri quattro dirigenti, mentre altri dodici hanno chiesto di andarsene. Una risoluzione consensuale che deve ancora passare al vaglio della giunta. «Non c'è un programma a riguardo», dice l'assessore. «L'amministrazione dovrà valutare caso per caso».

Pietro Comelli

IN BREVE

Autovie Venete vuole evitare le code Cantieri sospesi sull'autostrada A4 da oggi a Pasquetta

PALMANOVA Rischio rallentamenti, durante le festività pasquali, sull'autostrada Trieste-Venezia. Ma Autovie venete, la Spa che gestisce anche le diramazioni per Udine e Pordenone, ha disposto la totale sospensione dell'attività dei cantieri permanenti. I momenti di traffico più intenso, dopo quello di ieri legato al rientro dei lavoratori stranieri, sono previsti per oggi e domani, con possibili code alla barriera di Trieste Lisert e rallentamenti nella tratta Quarto d'Altino-Mestre. I mezzi pesanti non potranno circolare tra le 16 e le 22 di domani e dalle 8 alle 22 di sabato, domenica e lunedì. Anche la Pasquetta non è esente dal rischio-code, a causa dell'intensificazione del traffico locale per le tradizionali gite, soprattutto verso le località costiere dell'Alto Adriatico. A partire da lunedì pomeriggio, secondo Autovie, traffico intenso particolarmente sulla carreggiata autostradale della A4 in direzione Venezia-Milano, con prevedibili rallentamenti nel pomeriggio e in serata in uscita alla barriera di Venezia Est.

Festività sugli sci anche nelle località «minori»

TRIESTE Pasqua sugli sci anche nei poli più piccoli del Friuli Venezia Giulia. Le nevicate abbondanti e la gestione delle neve artificiale garantiscono un weekend in pista a Sauris di Sotto, a Sauris di Sopra, a Sella Chianzutan/Verzegnis e a Pradibosco. A Sauris, in particolare, si può sciare da venerdì a Pasquetta anche in notturna. Ma le opportunità «alternative», per chi vuole trascorrere la Pasqua in montagna, non mancano: Sauris offre passeggiate in slitta trainata da cavalli, escursioni con racchette e gatto delle nevi, saune e piatti appetitosi; Pradibosco mette a disposizione piste di fondo, il Museo dell'orologio e, per i più golosi, la marmellata di fagioli. A Valbruna, Cave del Predil e Claut gli impianti, a causa delle temperature in rialzo, restano chiusi. Ma le offerte pasquali non mancano: corse in slittino, passeggiate nei boschi, visite al Lago di Raibl e al Museo della miniera e della guerra, come alla Casa clautana. E, dulcis in fundo, una gastronomia ricca di sorprese e delicatezze.

Restyling delle terme di Arta, sabato la riapertura

TRIESTE Il centro termale di Arta riapre questo sabato al pubblico in concomitanza con le festività pasquali. Le principali novità delle terme, che utilizzano le acque della fonte Pudra, riguardano il reparto inalazioni: le due sale delle nebulizzazioni sono state rimodernate e ampie. «Abbiamo acquistato inoltre delle attrezzature», dice Anna Zambelli, responsabile amministrativa delle terme - e due nuovi macchinari, docce nasali e micronizzate, queste ultime specifiche per i bambini, aumentando a quattro le postazioni aerosol. Le prestazioni, riconosciute dal ministero della Sanità, sono erogabili in convenzione.

Il direttore Conte propone la soluzione delle posizioni organizzative per gli ex «facenti funzione»

Viero propone 102 «capiufficio»

Ma i sindacati restano insoddisfatti: «L'elenco è incompleto»

TRIESTE Le «posizioni organizzative», il nuovo strumento della riforma Viero, non convincono i sindacati. Non almeno dopo il confronto di ieri con il neodirettore del personale Roberto Conte. Accertato che si parla di compiti specifici e di responsabilità, e chiarita la remunerazione - sulla base dei punteggi attribuiti a una ventina di parametri, si varierà, in aggiunta allo stipendio attuale, da 5.200 a 16 mila euro lordi all'anno - chi si aspettava una soluzione al siluramento dei «facenti funzione» è rimasto deluso: «Le "po" sono altra cosa» sintetizza Maurizio Burlo della Uil. Più in generale tutti i sindacati, critici sulla scarsa chiarezza della proposta, hanno espresso contrarietà. «Questa materia», osserva Roberto Crucil della Cisl - è soggetta a contrattazione integrativa e non già a regolamentazione unilaterale come pretende l'amministrazione regionale». La Regione, dopo il confronto tra il direttore generale Andrea Viero e i direttori centrali, propone 102 nuove figure,



Andrea Viero, secondo a sinistra, in un incontro di giunta.

da spalmare su tutta la struttura. «Ce ne aspettavamo di più», dice ancora Burlo, ma soprattutto abbiamo visto molte lacune: l'elenco è incompleto, visto che mancano le «po» del Consiglio regionale, ma non ci sono neppure i requisiti per l'acquisizione delle posizioni, le tipologie di orario e tanti altri dettagli che vanno assolutamente chiariti. Le organiz-

zazioni sindacali confermano inoltre che il confronto non ha offerto garanzie sulla riabilitazione dei «facenti funzione», dipendenti che negli scorsi anni, colmando vuoti di organico, hanno ricoperto incarichi da dirigenti prima di essere cancellati, assieme a una parte del loro stipendio, al via del lifting targato Viero. «Non ci sono certezze che la cinquantina di «facenti funzio-

ne» possano finire col coincidere con le nuove figure», sostiene Arrigo Venciarutti della Cgil, che parla anche di «uno scandalo»: «Ci hanno perfino proposto che le «posizioni organizzative» possano essere attribuite non solo al personale regionale ma anche a chi detiene posizioni di comando in altre pubbliche amministrazioni. Ipotesi per noi inaccettabile». Il dialogo dunque, per quanto i sindacati si siano visti ribadire che già oggi la questione approderà in giunta, deve continuare.

La Cisl ha presentato una richiesta di confronto negoziale sulle «po» su cui Conte si è riservato di decidere. «Quello che non vogliamo», insiste Crucil - è che la novità venga calata dall'alto e che tocchi poi a Viero decidere a chi assegnare gli incarichi. Bisognerà invece che le domande vengano esaminate da una commissione formata dal responsabile del servizio, dal direttore centrale competente e da un esperto nelle materie oggetto della selezione, eventualmente anche esterno».

Continuaz. dalla 6.a pagina

+
Si è spento serenamente, circondato dall'affetto dei suoi cari il

CAVALIERE

Gino Costa

Maestro del Lavoro

Ne danno il triste annuncio la moglie ANNA, i figli MARIO con MARA, GIORGIO con SERENA, ROBERTO con NICOLETTA.

I familiari desiderano ringraziare di cuore il dott. GIULIANO CESCHIA e la dottoressa ELENA MANDERO per le cure prestate e la grande umanità dimostrata.

I funerali si svolgeranno martedì 29 marzo alle ore 11.15 direttamente nella Chiesa della Madonna del Mare.

Trieste, 24 marzo 2005

Ciao

Nonno Gino

sarai sempre vicino a noi: i nipoti ROBERTA, VALENTINA e LORENZO.

Trieste, 24 marzo 2005

Partecipano al lutto dell'amico MARIO e della sua famiglia: - ENRICO e MARIACHIARA POBEGA, PIERO e ADA PERGOGLIA, ENRICO e ROSSELLA SOMMER, ELIA e MARINELLA ACCORSI, GIORGIO e LAURA PERTOLDI, MARINA BUFFA, PAOLO MARZI

Trieste, 24 marzo 2005

Affettuosamente vicini all'amico MARIO

NORA, MARIO e famiglia.

Trieste, 24 marzo 2005

ROBERTO e CARMEN con GIOVANNA, TOMMASO vicini con affetto a MARIO, MARA e famiglia.

Trieste, 24 marzo 2005

Partecipano al dolore di MARIO e della famiglia:

- EDOARDO e LETIZIA PIZZOTTI

- LUCIANO e ALICE ZERASCHKE

Trieste, 24 marzo 2005

Partecipano al dolore di MARIO e della famiglia:

- EDOARDO e LETIZIA PIZZOTTI

- LUCIANO e ALICE ZERASCHKE

Trieste, 24 marzo 2005

Vicina alla sorella ed ai nipoti nel ricordo di

Gino

- INES FERRANDO.

Genova, 24 marzo 2005

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale della AM Gruppo Spa partecipano al grave lutto del socio MARIO per la perdita del padre.

Trieste, 24 marzo 2005

I soci, i dipendenti e i collaboratori della AM Servizi Srl partecipano al dolore di MARIO, ROBERTO, NICOLETTA e famiglia.

Trieste, 24 marzo 2005

Si uniscono al dolore ANGELINA e BRUNA.

Trieste, 24 marzo 2005

Ciao

Nino

DOLORES.

Trieste, 24 marzo 2005

Non ci scorderemo di te: - Il fratello UGO e la cognata BRUNA

Trieste, 24 marzo 2005

Ciao

Nino

- GIANNI, MIRELLA, GIANLUCA CERQUENI

Trieste, 24 marzo 2005

Partecipano:

- FRANCA, ROBERTA e LUCA

Trieste, 24 marzo 2005

Ho perso un amico.

NIVEA e figli.

Trieste, 24 marzo 2005

24-3-1997

24-3-2005

Federico Drago

Sei sempre dove noi siamo.

Mamma DUSCIA

Trieste, 24 marzo 2005

24-3-1997

24-3-2005

Salvatore Del Cielo

Sempre caro il tuo ricordo.

MARIA e FAUSTO

Trieste, 24 marzo 2005

24-3-1984

24-3-2005

Salvatore Del Cielo

Sempre caro il tuo ricordo.

MARIA e FAUSTO

Trieste, 24 marzo 2005

Tecniche innovative per il rifacimento di 50 dei 3 mila metri d'asfalto. Ora con anche le nuove luci aumenta l'operatività

Aeroporto, ultimati i lavori alla pista



I lavori sulla pista.

RONCHI DEI LEGIONARI Si è lavorato intensamente e utilizzando tecniche innovative, sino alla tarda serata di ieri, all'aeroporto di Ronchi dei Legionari. Obiettivo la riqualificazione di un tratto di 50 dei 3000 metri della pista di volo dello scalo regionale, che è stato necessario rifare per l'usura dovuta al tempo e al frequente utilizzo.

Da oggi la pista sarà nuovamente e totalmente aperta al traffico. Con una spesa che si aggira sui 150 mila euro una ditta specializzata nel settore, la Friulana Bitumi di Udine, su incarico della società di gestione ha provveduto così alla fresatura dell'asfalto esistente, al rifacimento della massicciata e alla sistemazione di uno stabilizzante in cemento. Si tratta, in quest'ultimo caso, di uno speciale trattamento, in Italia di recentissima adozione, che permette operazioni molto più celeri e, soprat-

tutto, l'impiego di materiali molto più solidi e duraturi nel tempo. «Dopo aver rifatto le luci della pista e dei raccordi, potenziate per ottenere un'operatività maggiore anche in condizioni meteorologiche difficili», ha spiegato il consigliere delegato Giorgio Brandolin - con questo intervento si conclude la serie di lavori propedeutici all'ormai prossimo rilascio della concessione pluriennale dell'aeroporto alla nostra società. Con l'ausilio di una ditta specializzata e di tecniche innovative, inoltre, abbiamo scongiurato la totale chiusura della pista e, quindi, dell'aeroporto».

«I tanti interventi sono ormai in dirittura d'arrivo - ha aggiunto Brandolin - e ora siamo in attesa del collaudo definitivo del nuovo piazzale di sosta degli aeromobili, che sarà poi aperto al traffico».

Luca Perrino

Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita

NECROLOGIE E

PARTECIPAZIONI

AL LUTTO

SERVIZIO

TELEFONICO

da lunedì a domenica

dalle ore 10.00

alle ore 21.00

Tariffa base (spaziatura normale)

edizione regionale:

Necrologio dei familiari, ringraziamento,

trigesimo, anniversario:

3,40 euro a parola + Iva, nomi, maluscolo,

grassetto 6,80 + Iva

Località e data obbligatorie in calce

Croce 12 euro

Partecipazioni 4,65 euro a parola + Iva,

nomi, maluscolo, grassetto 9,30 + Iva

Località e data obbligatorie in calce.

Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva

Il pagamento può essere effettuato con

carte di credito CartaSi,

Mastercard, Eurocard, Diners Club,

Visa, American Express

www.ilpiccoloquotidianiespresso.it

A. MANZONI & C. S.p.A.

Le necrologie sono consultabili anche

all'indirizzo internet:

www.ilpiccoloquotidianiespresso.it

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rossetti 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili venditi; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività commerciali/acquisizioni; 13 mercanzia; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi danno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,35
Festivi 2,00

A.A. APPARTAMENTI in villa illuminata dal Faro della Vittoria, vista mozzafiato; una creazione della Società Abita srl: esclusivi appartamenti attornati da uno stupendo parco con rifiniture che richiamano lo stile moderno in un contorno magnificamente antico. Proponiamo appartamenti con giardino e terrazze di amplissima metratura. Prezzi impegnativi. Per informazioni Kristina Immobiliare. Tel. 3484140398.

A. CENTRALE zona pedonale, 240 mq, ampio salone finestrato con poggolo, 4 stanze, stanzino, cucina, doppi servizi, ripostiglio, termoautonomo, ascensore, prezzo ribassato, euro 357.000 trattabili. Studio Benedetti 0403476251.

A. FARO vista mare 120 mq, salone con ampio terrazzo, 2 matrimoniali, cucina abitabile, doppi servizi, 2 ripostigli, posto auto coperto, termoautonomo, ascensore, euro 310.000. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

A. L'IGLOO adiacenze Ananian ultimo piano di ampia metratura su due livelli con terrazza (200 mq) panoramica. Tel. 0407600243. (A00)

A. L'IGLOO Conti epoca appartamento in ottime condizioni: cucina abitabile, salone con caminetto, due matrimoniali, bagno, termoautonomo. Euro 142.000 tel. 040661777. (A00)

A. L'IGLOO Greta scorcio mare appartamento perfetto: salone con terrazza, cucina abitabile con veranda, due matrimoniali, doppi servizi completi, ripostiglio e posto auto in garage. Euro 253.000 tel. 0407600243.

A. L'IGLOO nuova costruzione città vecchia ultime disponibilità: rifinitissimi alloggi a partire da euro 150.000 tel. 040661777. (A00)

A. L'IGLOO ottimo investimento appartamento affittato fino a maggio 2006 paragoni Carpineto panoramico ottavo piano con ascensore: ingresso, soggiorno, cucina arredata ad hoc, matrimoniale, bagno, cantina e posto auto scoperto. Euro 96.000 tel. 040661777. (A00)

A. L'IGLOO paraggi piazza Scorcio laterale tranquilla importante piano alto con ascensore: saloncino con terrazza, quattro camere, cucina abitabile con balcone, doppi servizi completi, terzo balcone e ripostiglio. Euro 225.000 tel. 0407600243.

A. MARCONI recente piano alto con ascensore in edificio decennale, 80 mq, salone con ampio poggolo, cucina, 2 stanze, doppi servizi, ripostiglio, termoautonomo, ascensore, perfette condizioni, euro 180.000. Possibilità acquisto posto auto doppio euro 50.000. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

A. RONCHETO appartamento arredato in villa ristrutturata con giardino condominiale, ampio soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno con doccia, termoautonomo, euro 99.000 trattabili. Studio Benedetti 0403476251.

A euro 110.000 Stadio in piccola costruzione recente alloggio di cucina saloncino matrimoniale bagno terrazzino autometano cantina posto auto coperto. Spaziocasa 040369950. (A00)

A euro 125.000 Capitolina in palazzo recente alloggio valido di cucina saloncino 2 camere bagno. Spaziocasa 040369960. (A00)

A euro 195.000 Altura in palazzina recente con vista aperta alloggio di cucina salone 3 stanze 2 bagni 2 poggoli soffitta posto auto. Spaziocasa 040369950. (A00)

A euro 20.000 posti auto scoperti in comodo parking con accesso autorizzato (zona) Sansovino-Capitolina altri euro 20.000 per box in nuova costruzione Roiano (parte alta). Spaziocasa 040369960. (A00)

A euro 235.000 Spaziocasa 040369960 villetta rinnovata totalmente (da rifinire interni ed impianti) (zona) S. Luigi su 2 piani con piccolo cortile adatta a coppia. (A00)

A euro 260.000 attico con mansarda in corso ultimazione Roiano di cucina saloncino 2 stanze 2 bagni terrazzo autometano box per 2 auto. Spaziocasa 040369950. (A00)

A euro 75.000 San Marco in palazzo epoca alloggio all'ultimo piano di cucina saloncino camera bagno autometano. Spaziocasa 040369960. (A00)

CALCARA 040632666 Ananian primoingress, ultimo piano soggiorno/cottura, matrimoniale, bagno, terrazzino, condizionamento, videocitofono. Esente provvigioni. **CALCARA** 040632666 Campanelle recentissimo, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, grande terrazzo, posto auto, panoramico 225.000.

CALCARA 040632666 Condominio i Mulini, primoingress: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, due camerette, due bagni, panoramico. **CALCARA** 040632666 Residenza Trenta Ottobre primoingresso composto da saloncino, cucina, tre camere, due bagni, terrazzino. **CALCARA** 040632666 Rossetti, cucinino, tinello, matrimoniale, cameretta, bagno, due poggoli. Da sistemare. 95.000.

CALCARA 040632666 via dei Porta casetta: soggiorno, cucina abitabile, due stanze, bagno, cantina, box auto, cortile.

CALCARA 040632666 villa a Sistiana, panoramica, su due livelli e taverna, splendido giardino 1300 mq.

CALCARA 040632666 Residenza Trenta Ottobre, splendide mansarde primoingress in centro storico. Vendita esente provvigione.

CASACITTÀ, Costalunga, in stabile recente, appartamento composto da ingresso, soggiorno con terrazza, cucina abitabile, matrimoniale, singola, bagno, posto auto. Euro 149.000. 040362508.

CASACITTÀ, p.zza Perugia, in stabile con ascensore, appartamento con soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, due balconi. Euro 155.000. 040362508.

CASACITTÀ p.zza Puecher, appartamento con soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, giardino di proprietà, pariprimingress, completamente arredato. Euro 135.000. 040362508.

CASACITTÀ Strada per Longera adiacenze, attico con vista aperta e ampie terrazze, con ingresso, salone con caminetto, cucina, due stanze, due bagni. 040362508.

CASACITTÀ via Carpineto, appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, poggolo. Euro 108.000. 040362508.

CASAPROGRAMMA Aquilina in bifamiliare piano terra nel verde: soggiorno, cucinotto, matrimoniale, singola, bagno, cantina, terrazza, cortile di proprietà. Euro 125.000. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA Marco Polo alta signorile, ammobiliato: soggiorno con cucinino, matrimoniale, bagno, ripostiglio e soffitta. Euro 73.000. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA Rozzol ultimo piano, ascensore: ampio soggiorno, cucina ab., matrimoniale, singola, bagno, terrazzo, 3 balconi, rip., cantina, posto auto. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA San Giacomo luminosissimo monolocale anche adatto investimento, piano alto. Euro 40.000. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA San Vito in casa signorile, ampia metratura, pari primingress: ampio soggiorno, angolo cottura, due matrimoniali, bagno, servizio separato, terrazza verandata, cantina, posto macchina condominiale. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA Università ottima disposizione interna: atrio, soggiorno, cucina abitabile, balcone, due matrimoniali, terrazzo, bagno, cantina, euro 139.000. Tel. 040366544.

CUMANO appartamento 80 mq con terrazzo e giardino di 200 mq e box auto. Infissi in alluminio, porta blindata. Libero! Tecnocasa Rozzol. Tel. 0409380538.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Alfieri piano alto primingress saloncino cucina due stanze stanzino bagno termoautonomo euro 135.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 D'Azeglio ottimamente rifinito soggiorno cucina due matrimoniali bagno ripostiglio termoautonomo soffitta euro 134.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Economio atrio tinello cucinino poggolo matrimoniale singola bagno ripostiglio cantina euro 104.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Lamarmora ottimo cucina veranda ampio soggiorno poggolo due stanze doppi servizi ripostiglio euro 195.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Paisiello soggiorno terrazzo cucina due matrimoniali doppi servizi ripostiglio posteggio condominiale euro 180.000. (A00)

DOMUS Greta posizione unica, suggestiva vista mare e città, attico su tre livelli, 120 mq di terrazzi, riscaldamento autonomo, possibilità uno o due box auto, eventuali posti auto scoperti. Informazioni su appuntamenti. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Greta ultimo piano su due livelli, salone, cucina, due stanze, due bagni, lavanderia, terrazzo vista mare di 30 mq, ingresso indipendente, autometano, possibilità box o posto auto. Informazioni in ufficio. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Grignano, prestigiosa villa vista golfo, completamente ristrutturata con finiture pregiate: 350 mq abitabili con ascensore interno, oltre 2000 mq di giardino, piscina. Possibilità permuta. Informazioni riservate. Tel. 040366811. (A00)

FIERA appartamento 50 mq ultimo piano cucina arredata. Molto luminoso, termoautonomo. Tecnocasa Rozzol. 0409380538.

GALLERY centrale appartamento di 115 mq, luminoso, ottimo, vista aperta, ampio salone, cucina, tre camere, due bagni e ripostiglio. Cod. 165/P, tel. 0407600250. (A00)

GALLERY Monfalcone, recente al 2.o piano composto da soggiorno, cucina, 2 camere, doppi servizi, ripostiglio, garage e soffitta, ottimo stato. Cod. 316/P. 0481790679. (A00)

GALLERY piazza Vico appartamento 115 mq soggiorno, tre camere, cucina abitabile, servizi, ripostiglio. Euro 160.000. Cod. 149/P, tel. 0407600250. (A00)

GALLERY Pieris, casa indipendente di ampia metratura con giardino di proprietà. Annesso terreno parzialmente edificabile e locale commerciale. Cod. 267/P. 0481790679. (A00)

GALLERY Roiano appartamento di 69 mq in casa restaurata, soggiorno, grande cucina, camera matrimoniale, bagno. Cod. 359/P. Tel. 0407600250. (A00)

GALLERY San Giacomo locale di 50 mq come primingress con magazzino/laboratorio indipendente di 62 mq. Cod. 157/P, tel. 0407600250. (A00)

GALLERY zona Torri d'Europa soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, cantina con finestra, giardino, box. Cod. 392-B1/P. Tel. 0407600250. (A00)

GIACINTI zona Servola e pianeggianti, luminoso e tranquillo app. di ingresso, soggiorno ad angolo, cucina, matrimoniale e bagno. Tecnocasa Roiano, tel. 040411808. (A00)

MORERI attiguo al bosco, app. d'ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, singola, bagno completo, rip., terrazzino, poggolo e posteggio condominiale. Tecnocasa Roiano, tel. 040411808. (A00)

PROGETTOCASA centro commerciale Torri d'Europa uffici vendita/affitto ampie metrature, ottime condizioni, possibilità p. macchina in autorimessa. Cod. 289/278/P. 040368283. (A00)

PROGETTOCASA Opicina appartamento primingress c.a. 109 mq, due livelli. Soggiorno, angolo cottura, quattro camere, servizi, terrazze, box. Cod. 235/P. 040368283. (A00)

PROGETTOCASA Opicina in palazzina di nuova costruzione appartamento c.a. 86 mq, due livelli, con terrazze, box. Cod. 99/P. 040368283. (A00)

PROGETTOCASA via Udine magazzino c.a. 11 mq, pianoterra con affaccio su cortile interno. Euro 11.000. Cod. 308/P. 040368283. (A00)

RABINO 040368566 Roiano ingresso, soggiorno, tre camere, cucina, servizi separati, balcone, soffitta, luminoso. Euro 180.000. Rif. 25604. (A00)

RABINO 040368566 Aurisina stupenda villa unifamiliare composta da due unità abitative perfetta. Trattative riservate ns/uffici. Rif. 2305.

RABINO 040368566 D'Annunzio adiacenze: ingresso, salone, due camere, cucinotto, bagno, wc. Euro 235.000. Rif. 5304. (A00)

RABINO 040368566 Fabio Severo adiacenze: ingresso, soggiorno, matrimoniale, due singole, cucina, bagno. Euro 154.000. Rif. 25404. (A00)

RABINO 040368566 Marconi: soggiorno, matrimoniale, singola, cucina, doppi servizi, riscaldamento autonomo. Prezzo interessante. Rif. 24504. (A00)

RABINO 040368566 Ponterosso adiacenze: salone, matrimoniale, cameretta, cucina, doppi servizi, terrazzo. Euro 350.000. Rif. 1405.

RABINO 040368566 Revoltella appartamento con ingresso, soggiorno, due camere, cucina, due bagni. Euro 212.000. Rif. 24404. (A00)

RABINO 040368566 Sonnino adiacenze: ingresso, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno. Euro 112.000. Rif. 24304. (A00)

RABINO 040368566 via Colonna ingresso, soggiorno, tre camere, cucina, bagno, ripostiglio. Euro 155.000. Rif. 2805. (A00)

ROMAGNA splendido alloggio con vista panoramica, cantina e posto auto cond. Immobiliare Rossetti. Tel. 040662767.

S.VITO soleggiato app. d'epoca di 110 mq: entrata, grande cucina, soggiorno con doppia finestrata, due matrimoniali, bagno completo, guardaroba, rip. e cantina. Tecnocasa Roiano, tel. 040411808. (A00)

SAN Giovanni alta recente, soleggiatissimo con ascensore, nel verde, soggiorno, cucinotto, 2 stanze, bagno, poggoli, box, euro 170.000. Blu 04054321.

SCORCOLA in prestigioso palazzo d'epoca in fase di totale ristrutturazione, disponiamo di esclusivi appartamenti primo ingresso in fase di ultimazione. Ottimo rapporto qualità/prezzo. Tecnocasa Roiano, tel. 040411808. (A00)

V.I.O. Castagneto, alloggio arredato di piccola metratura, con cantina, Termoautonomo. Immobiliare Rossetti. Tel. 040662767.

VIA Alfieri, alloggio completamente restaurato, piano alto, luminoso, risc. termoautonomo. Immobiliare Rossetti. Tel. 040662767.

VIA Caprin, splendido appartamento l'ingresso, porta blindata, termoautonomo. Immobiliare Rossetti. Tel. 040662767.

ZONA pedonale stabile d'epoca con ascensore, ultimo piano, 95 mq da ristrutturare, euro 158.000. Blu 04054321.

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,35
Festivi 2,00

FIERA - Settefontane ricicliamo appartamenti piccola metratura possibilmente con balcone. Vendita immediata. Tecnocasa Rozzol. Tel. 0409380538.

NOSTRO cliente cerca: appartamenti e casa da restaurare, disponibilità immediata. Equipe Immobiliare 040764666.

NOSTRO cliente cerca: appartamento di 100/130 mq, zona San Vito/Roiano/San Luigi/Greta, composto da salone, 3 camere, cucina e doppi servizi. Disponibilità acquirente euro 280.000. Equipe Immobiliare 040764666.

NOSTRO cliente cerca: appartamento di 70-80 mq luminoso, semicentrale o periferica, composto da: soggiorno, 2 camere, cucina e bagno. Disponibilità acquirente euro 150.000. Equipe Immobiliare 040764666.

NOSTRO cliente cerca: casa di 120-130 mq con giardinetto e accesso auto, buone condizioni di manutenzione. Disponibilità acquirente euro 430.000. Equipe Immobiliare 040764666.

RABINO 040368566 nostro cliente cerca box zona via Revoltella larghezza min. 2,50 mt, lunghezza min. 4,90 mt. (A00)

ROZZOL - S. Luigi ricerchiamo appartamenti con tre stanze, terrazzo e posto auto per numerosi clienti. Valutazione gratuita. Tecnocasa Rozzol. Tel. 0409380538.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,35
Festivi 2,00

A euro 130 mensili posti auto-box in nuovissimo garage con accesso automatizzato in piazza Vittorio Veneto. Spaziocasa 040369960. (A00)

A euro 340 mensili Commerciale ottimo monolocale completamente arredato con bagno per single. Spaziocasa 040369960. (A00)

A euro 380 mensili Giardino Pubblico (zona) come nuovo alloggio arredato di cucina saloncino matrimoniale bagno. Spaziocasa 040369950. (A00)

A euro 380 mensili ospedale Burlo recentissimo monovano completamente arredato con bagno terrazzino posto auto. Spaziocasa 040369960. (A00)

A euro 380 mensili S. Francesco alloggio semi-arredato di cucina saloncino matrimoniale bagno. Spaziocasa 040369950. (A00)

A euro 500 mensili primingressi con arredamenti nuovi di cucina saloncino matrimoniale bagno condizionata. Spaziocasa 040369950. (A00)

A euro 500 mensili primingressi con arredamenti nuovi di cucina saloncino matrimoniale bagno condizionata. Severo-Università (possibilità garage). Spaziocasa 040369950. (A00)

A euro 500 mensili Tribunale alloggio arredato in buone condizioni di cucina saloncino 2 stanze biservizi. Spaziocasa 040369950. (A00)

A euro 570 mensili piazza Ponterosso alloggio come nuovo arredato di cucinino saloncino matrimoniale bagno autometano terrazze possibilità box. Spaziocasa 040369960. (A00)

SETTEFONTANE, piano alto con ascensore, luminoso, alloggio arredato. Euro 430. Immobiliare Rossetti. Tel. 040662767.

ARZIGNANO (VI) - Viale Vicenza (angolo Via Baracca) • **ARZIGNANO (VI)** - Centro Comm. LA PIAZZETTA - Via Diaz • **BADIA POLESINE (RO)** - Centro Comm. IL PORTO - S.S. Lendinara - Badia • **BASSANO (VI)** - Viale Vicenza • **BELLUNO** - Viale Europa, 19 • **BUSA DI VIGONZA (PD)** - Via Regia • **CAVARZERE (VE)** - Via L. da Vinci • **CENTO (FE)** - 102 Centro Comm. - Via Bologna • **CHIAMPÒ (VI)** - S.P. Val di Chiampo - P. Le Mondelange, 11 • **CONEGLIANO (TV)** - Località Parè - Via Einaudi • **COVOLO DI PEDEROBBA (TV)** - Via Vittoria • **DUE CARRARE (PD)** - S.S.16 Padova-Rovigo • **ESTE (PD)** - S.S. 10 Padana Inferiore, 13 • **FELTRE (BL)** - Località Pasquer - Via Belluno • **FELTRE (BL)** - Centro Comm. LA ZUECCA - Via Zuecca 6 • **FERRARA** - Via Bologna (incrocio tangenziale) • **GORIZIA** - Via Terza Armata • **IMOLA (BO)** - Via Pirandello • **LENDINARA (RO)** - Via Savio • **MARENO DI PIAVE (TV)** - Centro Comm. AL CENTRO - Via Campi • **MESTRE (VE)** - Via Pertini (zona Bissuola) • **MIRANO (VE)** - Centro Comm. MIRANO2 - Via Cavin di Sala • **OLMO DI CREAZZO (VI)** - S.S. 11 • **ONÈ DI FONTE (TV)** - Centro Comm. FAMILA - Via Asolana • **PADOVA** - Via Fornace Morandi • **PIEVE DI SOLIGO (TV)** - Via Vittorio Veneto, 12/8 • **PONTE NELLE ALPI (BL)** - V.le Dolomiti, 37 • **PORDENONE** - Via Udine (lat. Volt de Querini) • **RABUIESE (TS)** - S.S. 15 • **RAVENNA** - Via Faentina • **ROVIGO** - Viale Porta Po (zona industriale) • **SCHIO (VI)** - Via XX Settembre - Laterale Via P. Maraschin • **SCHIO (VI)** - Via SS Trinità • **TRIESTE** - Via Valmaura • **VICENZA** - Parco Città, 86 • **VILLORBA (TV)** - Viale delle Repubblica - Strada Ovasta

LA PIAZZETTA - Via Diaz • **BADIA POLESINE (RO)** - Centro Comm. IL PORTO - S.S. Lendinara - Badia • **BASSANO (VI)** - Viale Vicenza • **BELLUNO** - Viale Europa, 19 • **BUSA DI VIGONZA (PD)** - Via Regia • **CAVARZERE (VE)** - Via L. da Vinci • **CENTO (FE)** - 102 Centro Comm. - Via Bologna • **CHIAMPÒ (VI)** - S.P. Val di Chiampo - P. Le Mondelange, 11 • **CONEGLIANO (TV)** - Località Parè - Via Einaudi • **COVOLO DI PEDEROBBA (TV)** - Via Vittoria • **DUE CARRARE (PD)** - S.S.16 Padova-Rovigo • **ESTE (PD)** - S.S. 10 Padana Inferiore, 13 • **FELTRE (BL)** - Località Pasquer - Via Belluno • **FELTRE (BL)** - Centro Comm. LA ZUECCA - Via Zuecca 6 • **FERRARA** - Via Bologna (incrocio tangenziale) • **GORIZIA** - Via Terza Armata • **IMOLA (BO)** - Via Pirandello • **LENDINARA (RO)** - Via Savio • **MARENO DI PIAVE (TV)** - Centro Comm. AL CENTRO - Via Campi • **MESTRE (VE)** - Via Pertini (zona Bissuola) • **MIRANO (VE)** - Centro Comm. MIRANO2 - Via Cavin di Sala • **OLMO DI CREAZZO (VI)** - S.S. 11 • **ONÈ DI FONTE (TV)** - Centro Comm. FAMILA - Via Asolana • **PADOVA** - Via Fornace Morandi • **PIEVE DI SOLIGO (TV)** - Via Vittorio Veneto, 12/8 • **PONTE NELLE ALPI (BL)** - V.le Dolomiti, 37 • **PORDENONE** - Via Udine (lat. Volt de Querini) • **RABUIESE (TS)** - S.S. 15 • **RAVENNA** - Via Faentina • **ROVIGO** - Viale Porta Po (zona industriale) • **SCHIO (VI)** - Via XX Settembre - Laterale Via P. Maraschin • **SCHIO (VI)** - Via SS Trinità • **TRIESTE** - Via Valmaura • **VICENZA** - Parco Città, 86 • **VILLORBA (TV)** - Viale delle Repubblica - Strada Ovasta

LA PIAZZETTA - Via Diaz • **BADIA POLESINE (RO)** - Centro Comm. IL PORTO - S.S. Lendinara - Badia • **BASSANO (VI)** - Viale Vicenza • **BELLUNO** - Viale Europa, 19 • **BUSA DI VIGONZA (PD)** - Via Regia • **CAVARZERE (VE)** - Via L. da Vinci • **CENTO (FE)** - 102 Centro Comm. - Via Bologna • **CHIAMPÒ (VI)** - S.P. Val di Chiampo - P. Le Mondelange, 11 • **CONEGLIANO (TV)** - Località Parè - Via Einaudi • **COVOLO DI PEDEROBBA (TV)** - Via Vittoria • **DUE CARRARE (PD)** - S.S.16 Padova-Rovigo • **ESTE (PD)** - S.S. 10 Padana Inferiore, 13 • **FELTRE (BL)** - Località Pasquer - Via Belluno • **FELTRE (BL)** - Centro Comm. LA ZUECCA - Via Zuecca 6 • **FERRARA** - Via Bologna (incrocio tangenziale) • **GORIZIA** - Via Terza Armata • **IMOLA (BO)** - Via Pirandello • **LENDINARA (RO)** - Via Savio • **MARENO DI PIAVE (TV)** - Centro Comm. AL CENTRO - Via Campi • **MESTRE (VE)** - Via Pertini (zona Bissuola) • **MIRANO (VE)** - Centro Comm. MIRANO2 - Via Cavin di Sala • **OLMO DI CREAZZO (VI)** - S.S. 11 • **ONÈ DI FONTE (TV)** - Centro Comm. FAMILA - Via Asolana • **PADOVA** - Via Fornace Morandi • **PIEVE DI SOLIGO (TV)** - Via Vittorio Veneto, 12/8 • **PONTE NELLE ALPI (BL)** - V.le Dolomiti, 37 • **PORDENONE** - Via Udine (lat. Volt de Querini) • **RABUIESE (TS)** - S.S. 15 • **RAVENNA** - Via Faentina • **ROVIGO** - Viale Porta Po (zona industriale) • **SCHIO (VI)** - Via XX Settembre - Laterale Via P. Maraschin •

Braccio di ferro sul documento da cui dipendono i destini dei nuovi megamarket. Stamattina un vertice ristretto

Centri commerciali, giunta divisa

Illy e Bertossi vogliono approvare il piano. Ds e Margherita: serve una norma

TRIESTE Da un lato, il governatore Riccardo Illy e l'assessore alle Attività produttive Enrico Bertossi. Dall'altro, i «capidelegazione» di Quercia e Margherita, Lodovico Sonogo e Gianfranco Moretton. E in mezzo, come poma della discordia, i nuovi centri commerciali.

DIVISI Alla vigilia della seduta odierna - quella che, come recita l'ordine del giorno, dovrebbe adottare l'attuale piano della grande distribuzione da cui dipendono i destini dei futuri megamarket del Friuli Venezia Giulia - la giunta si scopre divisa. Illy e Bertossi vogliono chiudere subito la partita e approvare, con atto amministrativo, il piano. Sonogo e Moretton invocano invece i tempi supplementari e sollecitano una legge «schiarificatoria».

I RISCHI Il braccio di ferro, condotto tra «no comment» ufficiali e conferme ufficioso, divampa a poche ore dalla giunta pre-pasquale. L'assessore diessino ai Trasporti, fuori e dentro il consiglio, chiarisce il suo pensiero: «Il piano è ad alto rischio ricorsi e allora, al fine di evitare guai grossi, va blindato con un passaggio in aula. Con una legge, insomma, che fissi paletti sicuri. Moretton, a nome della Margherita, dà subito man forte».

GLI UFFICI Ma Illy e Bertossi si rivelano di tutt'altro avviso. E gli uffici, durante una riunione cui partecipano anche il direttore generale Andrea Viero e l'avvocato Enzo Bevilacqua, confermano: il piano, frutto di una legge approvata in aula con cui Bertossi modificava la riforma sul commercio votata ai tempi del Centrodestra, deve passare in giunta. Senza indugi o timori.



L'assessore Enrico Bertossi assieme al collega di giunta Roberto Antonaz.

ILLY SERENO Risultato? Illy, il solo a non trincerarsi dietro un «no comment», ostenta grande tranquillità: «E' perché mai il piano non dovrebbe andare in giunta? E' già all'ordine del giorno». Ma Sonogo e Moretton non vogliono forse un passaggio

legislativo? «Nessuno me l'ha chiesto. Se presenteranno la richiesta, ne discuteremo» risponde, serafico, il governatore.

IL VERTICE La suspense, però, rimane: oggi alle 8.30 c'è una pre-riunione di giunta, potenzialmente decisiva,

tra Illy, Bertossi, Sonogo e Moretton. Che succederà? Chi si ricredrà? E come? Le due «parti», ancora ieri sera, sembravano assai distanti. A conferma che, nonostante i passaggi preliminari e le consultazioni di Bertossi, il piano della gran-

I NUMERI

Il piano della grande distribuzione serve a disciplinare la crescita e lo sviluppo dei megamarket (più di 15 mila metri quadri) in Friuli Venezia Giulia. Basato su uno studio tecnico preliminare, introduce un paletto fondamentale: la grande distribuzione non può occupare più del 65% della rete commerciale complessiva, lasciando il 35% ai negozi di vicinato. E così, rispettando il 65%, il piano definisce i metri quadri ancora disponibili nelle varie macroaree (tre in provincia di Udine e una sola, ad esempio, in quella di Trieste). Nessun problema in montagna e a Trieste, dove lo spazio non manca. Ma nel goriziano, nell'udinese, nel pordenonese e nel basso friuli ci sono più richieste che metri quadri liberi.

de distribuzione rimane una materia «esplosiva»: quel piano, del resto, può valere la vita o la morte di cen-

tri commerciali che valgono milioni e milioni di euro, spaziando da Villesse a Fontanafredda, da Gorizia a Ronchi di Latisana, da Reana del Rojale a Tavagnacco.

IL TETTO E la giunta, dopo aver stabilito che la grande distribuzione non può occupare più del 65% della rete commerciale del Friuli Venezia Giulia, è chiamata adesso al compito più delicato: far quadrare i numeri, distribuendo i metri quadri ancora «liberi» tra i tanti, in più d'un caso troppi, aspiranti assegnatari. In provincia di Gorizia, ad esempio, il centro commerciale del comune capoluogo e quello di Villesse possono nascere e convivere, a patto che il secondo venga ridimensionato. E così, in provincia di Pordenone, i centri commerciali di Fiume Veneto, Borgo Meduna e Fontanafredda devono fare i conti con un tot di metri quadri insufficienti. «Ma come può reagire, tanto per fare un esempio, il Gruppo Bernardi se i suoi progetti vengono drasticamente ridotti?», sussurra un consigliere di lungo corso. «E non è mica il solo a poter fare ricorso contro la discrezionalità della delibera...» aggiunge un collega.

I NUMERI Ad aumentare i dubbi degli assessori contribuisce un ultimo elemento: i numeri più importanti, quelli che definiscono i «tagli», sono ancora top secret. «Ne abbiamo discusso informalmente, com'è ovvio, tanto che per Villesse si parlava di circa 55-65 mila metri di superficie di vendita e per Fontanafredda di 15-25 mila, ma nessuno ha visto le cifre contenute in delibera. Nemmeno Sonogo e Moretton» confidano diessini e margherite.

r.g.

Seduta ad oltranza per la finanza locale

I consiglieri si irritano: «Non siamo passacarte» Ma si trova un accordo

TRIESTE Proprio per un pelo - a causa degli «sgarbi» di una commissione consiliare nei confronti della giunta Illy - la legge di tutela dei prati stabili che figurava all'ordine del giorno dalla scorsa metà di luglio è riuscita a superare ieri il vaglio dell'aula. Fino all'ultimo momento sembrava infatti che quella legge, appena illustrata, dovesse subire un ennesimo rinvio, stavolta a causa dell'accavallarsi della legge sul personale con quella sulla finanza locale.

Quest'ultimo provvedimento - in quanto finalizzato all'eliminazione di alcuni

limiti di spesa - era stato trasmesso dalla giunta alla commissione, presieduta da Toni Martini (Margherita), con procedura d'urgenza per l'imminente scadenza dei termini. E l'obbligo di questo passaggio in commissione ha comportato ieri l'altro la sospensione della seduta mattutina del Consiglio.

Ma qui si sono inasprite le opposizioni: «La commissione non può ridursi al ruolo di passacarte della giunta», ha protestato per esempio l'aennino Luca Ciriari. E lo stesso presidente Martini, visibilmente contrariato per i solleciti della giunta, ha inteso reagire convocando la commissione solo per la tarda mattinata, ciò che le avrebbe di fatto impedito di concludere l'esame del provvedimento nel giro di una sola seduta.

Per di più c'è stata la richiesta, da parte di quanti non volevano apparire dei semplici «passacarte», di sentire cosa ne pensassero i rappresentanti degli enti locali e della Corte dei conti. Ed ecco che tale audizione ha fatto saltare anche la seduta d'aula di stamane. A questo punto, stretta come un vaso di coccio fra due di ferro, la legge sui prati stabili si è salvata a stento e solo perché la seduta di questo pomeriggio sulla finanza locale proseguirà ad oltranza, così hanno infine deciso i capigruppo, e ciò dopo aver sbrigato un paio di mozioni.

g.p.

Martini e l'opposizione non digeriscono il diktat dell'esecutivo. Passa intanto la legge sui prati stabili

STRANIERI

La legge di Antonaz sugli immigrati piace a Cgil, Cisl e Uil

TRIESTE «Finalmente si dà certezza agli interventi regionali d'assistenza agli stranieri». Cgil, Cisl e Uil promuovono la legge sugli immigrati che il Friuli Venezia Giulia ha appena votato. I sindacati, mentre la Lega dà avvio alla sua battaglia a suon di spot e manifesti giganti contro un provvedimento che «agevola gli immigrati e discrimina i residenti», affermano l'opposto: elogiano il dialogo con Riccardo Illy e la sua amministrazione «sin dall'inizio».

«Il recepimento di alcune istanze provenienti anche dalle nostre sensibilità» che qualificano il testo normativo.

Cgil, Cisl e Uil evidenziano in particolare il fatto che la legge, voluta da Roberto Antonaz, amplia le misure contro la discriminazione e programmi di protezione sociale, applicandole anche a situazioni di grave sfruttamento sul lavoro. Sottolineano con favore il coinvolgimento previsto dei sin-

dacati «nella definizione degli inserimenti lavorativi dei stranieri nel territorio, per promuovere progetti che prevedono la loro formazione linguistica e professionale». Per Cgil, Cisl e Uil tuttavia ci sono ancora alcuni ambiti importanti per gli stranieri che necessitano di norme. Quindi esprimono l'auspicio che la Regione, magari nella fase di approvazione dei regolamenti per la piena attuazione della legge, voglia porre rimedio alle lacune.

Sanitari in allarme: aumentano gli alcolisti (+16%)

La dipendenza colpisce gli ultracinquantenni. Cresce l'abuso anche tra i giovani

L'APPELLO

Quindici nuovi casi in Friuli Venezia Giulia: contagi in aumento a Pordenone e Gorizia

Aids in calo a Trieste e Udine

TRIESTE Sono 15 i nuovi casi di Aids registrati in Friuli Venezia Giulia nel 2004, uno in più dell'anno precedente, e la regione si colloca al decimo posto in Italia con 1,9 casi ogni centomila abitanti. Sono dati diffusi dall'Anlaids (l'associazione nazionale per la lotta contro l'Aids) in occasione di una raccolta di fondi che sarà promossa da venerdì prossimo alla domenica di Pasqua.

L'Aids è in aumento a Pordenone e Gorizia, in calo a Udine e Trieste, in tutto 431 casi al 31 dicembre scorso. Il primo caso in Friuli Venezia Giulia era stato individuato nel 1982. Dall'inizio dell'epidemia nella regione il virus ha colpito anche due bambini, l'ultimo dei quali diagnosticato nel 1996.

Più nel dettaglio, a Pordenone sono stati diagnosticati tre nuovi casi nel 2004, uno in più rispetto all'anno precedente. In totale, i casi dall'inizio dell'epidemia sono 168. A Udine si registra, invece, un rallentamento della diffusione con quattro casi nel 2004, contro i cinque del

2003. In totale sono 143. Nuova «impennata», in proporzione, a Gorizia, dove da zero si è risaliti a tre casi nel 2004. In tutto sono 35.

A Trieste, cinque nuovi casi contro i sette del 2003: in tutto 85 casi.

«L'Aids, la sindrome da immunodeficienza acquisita, deve fare ancora paura», hanno dichiarato in una nota Ferdinando Aiuti, presidente nazionale dell'Anlaids e Umberto Tirelli, presidente della Sezione Friuli Venezia Giulia del sodalizio, e quindi non si deve abbassare la guardia, cioè prodigarsi nella ricerca di cure efficaci e di farmaci che alzino la qualità della vita dei pazienti. «Anche a questo», hanno precisato Aiuti e Tirelli - servirà l'offerta di bonai in cambio di contributi alla ricerca promossa nei prossimi giorni in tutte le piazze italiane, comprese quelle delle principali città del Friuli Venezia Giulia».

Per conoscere le piazze dove sarà presente l'iniziativa si può consultare il sito <http://www.anlaids.it/bonai/index.html> o telefonare al numero 064820999.

In un anno i pazienti sono passati da 2929 a 3406. Si abbassa l'età della prima assunzione che avviene talvolta a otto anni. Molti gli incidenti stradali

GORIZIA Sono cresciuti del 16% in un anno i pazienti dei servizi per la dipendenza da alcol. Dai 2.929 casi del 2001 si è passati ai 3.406 del 2002 con una netta prevalenza su uomini tra i 50 e i 59 anni. Lo rivela lo studio commissionato dalla Regione alle Aziende sanitarie Isonzia e Triestina che è stato presentato ieri a Gorizia.

L'INCIDENZA Tra i servizi di alcolologia attivi in regione sono quelli dell'Alto Friuli e dell'Isonzia a registrare l'incidenza più alta di pazienti rispetto alla popolazione: rispettivamente 0,69 e 0,44. Nel pordenonese di registra al contrario il dato più basso (0,18), mentre Trieste si attesta sullo 0,37% con 829 persone che nel 2002 si sono rivolte ai servizi alcolici.

L'ETA Se gli uomini tra i 50 e i 59 anni sono i più numerosi, l'utilizzo di alcol aumenta anche tra i giovani.

Anche se - l'ha sottolineato il responsabile del Servizio tossicodipendenze dell'Ass Isonzia, Bernardo Spazzapan, affiancato ieri dal direttore generale Manuela Baccarini - i numeri crescono a causa dei casi di guida in stato di ebbrezza che vengono inviati al Sert, ma che non sono sempre riconducibili a casi di alcolismo. Sono questi che concorrono nella gran parte dei casi a far aumentare la schiera dei nuovi utenti, passati in un anno dal 64% al 73% di quanto hanno varcato la soglia dei servizi di alcolologia.

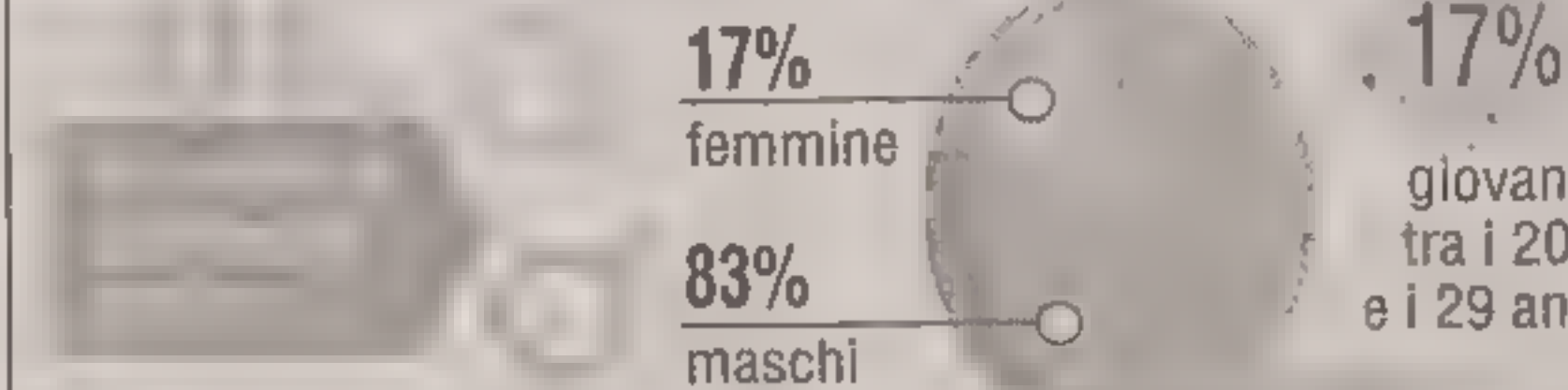
LE PATOLOGIE Tra le patologie legate all'assunzione di alcol - nel 2002 sono stati 1.433 i ricoveri - in regione sono in aumento i danni epatici (da 80 a 116 casi) e il «delirium» provocato dall'astinenza (da 16 a 24), mentre i decessi per cirrosi sono stati 289, di cui il 10% a Gorizia.

IL CONSUMO Rispetto al-

L'ALCOLDIPENDENZA IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Gli utenti dei servizi di alcolologia	AUMENTO
2001 2.929	
2002 3.406	+16%

Asl	Utenti	Incidenza sulla popolaz.
Triestina	829	0,37%
Isonzia	556	0,44%
Alto Friuli	468	0,69%
Medio Friuli	798	0,26%
Bassa Friulana	292	0,30%
Friuli Occidentale	463	0,18%



Tipo di consumo	% Fvg	% Italia
Alcolici fuori pasto	42%	25%
Vino	60,9%	59,6%
Birra	54,9%	48,4%
Aperitivi	35,4%	29,3%

la media nazionale del 25%, in Friuli Venezia Giulia è il 42% della popolazione a bere alcolici fuori pasto con il vino a farla da padrone (lo consuma il 60,9% della popolazione regionale) ormai incalzato però dalla birra (54,9%) e dagli ape-

ritivi alcolici (35,4%). Si abbassa inoltre l'età in cui i giovani cominciano a consumare alcolici: il primo approccio avviene tra gli 8 e i 10 anni, ma già tra gli 11 e i 14 si registrano i primi abusi.

GLI INCIDENTI Oltre al-

In regione ben il 42% della popolazione beve fuori pasto: la media nazionale è del 25%. Il vino è incalzato dalla birra

le patologie, sono da ricondurre al consumo di alcolici anche molti degli incidenti stradali che avvengono in regione. Dallo studio presentato ieri emerge infatti che sul 9% dei 60 mila incidenti stradali registrati tra il 1991 e il 2000 in Friuli Venezia Giulia pesi il sospetto di guida in stato di ebbrezza.

L'AUTO-AIUTO Hanno un ruolo particolarmente importante in regione, nel trattamento della dipendenza da alcol, i gruppi di auto-aiuto nati proprio sul territorio regionale, che ne conta oggi più di 300.

LE DIPENDENZE L'attività dei Servizi per le tossicodipendenze non si limita al problema dell'alcolismo: nel 2002 sono stati 2.815 i tossicodipendenti che si sono rivolti al Sert, nel 42% dei casi per la somministrazione di metadone e nel 19% per trattamenti psicologici e riabilitativi. L'abuso riguarda nella maggior parte degli utenti l'eroina, seguono i cannabinoidi, la cocaina, l'ecstasy e le anfetamine.

Annalisa Turè

La guida «lacunosa» agli eventi del Fvg diventa un caso politico

TRIESTE È frutto di un accordo anche economico con la Camera di commercio di Udine il lussuoso quanto lacunoso calendario di eventi e manifestazioni che, seppur riferendosi sin dal titolo all'intero Friuli-Venezia Giulia, vengono sottoscritti dall'Associazione regionale delle Pro Loco alla sola provincia di Udine. Con l'eccezione di fiere, mercatini e iniziative delle stesse Pro Loco.

È questa la spiegazione che ieri, in coincidenza con la presentazione dell'antiscandalo del Consiglio regionale, hanno fornito il presidente regiona-



Il «muro» di vele della Barcolana con il Faro della Vittoria.

le delle Pro Loco, Franco Molinari, e il segretario Pino Persello. Molinari e Persello, anticipando una successiva nota, hanno appunto detto che la mancata indicazione di eventi quali la Bavisella e la Barcolana di Trieste o il «Perdon» di Barabana de-

riva dal fatto che alla loro richiesta di collaborazione, lo scorso luglio, ha aderito la sola Camera di commercio di Udine. Tali eventi, hanno aggiunto, non figurano nella banca dati di quest'ente (anche se compaiono nel sito web delle stesse Pro loco...).

L'Associazione difende l'iniziativa: «È frutto di un accordo economico con la Cciaa di Udine». Forza Italia presenta un'interrogazione

Barcolana «tagliata», Tesini bacchetta le Pro Loco

Ma lo stesso presidente dell'Assemblea regionale, Sandro Tesini, ha auspicato una maggiore completezza per il futuro. E ciò dopo aver specificato che la Regione non ha dato alcun contributo per questa pubblicazione, al di là del finanziamento annuo di 1,2 milioni all'Associazione. Ma l'Associazione - ha contestato Piero Camber (Fg) con un'interrogazione - si fregia del marchio regionale «ospiti di gente unica». Di qui la domanda se una pubblicazione così lacunosa (peraltro prodotta da quelle stesse Pro Loco che nel «Giro dei presepi» avevano collo-

cato Trieste e Muggia nel Basso Friuli) sia stata visionata dai competenti organi della comunicazione regionale e dalla direzione competente e come si intenda ora rimediare a un deficit informativo che può essere «causa di grave danno economico, oltre che di immagine, per il capoluogo regionale».

Eppure, sarà questo calendario a venir distribuito ai turisti anche delle Aiat. E qui Franco Bandelli, presidente dell'Aiat triestina, osserva che «fortunatamente sono ormai tre anni che pubblichiamo un calendario triennale di tutti gli eventi in programma nella nostra

provincia (e un calendario speciale bimestrale dedicato in ottobre alla Barcolana). Devo sottolineare come la nostra Camera di commercio, chiamata in causa dalla Pro Loco, offra il massimo sostegno a tutte le iniziative di richiamo, per cui qualsiasi appunto sarebbe fuori luogo».

Bandelli se la prende infine con «quelli che si impossessano, con scarsissima modestia, del termine Friuli Venezia Giulia; laddove un triestino mai escluderebbe da un calendario regionale il Friuli-Doc o il Festival del cinema muto».

Giorgio Pison

IL CASO

Mobbing, Cittadini in campo

TRIESTE La legge sul mobbing è passata. Ma il gruppo dei Cittadini, dopo le astensioni di alcuni suoi componenti, interviene. Spiegando, in una nota congiunta di Maria Teresa Bassa Poropat, Piero Colussi, Umberto Fortuna Drossi e Maurizio Paselli, che il problema va inserito in una legge quadro che affronti in

maniera organica il tema della tutela della salute e della sicurezza negli ambienti di lavoro. E aggiungendo che «l'unica vera arma a disposizione contro il mobbing è la prevenzione e, nell'ambito dell'informazione, la condanna sociale», piuttosto che il proliferare di centri d'ascolto autonomamente gestiti.

SANGUE

Oggi l'automototeca dell'Associazione Donatori del Sangue sarà presente all'Università di Trieste dalle ore 9 alle ore 12,30. Sarà a disposizione degli studenti e di chiunque si senta di donare il proprio sangue. Per maggiori informazioni, la sede di Trieste dell'Associazione Donatori di sangue si trova in via Cavalli 2/a, telefono 040/764920. È giusto sottolineare ancora una volta che si tratta di un gesto di grande utilità sociale.

UNIVERSITÀ



I ricercatori analizzano anche le patologie legate alla gravidanza come gli aborti e le anomalie nello sviluppo del feto

Sterilità femminile, la Ue chiama Trieste

Équipe dell'ateneo fa parte di un task force europea chiamata a arginare il fenomeno

La sterilità femminile è un fenomeno crescente in Europa ed è solo in parte limitata dalle tecniche di riproduzione assistita. Nel marzo 2004 il programma europeo di monitoraggio per il trasferimento degli embrioni in vitro ha rilevato, in uno studio condotto in ventidue paesi, più di 270 mila cicli di trattamenti effettuati. Un simile incremento nel numero delle terapie, che si aggira nell'ordine dell'8 per cento se paragonato al 1999, è direttamente proporzionale all'aumentare dell'infertilità nelle donne e purtroppo un simile trend è previsto anche per il 2004/2005. Questo crea un enorme ostacolo economico, psicologico e sociale per la società europea: in molti dei paesi membri dell'Unione un



Una ricercatrice al microscopio.

singolo ciclo di trattamento costa infatti fra i tremila e i cinquemila euro.

Le ragioni ancora sconosciute del rigetto e dello scar-

so successo dell'impianto dell'embrione nell'utero sono i principali obiettivi dei 170 membri dell'Embic - the European infertility consortium - composto da diciassette équipe prescelte fra diversi paesi europei e dalla Croazia. Il gruppo di ricerca coordinato da Francesco Tedesco, professore ordinario di Immunologia della facoltà di Medicina che opera presso il dipartimento di Fisiologia e patologia dell'Università di Trieste, è stato scelto per entrare a far parte di questo «network of excellence» all'interno del

sesto programma quadro europeo. «È un titolo d'orgoglio e di merito per l'Università di Trieste - dichiara con soddisfazione Francesco Tedesco -». Il nostro staff ha superato un'altissima selezione che ha portato solo alcuni dei molti progetti presentati ad essere accolti ed a costituire il nucleo della rete di eccellenza. Il sesto programma quadro di ricerca e sviluppo tecnologico dell'Unione europea rappresenta il principale strumento per la creazione dello spazio europeo della ricerca e ha lanciato un'iniziativa volta a potenziare nel medio-lungo periodo le attività di ricerca europee e le relative componenti strutturali.

Il gruppo triestino, coordinato da una grossa istitu-

zione della ricerca medica francese («Inserm»), ha come obiettivo primario lo studio delle problematiche legate all'aumento del livello dell'infertilità e, nello specifico, si propone di studiare i meccanismi che in fisiologia regolano l'impianto nell'utero per poter poi applicare i risultati ottenuti a livello preventivo. L'attenzione dei ricercatori è però anche rivolta alle patologie che riguardano la gravidanza, in particolare agli aborti ormai sempre più frequenti e alle anomalie connesse allo sviluppo del feto. «I risultati che si otterranno con questo progetto europeo, avranno delle importanti implicazioni, anche di tipo economico che non riguarderanno soltanto le donne - spiega Tedesco di ritorno

dal primo meeting di Roma dove si è tenuta la presentazione dei diciassette gruppi selezionati. Le informazioni ottenute infatti - prosegue - saranno raccolte dall'Istituto nazionale francese di ricerca agronomica (Inra) e utilizzate per risolvere e migliorare i problemi della riproduzione nei bovini. Il nostro staff è composto da un gruppo di ricerca che opera da molti anni e si avvale di numerose collaborazioni. Particolarmente importante è quella avviata da tempo con l'équipe di Secondo Guaschino, preside della facoltà di Medicina e chirurgia il quale, in quanto ostetrico, è direttamente coinvolto nell'attività di ricerca in questo settore».

Laura Pede

BAVISELA

Tutti i tesserati al Cus Trieste possono partecipare gratuitamente alla dodicesima edizione della Bavisela che si svolgerà domenica 8 maggio 2005 sulle Rive triestine. A tutti i cussini in regalo una maglietta con l'obbligo di indossarla per partecipare alle classifica interna «Corsa su strada 2005» del Cus Trieste. Informazioni presso lo Sportello Cus ogni lunedì e mercoledì dalle 9 alle 11 e giovedì dalle 15.15 - 16.15 (tel. 040 - 569629).

Video-conferenze per scegliere i candidati balcanici

Selezioni telematiche

Primi passi universitari nel futuro. Presso l'aula multimediale del Centro di calcolo dell'Università di Trieste, si sono tenute in questi giorni le video conferenze per la selezione a distanza dei candidati iscritti ai «Master for the Balkans». La selezione a distanza è avvenuta in video conferenza, evitando così agli studenti dei paesi balcanici problemi di spostamenti, consentendo loro di sostenere un colloquio con la commissione dalla loro università di riferimento nei rispettivi paesi.

Il collegamento è stato reso possibile da una unità operativa della Facoltà di Ingegneria, che ha con-

sentito oltre alle interviste attitudinali e motivazionali, necessarie all'assegnazione delle borse di studio, anche l'interazione tra gli studenti italiani e balcanici.

Il progetto che ha inizio quest'anno, realizzato in collaborazione con l'Ince, (Technological transfer and product development methodologies; Transport, logistic and economic integration with the balkan area e Geographic information for economic and spatial decision), che prevedono una parte di lezioni in aula tenute in lingua inglese, è uno stage che si terrà presso aziende convenzionate.

Si parte il 30 marzo con una tavola rotonda sulle visioni del futuro con Romeo, Magris, Sreenivasan e Marchesini

Porte aperte agli studenti delle superiori

Ritorna in Aula magna la grande manifestazione dedicata all'orientamento

Comunicazione aziendale, Ferpi premia il corso goriziano

Anche le università hanno il «bollino blu». Sì, quello della qualità garantita insomma, della bontà certificata. Anche l'Università degli Studi di Trieste vanta un marchio doc, che riguarda nello specifico il corso di laurea in «Comunicazione aziendale e gestione delle risorse umane» della facoltà di Economia che ha sede a Gorizia. È un riconoscimento ufficiale che il corso in questione ha ottenuto insieme a soli altri sette corsi in Italia (tra cui quello in «Relazioni pubbliche e pubblicità» dello Iulm di Milano e il corso in «Comunicazione d'impresa, marketing e pubblicità» della Lumsa di Roma) in seguito a un rigoroso esame di una commissione della «Consulta education», la quale lo ha giudicato «professionalizzante» in base al modello «MixFor». I criteri di valutazione della «Consulta education», nata su iniziativa di Ferpi, l'associazione che rappresenta i professionisti che operano nelle relazioni pubbliche e Assorel, l'associazione italiana delle agenzie di pubbliche relazioni, miravano alla verifica della congruenza del piano di studi del corso con la combinazione ideale degli insegnamenti (di base, professionali generali e professio-

nali specifici): ciascuna delle tre categorie di insegnamenti doveva contare crediti formativi per una percentuale compresa tra il 16,5 per cento e il 49,5 per cento, le due categorie di insegnamenti professionali (come ad esempio marketing, psicologia della comunicazione e comunicazione aziendale) non potevano avere crediti inferiori al 44 per cento, e così via.

La commissione della «Consulta education» - composta dal presidente di Ferpi Sissi Peloso, da Beppe Facchetti vicepresidente di Assorel e da Emanuele Invernizzi responsabile di Ferpi Education - ha quindi riconosciuto la professionalizzazione nei settori management e risorse umane offerta effettivamente dal corso di laurea in «Comunicazione aziendale e gestione delle risorse umane della facoltà di Economia, che prosegue in questi giorni il ciclo di seminari che ha come protagonisti i manager delle risorse umane. Alle ore 16 del prossimo 7 aprile nell'aula 309 del Polo universitario goriziano in via Alviano è in programma infatti l'intervento del dott. Klun di Lloyd Adriatico. Il 14 toccherà al dott. Davidoni di Eli Lilly spa.

Annalisa Mancini

«Avvicinarsi alle esigenze degli studenti nel delicato momento in cui sono chiamati a fare la loro scelta sul proseguimento degli studi, presentare le novità dell'offerta formativa per il prossimo anno accademico, ma anche chiarire eventuali dubbi e timori dovuti all'attuale riorganizzazione dell'Università». Questi, nelle parole di Walter Gerbino, prorettore dell'Università di Trieste, gli obiettivi della manifestazione «Porte Aperte 2005», tre giornate, più quella di apertura, durante le quali gli studenti degli ultimi due anni delle scuole superiori avranno la possibilità di assistere alle presentazioni

delle varie facoltà, visitare le strutture dell'ateneo o semplicemente vagare per gli stand appositamente allestiti, parlando con docenti e ricercatori e raccogliendo materiale informativo. Si inizierà mercoledì 30 marzo, nell'Aula magna di piazzale Europa, con la tavola rotonda «Visioni del futuro: narrare, progettare, produrre». Alla discussione, coordinata dallo stesso Gerbino, parteciperanno il rettore, Domenico Romeo, lo scrittore e docente dell'Università di Trieste, Claudio Magris, il direttore del Centro internazionale di fisica teorica «Abdus Salam» Katepalli R. Sreenivasan e il direttore

«Corporate pianificazione strategica» di Fincantieri, Livio Marchesini.

«Sarà una tavola rotonda di prospettiva - prosegue Gerbino - riferita al futuro, a come noi ci vediamo nel futuro. Le dimensioni che andremo a toccare, soprattutto la narrazione e la progettazione, puntano ad anticipare i cambiamenti e a renderli possibili, in una connessione stretta, anche se non banale, con il mondo universitario, che si configura come la realtà più adatta per affrontare queste tematiche. Ma ci sarà anche la dimensione della produzione, e il rapporto con le grandi aziende, si andrà cioè a vedere concre-



Ragazzi si informano a uno stand di Porte aperte.

tamente cosa la realtà produttiva si aspetta e richiede dall'Università, piccola grande fabbrica di conoscenza». Per questo, al dibattito, sono stati chiamati a partecipare illustri esponenti della cultura scientifica, umanistica e del mondo del lavoro. Si farà il punto su cosa significhi oggi, ai fini di un inserimento lavorativo futuro, dedicarsi a studi umanistici piuttosto che scientifici, e su

quali potranno essere le caratteristiche e le esigenze del mercato del lavoro da qui a qualche anno, quando cioè i neolaureati che oggi scelgono la loro facoltà inizieranno a portare in giro il curriculum.

Dal 4 al 6 aprile poi la manifestazione entrerà nel vivo. Nei pomeriggi si svolgeranno infatti, sempre in Aula magna, le presentazioni vere e proprie delle facoltà,

Dal 4 al 6 aprile sarà invece possibile visitare gli stand e seguire le presentazioni delle facoltà

secondo il seguente calendario: lunedì 4 aprile si aprirà con Ingegneria, Architettura, Psicologia e Scienze matematiche, fisiche e naturali; il giorno seguente sarà il turno di Economia, Giurisprudenza, Scienze politiche e Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori; infine mercoledì 6 aprile si presenteranno agli studenti Lettere e filosofia, Scienze della formazione, Medicina e chirurgia e Farmacia. Ogni pomeriggio inoltre dalle 14 alle 18 si potranno visitare gli stand dove saranno presenti docenti, ricercatori e studenti pronti a fornire informazioni. Chiara Morassut

MASTER

Fisioterapisti sempre più psicologi

Ha preso il via in questi giorni il master «Le basi neurocognitive della riabilitazione motoria», promosso dal corso di laurea in Fisioterapia dell'Università di Trieste, in collaborazione con le facoltà di Medicina e Psicologia, la Sissa, l'Azienda ospedaliero-universitaria «Ospedali riuniti» di Trieste e il Centro studi di riabilitazione neurocognitiva di Santorso, e diretto da Pier Paolo Battaglini del dipartimento di Fisiologia e patologia e direttore del Centro interdipartimentale per le neuroscienze «Brain».

Il corso intende formare fisioterapisti consapevoli del fatto che la riabilitazione neurocognitiva va vista come un processo di apprendimento in condizioni patologiche: il paziente deve infatti riacquisire non solo l'abilità muscolare, ma avere la cognizione del fatto che dovrà utilizzarle adattandole a nuovi scopi e contesti.

L'ictus, il Parkinson e altre disabilità derivanti da forti traumi comportano, oltre alle disfunzioni neuro-motorie, un grosso cambiamento nello stile di vita e nel ruolo all'interno della

società, cambiamento che va mediato e reso accettabile proprio attraverso l'azione del fisioterapista, abile nel recupero neuro-ortopedico attuato attraverso l'applicazione delle conoscenze riguardo le complesse correlazioni tra il sistema nervoso centrale e l'apparato locomotore che il master permetterà di acquisire. Una proposta formativa dell'Università che ha interessato numerosi fisioterapisti, basti pensare che l'organizzazione ha potuto accettare solamente la metà dei candidati.

Giorgia Vettori

SCRIVETECI

Per comunicare direttamente con la redazione della pagina universitaria del Piccolo potete utilizzare questo indirizzo email universita@ilpiccolo.it. A questo email potete inviare commenti, suggerimenti e materiale informativo. Se volete segnalarci un evento, un incontro o una manifestazione, fatelo con un certo anticipo. Per trovare spazio su questa pagina, che esce sempre di giovedì, la vostra spedizione ci deve arrivare con almeno una decina di giorni di anticipo. Stesso discorso vale per le lettere con una ulteriore precisazione: non devono essere troppo lunghe. Altrimenti dobbiamo tagliarle.

IN BREVE

Il calcolo delle variazioni

Giovedì 7 aprile, alle ore 16, nell'Aula magna del dipartimento di Biologia (edificio M, via Giorgieri, Trieste), Gianni Dal Maso della Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati - Sissa - di Trieste parlerà di «Calcolo delle variazioni». L'iniziativa rientra nel progetto di divulgazione scientifica intitolato «La matematica nella cultura e nella società», organizzato dal dipartimento di Matematica e informatica dell'Università di Trieste.

Consegnato il premio Frausin

Luca Sigalotti ha vinto il premio istituito per ricordare la figura di Giorgio Frausin. Una apposita commissione dell'Università degli Studi di Trieste, che tra l'altro fa parte del Consorzio interuniversitario per la ricerca oncologica, ha consegnato a Luca Sigalotti un assegno di oltre 2 mila e 500 euro per il lavoro dal titolo «Cancer testis antigens expression in mesothelioma: role of Dna methylation and biimmunotherapeutic implications».

→ PARTENZA APRILE 2005 - FORMAZIONE GRATUITA
CORSO DI QUALIFICA PER MAGGIORENNI

manutentore assistente alla nautica da diporto

Corso finanziato da



MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI
Ufficio Centrale per l'Orientamento e la Formazione Professionale del Lavoro

Regione Autonoma
Friuli-Venezia Giulia
Dipartimento Regionale del Lavoro
Ufficio Formazione all'Università e alla Ricerca

In collaborazione con: OBEVALIA

Consorzio Nautica 21

Con il sostegno di:

Legge Navale Italiana, Sezione di Trieste - Burimar - Cantieri Alto Adriatico

Requisiti: disoccupati maggiorenni con obbligo formativo assolto preferibilmente con esperienza nel settore della nautica da diporto
Durata: 800 ore di cui 390 in stage

IALweb.it

INFO E ISCRIZIONI
www.ialweb.it
Ial-Trieste
via Pondarès, 5
t. 040.771212

IAL
agenzia formativa
Friuli Venezia Giulia



OGGI

Il Sole:	sorge alle 6.01
	tramonta alle 18.23
La Luna:	si leva alle 16.57
	cala alle 5.42

12.a settimana dell'anno, 83 giorni trascorsi, ne rimangono 282.

IL SANTO

San Romolo

IL PROVERBIO

Chi risparmia i minuti guadagna le ore.

INQUINAMENTO

Frazione Pm₁₀ delle Polveri sottili (max 50 µg/m³)

Piazza Libertà	µg/m³	35
Via Carpineto	µg/m³	39
Via Pitacco	µg/m³	29
Via Svevo	µg/m³	32
Via Tor Bandena	µg/m³	30
Muggia	µg/m³	31

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	mg/m³	1,0
Via Battisti	mg/m³	2,1
Piazza Vico	mg/m³	2,3
Via Carpineto	mg/m³	0,8
M. S. Pantaleone	mg/m³	0,9

Via Pitacco	mg/m³	0,8
Via Svevo	mg/m³	0,6
Via Tor Bandena	mg/m³	0,4
Muggia	mg/m³	0,9
S. Sabba	mg/m³	0,4

MAREE

Alta:	ore	8.40	+40 cm
	ore	21.11	+48 cm
Bassa:	ore	2.51	-29 cm
	ore	14.50	-55 cm

DOMANI

Alta:	ore	9.10	+40 cm
Bassa:	ore	3.16	-36 cm

TEMPO

Temperatura:	8,5 minima
	12,1 massima
Umidità:	60 per cento
Pressione:	1023 stazionaria
Cielo:	coperto
Vento:	7,9 km/h da N-O
Mare:	8,9 gradi

VUOI REALIZZARE AL MEGLIO?

"COMPRO ORO"

te, lo paghiamo in Euro contanti

Vieni in Via Giulia 62/d a fianco la Chiesa di S. Francesco

TRIESTE

Cronaca della città

Luigi Pansa è stato ritrovato da polizia e familiari in via Flavia. Era in stato confusionale e non ricordava niente

E' tornato a casa il «baffo» del Violin

Sulla vicenda rimane il mistero. L'uomo è a Bagnoli, circondato dai familiari

Rimane ignoto cosa abbia fatto il gestore nei tre giorni della sua scomparsa, senza essere notato da nessuno tranne che da un passante che l'ha visto in stazione

«Pronto Viviana. Sono io, tuo padre. Vieni a prendermi. Ma non capisco, non so dove mi trovo. Ho tanta confusione in testa».

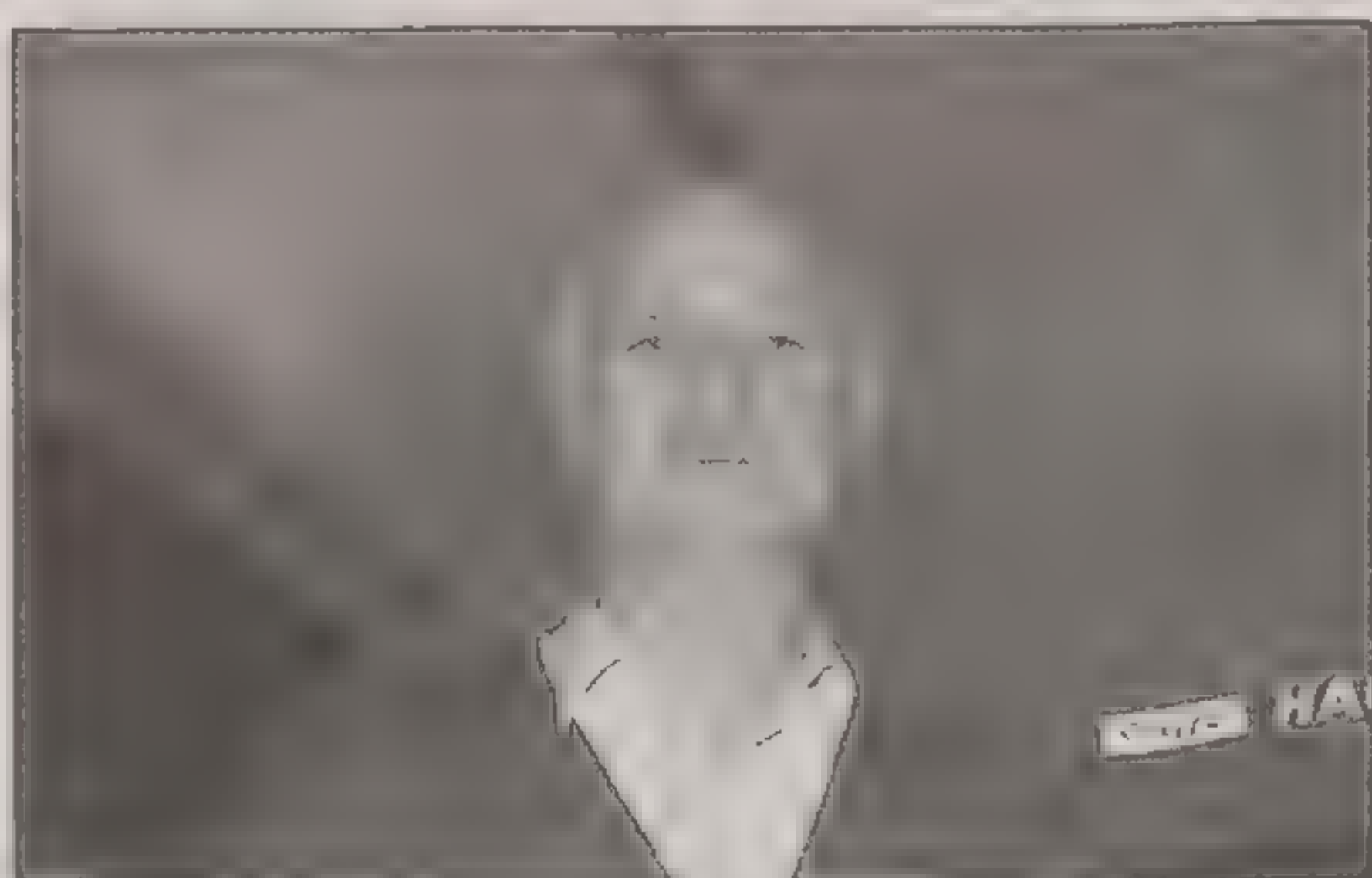
Queste parole sono state pronunciate ieri verso mezzogiorno da Luigi Pansa, 64 anni, il «baffo» del bar Violin. E pochi minuti dopo si è chiusa la drammatica vicenda della scomparsa dell'uomo che aveva lasciato la città con il fiato sospeso.

Scomparsa misteriosa e ricomparsa altrettanto misteriosa. Ma cosa è successo in realtà? Perché, come avevano intuito i poliziotti della Squadra Mobile fin dal primo momento, l'uomo è scappato volontariamente? Un momento di pazzia? O forse la fuga è servita per sistemare qualche

affare privato? O forse aveva paura di qualcuno?

Solo Luigi Pansa può rispondere a queste domande. Ieri, per tutto il pomeriggio, è rimasto a casa a Bagnoli della Rosandra protetto dall'affetto dei familiari. Che non hanno voluto che incontrasse nessuno. «Riposa, non sta bene», hanno detto. D'altra parte obblighi giuridici nei confronti della polizia e della magistratura non ce ne sono. La denuncia di scomparsa è stata ritirata. E dopo quella telefonata alla figlia Viviana è stata avviata formalmente anche la Squadra Mobile e le ricerche sono state sospese. Caso chiuso.

Ma questa vicenda è comunque piena di misteri. Pansa, nella tarda serata di



Una recente immagine del gestore del bar Violin che ieri è ricomparsa dopo sei giorni.

martedì aveva già telefonato a casa dopo aver letto proprio sul Piccolo un articolo riguardante la sua scomparsa. Ma non era riuscito a spiegare ai familiari dove si trovava. Dice la figlia Viviana: «Avevo capito che era lui. Ma diceva delle cose sen-

za senso, era in stato confusionale. Pronunciava frasi sconclusionate e la voce era alterata. Non riusciva a capire dove era. Poi era caduta la comunicazione».

Subito dopo era stata avvisata la polizia e le ricerche hanno subito un'accelerazio-

ne. Infatti ieri proprio verso le 11.30 una pattuglia della squadra volante ha notato nella zona di via Flavia un uomo con le caratteristiche proprio di Luigi Pansa. Camminava sul lato della strada diretto forse verso San Dorligo, verso casa. Dopo pochi minuti è arrivata la conferma che quell'uomo era proprio Luigi Pansa. Alcuni parenti con i poliziotti lo hanno raggiunto e poi è stato accompagnato a casa, a Bagnoli della Rosandra, dove è stato visitato da un medico.

«È molto prostrato. Anche quando ha telefonato per la seconda volta non riusciva a capire dove fosse. Allora gli ho detto di guardarsi attorno e lui ha visto una tabella stradale con scritto "via Flavia"», riferisce ancora la figlia.

Ma dove ha dormito Luigi Pansa? Cosa ha mangiato nei sei giorni di mistero? E chi ha incontrato? «Non lo so. Mi pare una storia tanto

assurda, tanto incredibile. L'importante è comunque che mio padre sia tornato a casa, sano e salvo», risponde Viviana Pansa.

Le uniche cose certe sono che il «baffo» quella mattina era stato accompagnato al bar dalla moglie come lei stessa ha riferito agli investigatori. E che inspiegabilmente nello stesso giorno aveva abbandonato il suo telefonino cellulare acceso nella zona di Servola, a poche decine di metri dalla Ferriera. Chissà poi quali sono stati i suoi spostamenti in città. Un testimone ha dichiarato di averlo visto il giorno dopo in stazione? E stato l'unica persona a notarlo. Possibile che quell'uomo dall'aspetto così inconfondibile e conosciuto da centinaia di persone tra clienti e amici, la cui foto è stata pubblicata dai giornali e trasmessa dalle televisioni non sia stato mai visto. Anche questo è un mistero.

Corrado Barbacini

Entro il mese la decisione. Dipiazza pensa a un vertice tra enti e istituzioni

Operetta, è caccia ai fondi in una corsa contro il tempo

Un vertice tra istituzioni e enti cittadini da tenere con l'obiettivo di fare il punto sui fondi e dunque sulla possibilità di salvare il festival dell'operetta.

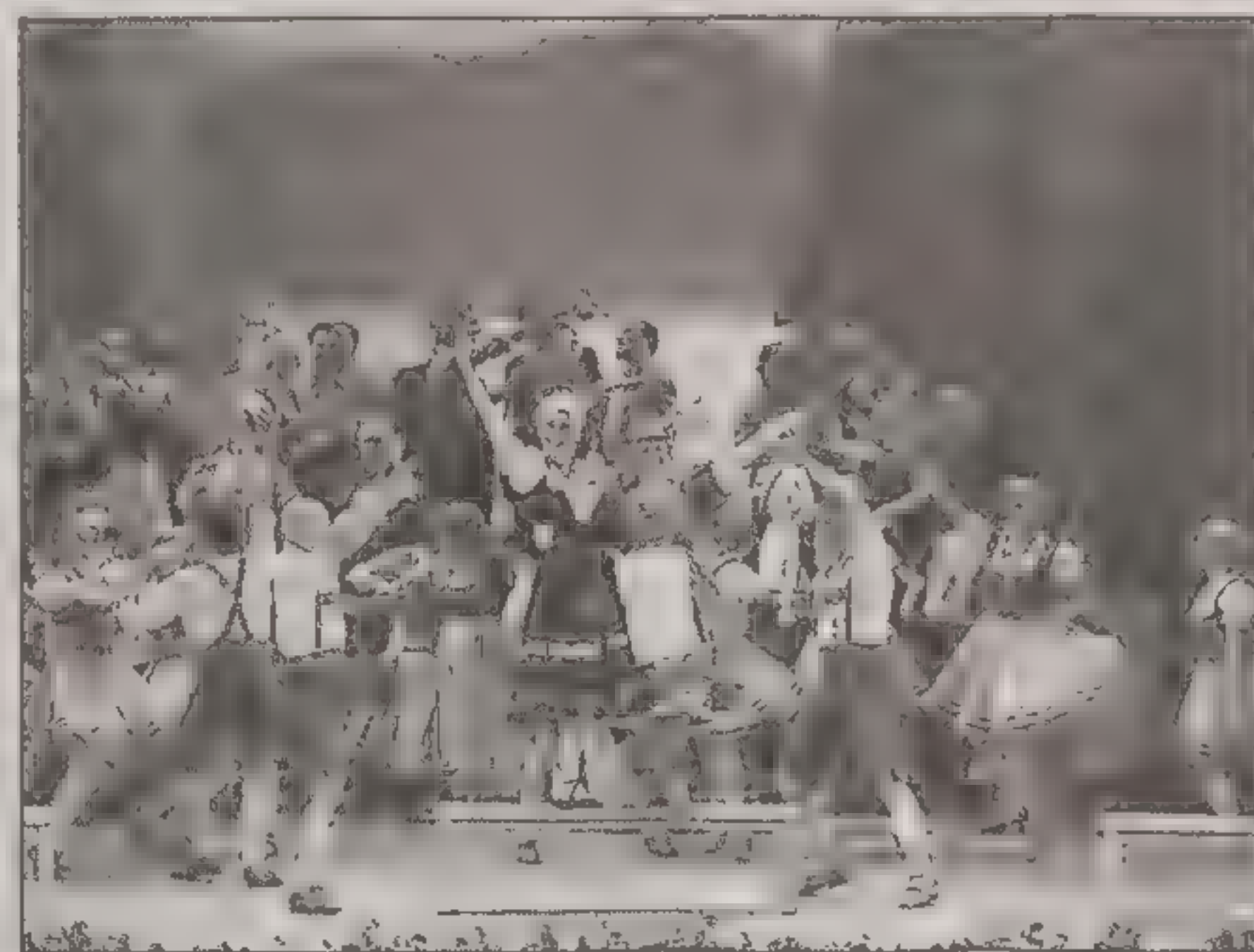
È questa la carta su cui punta il sindaco Roberto Dipiazza. Una carta da giocare in tempi strettissimi, perché «ad aprile» ha ricordato appena l'altro ieri il sovrintendente del teatro Armando Zimolo - sarebbe troppo tardi per impostare un festival che dovrebbe iniziare il 30 giugno, per il quale devono essere firmati i contratti degli artisti e deve essere impostata la campagna promozionale.

All'appello mancano settantemila euro, diceva l'altra sera Dipiazza, che ieri però ha fornito la cifra di «un milione e cento, un milione duecento mila». Il programma è quello che al momento Zimolo tiene nel cassetto: Vedova allegra, Pipistrello, la ripresa di Elisabeth, un Gala dell'operetta a Miramare e in Regione se possibile, come per gli altri anni, un musical di una compagnia italiana.

Ma sul versante dei fondi la situazione resta immutata, con il Teatro in attesa di risposte all'appello inviato in gennaio a istituzioni e privati e con i corridoi di palazzo lungo i quali, in queste giornate, si rincorrono voci di tutti i tipi. Come quella, riferita ieri pomeriggio dal presidente del consiglio comunale nonché consigliere d'amministrazione del Verdi Bruno Sulli (An), secondo cui «Comune e Regione sborseranno trecentomila euro l'uno, e il festival si farà». Ventata d'ottimismo subito gelata da Dipiazza: «Ma chi mette in giro queste cose? Trentamila euro per il Comune sarebbero già un problema. No, io dico: mettiamoci a parlare insieme, se c'è la volontà di fare seriamente qualcosa si fa, sennò...».

Sul fronte della Regione, l'assessore alla cultura Roberto Antonax conferma: «C'è la disponibilità della Regione, e del suo presidente Riccardo Illy, a sostenere il festival. Ma ovviamente, anche alla luce dei con-

tributi che già l'amministrazione dà al teatro (due milioni 895 mila euro nel 2004, ndr), occorre che ci sia un forte concorso di aiu-



ti da parte dell'intera città: Comune, Provincia, sponsor privati... A quel punto anche la Regione farà la sua parte».

Intanto il Centrosinistra, con il capogruppo dei Ds in consiglio comunale Fulvio



Il Teatro Verdi e, sotto, un'operetta del 2004.

Comune, a sottolineare tre aspetti del problema operetta. Primo, «la mancata realizzazione del festival comporterebbe una perdita in termini di lavoro, in quanto ovviamente il personale a tempo determinato non verrebbe impiegato».

Secondo, continua Camerini, «il sovrintendente ha annotato che quasi il 25 per cento degli spettatori del festival venisse da fuori, portando così ossigeno a turismo ed economia cittadina. Terzo, se mancasse il festival si tradurrebbe in una diminuzione della produttività del teatro, produttività che è di uno dei parametri su cui si fonda la distribuzione tra le Fondazio-

Antonax conferma: «Regione disposta a intervenire, ma solo a fronte di un impegno della città intera». Caso D'amato, partito l'esposto del sindaco

ni lirico-sinfoniche italiane del Fondo unico per lo spettacolo», ossia la voce d'entrata pubblica più cospicua nel bilancio del teatro (16 milioni e mezzo nel 2004): una contrazione che, sommata ai tagli comunque già previsti da Roma al Fus, potrebbe innescare una pericolosa spirale negativa.

Fin qui dunque il punto sul festival edizione 2005. Le conclusioni dovrebbero essere tratte tra una settimana esatta, il 31 marzo, giorno per il quale è prevista la riunione del consiglio di amministrazione della Fondazione. Ieri, intanto, si fa sapere dagli uffici del Verdi, è stato inoltrato alla Procura della Repubblica l'esposto che Dipiazza, come presidente della Fondazione, ha firmato chiedendo ai giudici di verificare se sussistano gli estremi di illeciti penali nelle dichiarazioni firmate dal consigliere d'amministrazione di nomina ministeriale Almerino D'Amato e pubblicate il 19 marzo dal Piccolo.

Paola Bolis



La casa di Bagnoli dove ieri si è rifugiato Luigi Pansa.

Pasqua e Pasquetta bagnate Ma almeno non farà freddo

Tempo grigio, nuvole e piogge sparse. Insomma, vacanze di Pasqua bagnate quest'anno. Consoliamoci, sono le previsioni per tutta la penisola. D'altra parte, anche Madre Natura ha bisogno di «nu-

tutta la regione. Successivamente, per sabato, sono attese condizioni di variabilità. In attesa del probabile arrivo di una terza perturbazione, che determinerà un

nuovo peggioramento delle condizioni meteo tra Pasqua e Pasquetta.

P e r quanto riguarda le temperature, almeno non dovremmo patire freddo dato che dovrebbero mantenersi su valori sostanzialmente miti per tutto il periodo pasquale, in pieno e totale rispetto delle medie stagionali.

Chi volesse essere aggiornato in tempo reale sulle nuvole e piogge di Pasqua in Friuli Venezia Giulia, può collegarsi al sito www.meteopoint.com. Ma chi sperava in una Pasqua con il costume da bagno dovrà davvero cambiare idea.



Pasqua bagnata sul molo Audace: forse si replica.

Le previsioni non lasciano molte speranze: nuvole, tempo grigio e pioggia ci faranno compagnia già da questa sera

Supermercato ZAZZERON

PREZZI VALIDI dal 24 marzo 2005 fino al 30 marzo 2005	
CARNI	
Agnello intero o metà	€ 7,58 al Kg
Polpa brasato di bovino	€ 4,99 al Kg
Fettine sceltissime di bovino	€ 7,88 al Kg
Roastbeef di bovino	€ 9,98 al Kg
Carne macinata scelta di bovino	€ 4,88 al Kg
Arrotolato di vitello	€ 7,28 al Kg
Polpa spalla di vitello	€ 7,88 al Kg
Fettine famiglia di vitello	€ 7,98 al Kg
Cappone	€ 3,20 al Kg
Coscia di tacchino	€ 1,98 al Kg
Arrotolato di tacchino	€ 3,98 al Kg
ORTOFRUTTA	
Carciofi orig. Italia cat. 2°	€ 0,35 al pz.
Cavolfiori orig. Italia cat. 2°	€ 0,98 al Kg

Spinaci novelli orig. Italia cat. 2°	€ 0,98 al Kg
Pomodoro rosso grappolo orig. Italia cat. 2°	€ 0,98 al Kg
Teste di sedano orig. Olanda cat. 2°	€ 0,69 al Kg
Patate rosse e gialle sacco da 10 kg. orig. Slovenia cat. 2°	€ 1,99 al sacco
Cipolla gialla orig. Italia cat. 2°	€ 0,39 al Kg
Crauti e brovada	€ 0,78 al Kg
Pere Williams orig. Argentina Cile cat. 1°	€ 0,69 al Kg
Mele Golden orig. Italia cat. 2°	€ 0,49 al Kg
Arance da spremuta orig. Italia cat. 2°	€ 0,48 al Kg
SALUMI E FORMAGGI	
Prosciutto crudo di Parma dolce 1° qualità La Badia	€ 15,98 al Kg
Prosciutto cotto Villani 1° qualità s. polifosfati	€ 4,99 al Kg
Mortadella Leoncini p. suino con pistacchio 1° qualità	€ 4,99 al Kg
Spallotto pasquale Faro	€ 5,59 al Kg
Grana Padano 1° qualità taglio famiglia	€ 7,99 al Kg
Ricotta fresca Friulana di giornata	€ 1,99 al Kg
Emmentaler svizzero originale	€ 5,99 al Kg

Formaggio Montasio saporito 60gg	€ 5,99 al Kg
Latte fresco Silp intero o p. scemato lt. 1	€ 0,79 al litro
Yogurt S. Giusto gr. 125x2 gusti assortiti	€ 0,69 al pezzo
Latte Ala UHT parz. scremato lt. 1	€ 0,49 al litro
Burro Sciaves 1° qualità gr. 250	€ 1,29 al pezzo
E POI...	
Passata di campagna Valfrutta ml. 700	€ 0,70 al pezzo
Olio di semi di mais Maya lt. 1	€ 1,65 al litro
Olio extravergine Bertolli lt. 1 (gentile, fragrante, robusto)	€ 3,98 al litro
Maionese Calvé vaso gr. 600	€ 1,59 al pezzo
Ciocccolato Ritter gr. 100 gusti assortiti	€ 0,54 al pezzo
Sfoglione per creme Bonomi gr. 310	€ 0,99 al pezzo
Pinze pasquali Ulgicrai gr. 500	€ 1,99 al pezzo
Gubane Giandetta Teresa gr. 850	€ 3,86 al pezzo
Ovetti Lindt astuccio gr. 230	€ 4,50 al pezzo
Uova di cioccolato Lindt "Bontà e Felicità" gr. 270	€ 9,50 al pezzo
6 uova fresche grosse 75+	€ 0,89 alla confezione

Da noi trovi anche i vini speciali di: Adamo, Aquila del Torre, Ascevi, Banfi, Bastianich, Borgo del Tiglio, Borgo San Daniele, Bracco, Bottega dei Vinai, Cantina Prod. Commons, Castion, Colte Duga, Corvo, Donatugata, Dario Coos, Doro Polencic, Dorico, Drius, Ermacora, Feudo Arancio, Feudi di San Gregorio, Legeder, Cazzaretto, La Roncaia, La Viarte, Lis Neris, Lupini, Pecorari, E. Keber, Mirabella, Moschioni, Orzan, Roncus, Rosabosco, Sancin, Simic, Scubia, Stribin, Tramin, Valle, Vigne di Zamò, Zullani ai prezzi migliori.

Via Donadoni 22-24

A PASQUA ... STAPPA UN GRANDE VINO AD UN PICCOLO PREZZO ...

Borgo del Tiglio doc 2002 - Chardonnay, Tocai cl. 75	€ 16,98 a bottiglia
Borgo San Daniele DOC	
Arbis Ros 2002, Arbis Blanc 2003 cl. 75	€ 14,98 a bottiglia
Le Vigne di Zamò DOC 2003	
Sauvignon, Ribolla, Tocai, Malvasia, P. Grigio	€ 9,99 a bottiglia
La Viarte DOC 2003 - Sauvignon, Tocai, Ribolla cl. 75	€ 8,69 a bottiglia
Girolamo Dorico DOC 2004	
Sauvignon, Ribolla Gialla, P. Grigio cl. 75	€ 8,99 a bottiglia
Donna Fugata DOC 2004 - Lighea Contessa Entellina cl. 75	€ 7,49 a bottiglia

LUNEDÌ 28 MARZO PASQUETTA APERTO

CON ORARIO NON-STOP 08.00 - 21.00!!

PER TUTTI I BAMBINI APERTURA DELL'UOVO GIGANTE DI CIOCCOLATO CON SORPRESE GIOVEDÌ 24 MARZO ALLE 17.00

APERTO OGNI GIORNO NON-STOP 08.00 - 21.00 ANCHE LA DOMENICA

La Tict di Pierluigi Maneschi rinforza ancora gli organici per fronteggiare l'aumento del traffico di container

Molo Settimo, altre 50 assunzioni

«E quando la rivoluzione del lavoro sarà roduta, arriveranno nuove navi»

La conferma nella riunione convocata dall'assessore Sonego che assieme al collega Bertossi ha anche visitato l'Arsenale che necessita di spazi e finanziamenti

Altre cinquanta persone verranno assunte al Molo Settimo. La decisione è stata presa dal terminalista, la Tict di Pierluigi Maneschi che anche in questo modo intende far fronte alla crescita del volume di traffico al terminal container triestino che dai 177 mila teu dell'anno scorso, allorché il balzo all'insù era già stato eccezionale, passerà, e si tratta di una stima estremamente prudente, a 210 mila teu nel 2005. La Trieste international container terminal diventa così l'azienda della provincia in più prorompente crescita di personale se si

considera che altri 41 lavoratori sono stati soltanto da qualche settimana inseriti nell'organigramma dell'azienda.

«Già ad aprile - ha spiegato ieri Roberto Ferrari, amministratore delegato della Tict - partiranno i primi corsi di formazione che verranno attivati a moduli. I neoassunti verranno successivamente ripartiti nel reparto operativo dove è in corso una rivoluzione generale: i 'cavalieri' sono andati in pensione per lasciare il posto agli 'steacker' e alle 'ralle', il sistema informatico è stato riconfigurato, il 30 sa-

rà a Trieste la commissione ministeriale per il collaudo delle prime due delle quattro maxigrù recentemente installate».

Tict conta già oggi 41 dipendenti nel reparto operativo, 10 in quello delle manutenzioni, 8 nell'ufficio «planer and control», 6 agli sportelli e 35 nel settore amministrativo. A questi se ne aggiungono altri 48 in distacco dall'Autorità portuale. «La riorganizzazione del lavoro è ancora in fase di rodaggio per cui non possiamo ancora attuare una politica aggressiva per attirare nuove navi - ha spiegato Ferrari - ma sulle rotte tradizionali i volumi di traffico su Trieste stanno aumentando in particolare dall'Estremo oriente e dalla Cina il cui mercato è in fase di esplosione».

L'intenzione di procedere alle nuove assunzioni è stata confermata dai dirigenti della Tict nella riunione convocata ieri mattina dall'assessore regionale ai Trasporti Lodovico Sonego per esaminare assieme anche all'Autorità portuale e ai sindacati Cgil, Cisl e Uil le prospettive del terminal e l'aumento della produttività. Sonego, esprimendo apprezzamento per le prossime ulteriori assunzioni, ha fatto una panoramica degli investimenti per il porto rilevando come la Regione si fosse impegnata per 16,2 milioni di euro e l'Autorità portuale per 18,1 milioni. «In realtà - ha commentato Sonego - la Regione ha assegnato 23,6 milioni di euro che includono anche 2,5 milioni di con-

tributo ordinario, mentre non si hanno notizie degli investimenti dell'Autorità portuale. Tict dal canto suo - ha concluso Sonego - ha investito 5,2 milioni».

Le nuove assunzioni per le quali ha espresso il proprio compiacimento anche Angelo D'Adamo della Filt-Cgil saranno fatte nel rispetto degli impegni contrattuali che la società terminalista ha assunto con le cooperative di lavoro. In questo senso però all'interno dei lavori del Comitato portuale di martedì, come evidenziava Rosario Gallitelli della Fit-Cisl, è stato deciso di istituire una commissione che farà una relazione sul mercato del lavoro all'interno del porto al fine di giungere alla trasformazione delle cooperative in imprese e, come

previsto dalla legge, alla creazione del pool e del soggetto unico fornitore di manodopera.

E Sonego assieme all'assessore alle Attività produttive Enrico Bertossi, all'amministratore delegato di Friulia Michele Degrossi e all'industriale Andrea Pittini ha visitato ieri anche il Nuovo arsenale triestino. C'è stato l'impegno della Regione per la creazione di un tavolo di lavoro che coinvolga anche l'Autorità portuale per trovare i rimedi ai due principali problemi da risolvere: la realizzazione di nuove strutture per dare risposte più consone alle esigenze degli armatori e il reperimento di finanziamenti che coprano il 50 per cento del piano di investimenti.

Silvio Maranzana



L'assessore regionale Sonego ieri ha visitato l'Arsenale.

Omero: «Con Dipiazza e Rossi l'architettura è solo di cartan»

«Mi chiedo perché si facciano dei concorsi di progettazione internazionale», ha dichiarato ieri al Piccolo l'architetto Boris Podrecca. Frase ripresa dal segretario provinciale e consigliere comunale Ds Fabio Omero: «La stessa domanda - scrive Omero - l'avevo ripetuta al sindaco Dipiazza, all'assessore Rossi, all'assessore Frezza e prima anche all'assessore Bradaschia in merito al concorso per la riqualificazione del fronte mare».

«Certo il concorso è finito sulla prestigiosa rivista Domus ed è stato presentato alla Biennale di architettura di Venezia nel 2002», ricorda Omero: «Che fosse quella la finalit , cio  la comparsata dell'allora assessore Bradaschia nel gotha dell'architettura internazionale, lo denunciava gi  allora. Una urbanistica di carta. Quando Rossi ha disegnato la nuova viabilit  delle rive - scrive Omero - non ha guardato a nessuno dei progetti del concorso, altrimenti si sarebbe accorto che tutti avevano in comune la riduzione delle corsie a una per senso di marcia. Lui invece ha deciso di realizzare un'autostrada a sei corsie fuori da ogni logica di un recupero del frontemare».

Ancora: Dipiazza e Rossi hanno cambiato il progetto per la ristrutturazione della pescheria grande, «an-

che migliorandolo per certi versi - annota Omero - ma senza avere chiaro in testa a quale utilizzo destinarlo: prima doveva essere una sala polifunzionale con ristorante, poi un acquario e adesso, sembrerebbe, una sala mostre, la stessa gi  pensata da Damiani», l'ex vicesindaco: «Ma allora a cosa serviva prevedere una nuova pavimentazione capace di reggere carichi pazzeschi? A ospitare una mostra di Richard Serra - ironizza Omero - lo scultore di New York che costruisce labirinti in acciaio alti almeno sei metri e larghi quindici? E poi c'  la fiaba del sior intento del magazzino vini e l'abbattimento della Bianchi: non sapendo cosa fare al posto della piscina, Dipiazza e Rossi - cos  Omero - hanno deciso che

asfalteranno il vuoto per trasformarlo provvisoriamente in parcheggio».

La proposta di Omero   di «riprendere in mano tutti i progetti gi  redatti o in via di completamento, metterli a confronto e cercare una coerenza tra diverse mappe e previsioni economiche. Poi, passare a un lavoro di sintesi su cui il consiglio comunale, maggioranza e opposizione insieme,   pronto a impegnarsi e a confrontarsi in modo pi  chiaro e trasparente di quanto stia facendo oggi la giunta Dipiazza».



Fabio Omero

Dopo la «fuga» verso Venezia dell'Anek la trattativa con Minoan Line ristagna

Traghetti, la Grecia resta lontana

Ma forse si aprono servizi passeggeri con Turchia e Spalato

Contando ciecamente sulle capacit  dell'Authority di fare il miracolo e portare a Trieste in breve tempo una nuova linea di traghetti con la Grecia, dal Comune avevano lasciato partire con una certa fatalista nonchalance l'Anek Lines verso Venezia. Tutti, tranne l'assessore al turismo Maurizio Bucci che fino all'ultimo aveva coltivato con inguaribile ottimismo il sogno di trattenere la compagnia greca qui da noi. E che non aveva nascosto la propria rabbia quando invece l'ultimo traghetto si era staccato dall'ormeggio 57 al Molo VII. Ma i miracoli non si fanno un giorno si e uno no e proprio Bucci   stato cos  costretto ad ammettere che la trattativa con la Minoan Line ristagna.

La Grecia, insomma, resta lontana. E lo rester  chiss  per quanto tempo ancora. Dall'agenzia Agemar, che ha in concessione l'ormeggio 57 e che rappresenta a Trieste le compagnie armatrici elleniche, fanno



Riva Traiana ospiter  anche la nuova linea con la Turchia.

sapere che non c'  allo studio alcun progetto per riavviare un servizio di linea regolare sulla rotta in questione. Altri operatori, anche non di Trieste, hanno studiato l'eventualit , ma hanno desistito quasi subito. E il motivo, anche se nessuno ovviamente lo conferma, pare sia ben chiaro: non ci sarebbero pi  sufficienti volumi di traffico per giustificare. L'Anek Lines,

che in 12 anni di attivit  aveva visto crescere costantemente l'attivit  fino a giungere al picco dei 230 mila passeggeri e 36 mila camion trasportati nel 2003, si   portata a Venezia anche il suo traffico. Un «effetto fidelizzazione» pi  forte dei disagi causati dalla maggior distanza per arrivare in laguna, soprattutto per chi arriva dalla Mitteleuropa, e dall'ostacolo

della tangenziale di Mestre. Una volta svuotato questo serbatoio, non c'  un altro in grado di riempire ulteriori traghetti. Ecco perch  la Minoan continua a nicchiare e altre compagnie neanche si azzardano a progettare una linea regolare Trieste-Grecia.

Ma non   che la chiusura del fronte greco abbia bloccato del tutto il discorso traghetti. Restano in piedi due importanti operazioni che sta portando avanti la «Samer & co. shipping»: un servizio passeggeri e merci con la Turchia, novit  assoluta per Trieste, e un altro con Spalato. Del primo gi  si parla da un po'. Collegher  Trieste a Cesme, vicino Smirne, e sar  servito da due navi, per garantire altrettante «toccate» settimanali, in grado di imbarcare sia merci su Tir che passeggeri (fino a 1.500 persone). L'approdo c'  gi :   quello di Riva Traiana che la «Samer & co. shipping» ha in concessione. Una linea stagionale che avrebbe dovuto vedere la luce gi  in questa



La partenza dell'ultimo traghetto Anek, due mesi fa.

primavera, ma i tempi sono slittati. E dalla Samer fanno sapere che non se ne parler  prima del 2006.

La Trieste-Spalato si sta studiando invece in collaborazione col gruppo genovese Enermar, che a maggio inizier  a collegare per 4 volte alla settimana l'importante citt  croata con Chioggia grazie a un traghetto in grado di trasportare fino a 1500 passeggeri, 300 automobili e 80 camion. Sono due le alternative allo studio: fare un'unica rotta a triangolo Trieste-Chioggia-Spalato e ritorno per 4 volte la settimana oppure alternare due volte a

testa la Trieste-Spalato e la Chioggia-Spalato.

In questo caso non si tratta di una linea stagionale, ma regolare che potrebbe trovare attracco anche al canale navigabile. Si stanno per studiando i potenziali flussi di traffico soprattutto dalla Mitteleuropa per valutarne la fattibilit , ci vorr  qualche mese prima che prenda eventualmente il via. E pressoch  impossibile, insomma, che ci  avvenga entro l'estate. Gi  l'autunno   un periodo pi  ragionevole.

Matteo Contessa

La media di accoglienza agli asili nidi in Italia   inferiore all'8 per cento; la terza ultima in Europa, dove alcuni paesi superano addirittura il 50 per cento. Nasce proprio da questi dati allarmanti una nuova proposta di legge di iniziativa popolare lanciata a livello nazionale dai Ds. L'iniziativa   stata presentata a Trieste da Dino Fonda, della segreteria provinciale Ds assieme al consigliere regionale Tamara Blazina, al consigliere comunale Stefania Lapo-

ce e alla responsabile del progetto «Futura - servizi pari opportunit » Perla Lu-

sa. La proposta legislativa, denominata «legge Zerose-anni» mira a mettere in primo piano il diritto di tutti i bambini a frequentare i nidi di infanzia come una tappa fondamentale della loro esperienza formativa, che va raccontata saldamente a quella successiva delle scu-

«Asilo per tutti i bimbi» I Ds raccolgono le firme

le d'infanzia. Oltre ad aumentare il numero dei posti al nido la proposta mira anche a risolvere un altro annoso problema, quello delle rette elevate dei nidi, che spesso costituiscono un deterrente per le famiglie meno abbienti: l'obiettivo   quello di porre un limite al-

la partecipazione finanziaria delle famiglie con un tetto che non deve superare il 30 per cento della

media del costo regionale per un posto al nido. E prevista inoltre anche l'istituzione di un Fondo per i diritti dell'infanzia e di un piano di finanziamenti per la creazione e la gestione dei nidi e la creazione di servizi sperimentali. «L'idea   quella di creare un vero e pro-

prio sistema integrato per l'infanzia che comprenda tutte le realt  pubbliche e private - ha spiegato la signora Blazina - dai nidi tradizionali a quelle aziendali fino alle nuove forme come quella degli asili famigliari e condominiali».

Affinch  la legge arrivi in Parlamento servono 500 mila firme da raccogliere entro maggio. In citt  i Ds hanno gi  disposto diversi banchetti per la raccolta firme.

Elisa Lenarduzzi

O. KRA NER
ARREDAMENTI

VIA FLAVIA, 53 TRIESTE 040 826644



L'ANGOLO DEL BENESSERE

UNICA TU,
UNICA LA TUA
BELLEZZA.

Fino al 10 maggio 2005
per te, una seduta GRATUITA
di L.P.G. Endermologie®.

il trattamento pi  efficace contro i inestetismi
cutanei della cellulite e delle adiposit  localizzate.

MEDEST

Trieste, via Timeus 7 tel. 040 661133

Telefona subito per prenotare il tuo trattamento endermologico di prova. Scoprirai che la tua bellezza   una luce speciale che aspetta solo di essere accesa. Un tesoro da scoprire con piccole attenzioni quotidiane, momenti esclusivi da dedicare a te stessa, insieme ad esperti fidati, pronti a dare risposte precise e sicure alle tue particolari necessit . Medest   il percorso attraverso il quale puoi di nuovo innamorarti, del tuo unico e irripetibile splendore.

Il Comune non ha concesso al sodalizio il permesso: la dodicesima edizione della kermesse si terrà a Monfalcone

«Bioest? Troppe bandiere della pace»

Bucci: «Bella fiera, ma politicizzata». L'associazione: avrebbe potuto interpellarci

Nel 2005 Bioest non si farà. Non a Trieste, almeno. Dopo undici edizioni e un anno di stop - il 2004 - che gli stessi organizzatori si erano concessi per ripensare una manifestazione in continua espansione, il 21 e 22 maggio la «fiera dei prodotti naturali e delle associazioni ambientaliste, culturali e del volontariato» - oltre una cinquantina di espositori da tutta Italia, più decine di sodalizi in piazza con spettacoli, dibattiti e giochi per bambini - traslocherà a Monfalcone. «Nonostante Bioest abbia sempre riscosso un grosso successo di pubblico, non è tra le manifestazioni più gradite all'amministrazione comunale di Trieste, tanto da non averci concesso l'autorizzazione per tempo», lo

scrive l'associazione Bioest nell'invito spedito ai vari produttori-espositori. Conferma l'assessore allo sviluppo economico, il forzista Maurizio Bucci: «Bioest era una bellissima manifestazione. Purtroppo, nel 2003, è stata un po' troppo politicizzata: bandiere dei pacifisti, sottoscrizioni, slogan, certe frasi... Ecco, se Bioest riuscisse a garantire che le associazioni culturali portassero avanti le loro iniziative in piazza senza darci un taglio politico...»

A gennaio l'associazione promotrice della fiera - seconda in Italia nel settore dopo «Sana» di Bologna, precisa il presidente di Bioest Sergio Senni - ha chiesto al Comune l'autorizzazione a partire. Non ha ricevuto ri-



Piazza Sant'Antonio: un'immagine di Bioest nel 2003.

sposta. Nello stesso periodo - com'era previsto da tempo, viste le proteste (non solo) dei commercianti per il mol-

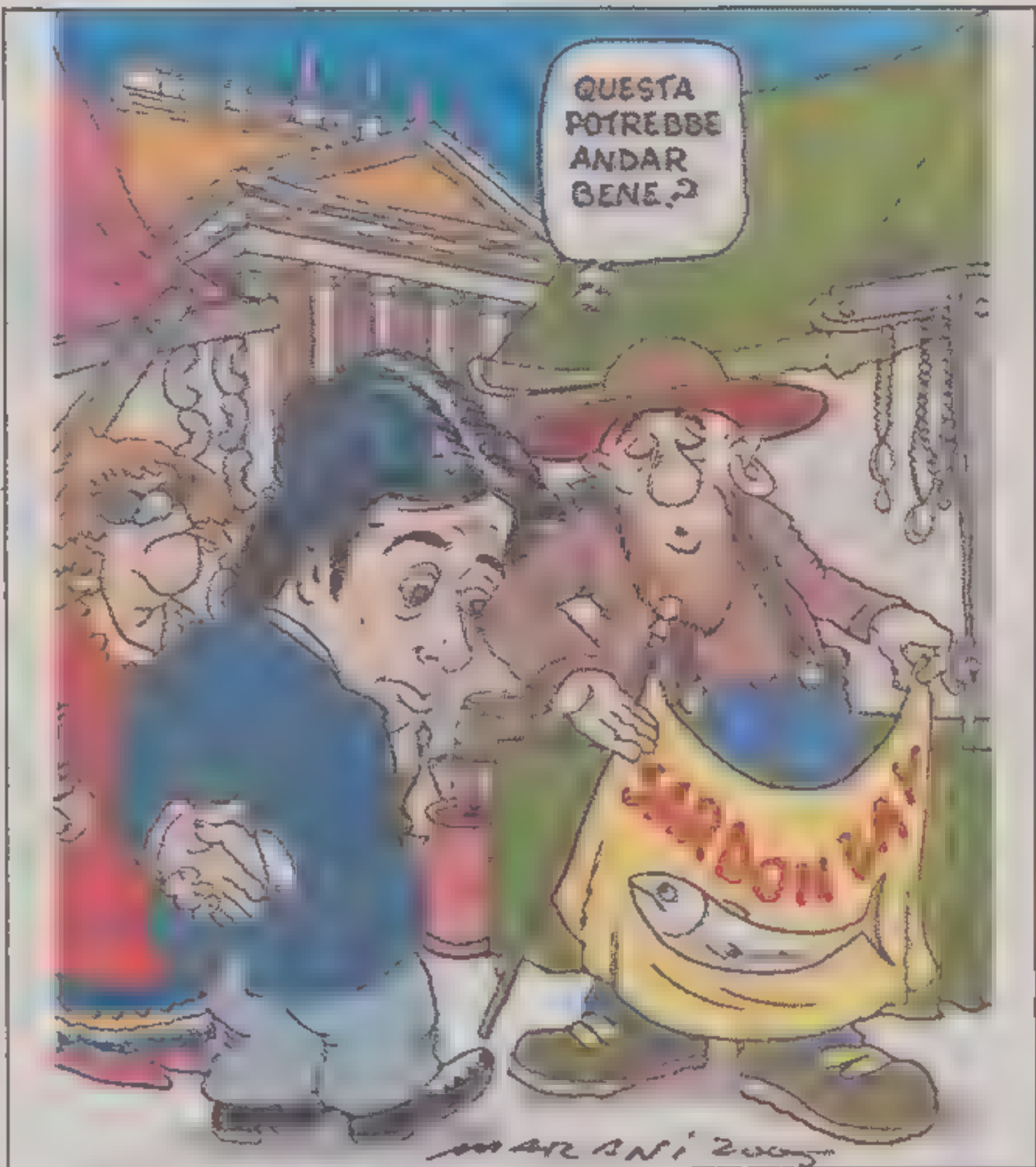
tiplicarsi di fiere e fierette in città - Bucci ha preparato una nuova regolamentazione delle manifestazioni, con

relative (molto snellite) nuovo elenco che ha sottoposto alle categorie economiche. L'elenco, in cui non figura Bioest, è stato condiviso da tutti, precisa Bucci, con l'eccezione della Confesercenti e del suo presidente Giuseppe Giovarrusio. Ma tant'è. A Giovarrusio Bucci ha detto di recapitare a chi di dovere il messaggio: se in Bioest non ci fossero troppe bandiere della pace e comitati anti Moratti per la scuola pubblica... Così invece «non è giusto nei confronti della città, non è bello, non sta bene». Soprattutto ora che si avvicinano le elezioni del 2006: «Il rischio è che la fiera diventi strumento di campagna elettorale».

«Negli anni passati partiti di destra e di sinistra erano entrati in piazza Sant'An-

tonio, a Bioest, per distribuire volantini: li abbiamo fatti allontanare tutti, dai vigili», ricorda Senni. E poi «il 2003 era periodo elettorale - dice il presidente Bioest - ma si era anche in tempo di guerra e i pacifisti legittimamente esprimevano le proprie idee. Quanto a frasi e slogan che Bucci avrebbe sentito, noi non ne abbiamo notizia ma se è così sarebbe bene che facesse nomi e cognomi, perché noi non facciamo né abbiamo mai fatto politica. A Monfalcone andiamo volentieri - aggiunge Senni - né escludiamo di tornare a Trieste in futuro. Se Bucci aveva tanti dubbi avrebbe potuto correttamente convocarci: ci saremmo spiegati. Invece non lo ha fatto». Bioest va a Monfalcone.

p.b.



IN BREVE

Scuola, la scienza entra in classe E divertendo coinvolge i ragazzi

Ha ottenuto un grande successo la manifestazione «La scienza dei ragazzi» promossa nell'ambito della Settimana della cultura scientifica e tecnologica. Centinaia di alunni delle scuole dell'obbligo di diversi istituti triestini hanno infatti partecipato ai laboratori didattici organizzati dall'Esperimentoteca di Eureka ospitati alla Biblioteca Quarantotti Gambini. Completamente esauriti sono andati anche gli spettacoli offerti dall'Editoriale Scienza e dalla Casa della musica, che hanno attirato centinaia di piccoli spettatori entusiasti e incuriositi dalle «dotte» dissertazioni sulle analogie tra musica e fisica di un rinato Galileo Galilei, rappresentato in modo ironico e divertente dalla Fabbria delle Bucci-Arte e spettacolo. E tante risate ha scatenato pure il bizzarro e strampalato «professore» Dario Apicella, che ha tenuto una «lezione» sul tema dell'acqua.

Casa Don Marzari, compleanno con 101 candeline

Sarà festeggiato oggi, alle 15, alla Casa Don Marzari il compleanno di Maria Montanari. E non è un compleanno qualsiasi dato che gli anni sono 101, come di consueto il sindaco Dipiazza, a nome dell'amministrazione comunale, invierà un mazzo di fiori alla festeggiata ultracentenaria. La festa vedrà la partecipazione del duo canoro Sandro e Sandra, mentre alle 16 la signora spegnerà le 101 candeline della torta. Ma quello di Maria Montanari non sarà l'unico compleanno «importante» da festeggiare quest'oggi. A festeggiare saranno infatti anche altre tre ospiti della Casa: Renata Perdan, Francesca Rutar e Susanna Sosis.

Conferenza al Galilei, era un progetto Interreg

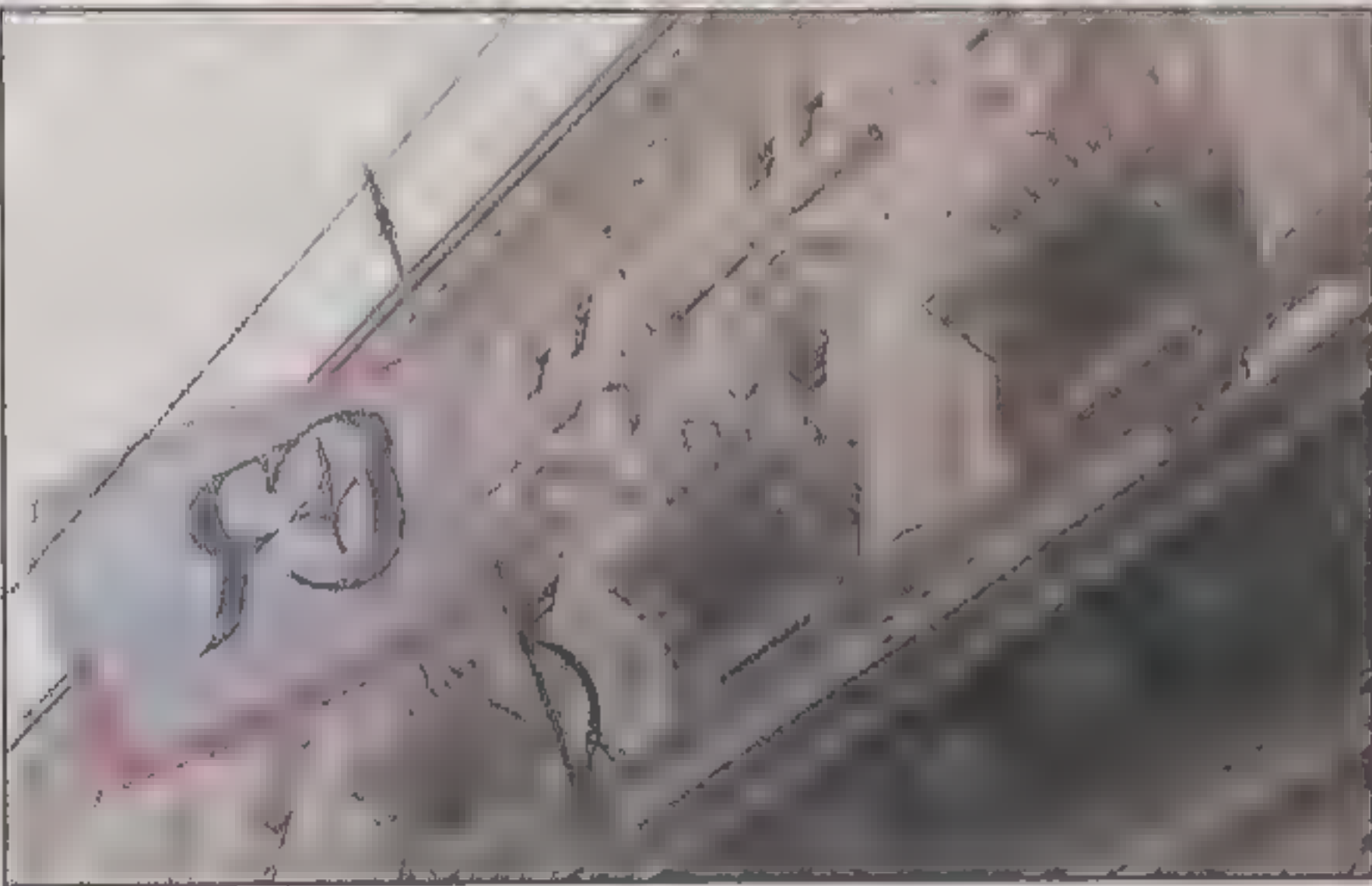
Dopo il successo della conferenza che si è svolta al liceo scientifico statale Galilei, arrivano alcune precisazioni dagli organizzatori. In particolare va ricordato che l'evento rientrava nell'ambito del progetto Interreg III/phare-cbc 3.1.1. Italia-Slovenia, programma di iniziativa comunitaria, finalizzato alla cooperazione transfrontaliera nel campo dell'istruzione, e all'individuazione di strategie e metodologie di insegnamento per favorire lo sviluppo di rapporti interculturali. Si è svolto in collaborazione con la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ed è stato patrocinato dall'Unione europea. Alla sua realizzazione hanno collaborato tutte le scuole presenti al convegno: il liceo Galilei, che ha anche fatto esibire il suo coro, il Collegio del mondo unito di Duino, il liceo France Preseren di Trieste, e i ginnasi Koper e Gian Rinaldo Carli di Capodistria.

L'istituzione bancaria ora dispone del 2,97 per cento del gruppo

Fondazione Crt acquista quote della Poligrafici editoriale

La Fondazione CrtTrieste entra in Poligrafici Editoriale, che pubblica i quotidiani Il Giornale, La Nazione e Resto del Carlino. La notizia, pubblicata come indiscrezione sul Sole 24 ore di ieri, viene confermata dal vicepresidente della Fondazione Giorgio Tomasetti, che precisa l'entità dell'investimento: i titoli comprati sono il 2,97% del capitale, per un esborso che si collocerebbe poco al di sotto dei quattro milioni.

«Abbiamo un patrimonio e il nostro scopo principale è quello di farlo rendere così da reinvestire per il bene della città», commenta Tomasetti, «e in questa operazione intravediamo una tendenza». I consulenti della Fondazione, aggiunge Toma-



Una suggestiva immagine della sede principale Crt.

setti, «ci dicono che per quest'anno quello editoriale è un settore su cui puntare: così abbiamo individuato quel titolo, che è sottovalutato. Scalata? Non ne abbiamo i mezzi né l'obiettivo è questo: del resto con lo stesso gruppo c'è anche Rcs», dice Tomasetti. Poligrafici Editoriale ha archiviato il 2003 con profitti quasi raddoppiati, 4,9 milioni contro i 2,6 del 2003.

E una operazione «di rou-

mo Paniccia» per l'editoria, e sulla possibilità che la Fondazione stessa voglia rafforzare un domani la propria presenza in Poligrafici, magari virandola in ottica locale, parlarne anche al condizionale «è assolutamente prematuro», risponde Tomasetti: «Certo, qualora l'operazione dovesse progredire, va tenuto presente che nelle città di una certa rilevanza la presenza di più testate è un fatto normale...»

Obiettivo: trasferimento in Porto Vecchio Fulvio Bronzi (Artigiani) presidente della Fiera che si trasforma in «spa»

Come ampiamente preannunciato, Fulvio Bronzi è stato nominato ieri presidente della Fiera di Trieste che è stata trasformata in società per azioni. Bronzi, che è anche presidente della Confartigianato, nella sua nuova carica sarà affiancato da Corrado Del Ben, nominato alla vicepresidenza e che a propria volta è stato vicepresidente della Trieste expo challenge la società che ha sostenuto la candidatura di Trieste all'Expo 2008 perdendo nel dicembre scorso il confronto con Saragozza.

All'interno del nuovo consiglio di amministrazione sono entrati, nominati dalla Camera di commercio, oltre a Bronzi, Manlio Romanelli e Stefano De Monte, nominati dal Comune di Trieste Fabio Assanti, che è stato il presidente di Trieste expo challenge, Luciano Sampietro e Sergio Cecovini, nominati dalla Provincia, oltre a Del Ben, Roberto Sasso e Marco Stenni, nominati dagli azionisti di minoranza Claudio Trombin e Alberto Tiberini.

I rappresentanti del capitale fondazionale dell'Ente Fiera Trieste si sono riuniti ieri mattina di fronte al notaio per procedere alla trasformazione dell'ente in Fiera Trieste spa. Come da statuto, i soci hanno nominato i loro rappresentanti in seno al consiglio di amministrazione della nuova spa il cui capitale sociale è di 3 milioni di euro. E subito dopo la riunione il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro ha emesso una nota in cui afferma che «la Provincia unitamente agli altri due soci principali, il Comune di Trieste e la Camera di commercio, è intenzionata a perseguire l'irrinunciabile obiettivo del rilancio della Fiera. Adesso la palla - ha detto Scoccimarro - passa al consiglio di amministrazione della Fiera e alle istituzioni di cui è espressione: starà soprattutto a loro riuscire a ottenere i finanziamenti pubblici e privati nonché le necessarie autorizzazioni per giungere in tempi ragionevoli all'auspicabile trasfe-



Fulvio Bronzi

rimiento all'interno dell'area del Porto Vecchio.»

E il trasferimento in Porto Vecchio è stato definito «prioritario» dallo stesso neopresidente Bronzi ieri subito dopo il suo insediamento al vertice. Due giorni fa, prima di andarsene dopo due anni di reggenza il commissario straordinario Riccardo Novacco non aveva lesinato critiche ai politici, sostenendo di non voler fare differenza tra centrodestra e centrosinistra. «Da parte delle istituzioni, se si esclude la sola Camera di commercio - ha accusato - non c'è stato interesse a sviluppare la Fiera. E gli spedizionieri hanno bloccato il trasferimento in Porto Vecchio con il loro ricorso al Tar.»

Nuovi arrivi di primavera.



Chiudete l'inverno nell'armadio e aprite le porte di Godina: tutti i colori, gli stili e le novità della primavera vi aspettano per soddisfare la vostra voglia di sorprese. Buona Pasqua a tutti.

ORARIO: MARTEDÌ - SABATO 9.15 - 19.30, LUNEDÌ 15.30 - 19.30



Accanto alla «Rn» che per prima aveva chiesto la concessione dello stabilimento balneare si è fatto vivo anche «Sinus Adriæ»

Ausonia, spunta un altro consorzio

Presentata all'Authority una nuova richiesta: apertura estiva a rischio

Miramare, si studia lo tsunami

Come verrà organizzato il sistema di preavviso degli tsunami nell'Oceano Indiano, dopo la spaventosa esperienza dello scorso 26 dicembre? In che misura il Centro di fisica teorica di Trieste potrà contribuire all'iniziativa addestrando ricercatori provenienti da quell'area geopolitica? E ancora: quali sono i rischi concreti di tsunami nel Mediterraneo e - soprattutto - nell'alto Adriatico? Sono questi i principali problemi che verranno affrontati nella conferenza su «Fisica e prevenzione degli tsunami» che si svolgerà oggi nell'aula magna del Centro internazionale di fisica teorica di Trieste con la presenza di importanti esperti americani e francesi e di studiosi locali.

François Schindler, responsabile per l'Unesco del gruppo di coordinamento per il sistema di preavviso degli tsunami nel Pacifico, tratterà in particolare degli aspetti tecnici legati alle reti di allarme per questi eventi naturali.

Degli aspetti scientifici legati in modo specifico allo tsunami di dicembre parleranno Steven Ward, dell'Istituto di geofisica e fisica planetaria dell'Università di California a Santa Cruz (uno dei massimi esperti mondiali nel settore), Lareef Zubair della Columbia University di New York e Karim Aoudia, un geofisico algerino trapiantato a Trieste, che divide il proprio tempo tra il Dipartimento di scienze della Terra dell'Università e il Centro di fisica teorica. Un sistema per la datazione mediante isotopi radioattivi degli tsunami del lontano passato verrà infine presentato da Claudio Tuniz, sempre del Centro di fisica.

Per aggiudicarsi l'Ausonia adesso è gara aperta. Accanto alla «Rn», sigla che sta per «Ristonotte», e che per prima aveva chiesto all'Autorità portuale una concessione per poter gestire lo storico stabilimento balneare, adesso spunta anche il consorzio «Sinus Adriæ».

Sorto per «riunire nella definizione di un unico master plan tutti i soggetti che hanno in corso la realizzazione di nuovi progetti e idee per le Rive», così si leggeva nel testo di presentazione ufficiale avvenuta qualche mese fa, «Sinus Adriæ» adesso vuole partecipare alla competizione.

La corsa è ricominciata dopo che la scorsa settimana l'avvocato Enzo Volli, legale della «Rn», aveva messo in dubbio la possibilità da parte del consorzio di cooperare «Ausonia», acquirente, in sede di procedimento fallimentare, della licenza commerciale del precedente gestore dello stabilimento, di poter beneficiare della relativa concessione demaniale. Vista l'assenza

di pronunciamenti da parte dell'Autorità portuale, unico soggetto che può firmare le concessioni, in molti hanno cominciato a pensare che Volli abbia ragione e che l'acquisto della licenza fatto dal consorzio fra cooperative «Ausonia» possa rivelarsi operazione senza esito.

La «Sinus Adriæ» è rappresentata dall'architetto Roberto Pirzio Biroli, già vincitore del concorso inter-

nazionale per il restauro e il recupero dell'area del Pontorosso e portavoce a Trieste della B.R.T. engineering GmbH di Amburgo, la spa tedesca che dovrebbe essere l'elemento di punta sotto il profilo finanziario del nuovo gruppo. Presidente è Italo Mariani, titolare del marina San Giusto, complesso situato a poche centinaia di metri dal vecchio stabilimento.

Ma fra la «Rn», di cui è proprietario Mario Esposito, e la «Sinus Adriæ» ci sarebbe una differenza. «La nostra domanda di concessione all'Autorità portuale - ha ricordato ieri Esposito - è stata fatta ancor prima che la licenza del precedente gestore dell'Ausonia venisse posta in vendita davanti al giudice fallimentare. Il nostro avvocato, Enzo Volli - ha precisato - ci ave-



L'ingresso dello stabilimento balneare Ausonia.

va preannunciato che, a suo avviso, la concessione non poteva essere trasmessa a un nuovo soggetto, in quanto il vecchio titolare era fallito, rendendo così nulli tutti i contratti in essere, compreso quello di concessione firmato dall'Autorità portuale».

Da parte della «Sinus Adriæ» non si è tardato nel far arrivare la replica. «Non è un problema di cronologia delle richieste - è stato spiegato ieri da un rappresentante del consorzio - ma di adeguatezza dei progetti e di disponibilità finanziarie e sotto questo profilo i migliori siamo noi».

All'orizzonte dunque si profila l'ipotesi di una nuova guerra a suon di carte

bolle. Anche perché il consorzio di cooperative «Ausonia», che per la licenza commerciale ha sborsato più di 200mila euro, non starà a guardare. Sembra infatti che, per cautelarsi nei confronti dei concorrenti, i responsabili dell'«Ausonia» abbiano comunque presentato all'Autorità portuale una nuova richiesta di concessione, in modo che, se non dovesse essere possibile subentrare al precedente gestore del bagno, si possa ottenere un nuovo permesso.

In questa situazione c'è una sola certezza: appare ogni giorno più difficile che l'Ausonia torni agibile per la prossima stagione balneare.

Ugo Salvini

Pasquetta a Monfalcone con bici e treno

Bicicletta e treno: ovvero mobilità integrata tra mezzi puliti, rispettosi dell'ambiente. Ne è convinto il gruppo cicloturisti e ciclisti urbani di Trieste «Ulisse-Fiab», che ha organizzato due gite all'insegna del doppio trasporto treno-bici. Lunedì, in occasione della quinta giornata nazionale di «Bicintreno», si potrà curiosare tra le ville del monfalconese. Domenica 3 aprile, invece, ci si sposta sul Carso in un altro suggestivo itinerario fatto apposta per rivalutare la linea ferroviaria Campo Marzio-Opicina. Si parte da Basovizza in direzione Draga S. Elia, fi-

no alla Val Rosandra, poi Moccò, il Ferdinando e giù in città». In alternativa al percorso ciclistico, sarà possibile rimanere sul treno che rientrerà a Trieste con arrivo alla stazione centrale (opzione proposta dall'associazione Ferstoria). Per le iscrizioni, che chiuderanno il 1° aprile, ci si può rivolgere alla sede di Ulisse-Fiab (via del Sale 4/b) aperta oggi, il 30 e 31 marzo, e il 1 aprile dalle 18.30 alle 20. Oppure si può telefonare allo 040-304414 o scrivere a info@ulisse-bici.org, oppure ancora ci si può rivolgere alla sede di Legambiente.

Sei mesi di esasperante attesa per una procedura non ancora decollata e che rischia di veder aumentare gli interessi calcolati dalle banche

Case dell'Inps in vendita, 100 famiglie in angoscia

Sei mesi di esasperante attesa. E l'orizzonte, sul quale non si profilano novità, rimane incerto. E' questa la difficile situazione nella quale si trovano ben 108 famiglie della città che vivono, in base a vecchi contratti d'affitto, negli appartamenti di sette edifici di proprietà dell'Inps, dislocati nelle vie del Lloyd e Schiaparelli.

Entro lo scorso settembre, rispettando i termini fissati dallo stesso ente di previdenza, intenzionato a vendere il proprio patrimonio immobiliare dando la prelazione ai locatari, i 108 titolari del contratto hanno formalizzato la volontà di acquisto con un atto ufficiale. Da quel momento sull'operazione è sceso un silenzio totale.

E le conseguenze, oltre che sul piano psicologico,

con centinaia di persone che non possono programmare il loro futuro, sono gravi anche su quello economico. Nell'accordo con l'Inps infatti era previsto che, al raggiungimento di un determinato numero di adesioni, il prezzo sarebbe calato per tutti. Se in un immobile, per fare un esempio, almeno il 50% degli inquilini avesse optato per l'acquisto, il prezzo di ven-

dita sarebbe sceso, e per tutti, del 5%. E lo sconto sarebbe aumentato in proporzione ai sei all'acquisto. Lasciando trascorrere del tempo, le situazioni delle singole famiglie però potrebbero mutare, soprattutto considerando che in prevalenza si tratta di locatari anziani. Insomma i dubbi sono molti. Negli ambienti finanziari peraltro si sta consolidando la convinzio-

ne che, a breve, i tassi d'interesse potrebbero subire un rialzo. Di conseguenza tutti coloro che a settembre, in concomitanza con la sottoscrizione del documento che confermava l'impegno ad acquistare, hanno contattato le banche della città per definire ipotesi di mutuo, si potrebbero trovare nella necessità di dover rivedere le condizioni proposte dai vari istituti, cer-

tamente peggiorate. Del problema si sta interessando il Sunia, una delle organizzazioni sindacali che si occupano delle problematiche degli inquilini. «Abbiamo raccolto la protesta dei locatari - spiega Giorgio Apostoli, segretario del Sunia locale - quasi tutti nostri iscritti, e a breve invieremo una lettera all'Inps, perché questo stato di incertezza generale non si



Le case di via Schiaparelli di proprietà dell'Inps.

può protrarre all'infinito. Siamo preoccupati per le famiglie degli anziani - aggiunge - che temono di do-

ver aspettare chissà quanto, con le incertezze sul futuro che tutto questo comporta». Alla base delle pro-

Il Sunia preoccupato «Ma questa incertezza deve finire presto»

blematiche che stanno determinando questo rinvio sembra ci sia un ostacolo burocratico. Gli edifici, al tempo della loro costruzione, furono intestati con una partita unica, in quanto tutti di proprietà dell'Inps. Adesso gli immobili devono essere sottoposti a procedure di frazionamento, perché devono essere individuate le singole unità immobiliari, prima di proseguire con la vendita vera e propria. L'iter sembra essersi bloccato. «Se ci sono difficoltà di questo tipo - sottolinea Apostoli - non è colpa degli inquilini. Non vogliamo attribuire responsabilità, ma è necessario che si superino gli ostacoli che si sono originati. Nell'ambito di queste famiglie - conclude Apostoli - si sono create aspettative di vita che devono essere rispettate».

U. SA

E LA PROVINCIA RADDOPPIA GLI AFFITTI DI DECINE DI ALLOGGI

Servizi igienici indecenti, scaldabagni elettrici sistemati sopra la vasca, portoni che non si chiudono, tetti che spandono, pavimentazione sconnessa. E in aggiunta a ciò, adesso, pure l'aumento del 100% del canone d'affitto. Per un centinaio di famiglie di via Margherita e di via Donatello la casa è tutto fuorché il nido dei sogni. Gli appartamenti in questione sono di proprietà della Provincia, che poi li «gira» in locazione esclusiva ai propri dipendenti. Pochi giorni fa, una lettera con la misura dell'aumento dell'affitto: chi pagava 135 euro dovrà sborsarne 260, chi 153 si ritroverà con il bollettino da 310 euro. Tanto, troppo, per ultrasessantenni (ma molti sono gli over 80), disabili e vedove con pensioni di reversibilità da fame. Non basta. L'Ater, amministratrice degli stabili per conto di palazzo Galatti, avvisa: «in caso di mancato rinnovo del contratto, la Provincia è legittimata a ottenere il rilascio forzoso dell'alloggio». Eppure gli appartamenti sono stati asse-

gnati tramite concorso pubblico con relativa delibera di assegnazione. A vita. Del fantomatico contratto, nessuna traccia. Ed è il caos. Venti famiglie di via Margherita ora chiedono l'intervento del presidente della Provincia Scoccimarro «perché non metta in pratica quell'aumento, già così arrivare a fine mese non è semplice». «Abbiamo applicato l'affitto minimo previsto dalla normativa nazionale» ribatte Scoccimarro. «Se solo scendessimo di un euro rispetto ai limiti di legge, potremmo incorrere in pesanti sanzioni» aggiunge l'assessore provinciale al Patrimonio Giacomelli. «Abbiamo individuato delle fasce di reddito sulla base dei componenti del nucleo familiare. Così qualcuno risparmia fino al 60%». «Vendere gli appartamenti? Sicuro» prosegue Scoccimarro. «E chi non compra, ci resta dentro comunque». «Stimeremo gli appartamenti nello stato in cui li abbiamo trovati. E al prezzo stimato tireremo giù un altro 30%» conclude Giacomelli.

CENTRO SPECIALIZZATO MATERASSI - LETTI CONTENITORE - DIVANI LETTO

Erresse Notte

e ancora...

...divaniletto e letticontenitore...

42 modelli di materassi con sconti eccezionali !!!

Venite a provare il Vostro materasso.

DIVANILETTO
TI SIEDI SU UN VERO DIVANO E DORMI SU UN VERO LETTO
990,00

DIVANILETTO
280,00

DIVANILETTO
560,00

LETTICONTENITORE
598,00

Ancora disponibili reti a doghe e materassi a prezzo forfait.

Reti a doghe tutto legno € 70,00

Materassi in lattice vari € 200,00 PREZZO FORFAIT

PREZZO MASSIMO DI LISTINO 628,00

...a prezzi STRABILIANTI

TRIESTE - VIA MILANO, 25 - TEL. 040 36.50.40



Una delle due vetture rimaste coinvolte nell'incidente di ieri ad Aquilinia. (Foto Lasorte)

MUGGIA Nell'incidente solo feriti leggeri ma si ripropone la pericolosità di quel tratto di strada

Nuovo frontale ad Aquilinia

Rallentamenti al traffico anche per la posa di lampeggianti

Scontro frontale ieri verso le 13 tra un furgone Scudo e una Fiat Tipo ad Aquilinia. Fortunatamente senza grave esito. Ma il punto è sempre lo stesso: poco distante dal «Max pub». E, ancora una volta, in una giornata di pioggia, che aveva appena cominciato a cadere dopo settimane di siccità creando il solito, pericoloso limo sul manto stradale. Feriti la conducente e anche il passeggero della vettura, targata Trieste. Si tratta di C.M., di 68 anni, e G.L. di 32. Per entrambi, prognosi di venti giorni. Il conducente del furgone, immatricolato a Milano, un cittadino egiziano di 39 anni (A.S.A. le iniziali), è rimasto illeso. Sul posto i carabinieri di Muggia, il 118 e la Polizia municipale, che

ha dovuto regolare il traffico divenuto ben presto caotico. Fino al tardo pomeriggio di ieri non era resa nota la dinamica dell'incidente. Si è solo saputo che la vettura era diretta a Trieste, mentre il furgone proveniva in senso contrario. Ma l'incidente di ieri è solo l'ultimo di una serie. E tutti sono accaduti nello stesso punto. Già si è discusso sulla pericolosità di quel tratto di strada, spesso percorso a velocità sostenute in entrambi i sensi, e che con la pioggia diventa ancora più pericoloso. Anche ieri si sono formati capannelli di gente che ha protestato per la frequenza di incidenti simili in quel tratto. Il recinto in cemento di una casa vicina, a bordo

strada, ad esempio, è stato già abbattuto un paio di volte da auto fuori controllo. A breve, come si sa, sarà installato un dissuasore «psicologico» che riporterà su pannello luminoso la velocità delle vetture in transito verso Muggia, rilevata poco prima da un radar. Nella speranza che possa servire da deterrente. Intanto proprio ieri è stato installato il segnalatore sull'attraversamento pedonale situato poco lontano dal luogo dell'incidente. Si tratta di un lampeggiante e di lampade di illuminazione delle strisce, richiesti da tempo per avere maggiore sicurezza per chi attraversa la strada. Anche questi lavori hanno causato rallentamenti al traffico.

Sergio Rebelli

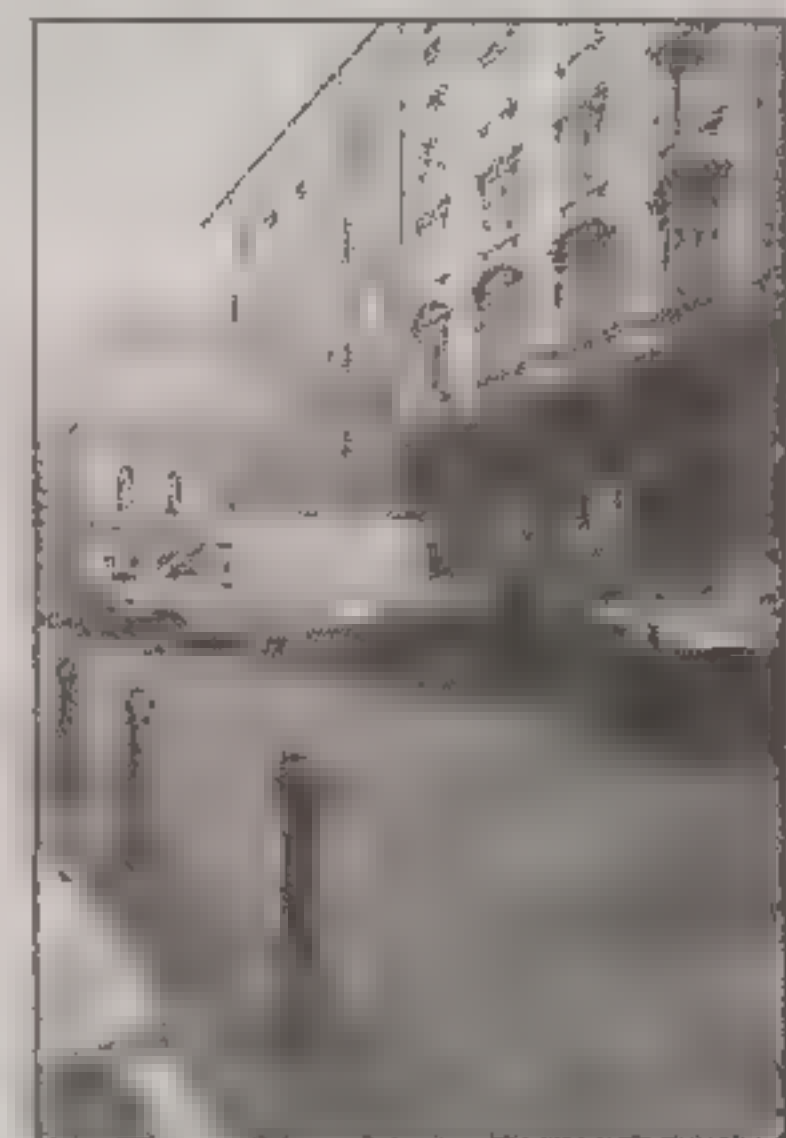
Variazioni del Prg Gli ambientalisti: «Ancora peggio»

Contrarietà delle associazioni ambientaliste (Wwf, Legambiente, Italia nostra, Comitato Soss-Muggia, Circolo Istria) sulla variante 20 del piano regolatore di Muggia, adottato dal Comune lo scorso ottobre e relativo ad alcune modifiche per zone come Punta Ronco e il bosco di San Rocco e per il cosiddetto «waterfront». «Le «correzioni» - affermano le associazioni che nei giorni scorsi hanno presentato le proprie osservazioni - consistono in realtà nel sistematico sacrificio di aree verdi. Nel correggere precedenti errori (sovrapposizione di aree edificabili su aree di rilevante interesse ambientale) non sono state diminuite gli indici di edificabilità, ma si sono ristrette le zone di tutela, anziché sanare la situazione si sono sacrificati nuovi spazi verdi».

Le associazioni chiedono che non si costruisca una strada nel bosco di Farnei, preludio a nuovi insediamenti abitativi, e che nel rispetto del Piano per la costa triestina nonché dei pareri della Soprintendenza non si realizzino gli insediamenti di «Muja turistica» a Zindis e Lazzaretto. Criticate le scelte urbanistiche complessive di Muggia, e nuovo appello alla Regione per la salvaguardia del territorio di Muggia e di Duino Aurisina.

s.re.

Le circoscrizioni discutono assieme il nuovo viale



La terza circoscrizione affronterà nelle prossime sedute temi di rilievo: martedì 29 alle 20, a Villa Prinz, si discuterà del piano comunale di alienazione tramite asta di edifici e terreni per un valore di oltre sette milioni di euro. La circoscrizione dovrà esprimere un parere.

Giovedì 31 marzo, invece, sempre alle 20, la riunione sarà particolare soprattutto perché congiunta, si ritroveranno infatti la terza, quarta e sesta circoscrizione. E particolare sarà la sede, il padiglione Arac del giardino pubblico. Importante l'occasione: presentare il secondo lotto di lavori inerenti la riqualificazione di viale XX Settembre.

L'apertura della sezione, già slittata di alcuni mesi, è prevista per maggio: metterà a disposizione degli utenti pellicole d'essai, concerti classici, pop-rock e jazz

Musica e film in dvd, 400 titoli alla mediateca di Muggia

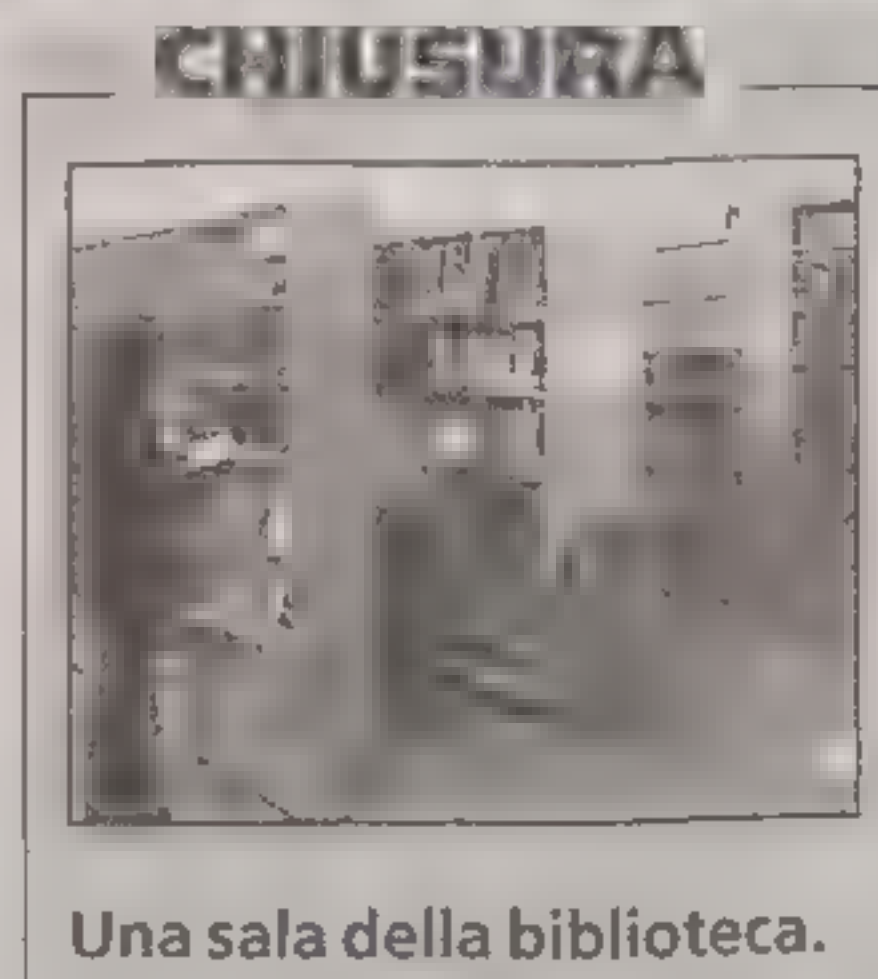
Per accedere sarà necessario pagare un'iscrizione di 10 euro «una tantum», poi il noleggio sarà gratuito come per i libri. Il catalogo è quasi allestito

Aprirà a maggio, se non prima, la nuova «mediateca» interna alla Biblioteca comunale di piazza della Repubblica a Muggia. Conta all'incirca 400 titoli di dvd, da film a musica. L'acquisto è stato possibile grazie ad un finanziamento della Fondazione CrTrieste di 10 mila euro.

La nascita di questo settore multimediale era stata annunciata già l'anno scorso, e l'apertura era stata pro-

gramma entro Natale. Ma poi alcune lungaggini burocratiche, anche legate alla stesura e all'approvazione in consiglio del regolamento, hanno dilatato i tempi. In un apposito settore della biblioteca, dunque, presto sarà possibile noleggiare anche dvd, scegliendo tra quasi 300 titoli di film e 100 di musica. «In biblioteca è ormai tutto pronto. C'è anche un lettore dvd, regalato dall'assessore Paolo Volsi, per

visionare i film. Stiamo studiando la data di apertura al pubblico», dice il sindaco Gasperini. Probabile un'apertura a maggio, visto che la biblioteca, ad aprile, è impegnata anche in una serie di incontri della rassegna «Libri in disordine». La scelta dei titoli dei film ha prediletto produzioni d'essai e d'autore, tralasciando per lo più le produzioni hollywoodiane. I film più nuovi sono di tre o quattro anni fa, questo anche per evitare di fare concorrenza alle videoteche. Per la musica, la scelta potrà avvenire su tre filoni: classica,



Una sala della biblioteca.

rock-pop e jazz. Per accedere alla «mediateca» sarà necessaria un'iscrizione con il pagamento di 10 euro, una

mandazione sull'uso dei dvd, per evitare che si danneggino. Vista la nascita della «mediateca», la biblioteca comunale di Muggia è stata anche associata all'Avi, l'Associazione mediateche e videoteche italiane. Una forma di ufficializzazione nazionale della sua esistenza.

In questi giorni si stanno completando i cataloghi. Ma in futuro è previsto un incremento dei titoli a disposizione? Così il sindaco: «Il progetto è indubbiamente ottimo. Lo facciamo partire e poi vediamo la richiesta, e se sarà necessario ampliemo l'offerta».

s.re.

DUINO AURISINA Avrà sede nella ex caserma della Guardia di finanza e il Comune ha il finanziamento per sondare le necessità sociali e attivare una struttura di sostegno a cui affiancare anche un ritrovo dedicato agli anziani

Progetto Pollicino, un «quasi asilo» in aiuto delle mamme che lavorano



L'asilo di Aurisina. Per i bimbi arrivano nuove strutture.

Arriverà grazie a un finanziamento regionale, dalla legge 23 sulle Pari opportunità, il primo passo per realizzare a Duino Aurisina una struttura sperimentale che aiuti le mamme che lavorano a gestire i propri figli in orari in cui scuole e asili sono chiusi. Il progetto si chiama Pollicino, ed è pronto a partire ad aprile, grazie a un «mini-finanziamento» di circa 2000 euro, necessari per campionare la domanda sul territorio. Pensato sulla fisionomia di simili esperienze realizzate in altri comuni d'Italia, Pollicino ha bisogno di altri fondi per venire alla luce, che potrebbero arrivare dalle istituzioni della provincia di Trieste, una volta che i bisogni delle giovani mamme saranno ben chiariti.

«Duino Aurisina è un comune dove molte giovani mamme si trovano in difficoltà a far coesistere la cura dei figli e il mantenimento del lavoro che avevano prima di restare incinte - spiega l'assessore ai Servizi sociali Daniela Palotta -, si tratta di una zona ove la crescita della popolazione immigrata da Trieste è notevole, e le famiglie giovani che scelgono Duino Aurisina spesso non hanno nonni in

aiuto nello stesso territorio. Così, come testimoniano le stesse operatrici del servizio sociale di Duino Aurisina, è difficile mettere assieme famiglia e lavoro, soprattutto per chi lavora in settori dove l'orario non è compatibile con asili e scuole».

Il progetto, con la parte di rilevamento sul territorio, parte a inizio aprile: seguirà un piano di sviluppo dell'idea, quindi la richiesta di finanziamenti più cospicui per la realizzazione. Il posto a disposizione pare ci sia già: la ex caserma della Guardia di Finanza, in buone condizioni e quindi facilmente utilizzabile. Si tratta di una iniziativa che intende anche offrire nuovi posti di lavoro: «Penso alle baby-sitter, o alle maestre non in ruolo: con opportuni corsi attivati dalle strutture regionali, come lo Ial, potrebbero lavorare in questo luogo, e saremmo così capaci di creare anche nuove professionalità».

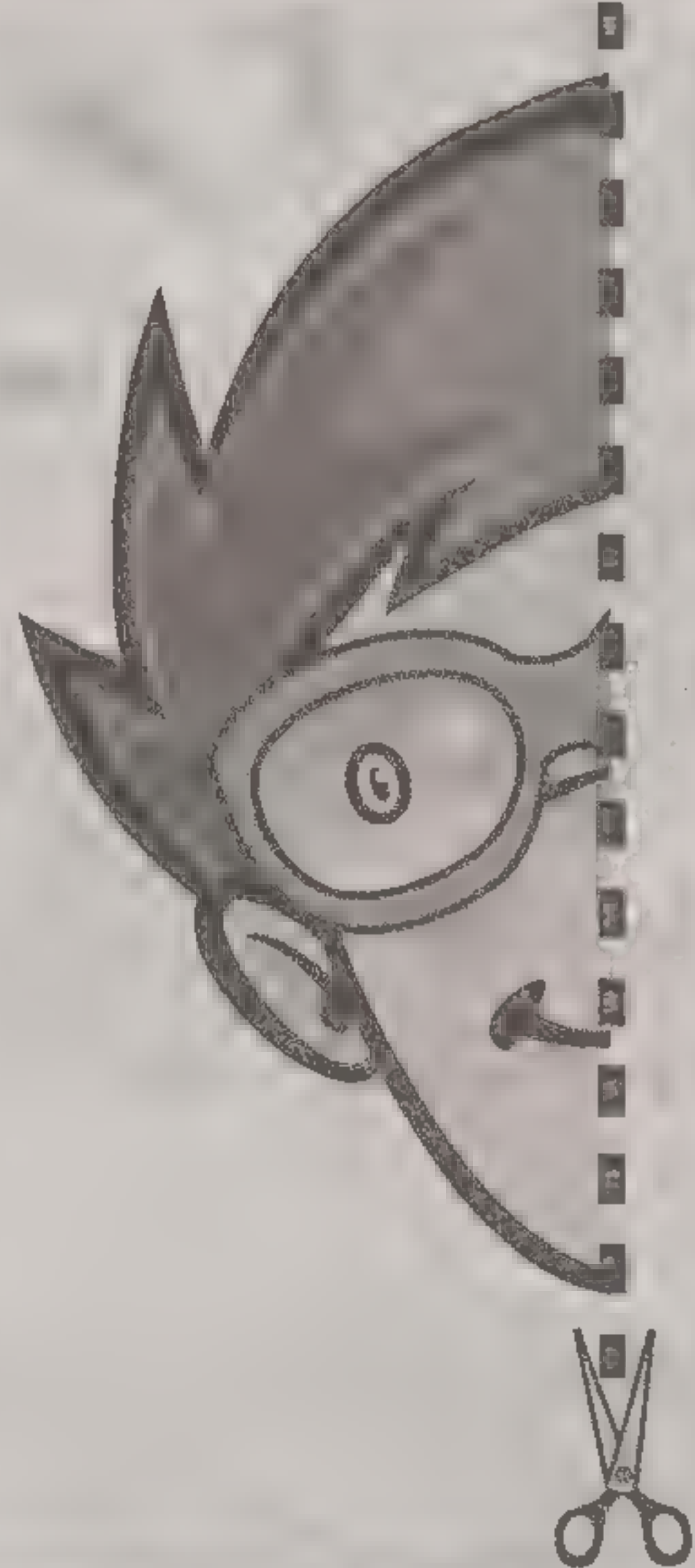
Accanto al progetto Pollicino, quello dedicato ai «nonni», ovvero agli anziani di Duino Aurisina che non hanno occasione di socializzare tra loro: lo spazio a disposizione sarebbe compreso nella stessa ex caserma, e similmente al pro-

getto per i bimbi è partita la fase di rilevazione delle richieste.

«Non possiamo creare servizi sulla base della teoria - dice l'assessore - per cui è meglio che prima utilizziamo il tempo per capire che cosa effettivamente serve». Infine, nuovi progetti, sempre nel settore assistenziale, per la Casa di riposo Stuparich: grazie a un finanziamento provinciale, gli anziani ospiti, anche quelli non autosufficienti ma in grado di spostarsi, potranno quest'estate pranzare all'aperto. Verrà allestito nel giardino della casa di riposo un grande gazebo che permetterà di spostare la sala mensa all'esterno; si sta provvedendo anche alla pavimentazione di un collegamento tra la struttura e il gazebo, per permettere agli anziani che si muovono in carrozzina di spostarsi agevolmente anche nel giardino. «Sono piccole cose - dichiara l'assessore - ma l'anno scorso gli anziani che per qualche giorno, quasi per caso, hanno mangiato all'esterno erano davvero contenti, quindi abbiamo trovato il modo di farci finanziare per poter ripetere l'esperienza».

fr. c.

Promozione valida fino al 03-04-05 non cumulabile con altre iniziative in corso.



Nei negozi di ottica VistaSi
**VEDI MEGLIO,
PAGHI
LA META'!**

50%
di sconto

Su tutte
le montature
da vista!

Controllo
computerizzato
della vista
GRATIS!

*Solo se acquistate con un paio di lenti graduate.

TRIESTE - Viale Miramare, 3/B - c/o Centro commerciale PAM - Tel. 040.425186

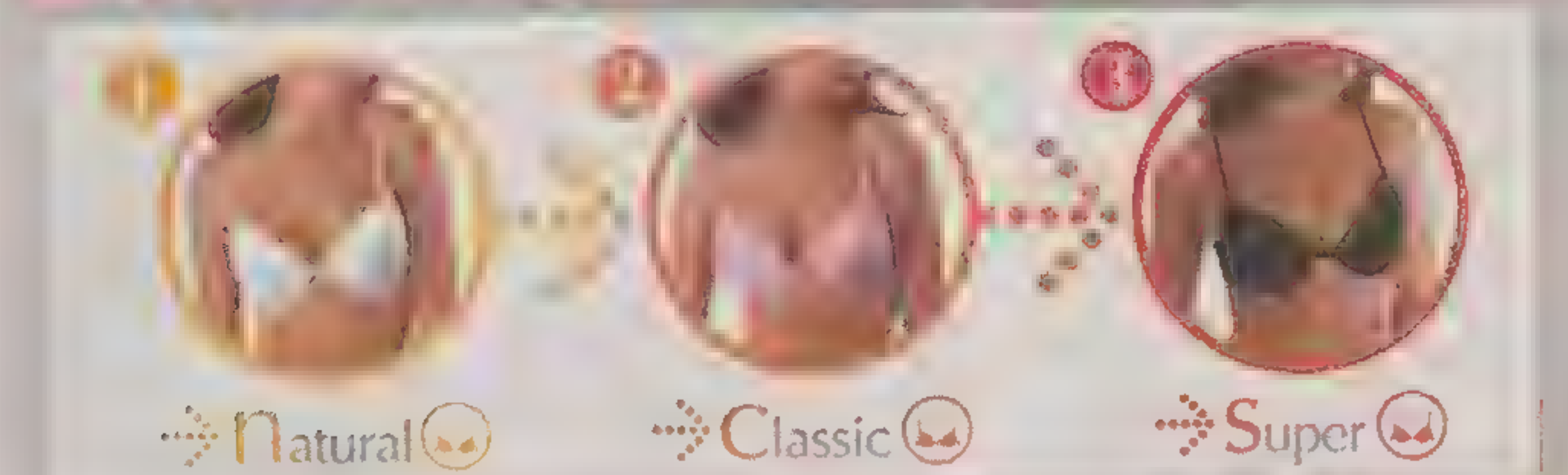
Parliamo di

moda e eventi tendenze

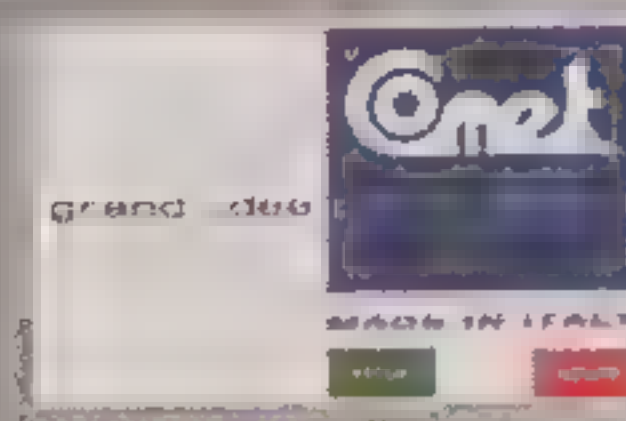
A cura della & C. S.p.A. Pubblicità
Per essere presenti su questa pagina:
tel. 040 6728311

Intimo DENY

LISCIA, GASSATA O EFFERVESCENTE?



Nasce Enjoy push up di Comet, il primo push up per cambiare la tua forma a seconda dell'umore. Enjoy push up, il reggiseno che puoi scegliere nelle versioni natural, classic e super, tre imbottiture diverse per passare da una coppa naturale ad una generosa e sensuale. Enjoy push up è senza cuciture laterali, con spilline regolabili in tre posizioni, con chiusura a scomparsa, ed è disponibile in tantissime varianti colore. Da coordinare al reggiseno puoi scegliere tra mutandina, brasiliana e perizoma. È nato il liscio italiano realizzato interamente con materiali anallergici certificati Oeko Tex.



DENY INTIMO
via Genova, 11 TRIESTE Tel. 040 368456

Centro Benessere e Ayurveda Lakshmi

I benefici della scienza Ayurvedica attraverso le tecniche del massaggio.

Si eseguono Massaggi Ayurvedici

Trattamenti per il benessere psico-fisico

Trattamenti di bellezza viso e corpo

SI RICEVE SU APPUNTAMENTO

CENTRO BENESSERE AYURVEDA LAKSHMI
via Milano, 35 TRIESTE
Tel. 040 362320
e-mail: centrolakshmi@supereva.it

Estetica Gabriella

di Andreassich Gabriella

arriva la bella stagione

Prepara il tuo corpo e la tua pelle ad un'estate di benessere

Offertissima!!!

valida fino al 31 maggio 2005

3 massaggi completi 50 minuti

a sole

1 pedicure

1 pulizia del viso

3 lettini abbronzanti

160,00

ESTETICA GABRIELLA

Via Mazzini, 33 3° piano TRIESTE

Tel. 040 362783 per appuntamento

Residenza

La residenza polifunzionale per anziani di via Machiavelli 13, situata nel cuore della città, a due passi dal mare e dalla chiesa di Sant'Antonio. Un ambiente moderno e confortevole che dispone di 17 posti letto, attrezzato per ogni tipo di esigenza, con fisioterapia, assistenza infermieristica qualificata 24 ore su 24, animazione e cucina casalinga.

1 posto letto disponibile
per provare gratuitamente per 3 giorni

Augura ai suoi ospiti e parenti tutti
una Buona Pasqua



CASA MARIA 2
Via Macchiavelli, 13 TRIESTE
Tel. 040 3478323

Panificio



Panificio Pasticceria Travan

Pane speciale

Dolci tipici

colombe - pinze - putizze - presnitz artigianali

Torte su ordinazione

ORARI: 7.00 - 13.15 - 17.00 - 19.30

(chiuso lun. e merc. pomeriggio)

PANIFICIO - PASTICCERIA TRAVAN
Strada di Fiume, 4 (zona Maddalena) TRIESTE
Tel. 040 390040

via Tarabocchia 3/f cell. 328 0166996

RADDOPPIA LA BONTÀ
DEL BUON PANE
E DEI DOLCI ARTIGIANALI

IL PANIFICIO TRAVAN
HA APERTO
UN NUOVO PUNTO VENDITA
IN VIA TARABOCCHIA,
CHE SI AFFIANCA
A QUELLO
DI STRADA DI FIUME.

Per Pasqua TRAVAN
propone i dolci della tradizione,
colombe, pinze, presnitz, putizze,
titole, preparati con sapienza
e amore artigianale

TECNORICAMBI S.R.L.

CENTRO VENDITA
REX

GLI ESPERTI NELLE
APPARECCHIATURE
DA INCASSO

SACCHETTI
ASPIRAPOLVERE
PER TUTTE
LE MARCHE

condizionatori fissi e mobili

da noi trovi condizionatore,

installazione, assistenza tecnica

e agevolazioni di pagamento ad interessi zero

L'unico negozio che ti segue con l'assistenza tecnica
e la vendita dei ricambi originali

smeg **INLAND** **REX** **REX**

TECNORICAMBI S.R.L.

Via Cologna, 32 TRIESTE TEL. 040 578058

Fiducia



REGGISENO
€ 10,00

Auguri...
e un dolce omaggio Pasquale

FIDUCIA

via Settefontane, 26 - TS - Tel. 040 632595
via Carducci, 24 - TS - Tel. 040 775276

Amarsi è...

Comprarsi il bikini più mini che c'è

Il costume intero può attendere.
Ideal Line si prende cura di te e il
tuo corpo diventa uno strumento
di magica seduzione.

Trattamenti di nuova generazione
da fare in tutta libertà, anche senza
appuntamento.

Il modo più semplice per ritrovare
la tua silhouette e farti coccolare
come e quando vuoi tu.



IDEAL LINE

Via S. Nicolò, 33 TRIESTE TEL. 040 366330



LACOSTE

LACOSTE

Via Mazzini, 40 TRIESTE

IlirikaLastMinuteCenter

ILIRIKA LAST MINUTE CENTER
34122 Trieste, Via San Lazzaro 13
☎ 040/637025

ALLE TERME IN PULLMAN OGNI VENERDÌ E DOMENICA DA TRIESTE

TERME KURIAKA
22.4 - 25.4 - **178 €**
Grand Hotel Sava 4*,
Bus + mezza pensione

COMET
27.4 - 2.5 - **220 €**
Club Hotel Gemini 3*,
BB, nave VCE/Volo L

BLENNE PEGALLO
Liste di nozze
Regalo di laurea
Una sorpresa per chi ami...

WIND
27.4 - 1.5 - **177 €**
5 g./2 n., BB
Bus + hotel

CENTRAZIO PRA
27.4 - 1.5 - **189 €**
5 g.iori, 3 notti,
Bus + hotel

PRETA
22.4 - **390 €**
Hotel Dimico,
5 giorni, MP, 3 da L

TUNISA
22.4 - **405 €**
Hotel Bel Air 3*, MP,
5 giorni, 3 da L

MILANO
22.4 - **450 €**
Hotel Pionero 3*,
MP, 3 da L

L'infoibatrice slovena

Sono una ragazza cittadina italiana di lingua slovena. Di ritorno da un soggiorno negli Stati Uniti, ho fatto scalo a Roma e ho voluto visitare Città del Vaticano. All'interno della Basilica di San Pietro ho chiesto delle informazioni a dei sorveglianti. Uno di loro, forse sentendo un accento settentrionale, ha posto la domanda: «Lei è padana?». Ho risposto: «No, slovena». Al che lui ha commentato: «Ah, infoibatrice». Ho saputo successivamente che Raiuno aveva trasmesso una fiction televisiva.

Magdalena Pahor

Il ricreatorio dimenticato

Qualche mese fa su questa fabbrica un genitore aveva chiesto al Comune delucidazioni in merito all'annuncio di trasferimento del ricreatorio di Opicina: a tutt'oggi non c'è stata alcuna risposta in merito e i nostri bambini continuano a frequentare la struttura in Campo Romano che però, data la sua vetustà, ha cominciato a dare segni evidenti di precarietà strutturale.

Vorremmo quindi auspicare che prima che questi «segni» creino incidenti anche gravi agli utenti si opti per un trasloco immediato, suggerendo un riutilizzo del mobilio e delle attrezzature esistenti rimandando la loro sostituzione a tempi migliori.

Bashir Osman e 27 genitori del Ricreatorio comunale Fonda Savio

Dipinti istriani

In merito alla questione dei dipinti di scuola veneta provenienti da chiese e musei dell'Istria, desidero informarvi che il consiglio regionale di Italia Nostra ha recentemente preso posizione sul problema, adottando una dichiarazione che il mese scorso è stata inviata all'Ansa, ma di cui il vostro giornale non ha dato notizia. Mi sia, pertanto, consentito riprodurre il testo in questione per opportuna conoscenza del pubblico:

IL CASO

Ristrutturazione della casa: troppo rigido l'indicatore economico Ise

Quando la ricchezza è virtuale

Come cittadino residente in Friuli Venezia Giulia, con questo quesito all'Assessore all'Ambiente e ai Lavori pubblici, desidero portare il mio contributo al fine di evidenziare una difficoltà oggettiva in merito alle agevolazioni per l'acquisto della prima casa erogate dall'amministrazione regionale.

Sono da pochi mesi proprietario di un alloggio da ristrutturare, ubicato in provincia di Udine, che presenta un valore ai fini Ici e che conseguentemente deve essere conteggiato nel calcolo dell'Ise (Indicatore di situazione economica) ed Isee da indicare nella domanda di contributo.

Gli indici superano di poco il limite della situazione economica prevista. Questo perché non è contemplata nel calcolo Ise la detrazione del fido che ho stipulato per l'acquisto dell'immobile. Risultato virtualmente



Lavori di ristrutturazione in una casa.

«ricco» ma realmente in «rosso» e senza poterlo dimostrare; tra l'altro, a seguito dei lavori di ristrutturazione il saldo sarà sempre più in negativo per arrivare, a fine lavori, a una somma rilevante. Le detrazioni previste dalla legge contemplano le quote di mutuo residuo e non di fido. In un contesto di ristrutturazione edilizia, come in questo caso, le banche concedono esclusivamente dei fidi e solo a lavori conclusi è possibile trasformare il prestito in mutuo. Con que-

re nei parametri economici prestabiliti e quindi accedere alle contribuzioni.

Desidero sottolineare una situazione che credo si presenti a molti altri regionali e che non rispetta un principio di equità nella formulazione delle graduatorie degli aventi diritto. Nel caso quindi di recupero di abitazione dovrebbe essere inserite nel regolamento alcune variabili che permettano una corretta valutazione della situazione economica.

Giulio Barocco

Una soluzione del genere, oltre a peggiorare i rapporti fra Italia e Slovenia, contravverrebbe al principio generale che, ove possibile, le opere d'arte vanno mantenute nel luogo ove sono state concepite e realizzate. Italia Nostra, a tal proposito, si è più volte espressa per il ritorno dei beni artistici e culturali nelle sedi di origine. Quello è il contesto in cui qualsiasi bene culturale si comprende nella sua completezza storico-artistica.



Argeo, 50

Argeo ha 50 anni. Auguri dal papà Carlo, da Mire, Lollo Adri, Claudio e parenti.

Nessuno, d'altronde, si nasconde il problema della sicurezza e salvaguardia di qualsiasi bene in luoghi non protetti. Quindi, a parere di Italia Nostra regionale, la restituzione delle opere deve essere accompagnata da un preciso e formale impegno da parte delle autorità slovene a garantire la sicurezza, l'adeguata manutenzione e la libera fruizione dei dipinti in questione da parte del pubblico.

Sergio Franco consigliere di Italia Nostra

Nessuna faziosità

D'accordo... il vezzo è questo, la faziosità va decisamente di moda. Giornali e notiziari equilibrati e obiettivi al giorno d'oggi non se ne vedono, o quasi... Basta leggere il Giornale, l'Indipendente, o assistere alle news del clownesco Fede, oppure al Tg5 del fanatico filostatunitense Rossella... senza parlare del tenebroso e rosseggiante Tg3, di La7 pacifista e no global, o dei tabloid sinistroidi del gruppo editoriale Espresso-La Repubblica.

D'accordo tutto questo, dovremmo quindi averci fatto forte lo stomaco da tempo. Ma il Piccolo, ora, supera veramente ogni limite di decenza, sparando sull'edizione del 23 febbraio in prima pagina il titolo «Menia: Istria e Dalmazia vanno riconquistate», gettando nell'ovvia inquietudine e irritazione il lettore distratto, salvo poi specificare a pagina 9, in un carattere che più piccolo non si poteva, che il pur estremo e deciso onorevole intendeva una riconquista culturale ed economica, non di certo bellica!

Ora, nessuno credo chiedo al nostro quotidiano di allinearsi alle idee dell'attuale amministrazione comunale, di parlar bene del governo o chissà cosa; si invita soltanto a non cadere - trascinati dalla faziosità - nel grottesco, a non offendere in generale l'intelligenza del lettore, a ricordarsi che lo stesso può essere di opinioni opposte a quelle praticate dal giornale, a non dimenticare che quest'ultimo opera praticamente in una condizione di monopolio del mercato, senza concorrenti, senza valide alternative.

Un primo, microscopico segnale di inversione di tendenza, potrebbe significare la pubblicazione di questa mia.

Roberto Locchi

Gentile signor Locchi, il Piccolo rispetta sempre le opinioni di tutti i suoi lettori. Nel caso in questione, nessuna faziosità, dunque: un titolo è un titolo.

Soccorsa la figlia

Ringraziamo le persone che hanno prestato soccorso a nostra figlia il 17 marzo in via Battisti alle 9.30. Grazie di cuore.

Famiglia Piccioli



Le elezioni in Puglia

Ho letto su «Il Piccolo» di domenica 13 marzo un interessante articolo di Roberto Weber sulle elezioni regionali in Puglia. Convidito tutto il ragionamento di Weber tranne l'ultima parte, quando afferma: «Se Nicky Vendola fosse in pista a Trieste, non avrei dubbi: questa nostra città regge su un corpo sempre più gracile un orizzonte che è metropolitano, laico e cosmopolita. Chissà, forse in Puglia le cose sono ancora diverse...». Weber si riferisce all'omosessualità di Vendola e poche righe prima afferma che, se vincesse Vendola, significherebbe che «non esiste una frattura fra cattolici e non cattolici [...]». Le gerarchie cattoliche hanno smarrito la loro capacità di interazione e di influenza [...] che siamo molto più vicini alla Spagna di Zapatero che all'Italia di Buttiglione».

Mentre tutto il resto dell'analisi di Weber è preciso e calzante, ho paura che quest'ultima parte sia stata scritta senza tener conto di cos'è e cosa è stata la Puglia. La laicità non c'entra nulla. Del resto Vendola è cattolico. Né si potrebbe dire che una sua vittoria segnerebbe la «zapaterizzazione» della Puglia.

L'omosessualità, dalle nostre parti, è ampiamen-

te tollerata, anzi, considerata «normale». Sì, esistono anche da noi episodi di omofobia, che si sono visti - perfino in forma di violenza fisica da parte di esponenti dell'estrema destra - anche durante il periodo del gay pride, ma sono comportamenti isolati e condannati dalla società pugliese. Lo stesso gay pride ha avuto un successo straordinario, di critica e di pubblico, con le mamme di Bari che gettavano fiori dai balconi al passaggio del corteo e i ragazzini dei quartieri che l'hanno preso come un allegro carnevale. Questo per dire che se la Puglia scegliesse un omosessuale come presidente, davvero non ci sarebbe di che stupirsi. La gente semplice non vede l'omosessualità come una vergogna o una depravazione da isolare. E spero che dopo la vittoria di Vendola non si aprano grandi dibattiti in tv e sui giornali. Ripeto, non ci sarebbe davvero nulla di strano.

Guido Iodice membro del consiglio nazionale dei Democratici di sinistra

Indennità e privilegi

Il signor Sergio Franza (26 febbraio) può stare tranquillo sugli emolumenti previsti per legge al presidente del Consiglio dei ministri.

Berlusconi ha già dichiarato di rinunciare alle indennità, di provvedere autonomamente alle spese per la sicurezza e per gli spostamenti non strettamente istituzionali a differenza dell'utilizzo di altri di altro schieramento durante le elezioni. Mi vengono in mente, piuttosto, personaggi non di secondo piano che, ad esempio, alloggiavano in appartamenti di 200 mq in affitto dell'Inps, nel noto quartiere Trastevere (Roma) a 600.000 lire mensili e vanno con la propria barca, ormeggiata in Puglia, in vacanza: un autentico insulto a chi lavora, produce e a chi è disoccupato o deve mantenere una famiglia. Purtroppo in questo Paese (il presidente ha ragione) esistono, ancora, persone con una mentalità da «anni Settanta», giacobini giusocialisti, comunisti senza comunismo (i più pericolosi e nocivi per il nostro Paese). Io non sono né ricco né benestante, tuttavia, sento il dovere di difendere tutte quelle persone serie che credono nei valori di libertà e nell'economia sociale di mercato.

Paolo Di Tora consigliere comunale Forza Italia resp. sett. organizzativo di Trieste

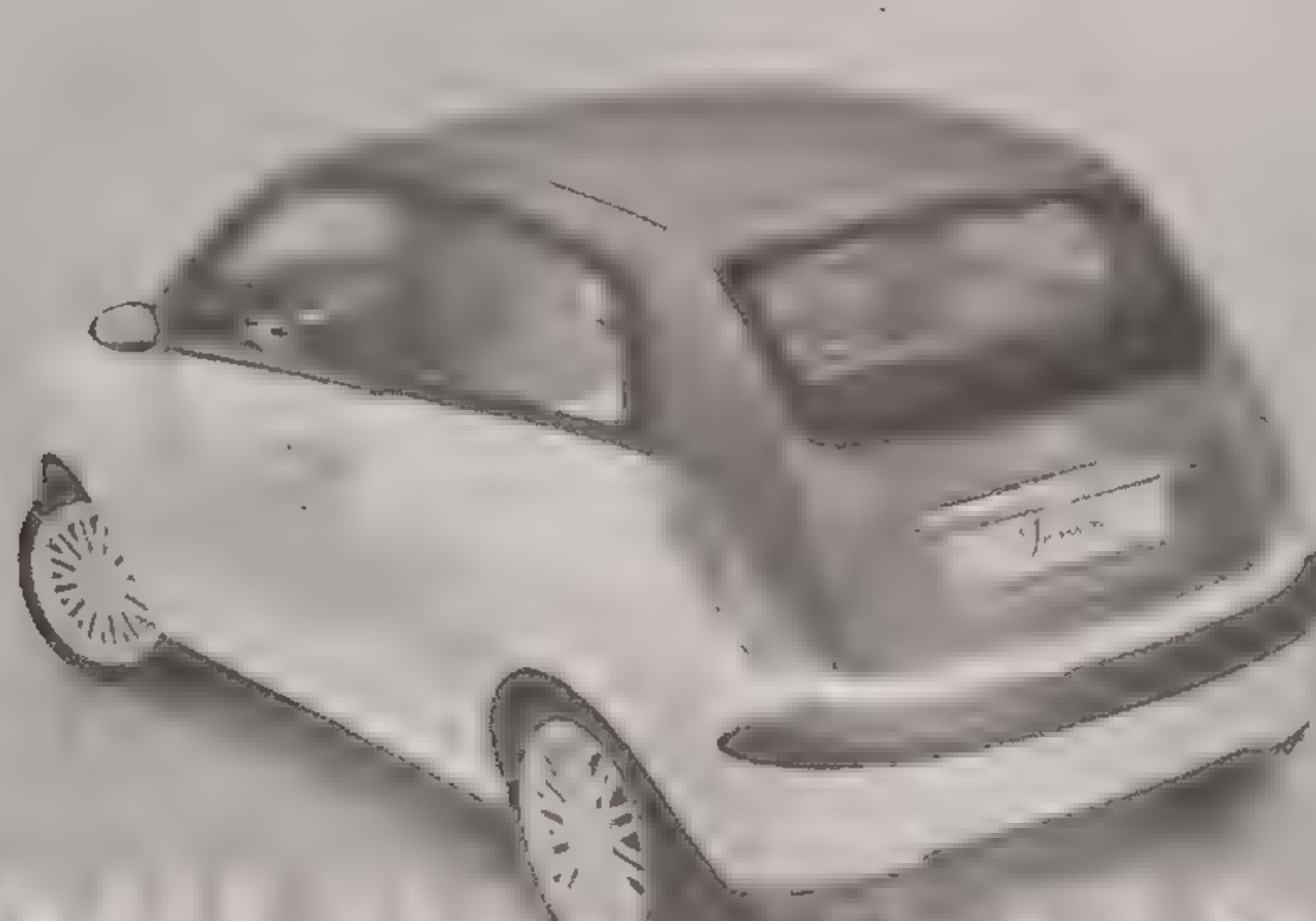
50 ANNI FA

24 marzo 1955

● Compiuto il rinnovamento della propria sala di lettura, il Circolo della cultura e delle arti ha potuto realizzare la biblioteca circolante, ieri aperta ai soci. Le maggiori autorità hanno partecipato alla cerimonia inaugurale, accolte dal presidente dell'istituzione, ammiraglio Raffaello de Courten.

● Dovrà scontare 14 mesi di reclusione un tale che, millantando aderenze presso varie personalità, dal sindaco Bartoli al generale Winterton, aveva promesso impiego a tanti frequentatori della «Casa del giovane» di via Manzoni 8, quasi tutti disoccupati. In cambio, solo la copertura... per spese burocratiche: dalle 8 alle 15 mila lire. Ma il truffatore è statos coperto e processato.

Il piacere è tutto mio.



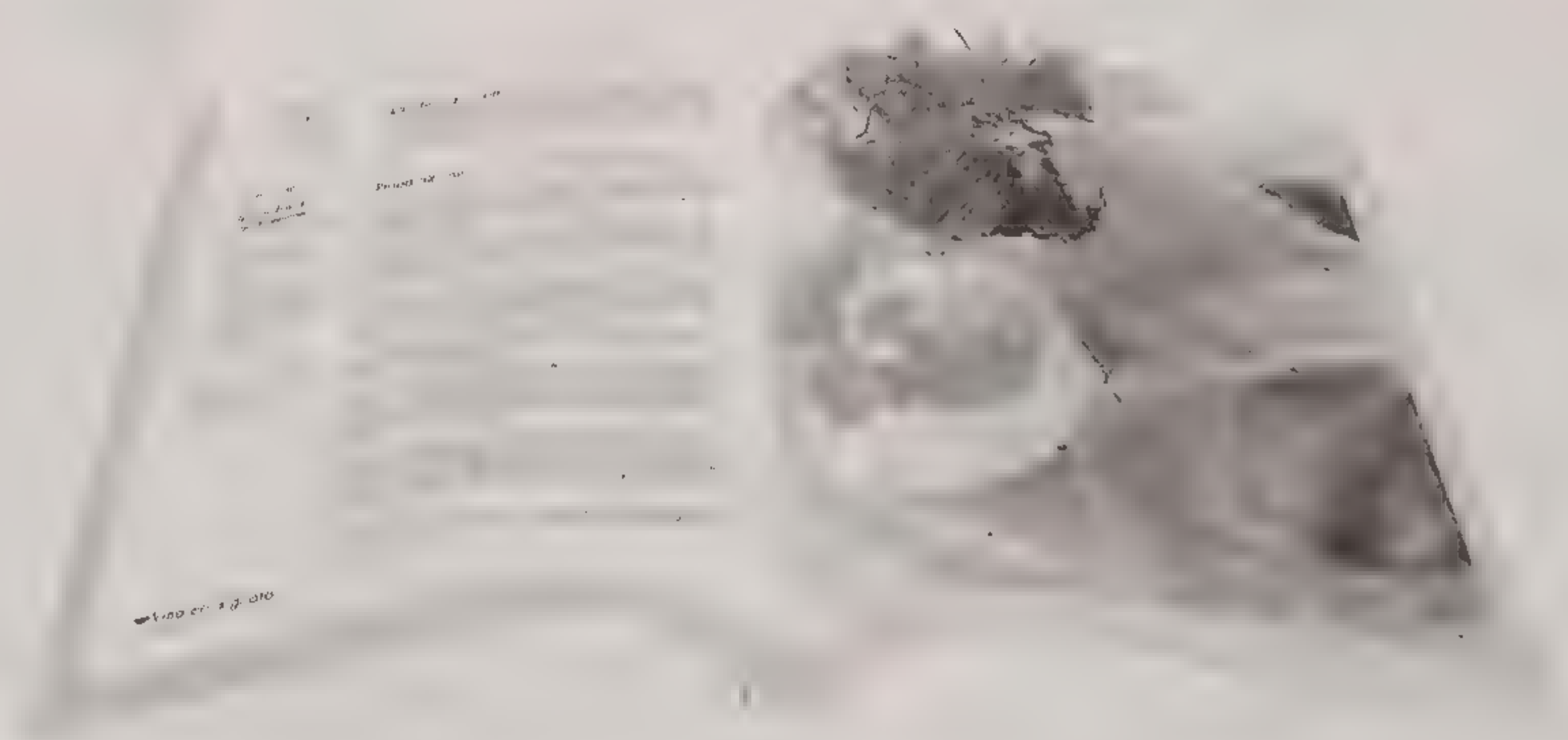
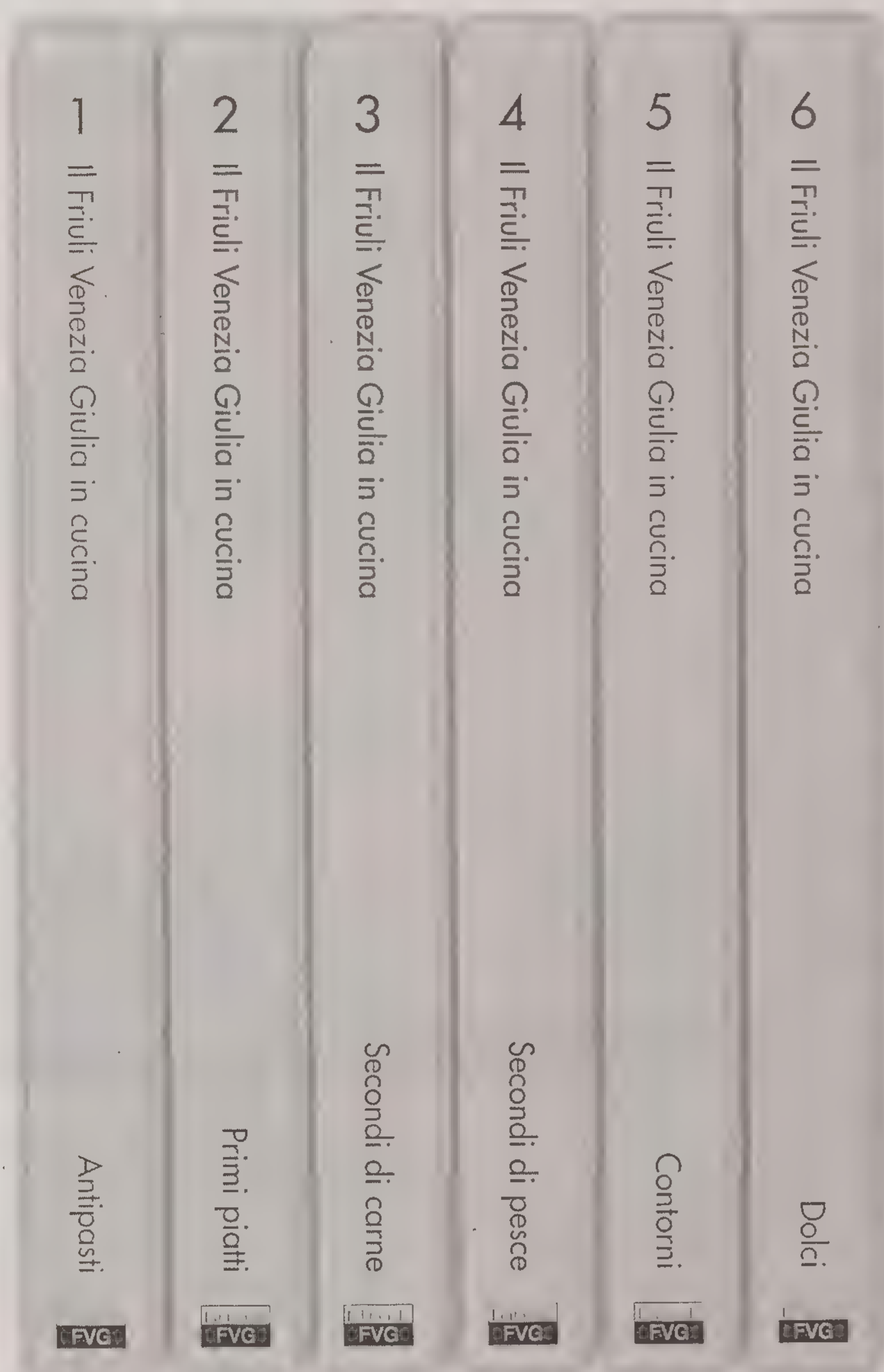
FINO AL 31 MARZO
LE CONCESSIONARIE LANCIA TI OFFRONO UN FINANZIAMENTO*
SENZA ANTICIPO E SENZA MAXIRATA FINALE, CON RATE
DA AL MESE.
SU LANCIA YPSILON MOTORI DI ULTIMA GENERAZIONE EURO 4.

Sava

LUCIOLI - STILE

Via Flavia, 104 Trieste - tel. 040.8991911

Il Friuli Venezia Giulia in cucina



Il Friuli Venezia Giulia in cucina: in sei volumi tutti i piatti della tradizione regionale e le ricette tipiche di ieri e di oggi. Per riscoprire, in una raccolta unica, il gusto e i sapori della tua regione. Dal pesce dell'Adriatico ai piatti della Carnia, in ogni volume 190 pagine di ricette, fotografie e curiosità.

Il Friuli Venezia Giulia in cucina: la tradizione che si rinnova ogni giorno sulla tua tavola.

In edicola
il secondo volume "Primi piatti"
a soli € 6,90 in più

a richiesta con

IL PICCOLO

(Il Piccolo + Libro € 7,80)

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Museo petrarchesco

È aperto al pubblico lo spazio espositivo del Museo petrarchesco piccolomineo di piazza Hortis: in occasione della mostra i beni librari appartenenti alla collezione piccolomineo. L'istituto è aperto da lunedì a sabato dalle 10 alle 13; chiuso festivi. La visita guidata all'esposizione verrà effettuata il sabato alle 11 a cura dell'associazione di volontariato culturale «Cittaviva», visite in altri orari possono essere prenotate allo 040/6758184.

Ricordo di Cergoly

Oggi alle 18, alla sala Baroncini delle Assicurazioni Generali (via Trento numero 8), Edoardo Kanzian, animatore del volontariato, promuove per l'Associazione no-profit «Il Pane e le rose» una riflessione sul tema: «La poesia a Trieste, ricordando Carolus L. Cergoly (1908-1987)» (Immagini, suoni, testimonianze).

Associazione «Il Centro»

La novità per il mese di aprile dell'associazione «Il Centro» è un viaggio a Budapest e Szentendre dal 15 al 18 aprile. Maggiori informazioni al telefono/fax 040/630976 nelle giornate di martedì e giovedì con orario 16.30-18.30, oppure mercoledì dalle 10 alle 12 in via Coronio 5 (I piano), oppure al 3407839150, sito <http://web.infinito.it/utenti/ilcentro/>, e-mail: il_centro@infinito.it.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 6 Km RIHAB da Beirut a orm. 04; ore 6 Kh TARA da Alessandria a orm. 35; ore 6 Ac GERMAN SKY da Venezia a molo VII; ore 7 Ma ARKTURUS da Rimini a Sistiana; ore 8 Il IEVOLI WHITE da Termoli ad Atsm; ore 10 Tu UND ATLM da Istanbul a orm. 31; ore 18 Gr ATHINA M. da Novorossisk a Siot; ore 18 Bs VENEZIA da Durazzo a orm. 15; ore 20 Sg ARAFURA SEA da Novorossisk a Siot 2.

PARTENZE
Ore 1 Mi CAPE SANTIAGO da molo VII a Gioia Tauro; ore 10 Ma SEARACER da Siot 4 per ordini; ore 13 Pa MSC MICHELE da molo VII a Pireo; ore 14 Ma ARKTURUS da Sistiana a Rimini; ore 14 Km RIHAB da orm. 04 a Beirut; ore 17 Ma RROLINE da orm. 35 a Pireo; ore 18 Ag TELNES da orm. 42 per ordini; ore 20 Tu SAFFET BEY da orm. 47 Cesme; ore 22 Tu UND ATLM da orm. 31 a Istanbul.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	SOLO FESTIVI
Partenza da TRIESTE 8.45, 7.50, 9, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	Partenza da TRIESTE 10.10, 11.20, 14, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA 7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	Arrivo a MUGGIA 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18
Partenza da MUGGIA 7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	Partenza da MUGGIA 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE 7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	Arrivo a TRIESTE 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARiffe: corsa singola: € 2,90; corsa andata-ritorno € 5,40; biglietti € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,20; abbonamento nominativo 50 corse € 22,20. **ATTACCHI:** Trieste - molo peschiera, Muggia - interno diga foranea.

Gli abbonamenti della serie OM, scaduti il 31 gennaio, possono essere ancora sostituiti fino al 30 giugno 2005 presso gli sportelli aziendali, previo pagamento della differenza. Info: 800-016675

ELARGIZIONI

- In memoria di Giuseppina Ah nel XV anniv. (24/3) dalla figlia e dal genero 25 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Dante Bocuzzi per il compleanno (24/3) dalla moglie e dalla figlia 50 pro ospedale Burlo Garofolo (ricerca).
- In memoria di Giulia per il compleanno (24/3) e di nonna Luci da mamma e papà 50 pro Airc.
- In memoria di Giulia per il compleanno (24/3) dagli zii A. e C. 26 pro Agmen.
- In memoria di Glauco Obernù nel V anniv. (24/3) da mamma e papà 50 pro fratelli di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Zita Pastrovich (24/3) dai figli 160 pro Unicef.
- In memoria di Sergio Pison per il 75.º compleanno (24/3) dalla moglie e dai figli 50 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria del cap. Giovanni Battista Postogna per

Nuova sede Confconsumatori

La Confconsumatori, associazione nazionale di tutela di consumatori e utenti, comunica ai cittadini utenti che la sede rimarrà chiusa per due settimane, in concomitanza delle feste di Pasqua per permettere il cambio della sede. Dal 5 aprile le attività riprenderanno regolarmente nella nuova sede di Campo San Giacomo 10 (sede provinciale dell'Mci).

Associazione Panta rhei

Per il tema «Conoscere Trieste», oggi alle 16 visita guidata di una preziosa istituzione cittadina: il Museo della farmacia Piccola. In considerazione degli spazi ridotti del museo, la partecipazione è subordinata alla disponibilità di posti. Per ulteriori informazioni: tel. 040632420, cell. 3356654597.

Cabaret di Bronzi

Oggi alle 21 al Punto G (via Economio 12/1) Luciano Bronzi debutta con il suo nuovo show «Meno ostaggi, più posteggi».

Amici del cuore

L'unità mobile dell'associazione Amici del cuore stazionerà in piazza Garibaldi oggi e domani con orario 9-13, 16-19 e sabato con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.



Gli auguri di Pasqua degli ex lavoratori del reparto Ril della Ferriera

Si sono ritrovati in un locale dell'altopiano gli ex lavoratori del reparto Ril, laboratorio riparazione locomozioni, della Ferriera di Servola. Oggi sono tutti in pensione, e la rimpatriata è stata l'occasione per scambiarsi gli auguri di Pasqua e ricordare i tempi del duro lavoro all'impianto siderurgico.

Circolo Chaplin

Oggi alle 20, il Circolo cinematografico Charlie Chaplin propone, alla Casa del popolo «Giorgio Cancia» di Sottolungara, in via Masaccio 24, la visione del film «Il Messia» di Roberto Rossellini. Interverranno: Marino Bergagna, Marina Moretti, Stefano Sodaro, Emiliano Bazzanella ed Edoardo Kanzian.

Attività Pro Senectute

Il consueto corso di ballo oggi è sospeso. Al Club «Primo Rovis», alle 16.30, viaggio in Normandia, la regione storica della Francia settentrionale, con le diapositive a dissolvenza incrociata, sonorizzate e commentate a cura di Marino Peras.

Unione degli istriani

Oggi nella sala Chersi dell'Unione degli istriani in via Silvio Pellico 2, alle 16.30 e alle 18, Oscar Zanella presenterà un documentario dal titolo «I Maya dello Yucatan». Ingresso libero.

Centro Heliopolis

Heliopolis, centro studi internazionali, promuove un convegno nella sala conferenze della Biblioteca statale, largo Papa Giovanni XXIII 6, al II piano, alle 15 sul tema «Il concetto di federalismo: quali i ruoli delle Province e dello Stato?». Fra i relatori Enrico Conte, Bruno Begna, Stefano Pilotto, Stefano Feliciani, Lorenzo Salimbeni. Presiede Gianpaolo Dabbeni.

Salutisti italiani

Oggi alle 16.30 nella sede di via Caprin 8/b, si afferrerà al positivo il testo di Paolo apostolo: «Ma se non v'è risurrezione dei morti, neppure Cristo è risuscitato» (1.º Corinzi 15: 13-17).

Associazione Adositalia

L'Associazione donne operate al seno (Adositalia) dal 1976 fornisce servizi per le operate al seno nella propria sede di via Udine 6, I p. Ogni lunedì e giovedì alle 8.30 linfodrenaggio e riabilitazione; ogni lunedì e mercoledì pomeriggio tecniche di rilassamento muscolare; ogni venerdì ginnastica; ogni mercoledì e venerdì dalle 9 alle 12 assistenza sociale (pratiche per le protesi).

Parigi Amsterdam

Il gruppo pesca del Cral Autorità portuale informa che sono aperte le iscrizioni per il tour della Francia, Belgio e Olanda, che avrà luogo dal 4 all'11 giugno, con visite guidate a Parigi, Amsterdam, Bruxelles, la città dei mulini a vento e la fabbrica di diamanti. Il programma dettagliato a disposizione in segreteria alla Stazione marittima, lunedì-giovedì dalle 17 alle 19 (tel. 040309930).

Alcolisti anonimi

Se l'alcol vi crea problemi contattate Alcolisti anonimi ai seguenti numeri: 040398700, 040577388, 3339636852. Gli incontri sono giornalieri.

Cappella civica

Come ogni anno, in occasione delle festività pasquali, i riti più importanti nella Cattedrale di San Giusto sono accompagnati dalla musica della Cappella civica, diretta da Marco Sofianopulo, all'organo Manuel Tomadin, con la collaborazione dei solisti Alberico Spiazzi ed Hektor Leka. La messa della Cena del Signore, oggi alle 19 avrà il suo momento centrale nella liturgia della Lavanda dei piedi, cui si ispira uno sviluppato commento musicale polifonico.

Mostra Endas

Oggi alle 18 nella Galleria d'arte dell'Endas, in piazza della Libertà 6 (II piano), si inaugura la mostra dei concorsi interregionali di pittura e di fotografia dal tema «Guardando dalla finestra». La mostra, abbinata a un'esposizione di lavori patchwork e quilting della sezione «QuiltEst», si protrarrà fino al 1.º aprile con orario 17-18.30.

Famea piranesa

La Famea piranesa organizza un viaggio di Dalmazia nei giorni 3-4-5-6 maggio, con visita di Ragusa, Bocche di Cattaro, Budva e Santo Stefano. Andata in aereo e ritorno in pullman. Per informazioni rivolgersi alla segreteria dell'Unione degli istriani in via Silvio Pellico 2, tel. 040636098.

Preparazione al volontariato

L'Univol, Università del volontariato organizza anche quest'anno un corso di preparazione psico-sociologica, necessaria a quanti vogliono dedicarsi efficacemente ad attività di volontariato. Per informazioni telefonare (dalle 10 alle 12) a 040370199, 040635061; oppure al 3387514125.

Centro d'arte musicale

Al Centro d'arte musicale sono aperte le iscrizioni al Centro estivo artistico, per il periodo 1 giugno-30 settembre. Musica, teatro, pittura e disegno danza movimento per bambini e ragazzi dai 3 ai 14 anni. Per informazioni rivolgersi alla segreteria del Centro 040765889, 3386782148.

Centro diurno

Il centro diurno Crepez è aperto dalle 9 alle 19. Sempre al centro diurno dalle 15 alle 18 è aperta la biblioteca con servizio prestito libri.

Violenza domestica

Il centro antiviolenza Goap si trova in via San Silvestro 3-5 (angolo piazza Barbacan) ed è aperto il lunedì dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 17, martedì, giovedì e venerdì dalle 9 alle 13, il mercoledì dalle 14 alle 18 e il sabato dalle 10 alle 12. Il numero di telefono e fax è 0403478827; e-mail: info@goap.it.

Premio di giornalismo

Midas, l'associazione europea di quotidiani in lingua minoritaria, ogni anno assegna il premio Otto von Habsburg per giornalismo su temi delle minoranze europee. Il premio è riservato a giornalisti dei grandi giornali nazionali ed è dotato di 2 mila euro. Quest'anno la decisione sul vincitore sarà presa nei primi giorni di aprile. Fino alla fine di marzo accettiamo ancora proposte. Ulteriori informazioni sul sito www.midas-press.org.

PICCOLO ALBO

Smarrito portachiavi in pelle nera con chiavi di casa in zona parcheggio della pista ciclabile strada per Bagnoli-bivio Log, S. Giuseppe. Gentilmente 3203462630.

E tu, hai già fatto il DEKRA?



PASSA LA REVISIONE CON DEKRA.

Per la revisione della tua auto o della moto affidati alla più grande rete europea di centri revisione veicoli. Fare una buona revisione con noi è facile. Vieni in uno dei centri indicati qui sotto. La revisione è importante, falla bene e non pensarci più fino alla prossima scadenza.

www.dekraitalia.it

Scegli con intelligenza, guida con la testa.



AUTOFFICINA CARLI Via Martinelli 4 - 34015 Muggia Tel. 040 9235136 - Fax 040 9235136

LUCIOLI SPA Via Flavia 104 - 34147 Trieste Tel. 040 8991935 - Fax 040 829695

PNEUSYSTEM Via C. A. Colombo 49/A - 34074 Monfalcone Tel. 0481 411429 - Fax 0481 792838

Comperiamo Oro, gioielli e orologi anche d'antiquariato
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò, 36 Trieste
Tel. 040639006 040639037

Un
drammatico
primo piano
di Terri
Schiavo la
cui vicenda
sta
dividendo
l'opinione
pubblica.



Salute, a Gorizia due casi di stato vegetativo

«Stato vegetativo permanente»: la diagnosi compare a Gorizia su due cartelle cliniche.

Dietro alla fredda terminologia medica si cela però tutto il dolore delle due famiglie che in città stanno affrontando da tempo la tragica situazione balzata agli onori delle cronache per il caso di Terri Schiavo.

Politica, opinione pubblica e medici si dividono negli Stati Uniti sulla possibilità per la donna di riprendersi e quindi sul ripristino dell'alimentazione. A Gorizia, in nome della privacy ma soprattutto della sofferenza delle persone coinvolte, i due casi restano nel silenzio. Si trin-

cerano dietro al più stretto riserbo anche i vertici dell'Azienda sanitaria Isonza, da cui giunge soltanto una conferma: «Anche nel nostro piccolo esistono alcuni casi di stato vegetativo permanente, casi che sollevano tutta una serie di interrogativi morali e che comportano un impatto sociale terribile».

Non occorre nemmeno spostarsi fino a Lecco con il caso di Eluana Englaro - la donna che nel 1992 ha subito la lesione della corteccia cerebrale, la parte in cui vengono elaborati pensieri, sentimenti e reazioni - per incontrare il dolore attorno a cui si stringono gli Stati Uniti.

In città i casi sono almeno due: attorno alle tragiche vicende non si è creato tuttavia quel clamore sollevato dagli interrogativi sulla possibilità di uscire da quella condizione che viene descritta come «stato vegetativo permanente». Si tratta di due uomini di mezza età colpiti da infarto: dopo un ricovero in ospedale durato un mese circa, che ha portato alla stabilizzazione delle loro condizioni, si trovano ora in strutture di riabilitazione o di lungodegenza cittadina. Uno dei due uomini si trova lì da due anni.

La merce trovata all'interno di un'auto fermata dalla polizia dopo un inseguimento per le vie della città

Recuperati modellini per 500 mila euro

Erano stati rubati due mesi fa in un museo tedesco. Arrestati due ricettatori bosniaci

Rubati generi alimentari per diverse centinaia di migliaia di euro

Mossa, maxi «spesa» pasquale dei soliti ignoti alla «Bertolini»

L'ingresso
del
supermerca-
to: i
malviventi
per entrare
nel
magazzino
hanno
forzato
prima un
cancello e
poi una
porta. (Foto
Bumbaca)



Colpo grosso l'altra notte alla ditta Bertolini di via Isonzo, a Mossa. I ladri hanno svuotato mezzo magazzino portandosi via generi alimentari per un valore di centinaia di migliaia di euro.

I ladri, giunti sul posto con un camion, hanno forzato prima il cancello di ingresso al supermercato e, poi, una porta che immette nel magazzino. Una volta all'interno hanno fatto man bassa di salumi, in particolare prosciutti crudi, formaggi, di bottiglie di liquori e di champagne, oltre a vari generi alimentari che si trovavano ben impacchettati. Tra l'altro il magazzino era ben fornito in vista delle vendite pasquali.

I ladri non hanno disdegnato neppure la cella frigorifera da dove hanno asportato consistenti quantitativi di carne.

Il tutto è stato presumibilmente caricato su un camion, che era stato parcheggiato vicino alla porta del magazzino. Una volta ripuliti il magazzino i ladri se ne sono andati senza lasciare tracce.

Ad accorgersi del furto sono stati i dipendenti che ieri mattina si sono recati al lavoro. La forzatura del cancello e della porta aveva fatto nascere i primi sospetti, ma è bastato dare un'occhiata al magazzino per accorgersi della visita dei ladri.

Da un primo accertamento - l'inventario della merce

rubata ieri sera non era stato ancora completato - il danno subito dalla Bertolini è molto consistente. Il valore della merce rubata ammonta ad alcune centinaia di migliaia di euro. Ma la ditta ha assicurato che garantirà le richieste della clientela.

Sul furto indagano i carabinieri, che seguono diverse piste. Il furto appare eseguito su commissione con la merce che sarà poi piazzata su vari mercati, anche esteri.

La Bertolini aveva subito un furto analogo sei anni fa. Ignoti anche allora avevano fatto rapina di salumi, formaggi e di una buona quantità di champagne di marca.

fr. fem.

Inseguimento l'altra notte in pieno centro a una Opel Astra Sw con targa tedesca, che aveva cercato di seminare un'auto della polizia. Bloccata la vettura, uno dei due occupanti si è dato alla fuga, durata pochi minuti.

In un primo tempo la polizia riteneva di trovarsi di fronte a un passero giunti a Gorizia per recuperare qualche clandestino. La sorpresa è venuta quando gli agenti hanno perquisito l'Opel: all'interno hanno rinvenuto modellini storici, fra i quali preziosi trenini e due navi di circa un metro di lunghezza. Le immediate indagini, avviate con la collaborazione della polizia tedesca, consentivano di accertare che i modellini, del valore complessivo di 500 mila euro, erano stati rubati in Germania.

L'ESPERTO

Una grande passione per il modellismo ferroviario che dura da 50 anni. Angelo Battistella, 68 anni, grafico e pubblicitario ha realizzato cinque plastici da quando cominciò a coltivare questo interesse. L'ultimo, denominato Tall pine, si sviluppa su una linea di 23 metri e ha richiesto 20 anni di lavoro. Possiede inoltre una vasta collezione di modellini e conosce molto bene il mercato del fermodellismo. «La Marklin è tutt'ora una delle più grandi fabbriche di modelli in miniatura esistenti al mondo - racconta Battistella - è anche una delle prime imprese ad aver iniziato questo genere di attività. Già negli anni '20 e '30 erano in pochi a potersi permettere i

modellini che produceva: creati con il materiale migliore, la latta, venivano realizzati artigianalmente in scale enormi, cosicché superavano spesso il metro di lunghezza. Occorre poi considerare che era sempre piuttosto limitato il numero degli esemplari realizzati. «Pezzi con queste caratteristiche sono rarissimi - prosegue - hanno un notevole valore storico e possono valere decine di migliaia di euro sul mercato dei collezionisti».

nia, nel Marklin Museum di Goppingen. Le due persone che si trovavano sull'auto - Predrak Anici, di 33 anni, e Robert Kries Ljic, di 50, entrambi bosniaci - sono state arrestate per ricettazione.

Dalla Germania è già stata avviata la richiesta di estradizione.

I due modellini di navi storiche recuperati nell'operazione coordinata dal dirigente della Squadra mobile,

Carlo Lorito, riproducono la «Augusta Vittoria», di circa 110 centimetri, e la «Mecklenburg», di poco più di 80 centimetri. Sono stati, tra gli altri, recuperati sette modellini di locomotive, 23 mo-

Due navi tra i modellini recuperati dalla polizia.

dellini di vagoni e carrelli di vari tipi e di varie epoche.

Tutto il materiale era stato rubato nella notte del 18 gennaio scorso. Il museo aveva emesso una taglia di 200 mila euro per il recupero del materiale. Assieme ai modellini recuperati a Gorizia, i ladri avevano asportato merce da collezione per un valore complessivo di un milione e 500 mila euro. Un'altra parte dei modellini rubati nel museo tedesco era stata recuperata dalla polizia tedesca nei mesi scorsi.

Franco Femia

Bollette e costi fissi, aumenta l'indebitamento delle famiglie goriziane

Bollette Iris pagate a ridosso della scadenza o addirittura con qualche giorno di ritardo. Boom di richieste di finanziamenti alle banche. Acquisti a rate anche di beni non costosi.

LA CRISI. Sono le nuove, preoccupanti abitudini che fotografano il momento difficile delle famiglie goriziane. «I prezzi sono sostanzialmente stabili - confermano all'Adoc (Associazione per la difesa e l'orientamento dei consumatori) - ma sul caro-vita incidono soprattutto i costi fissi, a partire dalle bollette di luce, acqua, gas e rifiuti. Per continuare con le assicurazioni, le tariffe telefoniche e con i vari canoni. Negli ultimi due anni, a Gorizia e nell'Isonzo le spese complessive per questi servizi sono aumentate mediamente di 240 euro per ogni famiglia».

I DATI. E le denunce quotidiane dei consumatori trovano riscontro anche in una recentissima ricerca effettuata dall'Associazione degli artigiani e delle piccole imprese (Cgia) di Mestre che ha puntato la lente d'ingrandimento sul livello d'indebitamento dei residenti dei 103 capoluoghi italiani. Gorizia è -

di gran lunga - la provincia del Friuli Venezia Giulia dove la gente è più indebitata: l'Isonzo si piazza infatti al 23.º posto superando Pordenone (28.º), Udine (36.º) e Trieste (54.º). In un solo anno - testimonia la Cgia - la crescita dell'indebitamento con le banche è stata del 12,3% e oggi il debito dei nuclei familiari goriziani ammonta mediamente a 14 mila 225,76 euro.

LE BOLLETTE. Altro dato sensibile: il pagamento delle bollette. Nel 2004 non si sono registrati aumenti di richieste di pagamento a rate degli importi che ogni due mesi vengono inviati attraverso il bollettino in ogni casa: ci sono state invece maggiori difficoltà di pagamento da parte di aziende commerciali e artigianali. «Non ci sono stati aumenti significativi riguardanti la rateizzazione delle bollette - sottolineano in Iris - ma sono cresciuti, invece, i ritardi nei versamenti da parte delle aziende. In linea generale si può dire che il numero delle morosità è più o meno sempre lo stesso, ma la crisi è evidente in ambito commerciale e produttivo».

Francesco Fain

L'INDEBITAMENTO NEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Città	Debito medio	Posizione classifica
GORIZIA	14.225,76	23.a
PORDENONE	13.425,19	28.a
UDINE	12.271,29	36.a
TRIESTE	10.425,94	54.a

MONFALCONE

EMERGENZA RIFIUTI

LE PERSONE CHE HANNO DEPOSITATO «LA MOBILIA» SONO STATE RIPRESE CON TELECAMERA - PERCIÒ SI AFFRETTANO A CHIAMARE IL SERVIZIO

I cassonetti come discariche? C'è chi passa ai cartelli-minaccia

«Attenti a quello che fate. C'è l'occhio della telecamera che vi spia. Stavolta non la passate liscia. Vi conviene far sparire subito il materiale depositato. Siete telesorvegliati, proprio come nelle banche e nei punti nevralgici della città». Suona più o meno così il messaggio tra l'arrabbiato e il comico, scritto a stampatello su un foglio e appiccicato sul posto, da un anonimo residente di via San Vito a Monfalcone, che probabilmente stufo di vedere rifiuti ingombranti vicino ai cassonetti, ha pensato di intimorire i potenziali trasgressori della stradina nei pressi della chiesetta di San Polo, utilizzando il deterrente della telecamera. Sarà vero? Sarà falso? Purtroppo, nonostante questa sortita, sembra non aver ottenuto risultati concreti. Dietro i cassonetti (alme-

no fino a ieri) si trovano ancora un letto, una rete, una cucina economica e pezzi vari. Sicuramente chi ha cambiato il mobilio è stato preso in contropiede dal sequestro della discarica degli «ingombranti» nel vecchio inceneritore di via Bagni da parte dei Nœ. I residenti sostengono però che non è la prima volta che capita di vedere depositati dietro i cassonetti rifiuti ingombranti perché prima o poi, avuta la segnalazione, passa il camion dell'Iris, carica tutto e lo porta in discarica.

Un episodio, quello del deposito del materiale accanto ai cassonetti, non giustificato, ma che si ripete un po' su tutto il territorio. La telesorveglianza minacciata dal messaggio, tuttavia, ha creato una certa apprensione e non è passata inosservata da parte di alcune



In alto a sinistra il messaggio anonimo, sopra rifiuti ingombranti sulla strada.

famiglie (nella zona ce ne sono una cinquantina). Non si accetta l'idea di essere filmati da un anonimo nascosto dietro le finestre, proprio mentre si va a buttare la spazzatura. «E la privacy dove è finita - si chiede una signora - anche quella nei cassonetti?». «Forse è il caso di avvisare i carabinieri - dice un'altra signora - per sapere chi è questo novello investigatore fai-da-te che potrebbe utilizzare le nostre immagini per altri scopi. Con tutto quello che succede oggi». C'è qualcuno, invece, che ritiene questa «minaccia» una bravata, attribuendo l'azione a qualcuno che non ha niente da fare tutto il giorno. «Speriamo - dice un'altra signora - che questa persona escogiti qualche altro stratagemma che sorvegliare la gente del posto».

Ciro Vitiello

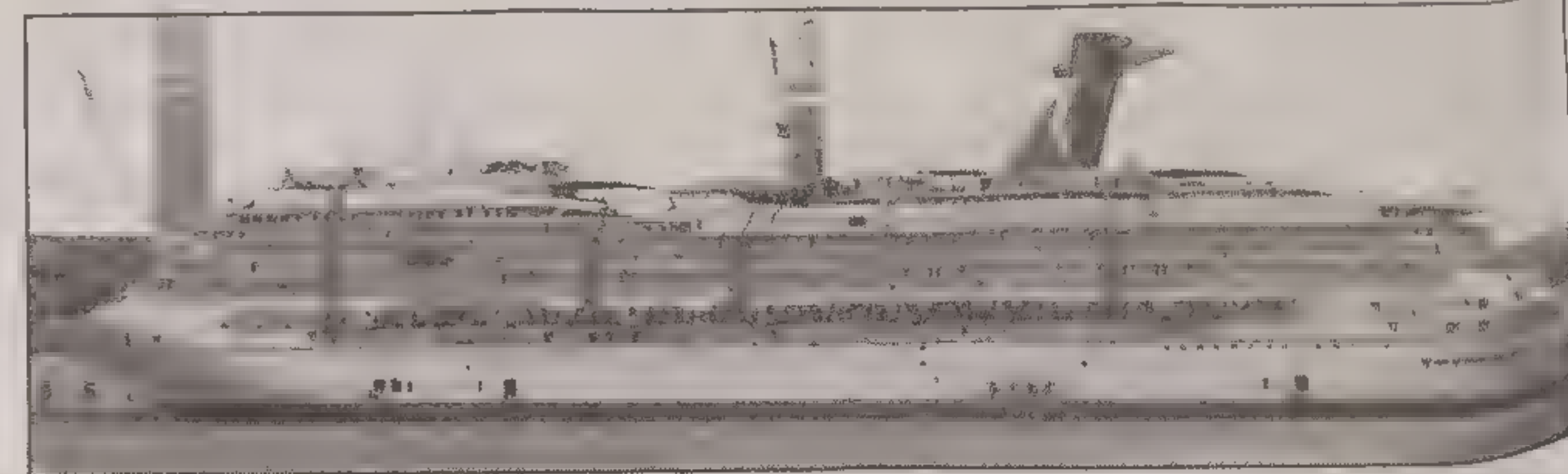
Ormai completato l'allestimento della passeggeri che fra un mese sarà chiamata ai test in mare

«Liberty» fa sentire la sua voce

Sirene a distesa udite in tutta la città. Presentazione a luglio

Tre clandestini recidivi, scatta l'arresto

Tre senegalesi clandestini sono stati intercettati alle 6 di domenica mattina dai carabinieri mentre scendevano dal pullman da Udine nel centro di Monfalcone. I tre, tra i 23 e i 35 anni, erano privi di documenti. Inoltre nessuno dei tre aveva ottemperato a precedenti decreti d'espulsione. Da qui l'arresto per violazione della legge Bossi/Fini. Uno dei tre è stato trovato in possesso di 80 tra cd e dvd masterizzati per cui è stato denunciato per la violazione della legge sui diritti d'autore. Il materiale è stato sequestrato. I carabinieri hanno pure fermato un monfalconese di 28 anni in possesso di 10 grammi di hashish, segnalato quale assuntore.



La «Carnival Liberty» alla banchina Fincantieri: ieri la nave ha fatto sentire la sua «voce».

La «Carnival Liberty», la maxi-passeggeri in allestimento a Panzano, fa sentire la sua «voce» a tutta la città ieri mattina. La sirena dell'unità, gemella della «Valor», 110 mila tonnellate di stazza lorda per 290 metri di lunghezza, ha suonato a più riprese tra le 9 e le 10, anche se sarà utilizzata per salutare la partenza per le prime prove in mare solo fra un mese. La «Liberty», che sarà consegnata alla Carnival Corporation a metà luglio, lascerà la banchina il 23 aprile per farvi ritorno il 5 maggio, dopo la sosta all'arsenale San Marco di Trieste per i lavori di carenaggio e una seconda tornata di test in mare aperto.

L'appuntamento della nave passeggeri per l'uscita in Adriatico sarà comunque concluso entro la prossima settimana. Alla scadenza del 31 marzo è del resto legata l'erogazione (ad aprile) del 30% del premio di programma concordato nell'ultimo contratto integrativo di gruppo. Un altro 30% del premio è vincolato invece al rispetto del termine di metà luglio fissato per la consegna della «Liberty», che entrerà in servizio il 20 luglio a Civitavecchia salpando per la prima di 8 crociere nel Mediterraneo durante le quali toccherà Napoli, Dubrovnik, Venezia, Messina, Barcellona, Cannes e Livorno. Il restante 40% del premio è legato al rispetto della tempistica stabilita per il varo della «Crown Princess», gemella della «Caribbean», un colosso da 116 mila tonnellate di stazza lorda. È previsto che l'unità sia varata il 19 agosto, mentre la consegna dovrebbe avvenire nella primavera del prossimo anno.

Le crociere ai Caraibi con partenza da New York con la «Crown Princess» saranno prenotabili già dal mese di aprile.

VENDITA PROMOZIONALE
A sensi del decreto legislativo 31-03-98 n. 114 e deliberazione della Giunta Regionale n. 2337 del 06-07-99 con comunicazione fatta al Comune in data 8-3-05



20%

di sconto

su **TUTTA**
la **SPESA**
dal 14 MARZO al 16 APRILE

NUOVA APERTURA a MONFALCONE

Via C. A. Colombo, 1
OGGI

I PREZZI POSSONO SUBIRE VARIAZIONI NEL CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI, RIBASSI O MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI TUTTE LE IMMAGINI HANNO VALORE PURAMENTE ILLUSTRATIVO
LA DIREZIONE, ONDE EVITARE SPECULAZIONI, SI RISERVA LA FACOLTÀ DI DECIDERE IL QUANTITATIVO MASSIMO PER OGNI SPESA
I PRODOTTI SI INTENDONO POSTI IN VENDITA ESCLUSIVAMENTE PER CONSUMO FAMILIARE



Continuaz. dall'11.a pagina

UFFICI-LABORATORI affittati in immobile ottocentesco restaurato - centro storico. Primo ingresso inintermediario. Tel. 040307321 - 040307321 - 040307321.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,30
Festivi 2,00

La ricerca che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riservate al personale s.a. maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AMBOSESSI cercasi per operazione telemarketing in lingua tedesca. Inviare c.v. fax: 0481545347. E-mail: info@agrelma.com. Agrelma tel. 048132530.

AZIENDA operante nel settore marittimo/portuale, semo collaboratore con conoscenza lingua inglese espe-

rienza lavorativa o titolo di studio attinente. Inviare c.v. a: cargocontrol@libero.it.

AZIENDA settore metalmeccanico in forte espansione ricerca esperti montatori meccanici ed impiantisti oleodinamici per adeguato inserimento nel proprio organico. La sede di lavoro sarà presso lo stabilimento di Monfalcone. Le domande dovranno essere inviate al seguente numero di fax: 048142103 o tramite posta elettronica all'indirizzo g.sangermano@reg-giane.com. (A00)

COLLOCAMENTO Spa cerca operaio con minima esperienza maturata come manutentore meccanico. Zona di lavoro Romans d'Isone. Telefono 0432486494. Aut. min. n. 73/2003 ud1@collocamentospa.it.

IMPRESA cerca geometra e/o ingegnere per cantieri edili in Trieste. Scrivere a Fermo Posta Trieste Centro AG 4056758. (A1972)

PRIMARIA impresa assume **INSTALLATORE IDRAULICO** qualificato comprovata esperienza impianti edifici civili/industriali. 040311073.

LAVORO RICHIESTE
Feriali 0,75
Festivi 0,75

GIOVANE signora si offre per lavoro come banconiera al mattino, buona esperienza. Tel. 3293620905. (A00)

SIGNORA offresi per lavoro cucina, internista o aiuto cuoca. Esperienza quindicennale. Tel. 3202936462. (A00)

AUTOMEZZI
Feriali 1,25
Festivi 2,00

ALFA Romeo 147 1.9 Jtd Progression 5 porte anno 2003 rosso Alfa a soli 13.900 Euro Automarket Trieste Tel. 040381010.

ALFA Romeo 156 1.8 t.s. 16v s. wagon, blu met. 2000 clima Abs, garanzia euro 9.800. Aerre Car tel. 040637484.

ALFA Romeo 156 1.8 Twin-spark, 01/98, bordeaux m., clima, autoradio, garanzia, euro 6.800. Autosalone Girometta, tel. 040384001. (B00)

ALFA Romeo 156 1.9 Jtd 115cv s. wagon, grigio met. 2002 clima Abs, garanzia euro 15.000. Aerre Car tel. 040637484.

ALFA Romeo 156 1.9 Jtd 115 cv s. wagon, grigio met. 2001 clima Abs, garanzia euro 12.500. Aerre Car tel. 040637484.

ALFA Romeo 164 2.0 t.s. Super L, nero 1993 clima Abs r. lega, garanzia euro 1.800. Aerre Car tel. 040637484.

AUDI A4 1.9 Tdi 130 cv, 2001, Gr Atlante, CD Sedili sdop specchi abbattibili. Concinnitas 040307710.

AUDI A6/56 4.2 Avant Quattro, 04/96, argento, clima, tetto apribile, pelle controllo trazione, cerchi lega, garanzia, euro 6.000. Autosalone Girometta, tel. 040384001.

AUTOBIANCHI Y 10 Igloo Anno 11/1994 Km 147000 Verde Euro 1.200,00. Dino Conti tel. 0402610000.

BMW 320 d 150 cv, 2001, Blu met, C.Lega-CD. Concinnitas 040307710.

BMW Z3 1.9 16 v Roadster, 1999, Nero met., Pelle rossa Frangivento CD Cerchi 17. Concinnitas 040307710.

CITROEN C3 1.4 HDI Esclusiva 2002 km 70.000 euro 11.390 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automarket tel. 040825182.

ro 2.500,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

DAEWOO Matiz City anno 1999 Km 39000 azzurro met euro 3.900,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

DAEWOO Matiz Planet, 2000, Argento, SS clima RadioCass. Concinnitas 040307710.

FIAT 500hobby 1100 anno 1998 Km 47000 blu euro 2.800,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

FIAT 500 900cc Anno 1994 Km 82000 Giallo Euro 1.200,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

FIAT 500 Suite Anno 1995 Km 84000 bianco euro 1.900,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

FIAT 600 SX, 2001, Azzurro, Servosterzo. Concinnitas 040307710.

FIAT Multipla 1.9 JTD 2000 km 71.000 euro 11.990 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automarket tel. 040825182.

FIAT Panda 1.1 Young, bianco 2001 km 35.000 garanzia, euro 3.500. Aerre Car S.Francesco 60 tel. 040637484. (A00)

FIAT Panda Nuovo Tipo semestrale vari tipi colori e modelli a partire da 7.600 Euro Automarket Trieste Tel. 040381010.

FIAT Punto 1.3 Multijet Aziendale anno 2004 a soli 10.900 Euro Automarket Trieste Tel. 040381010.

FIAT Punto Nuova Serie Full Optional semestrali ultimi pezzi a partire da 7.900 Euro Automarket Trieste Tel. 040381010.

FIAT Seicento Van 1.1, bianco 2002, garanzia euro 3.000 con Iva detraibile. Aerre Car tel. 040637484.

radio, garanzia euro 9.000. Aerre Car tel. 040637484.

FIAT Stilo SW 1.9 JTD Active 2003 km 20.000 euro 13.890 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automarket tel. 040825182.

FORD Fiesta 1.2 16v Techno 5p anno 1998 bianco euro 3.900,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

HYUNDAI Atos 1.0 12v Gls anno 1999 Km 83000 rosso met euro 4.200,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

HYUNDAI H-1 Svx 2.5 Td, 1998, Grigio met., Clima SS 7 posti. Concinnitas 040307710.

LANCIA K 2.0 LS, 1995, Grigio met., 2 air bag Alcantara C.Lega. Concinnitas 040307710.

LANCIA Lybra 1.8 Lx Sw, 11/00, blu met., 2 airbag, clima, Abs, lega, euro 11.800, garanzia. Autosalone Girometta, tel. 040384001.

Continua in 26.a pagina

www.alfaromeo.it Per maggiori informazioni chiamare il Numero Verde 800-818828 dalle 9 alle 19 dal lunedì al venerdì.

Oggi Alfa 147 può essere tua grazie ad un'offerta irripetibile:

- zero anticipo
- zero maxirata finale
- finanziamento in 72 rate mensili (TA N. 3,85%)

L'offerta è valida fino al 30 aprile 2005.

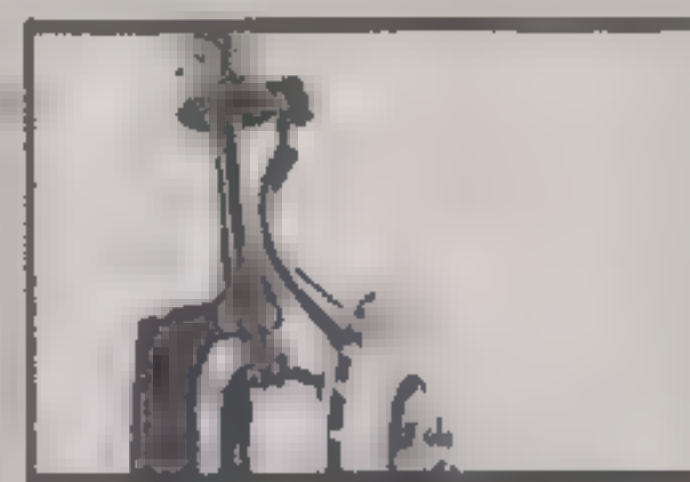
Domina la strada.



Cerchi in lega da 16".



Nuovo motore 1.9 JTD M-JET da 150 CV.



Sospensioni anteriori a quadrilatero derivate dalla F1 e posteriori McPherson.

Nuova Alfa 147



Esempio riferito ad Alfa 147 3 porte Progression 105 CV: prezzo chiavi in mano (I.P.T. esclusa) € 18.970,00 • Anticipo zero • Durata 72 mesi • 72 rate mensili da € 311,00 (comprensive della copertura assicurativa Prestito Protetto) • Zero maxirata

finale • Spese gestione pratica € 185,00 + bolli • T.A.E.G. 4,36%. Salvo approvazione Sava • Offerta valida fino al 30 aprile 2005 dai Concessionari che aderiscono all'iniziativa e non cumulabile con altre iniziative in corso.

Vettura visualizzata: Alfa 147 1.9 JTD M-JET da 150 CV Distinctive. Consumi (litri/100 km) ciclo combinato: 5,8 (1.9 JTD 100 CV/115 CV) - 8,9 (2.0 T.SPARK 150 CV). Emissioni CO₂ (g/km): 155 (1.9 JTD 100 CV/115 CV) - 211 (2.0 T.SPARK 150 CV).

a Pasqua

SPACCHIAMO I PREZZI!

AMSTRAD
tv color 14"

€79,00
£ 152.965

MARTINI ASTI
spumante
ml 750 (€ al lt 5,00)

€3,75
£ 7.261

EMILIANE
Lasagne all'uovo

€0,99
£ 1.917

BAULI
colomba classica/di Verona
kg 1

€1,89
£ 3.660

Programmazione automatica dei canali • 100 memorie programmabili • F.to 16:9 - 4:3 • Regolazione automatica del volume • Equalizzatore grafico 5 bande • Videotext • Presa cuffie • Telecomando • Color silver

fino al 30 Marzo 2005

Maxi SUPERMERCATI

SuperM SUPERMERCATI

I NOSTRI SUPERMERCATI MAXI: BELLUNO - TRICHIANA (BL) - S. ANDREA (GO) - MOSSA (GO) - BAGNOLI DI SOPRA (PD) - PIOMBINO DESE (PD) (venerdì e sabato orario continuato) - PIOVE DI SACCO (PD) - VO' EUGANEO (PD) - BRUGNERA (PN) - PORCIA (PN) - PRATA (PN) - TAMAI (PN) - TIEZZO (PN) - ARCADE (TV) (venerdì e sabato orario continuato) - CAMPOCROCE (TV) - CHIARANO (TV) - CODOGNE (TV) - CONSCIO DI CASALE SUL SILE (TV) (sabato orario continuato) - MANSUE (TV) - PONTE DELLA PRIULA (TV) (venerdì e sabato orario continuato) - CERVIGNANO DEL FRIULI (UD) - FIUMICELLO (UD) - OSPEDALETTO DI GEMONA DEL FRIULI (UD) - CA' VIO (VB) - LIETOLI DI CAMPOLONGO MAGGIORE (VE) - LUGGNANA DI PORTOGRUARO (VE) - MARTELLAGO (VE) (sabato orario continuato) - MELO (VE) (sabato orario continuato) - OLMO DI MARTELLAGO (VE) - PORTO S. MARGHERITA (VE) - SOTTOMARINA DI CHIOGGIA (VE) (sabato orario continuato) - TORRE DI MOSTO (VE) - POJANA MAGGIORE (VI) (sabato orario continuato) - QUINTO VICENTINO (VI) - S. ZENO DI CASSOLA (VI).

I NOSTRI SUPERMERCATI BOSCO MAXI A TRIESTE: VIA PAISIELLO - VIA FRANCA - VIA ORLANDINI - VIA SETTE FONTANE - VIA MANNA - VIA CORONE - PIAZZA GOLDONI.

I NOSTRI SUPERMERCATI SUPER M: BRUGINE (PD) - GALLIERA VENETA (PD) - QUINTO DI TREVISO (TV) - PIEVE DI SOLIGO (TV) - SAN DORLIGO DELLA VALLE (TS) - CAORLE (VE) - JESOLO (VE) - FAVARO VENETO (VE) - FOSSO (VE) - GARDIGIANO (VE) - MUSILE DI PIAVE (VE) - ORIGO (VE) - SCALTEGNO (VE) - SPINNA (VE).

Continuaz. dalla 25.a pagina

LANCIA Ypsilon vari modelli e colori a partire da 9.900 Euro Aut. Aut. Trieste Tel. 040381010.

LANCIA Y 1.2 16v Unica, blu 2003 clima r. Lega, perfetta, con garanzia euro 7.700. Aerre Car tel. 040637484.

LANCIA Y 1.4 12v Ls anno 1997 Km 97000 blu met euro 2.900,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

MAZDA Demio 75 Glx 1,3 16v, 07/99, rossa, clima, airbag, centralizzata, vetri elettrici, servosterzo, garanzia euro 6.000. Autosalone Girometta, tel. 040384001.

MERCEDES 200 TE 2.0 16v, 1992, Bordeaux met, T A clima Abs 1 air bag SS. Concinnitas 040307710.

MERCEDES E 200 Kompresor Avantgarde colore Blu anno 2000 Occasione Aut. Aut. Trieste Tel. 040381010.

MITSUBISHI Pajero 2.5 TD GLS 3p, 1994, Argento, Antifurto Abs Clima SS Super Select. Concinnitas 040307710.

NISSAN Micra 1.4 16v, Tekna Full Opt. Km.33.000 anno 2003 8.900 Euro Aut. Aut. Trieste Tel. 040381010.

NISSAN Micra 1000 16v 3p anno 2000 Km 57000 rosso euro 4.900,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

NISSAN Micra 1400 16v Luxury 3p anno 2000 Km 40000 verde euro 6.400,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

NISSAN Primera SW 2.2 TD Acenta 2003 Km 40.000 euro 17.390 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Aut. Aut. Trieste Tel. 040825182.

OPEL Agila 1.2 16v comfort, 2001, Verde ch met, 2 air bag clima Abs Ssterzo Radio. Concinnitas 040307710.

OPEL Corsa 1000 12v Comf. 3p anno 2001 Km 39000 argento euro 6.200,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

OPEL Vectra SW 2.0 DTI CD 100 1999 Km 109.000 euro 8.290 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Aut. Aut. Trieste Tel. 040825182.

PEUGEOT 206 CC, 2001, Argento, Pelle rossa /nera CD. Concinnitas 040307710.

RENAULT Clio 1.4 16v 3 porte anno 2003 navigatore satellitare-tettuccio apribile cerchi in lega Full Opt. mini rate anche senza anticipo Aut. Aut. Trieste Tel. 040381010.

RENAULT Clio 1.4 16v Privilege 3p 2003 Km 2.500 euro 8.490 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Aut. Aut. Trieste Tel. 040825182.

RENAULT Clio 1.4 Rt 3p anno 2000 Km 96000 argento euro 5.900,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

RENAULT Clio 1.6 16v 3p anno 1999 Km 78000 blu met euro 6.350,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

RENAULT Laguna 2.0 Grandtour Privilege, 9/02, argento, pelle, controllo trazione, lega, full optional, euro 12.700, garanzia. Autosalone Girometta, tel. 040384001.

RENAULT Laguna SW 1.9 DCI Iniziale 2001 Km 118.000 euro 14.690 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Aut. Aut. Trieste Tel. 040825182.

RENAULT Megane 1.6 5 porte Privilege anno 2002 Km.15.000 come nuovo da non perdere Aut. Aut. Trieste Tel. 0481790782.

RENAULT Megane 1.9 dCi S.W. Air, 2002, Bordeaux met, Clima SS. Concinnitas 040307710.

RENAULT Megane Coach 2.0 SI 1998 Km 98.000 euro 4.690 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Aut. Aut. Trieste Tel. 040825182.

ROVER 414 SI clima 1998 Km 83.000 euro 5.690 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Aut. Aut. Trieste Tel. 040825182.

SAAB 9-3 2,2 Tid S.S. Linear, 03/04, blu m., Km 15.000, 6 marce, radio/cd, controllo trazione, euro 23.000, garanzia Saab. Autosalone Girometta, tel. 040384001.

SAAB 9-5 3-0 Tid Vector Wagon, 12/01, steel gray, pelle + elettrici + riscaldati Bi-Xenon, spa, euro 18.500, 2 anni garanzia. Autosalone Girometta, tel. 040384001.

SAAB 9-3 Se 2.0t.S., 04/99, nero, clima, pelle, cerchi lega, autoradio, garanzia euro 7.800. Autosalone Girometta, tel. 040384001.

SAAB 9-5 SW 2.3T Aero 2000 Km 62.000 euro 13.690 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Aut. Aut. Trieste Tel. 040825182.

SMART Passion, 2001, Blu/argento, Concinnitas 040307710.

SUZUKI 413 Samurai Hard Top, 1987, Grigio/bianco, Concinnitas 040307710.

SUZUKI Vitara 2.0 V6 Swjlx Pack, 02/1999, nero/beige met., doppio airbag, clima, Abs, lega, 4wd., euro 7.000. Autosalone Girometta, tel. 040384001.

TOYOTA Rav 4 2.0 5 porte colore Blu 1999 prezzo vero affare Aut. Aut. Trieste Tel. 0481790782.

VOLKSWAGEN Golf 1.6 5p Comfortline, 1998, Verde ch met, Cerchi lega ABS clima SS. Concinnitas 040307710.

VOLKSWAGEN Golf Cabrio 1.8 cat, 1992, Rosso, SS-CD-recaro-assport-c.lega. Concinnitas 040307710.

VOLVO S40 1.9d, 10/01, blu met., clima manuale, Abs, garanzia, euro 9.800. Autosalone Girometta, tel. 040384001.

VW Golf 1.6 5p Pink Floyd, blu met. Km 110.000, anno 1995 euro 1.000. Aerre Car tel. 040637484.

VW Polo 1000 3p Comf. anno 2000 Km 65000 argento euro 7.600,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

SER.FIN.CO prestiti e mutui a tassi moderati mille soluzioni Uic 23807 tel. 0481413664 - 3495940569.

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 2,70
Festivi 4,00

A.A.A.A.A.A.A. PRIMIZIA esotica per buongustai. 3297084675. (A1986)

A.A.A.A.A.A.A. MORA bellissima russa richiedi serietà. 3387204907. (A2012)

A.A.A.A.A.A. NOVITÀ affascinante 21enne bellissima caraibica 3478037193. (A2026)

A.A.A.A.A. GORIZIA nuovissima bellissima bambola sexy completa. 3338826483. (B00)

A.A.A.A.A. GORIZIA massaggi cinesi tel. 3333132353.

A.A.A.A.A. MONFALCONE nuovissima Adriana bellissima massaggiatrice. 334171294. (A2024)

A.A.A.A. GRADO ragazza ungherese ti aspetta 3493325103. Sempre valido. (A1970)

A.A.A.A. MELISSA simpatica spagnola 5a misura formosa 3205735185 - 040383676.

A.A.A.A. TRIESTE nuovissima simpatica provocante disponibile 6a misura. 3404063070. (A1994)

A.A.A. BELLISSIMA sensuale, affascinante 24enne, desidera conoscerti. Pregasi serietà. 3338381229. (A2016)

A.A.A. massaggi cinesi tel. 3409481679.

A.A.A. MONFALCONE prima volta biondissima giovane bambolina dolcissima completissima 3298476991.

A.A. ARRIVATA Milena bellissima top model messicana 20enne, grossissima sorpresa. 3920204981. (A204)

A.A. BELLISSIMA padrona ti aspetto per farti provare grandi emozioni 3393549702.

A.A. TRIESTE affascinante brasiliana 5.a m. 24enne. 3477268488, 040773775. (A2010)

A.A. TRIESTE ragazza asiatica super massaggi. 3388037009.

ABILE e fiscale a soddisfare il piacere di un uomo donna 30enne bella formosa. 360622028.

ALT. Monfalcone caldissima 18enne venezuelana sensuallissima panterona più che disponibile 3386077784. (C00)

A GORIZIA prima volta città bella giovane mora caldissima ti aspetta 3297346307. (A1766)

BELLA è dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste, n. cell. 3287851391. (A2027)

BELLISSIMA mora alta, vuole conoscerti. Tel. 3343028606. (A1989)

BRASILIANA sexy bambola ti aspetta tutti giorni. 3475540850. (A1991)

CUBANA bella 22enne calda disponibile riceve distinti, ambiente confortevole, discrezione. Cell. 3289517539.

GIOVANE CALDA provocante dotatissima grossa sorpresa non perdi tempo. Chiamami, Minorca. 3398629003. (A2008)

GIULIA BELLISSIMA appena arrivata grossa sorpresa 5.a misura. 3460883431. (A2006)

MASSAGGI ORIENTALI con ragazza 20enne orientale bella e brava. Centro Trieste. 3404820061. (A1996)

MASSAGGI orientali e relax a Sezana. Inf. 00386(0)31578148. (A1988)

MONFALCONE nuova bionda sensuale e provocante ti aspetta per momenti indimenticabili. 3460834804. (C00)

NOVITÀ BELLA brasiliana 5.a misura sexy ti aspetta. 3409146681.

NOVITÀ Monfalcone Stella bellissima spagnola 5.a misura oltre limite. Chiamami. 3488632596. (A00)

NUOVISSIMA LADY 20enne 5.a fondo schiena da sballo ti farà impazzire. 3460874886.

SEXCAPRICE 899544539 eccitante 166128827 Roseto

TRIESTE GIAPPONESE bella giovane bellissima tel 3405358358. (A1959)

ATTIVITÀ CESSIONI/AQUISIZIONI Feriali 1,35 Festivi 2,00

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Service 0229518014.

PROGETTOCASA semicentrale locale d'affari ampia metratura, arredato, concessione spazio esterno. Informazioni previo appuntamento. Cod. 23/P 040368283.

MERCATINO Feriali 1,30 Festivi 2,00

ANTIQUARIATO di Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226 - 040305343.

VARIE Feriali 1,30 Festivi 2,00

RISCOPRI le tue vere capacità Leggi Dianetics di L. Ron Hubbard. Otto euro. Tel. 3922256470. (Fil84)

Turismo vacanze

è una iniziativa della A. Manzoni & C. S.p.A.

Hai un appartamento turistico da affittare?

Pubblica il tuo annuncio su **turismo-vacanze**

Prezzo a partire da **42€** per 3 mesi di pubblicazione.

Possibilità di inserimento foto e testo evidenziato.

Puoi accedere al sito da **Repubblica.it**, da **Kataweb.it** e da tutti i quotidiani on-line del Gruppo l'Espresso cliccando **Turismo Vacanze** oppure collegandoti a **www.affitti-turistici.it**

è una iniziativa della A. Manzoni & C. S.p.A.

CULTURA & SPETTACOLI

TRIESTE Non è un caso se in copertina compare il quadro forse più noto, il Meriggio di Felice Casorati, risalente al 1923: l'emblema del patrimonio che arricchisce una delle istituzioni museali più importanti fra le collezioni di Otto e Novecento in Italia. Il Museo Revoltella, a Trieste, si è dotato - finalmente - di un ampio ed esauriente catalogo capace di colmare una lacuna lunga più di trent'anni - il precedente volume era uscito, infatti, nel 1970 - interrotta soltanto dalla comparsa, nel 2001, di un'agile guida alle sale espositive.

Grazie al finanziamento della Banca Popolare Friuladria, il catalogo ricco di 200 pagine e con oltre 200 schede, quasi tutte corredate da belle riproduzioni a colori, si pone come un traguardo importante, un punto fermo per la vita del museo. Un museo che viene ripercorso nelle sue tappe fondamentali dall'ampio saggio di apertura di Maria Masau Dan, la quale muove dal suo fondatore, il barone Pasquale Revoltella, che lascia alla sua città di adozione una grande ricchezza, da destinarsi interamente alla conservazione della sua residenza, ma anche alla costituzione del Museo che tramanderà ai posteri il suo nome.

Revoltella chiama a costruire la sua casa un architetto tedesco di fama, Friedrich Hitzig, prediletto dalla borghesia berlinese e che segna nel panorama architettonico triestino il passaggio dall'epoca neoclassica alla stagione dello storicismo. Ma quello che Revoltella vuole - e qui stanno la sua modernità e la sua chiarezza di propositi - è creare un istituto di Belle Arti per "salvare al bello" dove non solo è contenuto il contenuto di museo che il barone aveva in mente, ma si può leggere anche il senso di tutta una vita, caratterizzata da successi imprenditoriali e posizioni di potere, e pur connotata da una vocazione spiccata al mecenatismo e al sostegno all'istruzione.

La casa che egli lasciava alla città, dunque, era insieme la rappresentazione della sua vita e della sua fortuna, ma anche lo strumento attraverso il quale le generazioni future avrebbero potuto loro volta accrescere la

ARTE Finalmente esce un ampio catalogo, con oltre 200 schede, che colma una lacuna lunga più di trent'anni

Museo Revoltella, il gusto della storia

Dal 1872 un'antologia visiva della cultura non solo triestina ma anche europea



Da sinistra, in senso orario, alcune delle belle immagini del nuovo catalogo: la sala centrale del primo piano del Museo Revoltella alla fine dell'Ottocento; «Autoritratto» (1840) di Giuseppe Tommaseo; «Taglio dell'Istmo di Suez» (1863) opera in marmo di Pietro Magni; «Meriggio» (1923) olio su tavola di Felice Casorati; «Estate» (1936), opera in bronzo di Marcello Mascherini; «Autoritratto» (1968) della pittrice Leonor Fini.

sione definitiva di Trieste all'Italia, nel 1954.

Il catalogo, curato da Maria Masau Dan, testimonia la varietà della collezione, organizzato com'è in ordine cronologico e con ampie schede delle opere ritenute più esemplificative, frutto del contributo di una ventina di studiosi, mentre due appendici presentano il repertorio completo.

Sfogliare il volume significa ripercorrere gli eventi le-

«ritorno dalle corse» di Giuseppe de Nittis, già presente all'Esposizione universale di Parigi del 1878.

Documentata ampiamente è la stagione successiva con opere di notevole rilievo come il già ricordato Casorati accanto al tonalismo cupo della «Donna sulla spiaggia» di Carrà o ancora al drammatico «Gladiatori» di de Chirico, per giungere agli anni '50 e '60 caratterizzati dal dibattito tra arte figurativa e astrattismo, con Cantatore, Gentilini, Sauti, Pirandello e Vagnetti da una parte e Afro, Corpora, Moreni, Vedova e Santomaso dall'altra.

Su tutto spicca la tradizione triestina, che testimonia l'originalità dei linguaggi artistici di confine: come afferma Roberto Masiero nel suo saggio, Trieste, fra '800 e '900, guarda a Parigi, ma anche a Vienna, a Berlino, a Monaco in una continua contaminazione culturale.

Ma sfogliare il catalogo del Museo Revoltella non vuol dire soltanto conoscere il patrimonio di quadri e sculture, significa anche capire la storia della formazione di una raccolta attraverso due secoli.

E' così che il volume riesce a dare conto della storia lunga e complessa del museo, passato attraverso una faticosa ristrutturazione su progetto di Carlo Scarpa, i cui lavori sono durati oltre trent'anni, ma che nel 1992 ha nuovamente restituito la sede alla fruizione del pubblico.

Il volume consente, però, anche di confidare che il Revoltella sarà in grado di mantenere la sua funzione di faro culturale nel solco della tradizione, alternando promozione e valorizzazione del patrimonio artistico a nuove modalità di conoscenza dell'arte contemporanea. Come affermava Franco Russoli, nel 1966, con parole quanto mai felici: «il museo dovrà essere flessibile, libero da schemi, mai immobile; persino il nucleo storico delle sue collezioni dovrà essere posto continuamente in attiva relazione con l'attualità. Sarà così non il documento di un gusto, o un luogo di evasione, ma un vero mezzo di indagine storica, di comprensione della realtà e della poesia».

Grazie al vaticano del catalogo il Museo Revoltella può così continuare a camminare speditamente nel futuro.

Rossella Fabiani

SAGGI Libro di Lucia Annunziata analizza il voto negli Usa arrivando a una conclusione controcorrente

Così l'America sotto attacco confermò Bush

«E la sinistra italiana deve puntare a un'efficace diplomazia preventiva»

Tre milioni e mezzo di voti in più rispetto al suo avversario. Un diluvio di consensi per quello che l'Economist ha definito «il presidente occasionale», forse il più critico del dopoguerra. Che cosa portò George Bush per la seconda volta alla Casa Bianca sull'onda di un così ampio, e inequivocabile, consenso popolare?

Lucia Annunziata, analista di politica internazionale e editorialista della «Stampa», toglie subito di mezzo un equivoco: non c'è stato alcun complotto ai danni dei democratici. E nel suo libro «La sinistra, l'America, la guerra» (Mondadori, pagg. 119, euro 12,00) analizza il voto nelle pieghe, si interroga sul «tradimento» dei cattolici e classe operaia, «illegge» l'impatto dei messaggi televisivi di Bin Laden, spiega le ragioni di un certo ritorno alla politica e arriva a una conclusione controcorrente: a far vincere Bush è stata la guerra.

Una questione centrale in America è quella della sicurezza - spiega Annunziata - e Bush ha saputo gestire il senso di leadership in tempo di guerra.

Lei infatti ricorda l'immagine del presidente che cammina sulle macedelle delle due Torri e si chiede quanti democratici avrebbero fatto altrettanto.

«Certo, e prima ancora

parlo del «Rubicone» di George Washington. Sei mesi dopo la Dichiarazione di indipendenza, gli inglesi avevano cacciato gli americani da New York e riacquisito le colonie, arrivando fino a Filadelfia. Washington era stato respinto oltre il Delaware, aveva perso il 90 per cento delle sue forze, ma nella notte di Natale, mentre infuriava la tempesta, attraversò le acque ghiacciate del fiume, con 2400 uomini, rifiutandosi di far morire la rivoluzione. E' attacco di sorpresa i tedeschi, che combattevano per gli inglesi, esausti e ubriachi per le festività. L'America è anche un paese intriso dell'idea del gesto giusto al momento giusto, dell'attimo fatale in cui la storia viene colta. In questo senso è una questione di leadership e Bush ha saputo interpretarla».

Nel risultato c'entrano dunque poco i «valori», la famiglia, la moralità...

«Quanto dico a proposito dei valori è un modo per smantellare il discorso di una certa destra, anche italiana. I cosiddetti «Neon» americani, subito dopo le elezioni, dissero che Bush aveva vinto perché i cristiani radicali sono contrari ai matrimoni gay, contrari al lassismo etico dei Democratici. Dati alla mano, invece, i valori hanno avuto importanza, ma sempre all'inter-

York Times, già due giorni dopo le elezioni, pubblicò una sua indagine da cui risultava che un americano su due aveva scelto su base etica. Attenzione: l'etica non è la religione. Fino a pochi anni fa l'America era consumista... Per carità lo è ancora, ma ormai la violenza, l'indifferenza, il lassismo morale degli ultimi anni sono scomparsi. L'America sotto attacco è anche in preda a una ripresa di valori forti, ma che sono valori etici in senso lato».

In questo contesto il messaggio di Bin Laden non ha avuto un grande effetto...

«Anzi, non ha prodotto nulla. Il che non significa che l'America è indifferente, ma che ha già metabolizzato lo status di nemico di Bin Laden. Ok, dice, arriva il nostro nemico, ti prenderemo. Hitler che parla ai suoi non sconvolge gli alleati: sono già in guerra, è normale. Gli europei, invece, non hanno ancora deciso qual è il loro rapporto con Bin Laden. Tant'è vero che non fanno altro che pensare che non esista...».

Perché il voto degli ebrei, delle donne, persino della classe operaia si è spostato a favore di Bush?

«La difesa di Israele da parte di Bush, con la guerra, è sembrata più forte. Per quanto riguarda le don-

ne, c'è stato questo fenomeno delle «security mom», le donne con figli si sono sentite più attratte da un presidente che sembrava fare qualcosa per il futuro e per l'esistenza stessa degli Stati Uniti. La classe operaia, peraltro cattolica quindi incline a fare discorsi etici, come tutte le classi umili è quella che, in epoca di guerra, si sente più indifesa. Chi manda i figli in guerra? La classe popolare d'America. Oggi l'esercito non è più di leva, è un esercito di arruolati, che sono i bianchi, i latini, i neri poveri che non riescono a fare altro».

Secondo lei, nei cattolici americani non c'è stata anche l'esigenza di una specie di ritorno a una sorta di «moralità» nella vita civile?

«Questo aspetto si incrocia con la crisi dei cattolici americani. La chiesa americana viene da quindici anni di dissesto, perché è stata molto liberal e quindi a lungo lontana dalla Chiesa di Roma. Ha perso fedeli, ha perso identità, e alla fine è stata colpita dal famoso scandalo dei pedofili, che ha toccato anche alte gerarchie, e che l'ha messa in ginocchio. In Bush, la Chiesa ha trovato una sorta di ripresa, di ispirazione, di rinascita. Tant'è vero che la Chiesa cattolica romana ha intensificato rapporti particolarmente buoni con Bush e



La giornalista e scrittrice Lucia Annunziata nel suo studio.

Bush ha curato moltissimo i cattolici. E' l'unico presidente che è venuto quattro volte a visitare il Papa».

Ci sono analogie tra la sconfitta dei Democratici americani e quella della sinistra italiana?

«Non credo. Il mio libro intende dire una sola cosa alla sinistra italiana, anzi due. Bisogna sempre guardare in faccia la verità. Se le cose vanno male, non basta dire «Berlusconi vince perché ha le televisioni». Quando si è sconfitti, non si deve sfuggire, ma sempre cercare di capire il perché. Secondo. La questione della sicurezza, così come è stata determinante per i Democratici americani, è comunque un campo che si deve affrontare. Questo, dal mio punto di vista, non significa

Da Milano a Firenze Sfidare nei caffè: gialli e noir da scrivere in 911 minuti

ROMA Scrivere un racconto giallo o noir in meno di 911 minuti, seduti al tavolo di uno storico caffè letterario o di un'altra suggestiva location: questa la sfida di «Tiro rapido», una selezione per aspiranti scrittori di gialli e noir organizzata da Porsche Italia.

L'evento si articola in cinque prove eliminatorie e una finale. Ad ogni eliminazione parteciperanno 25 persone, di cui due andranno in finale. Il miglior racconto verrà pubblicato in agosto sulla rivista «L'Europeo». I venti racconti migliori saranno raccolti in volume. La giuria sarà composta da scrittori di fama nazionale e internazionale (tra i quali Lucarelli, Evangelisti, Carofino) e da giornalisti delle più importanti testate italiane.

Prima eliminazione sarà il 18 aprile a Milano in Palazzo ai Giureconsulti. Seguiranno: Bologna (2 maggio, Cantina Bentivoglio), Padova (16 maggio, Caffè Pedrocchi), Genova (31 maggio, Hitoire Caffè) e Napoli (13 giugno, Caffè Gambirino). La finale è in programma il 20 giugno al Caffè Giubbe Rosse di Firenze.

Arianna Boria

MUSICA Prosegue il trionfale tour della cantante che approderà nelle Americhe

La Pausini strega anche Parigi

E il 7 aprile sarà in Slovenia, al palasport di Capodistria

PARIGI Oltre seimila persone al Palatense Zenith di Parigi, per due sere di fila. La cantante francese ha accolto con calore e con il tutto esaurito Laura Pausini, una delle cantanti straniere che più ama. Un successo, un bagno di folla, praticamente scontato: qui il suo «Resta in ascolto» ha venduto centinaia di migliaia di copie, più che in Italia. E Laura ha ripagato i francesi con grandi esibizioni a Marsiglia, Lille, Parigi. Poi sarà la volta di Lione e Nizza, prima di volare al di là dell'Atlantico, nelle Americhe.

«Bonsoir, Paris» grida Laura, e il concerto comincia. Ragazzine, ma anche madri, che si muovono sulle note delle canzoni, e che conoscono a memoria tutti

i suoi successi. Cantano insieme all'italiano, e il coro si fa sempre più forte. Poi, su «La solitudine» e «Strani amori», gli accendini si illuminano e ondeggiano. Il concerto fila via in crescendo.

Laura Pausini tiene la scena con grande mestiere, è generosa, non si risparmia e corre da un angolo all'altro del grande palcoscenico. È ben sorretta da un gruppo affiatato, guidato da Alfredo Golino, il batterista, con Bruno Zuchetti e Carlo Palmes alle tastiere, Cesare Chiodo al basso, Gabriele Fersini e Paolo Carta alle chitarre, Barbara e Roberta, vocalist. Effetti di



Laura Pausini durante il concerto a Parigi.

luci e video intervengono per rendere più coinvolgente e caldo lo spettacolo.

Telecamere filmano tutto, quello che avviene sul palco e sugli spalti. Le im-

magini andranno a far parte del secondo dvd live di Laura Pausini. Un omaggio a Parigi.

«Questo straordinario rapporto con il pubblico francese», spiega l'artista dopo il concerto, «è recente. È nato quattro anni fa con «Tra te e il mare». Mi hanno scoperto, e sono andati così a ripescare tutti i miei vecchi successi».

I francesi apprezzano di lei l'istinto artistico - dice convinta Laura - la sincerità, l'impegno totale. Ecco in questo mi sento italiana, e vedo che all'estero queste cose pagano». La cantante ricorda anche il successo avuto a Londra una setti-

mana fa. «A proposito d'istinto - racconta divertita - ieri sera ho litigato con mio padre, poi ho scritto una canzone».

Per il suo World tour 2005 Laura Pausini è accompagnata, più che sponsorizzata, dice, da Barilla. Una partnership tutta emiliana, dell'Italia che funziona e che viene apprezzata all'estero. E, dopo aver assistito al concerto, gli spettatori trovano all'uscita un piatto caldo di pasta italiana da gustare in un Party Pasta gigantesco.

Il tour di Laura Pausini sarà giovedì 7 aprile in Slovenia, al palasport di Capodistria. Non verrà invece recuperata da data triestina, annullata l'8 febbraio per motivi di salute.

TEATRO Grande successo del comico a Latisana Cornacchione: con Silvio il ponte sul Tagliamento

LATISANA Festival dell'Unità. Il compagno Antonio (cappello reggae e «Repubblica» sottobraccio) scende in platea ed esorta il «proletariato pagante» a contestare chi è in procinto di salire sul palco: si tratta dell'invitato di Silvio Berlusconi, Antonio Cornacchione, che interverrà al dibattito «Chi dopo Silvio?». E questo l'esilarante incipit dell'applauditissimo show che ha registrato il tutto esaurito all'Odeon di Latisana: «Povero Silvio».

Il popolare comico di «Zelig Circus» e «Che tempo che fa» ha infatti calato i panni del comunista reazionario-schizofrenico, che giunge nelle retrovie dell'anfiteatro per sobillare il pubblico alla contestazione dell'avversario, con tanto di lancio della Costituzione. Comandando puntualmente assolto dalla platea quando Cornacchione - stavolta col canonico doppiopetto blu - entra in scena sulla scia dell'invitato di Forza Italia. «Sono venuto a portare la parola di Silvio fra voi miscredenti, perché noi siamo i buoni e voi i cattivissimi. Ma io vi convincerò e poi tornerò da Silvio, che mi chiederà quanti, tra voi comunisti, ho convertito. Tutto verrà certificato: niente brogli, ho qua uno strumento ad hoc. È il «contacomunista». E trascina sul palco, tra le ovazioni, l'improbabile abaco con cui effettuare i conteggi: ogni spettatore persuaso deve alzarsi in piedi, così si può segnare un punto. Orsù, se vi fate convincere subito, stiamo cinque minuti e poi andiamo tutti a mangiare la pizza: paga Silvio».

«Del resto - incalza Cornacchione - con tutto quello che lui ha fatto per Latisana... Volette gemellarvi con Arcore? Sarà fatto. Volette un ponte sul Tagliamento? Ve lo dà subito dopo aver costruito quello sullo stretto di Messina: che ci vuole? Lo stretto necessario! Poche battute al vetriolo per dare il la a una satira incontentibile nel suo crescendo di comicità: nessuno è risparmiato, né Formigoni, Bondi o Fassino, né l'ex-ministro dell'economia. «L'Italia - spiega Cornacchione - è il paese famoso per essere bagnato da tre mari e prosciugato

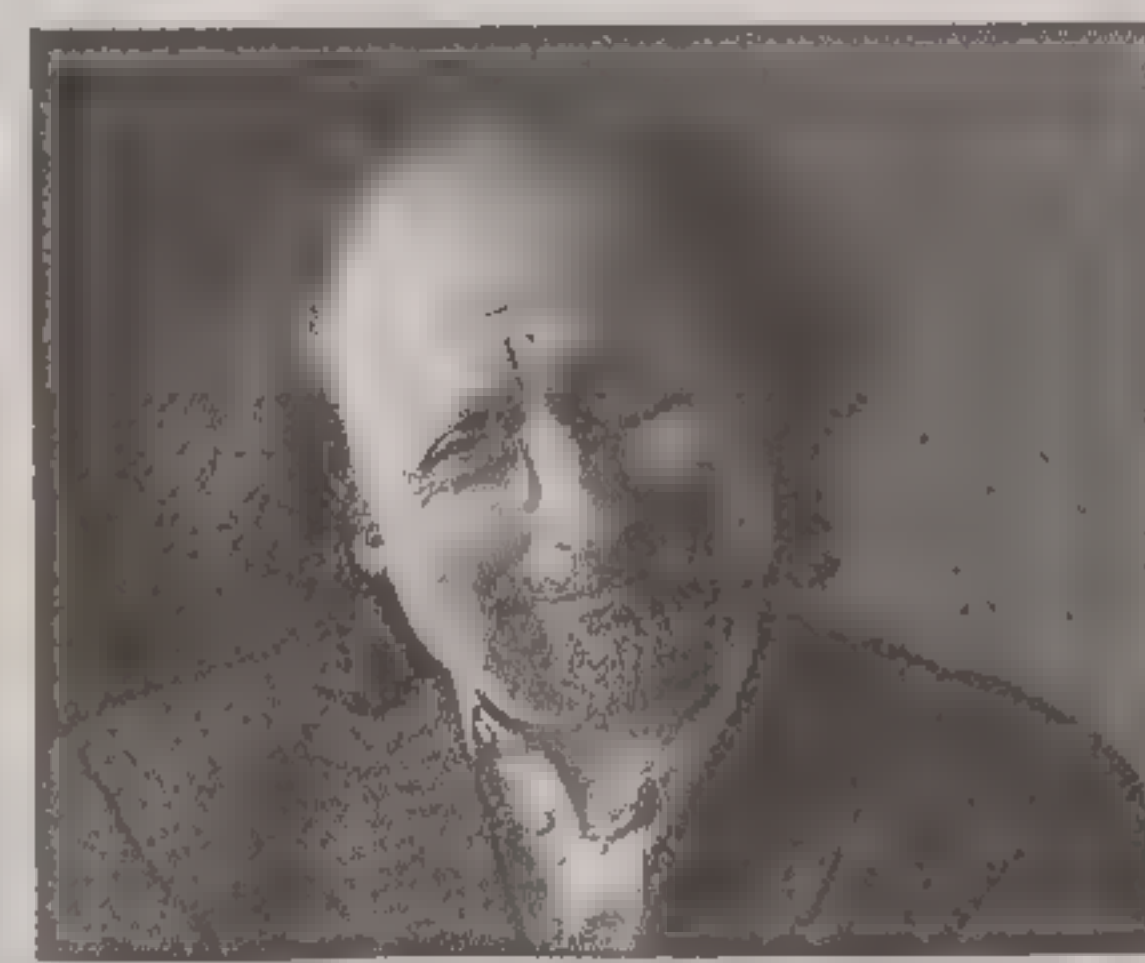
da Tremonti. È stato difficile rimpiazzarlo: prima avevamo provato col Gabibbo, poi con Moratti che, essendo un esperto del paraggio, poteva servire al bilancio, e infine abbiamo pensato al mago Silvan...». Altro bersaglio: Alessandra Mussolini. «Con le firme false ha proprio esagerato, ha messo anche quella del nonno: qualcuno dovrebbe avvisarla che nonno e duce sono la stessa persona. E adulta, se ne farà una ragione». E il delirio, e il comico dagli occhi a palla deposita con nonchalance il messaggio che il presidente del Consiglio gli ha affidato: «Cittadini, quando tornate a casa date una carezza ai vostri bambini e dite che è la carezza di Silvio».

«Quest'estate - prosegue - quando era con la bandana, Silvio sembrava un santosán-Dokan». Ma è solo quando vede l'assenza di «convertiti» che lo showman tira fuori l'improbabile fazzoletto-lenzuolo con cui lanciarsi nell'attesa filippica: «Povero Silvio - piagnucoloso - l'abbiamo lasciato solo contro tutti, nell'orto di Getsèmani. Ma lo sapete, a Latisana, che Silvio è miliardario e se ne poteva stare nel suo yacht a rincorrere le veline? Ma lui no, è sceso in campo per noi...».

Cornacchione si ferma, non resta che l'estremo sacrificio: imolarsi sul palco. Con la falce e il martello, posti a sigillo del Festival, si trafugge al cuore - a destra - e spira. Ma l'allure di Silvio scende e lo resuscita: Cornacchione, per gratitudine, improvvisa un gospel (con tanto di toga azzurra da reverendo Usa) e canta i miracoli del messia (dalla riforma Moratti al falso in bilancio, passando attraverso le rogatorie e la Cirami).

Apoteosi di applausi, richiesta di bis, ma nessuno che s'alza. «Eh - sbotta - lo sapevo che a Latisana siete tosti, ma lo spettacolo è finito, potete andare a casa: adesso si spengono le luci». La gente è irremovibile e abbandona il posto solo quando il palco rimane completamente buio; ma è un attimo, il comico torna fuori e sberleffa: «Vi ho fregati, siete tutti convertiti».

Tiziana Carpinelli



Il comico Antonio Cornacchione.

Il 2 aprile a Johannesburg, in Sudafrica, riprenderà la tournée dell'addio Pavarotti operato alla cervicale

WASHINGTON Il tenore Luciano Pavarotti si è sottoposto il 10 marzo a New York a un intervento chirurgico per mettere a posto due vertebre cervicali. L'agente del cantante ne ha dato notizia ieri. Pavarotti si era fatto ricoverare il 9 marzo al Lenox Hill Hospital di Manhattan ed era stato dimesso due giorni più tardi, ha detto la portavoce Terri Robson.

Robson ha detto che l'operazione è stata eseguita per rimediare a una decompressione posteriore di due vertebre cervicali.



Luciano Pavarotti

«Si è trattato di un'intervento di routine. I medici sono molto soddisfatti per la rapida ripresa del paziente», ha aggiunto, preci-

sando che Pavarotti «sta facendo le prove, ogni giorno, con il suo direttore d'orchestra, Leone Magiera».

«Big Luciano», 70 anni, sta alloggiando in questi giorni nel suo appartamento sul Central Park di New York con la moglie Nicoletta e la figlia Alice. Dovrebbe riprendere la «tournée di addio», il 2 aprile a Johannesburg.

Pavarotti terrà un concerto all'Hollywood Bowl, in California, il 24 ottobre, e, prima di concludere la tournée di congedo dalla lirica, farà un mega-concerto di gala a New York.

Subsonica: «Abitudine» in attesa del nuovo cd

ROMA Sarà nelle radio da domani «Abitudine», il primo singolo dei Subsonica tratto da «Terrestre», il nuovo album della band, nei negozi il 22 aprile su etichetta Emi-Virgin, dopo due anni di assenza discografica. «Il disco viaggia sull'alternanza di un'atmosfera intima, spugnosa, analogica, spazzata via da un'esplosione elettrica - affermano i Subsonica - Le chitarre sono in evidenza ma rock non è un aggettivo esauriente, il testo rivela in modo disincentato la consapevolezza di una fine. Ci siamo regalati la libertà di spazi strumentali sospesi tra polvere di vecchi vinili e schegge di futuro».

Cresce l'attesa per il nuovo album: «L'orbita percorsa dalle 14 tracce di questo cd sorvola il nostro intero mondo sonoro - spiegano i Subsonica - eppure tutto è diverso. L'approccio è elettrico e decisamente più spontaneo». Il gruppo sarà in tour il 5 maggio a Pordenone, il 6 a Mestre, il 7 a Bologna, il 12 ad Andria, il 13 a Chieti, il 14 a Caserta, il 16 a Roma...

Tournée della Contrada «Rose» con la Reggia da Roma a Milano, abbinata alla mostra della Ducaton



L'attrice Ariella Reggio.

MILANO Dopo due settimane al Teatro Belli di Roma, debutterà martedì 29 marzo al Teatro Libero di Milano «Rose» di Martin Sherman, prodotto dalla Contrada-Teatro Stabile di Trieste e interpretato da Ariella Reggio.

Prima trasposizione italiana del testo portato alla ribalta nel 1999 da Olympia Dukakis, «Rose» racconta la storia di una vivace signora di ottant'anni che ripercorre le varie tappe della sua vita: dall'infanzia in un villaggio ebraico della nuova Russia sovietica, alla giovinezza nella Varsavia degli anni '30; dalla reclusione nel ghetto al drammatico viaggio dell'Exodus in Palestina, per approdare in un'America postbellica, piena di possibilità, assistendo da lontano alla nascita dello Stato di Israele. In concomitanza con le repliche milanesi di «Rose», fino al 4 aprile, sarà allestita nel foyer del Teatro Libero una mostra della pittrice triestina Annamaria Ducaton: l'esposizione, intitolata «La porta dell'anima», presenta 20 tele ispirate ad Anna Frank nel sessantenario della morte della giovane autrice del «diario-simbolo» della Shoah.

TELEVISIONE Sette milioni di spettatori per la fiction di Maurizio Zaccaro proposta da Raiuno

Bell'Antonio impotente. Come la sua Italia

La cura proposta nel film «tratto da Brancati»? I buoni sentimenti

La cura per l'impotenza sono i buoni sentimenti, ci insegna il film tv «Il bell'Antonio» di Maurizio Zaccaro (Raiuno lunedì e martedì, in un testa a testa di ascolti con «Carabinieri 4», andato in di Canale 5, attorno a quota 7 milioni di telespettatori), liberamente tratto dal libro di Vitaliano Brancati. Infatti l'impotenza, in Brancati sarcastica tragedia assoluta, qui appare (ne parla lo zio moribondo, mentre dalla piazza risuona il discorso di Mussolini dell'entrata in guerra) la grande metafora di un Paese intero che è impotente.

Vero, questa è una possibile chiave di lettura del romanzo; ma qui è un po' telegrafata. Dopo l'arrivo degli alleati Antonio ritrova l'amica antifascista, le parla del proprio aiuto agli sfollati, di sentirsi finalmente «vivo e utile», si spogliano, fanno l'amore - tutto ok!

Senza avventurarsi su un sentiero pericoloso, e mettersi a discutere i rapporti fra la beneficenza e il Viagra, diciamo subito che (a parte l'orrendo finale moralistico d'invenzione) «Il bell'Antonio» non è cosa da far rivoltare Brancati nella tomba. Al settanta per cento, è una versione dignitosa - corretta, ma fredda.



Una scena del film tv «Il bell'Antonio» di Maurizio Zaccaro, visto su Rai1.

In effetti Maurizio Zaccaro è uno dei nostri migliori registi televisivi; ha una notevole capacità nella messa in scena, sa rendere bene un ambiente, fa sentire un'atmosfera (una delle sequenze migliori, quella del bordello, con la sua aria sottesa di minaccia, supera addirittura Brancati).

C'è una bella fotografia di Fabio

Olmi, dalla luce morbida ma anche drammatica, giustamente contrastata di luci e ombre.

E all'attivo del film sta un «casting» eccellente. Daniele Liotti è discreto, Nicol Grimaudo è buona, Leo Gullotta splendido come sempre, e poi è da citare la straordinaria interpretazione dei quattro genitori (Luigi Maria Burruano, An-

na Malvica, Marcello Peracchio, Lucia Sardo).

Fatto sta, la produzione aveva a disposizione i servizi di un ottimo sceneggiatore, che si chiama Vitaliano Brancati - e non l'ha voluto.

Non stiamo facendo il trito discorso della fedeltà al libro: diciamo che tagliare o attenuare dialoghi memorabili, «già pronti», vuol dire farsi del male. Prendi ad esempio in Brancati la sublime confessione di Antonio allo zio. O il dialogo del padre di Antonio col prete.

Un motivo c'è: il film tv rifiuta l'ironia acre, vero humour noir, di Brancati, gli spunti grottesco/umoristici del romanzo, per ridurlo al dramma puro.

Purtroppo non ne è sempre all'altezza. Si concede svariati come la filippica di Antonio ai magistrati, quando fa un «outing» dell'impotenza e poi uno spogliarellistico morale, ridicolo quanto quello visto nel recente «Cuore sacro» di Ferzan Ozpetek.

Così il film tv si può paragonare a una doccia scozzese, in cui larghe parti indubbiamente superiori alla media della nostra fiction tv vengono bilanciate da imbarazzanti cadute.

Giorgio Placereani

Delegare una pillola non risolve i problemi che stanno a monte Ma oggi prenderebbe il Viagra

zazione immediata ai suoi bisogni. Come molti giovani d'oggi iper-protetti, che hanno paura del sesso perché hanno paura di tutto.

«Nei giovani - spiega il sessuologo triestino Filippo Nicolini - non c'è l'ottica del desiderio, ma del bisogno. La soddisfazione immediata uccide la capacità di fantasticare. Mai come oggi manca la dimensione simbolica, il desiderio diventa televisivo. L'immagine ha sostituito la capacità di immaginare. E quella, che viene trasmessa e a cui bisogna attenersi, dev'essere perfetta. Questo crea ansia, stress».

Hanno paura di fallire e chiedono la pillola che assicuri l'erezione o la potenza. «Ma così - dice Nicolini - delegano una pillola, creata per un problema organico, a risolvere un problema puramente psicologico, emotivo. Certo, il Cialis (che ha un effetto di 36 ore, più del Viagra) aiuta come sostegno nel mettersi in gioco. Infatti, nel momento del desiderio, dissocia la reazione fisica dai pensieri ossessivi che non compaiono proprio. Come invece accadeva al bell'Antonio mentre faceva l'amore. Ma non funziona con l'ansia da prestazione

anticipativa, cioè mi viene male solo all'idea che dovrò avere un rapporto».

Sembra quasi che il desiderio sia un'imposizione sociale. «Ad esso subentra l'ansia che si accresce mano mano che il momento si avvicina. Si manifesta una sudorazione eccessiva e, per evitare la situazione, si è portati a litigare col partner o a rimandare. Sperando che domani si avrà più voglia; ma la voglia non è cumulativa. I ragazzi accusano le ragazze di essere la causa dell'ansia da prestazione, perché ora fanno loro il primo passo. «Sono spa-

ventati di non riuscire a soddisfarle: hanno perso il ruolo di seduttore e si sentono sedotti. Però della sindrome di Casanova (seduco e scappo) oggi soffrono anche le donne: appena devono impegnarsi in un rapporto più stabile, subentra la chiusura con perdita di piacere o desiderio, vaginismo, anorgasmia. C'è grande ignoranza da entrambe le parti. Non sapendo come funzionano certi meccanismi, si immagina siano meccanici. Invece ci dev'essere un coinvolgimento. Piacersi esteticamente non basta a garantire uno scambio affettivo: sono solo due fotografie che si guardano». Consigli? «Puntare a rinforzare l'autostima, non solo l'immagine esterna, rinforzando le emozioni esprimendole».

Elisabetta de Dominis

MUSICA In progetto dopo la tournée in Argentina

TriesTango al Mittelfest con «La vedova allegra»

TRIESTE Composta dallo stesso Franz Lehár, ma sinora mai rappresentata, la versione ridotta della «Vedova allegra» pensata per piccole formazioni da camera potrebbe essere uno degli eventi del prossimo Mittelfest. Ad eseguirla il quintetto triestino «TriesTango», coinvolto in questa iniziativa - per il momento ancora in fase di progetto - che vede la collaborazione tra il Festival di Civildale e il Teatro Verdi di Trieste. L'idea è stata annunciata ieri dal sovrintendente Armando Zimolo e dal direttore degli affari generali del Teatro Verdi Giuliano Polo nel corso di una conferenza stampa, in Municipio, nella quale si sono tirate anche le somme della fortunata tournée del «TriesTango» in Argentina svoltasi lo scorso febbraio.

Tra i concerti oltreoceano che hanno visto protagonista il quintetto triestino spicca quello all'inaugurazione della nuova sede del Consolato generale italiano di Cordoba. Ma il fiore all'occhiello della tournée è stata senza dubbio la partecipazione, quale unica formazione straniera, al VII Festival Buenos Aires Tango, vera manifestazione-evento dell'estate portefa.

Il «TriesTango» è formato da Maurizio Marcheschi bandleone, Stefano Furini violino, Corrado Gulini pianoforte, Fabrizio Perez Tedesco vibrafono e percussioni, e Angelo Colagrossi contrabbasso. «La trasferta in Argentina - ha sottolineato Maurizio Marcheschi - è stata senz'altro il modo migliore per festeggiare i dieci anni dalla fondazione del gruppo, realizzando l'obiettivo ambizioso di suonare il tango nella sua stessa patria. Siamo stati molto gratificati dall'ottimo riscontro di pubblico e, in particolare, siamo rimasti colpiti dalla grande partecipazione e dal calore con il quale siamo stati accolti dalla comunità giuliana di Buenos Aires e Cordoba. Spettatori che, numerosissimi, ci hanno seguito in tutti i concerti». Iniziative come questa - ha rilevato l'assessore Paris Lippi - hanno, oltre a un grande valore culturale, senz'altro anche il merito di rafforzare il legame, sempre vivo, tra Trieste e i suoi concittadini emigrati all'estero.

Annalisa Perini

Ristoranti per questa pubblicità telefonare al
Ritrovi 040 6728311

Monfalcone SALA BINGO
0481 791977

TRATTORIA PIZZERIA "AL PARCO"
Musica dal vivo - PRENOTAZIONI PER PASQUA
Santa Croce, 401 Trieste - 040 220350

RISTORANTE AL 5° PIANO
PRANZO di PASQUA e PASQUETTA
Via Molino a Vento 70
338 5493503 - 040 772704

TRATTORIA "DA LAURA"
di Donatella e Giancarlo - APERTURA PASQUALE
Specialità istriane, prosciutto, spiedo e brace
FLENGI, PARENZA, ISTRIA
prenotazioni +38552 444512

TEATRO Al Comunale di Monfalcone i risultati del laboratorio tenuto da Luisa Vermiglio

Il palcoscenico diventa cantiere

In due spettacoli le aspettative e i problemi di una comunità

MONFALCONE Si va arricchendo sempre di più l'esperienza che la regista Luisa Vermiglio conduce da ormai cinque anni a Monfalcone. Il laboratorio «Fare Teatro», che lei stessa ha ideato e coordina, ha raggiunto maturità di intenti e chiarezza di idee, tali da convincere i responsabili della programmazione teatrale a inserire uno spettacolo del laboratorio nel cartellone ufficiale del Comunale.

I giovani partecipanti al «Fare Teatro» hanno coprodotto per due sere il risultato di una ricerca durata alcuni anni e improntata sulla realtà territoriale circostante e sull'elemento che ancora oggi rappresenta il baricentro della vita associativa monfalconese e ne coagula anche l'identità storica: il cantiere.

«Nel ventre della balena» e «Porto Babel» sono due piccole realizzazioni che a loro modo soddisfano uno dei requisiti teatrali più antichi e fondan-

ti. Quello per cui la scena può farsi testimone e sintesi del pensiero della comunità, delle sue aspettative e dei suoi problemi. Così era alle origini di teatro, in Grecia, dove i cittadini si vedevano rappresentati, più che nell'esercizio democratico, in quelle grandi occasioni di consolidamento civile che erano gli spettacoli, gli stessi che noi, oggi, chiamiamo classici. Così è ancora oggi, almeno in un tipo di teatro non completamente sventato all'evasione e al divertimento, non succube di format televisivi, e ancora veicolo di un'esperienza complessa.

Il risultato del «Progetto Cantiere» è perciò doppiamente significativo. In-

vitare un gruppo di adolescenti a cimentarsi con la complessità di uno spettacolo vero e proprio e, con una ricerca di documenti, evita le facili mitologie di uno spettacolo e di una carriera frutto di «fortuna e talento», così come vorrebbero insegnarla i manuali all'americana e le varie Marie De Filippi.

Ma soprattutto riporta l'esperienza teatrale al

centro dei discorsi necessari, quelli in cui ci ha coinvolto la drammaturgia «civile» di Marco Paolini, Marco Baliani, Ascanio Celestini, Lella Costa o dei molti altri artisti che in questi cinque anni, ospiti al Comunale di Monfalcone, hanno anche dato un contributo pratico alla crescita di «Fare Teatro».

Con le loro storie di cantiere, nate da resoconti orali, dallo studio di documenti, e raccontate «Nel ventre della balena»; con l'indagine sul tessuto del vivere il presente a Monfalcone, arricchito ma anche strappato dai conflitti con le culture di immigrazione che vivono in «Porto Babel», i due tempi di



I giovani attori del laboratorio «Fare Teatro».

Al «Cristallo» la pièce del Dramma Italiano di Fiume

Maratona di New York

dal finale imprevedibile



Da sin., Mirko Soldano e Bruno Nacinovich, protagonisti di «Maratona di New York».

TRIESTE Domani, alle 20.30, andrà in scena in unica replica al Teatro Cristallo uno speciale appuntamento fuori abbonamento della stagione di prosa della Contrada: «Maratona di New York», originale e controspettacolo di Edoardo Erba, prodotto dal Dramma Italiano di Fiume, interpretato dagli attori Mirko Soldano e Bruno Nacinovich, per la regia di Neva Sosic.

«Maratona di New York» è una pièce dalle molte sfaccettature e con una trama apparentemente lineare ma in realtà stra-

ordinariamente stratificata, dove l'autore, giocando con parole spesso anche banali, riesce a dar loro un doppio significato che comporta e nasconde tutta una serie di possibili interpretazioni. Dall'iniziale leggerezza del dialogo, soffuso anche di un forte umorismo, «Maratona di New York» corre come i suoi interpreti verso una svolta drammatica, fino a quando il testo giunge a un'inaspettata dimensione metafisica, che stravolge tutto quello che lo spettatore ha creduto di vedere dandogli un nuovo sorprendente significato.

CINEMA In onda sulle reti tedesche il film girato nell'autunno scorso

Castello di Duino, monastero in tv



Sul set del film girato al Castello di Duino, da oggi in onda sulle reti tv tedesche.

TRIESTE Ancora cinema per il Castello di Duino: con la coordinazione della Film Commission Friuli Venezia Giulia, l'antica dimora dei principi della Torre e Tasso è stata nuovamente scelta quale location d'eccezione per un altro appuntamento cinematografico che, questa volta, sarà messo in onda dalle principali reti televisive di lingua tedesca.

Andrà in onda sulle reti ArD, Orf 2 e Eins MuXx il film tv in coproduzione Lisa Film/Orf «Wenn der Vater mit dem Sohn», per la regia di Udo Witte, girato dal 7 settembre al 5 ottobre 2004 tra gli interni e

gli esterni del Castello di Duino (trasformato nella finzione in un monastero di frati) e nei dintorni della piccola città tedesca di Krems.

Il lungometraggio nasce da una serie televisiva austriaca del 1971, a episodi («Familienserie») e dall'omonimo e più famoso film che, nel 1955, fu visto da milioni di spettatori, con Heinz Rühmann nel ruolo del padre. Interpreti principali di questa nuova versione sono Erol Sandern (il principe persiano nel recente colossale di Oliver Stone «Alexander»), l'attrice Barbara Wussow e il piccolo Aaron Altaras.

cinema excelsior - sala azzurra

HEIMAT 3

CRONACA DI UNA SVOLTA EPOCALE

di EDGAR REITZ

PRIMO EPISODIO: SOLO OGGI

DANZA Successo al Rossetti per l'ensemble nazionale, che reinterpreta il folclore con coreografie mozzafiato

Dalla Georgia ballerini-atleti, immuni dalla fatica

APPUNTAMENTI

Elisa: concerto al PalaTrieste

Dorelli e Salines a Cormons

TRIESTE Oggi, alle 10, al teatro Cristallo, in scena per i più piccoli «Il vello d'oro» della Contrada.

Oggi, alle 21, al PalaTrieste, concerto di Elisa.

Oggi, alle 21, da Spetic (Cattinara), «El ritorno del mago de Umago» con Sandro e Gianfr.

Fino a sabato, alle 20.30, al Rossetti, spettacolo del Balletto nazionale della Georgia.

Oggi alle 21, al Punto G / Spetic 2 (via Economo), Luciano Bronzi presenta «Meno ostaggi più posteggi», con Paolo Tumia alla chitarra.

Oggi alle 18, alla Sala Baroncini, incontro su «Caroli Cergoly» con Edoardo Kanzian, Claudio Grisancich, Irene Visintini, Mario Cuk, Marina Moretti, Gabriella Musetti, Fabio Zoratti e gli attori Liliana Saetti e Vortici Teatro.

Oggi, alle 20, al bar «Il posto delle fragole» (ex Opp), audio e video a cura del collettivo Electrosacher.

Oggi, da Spetic 2 in via Economo, alle 21, «Meno ostaggi più posteggi», cabaret con Luciano Bronzi e la chitarra di Paolo Tumia.

Domani, alle 21.30, al Mela, Davide Grassi e Aksio con le sue videoproduzioni recenti; alle 22.30 concerto del collettivo Bast.

Domani, alle 21.30, alla Corsia Stadion di via Battisti 8, rock blues con Paolo Serra e G.H.B. (Green House Band).

UDINE Oggi, alle 21, al Teatro San Giorgio, in scena «Garage 77», nuova commedia in friulano scritta e interpretata da Fabiano Fantini, Claudio Moretti ed Elvio Scrucci del Teatro Incerto.

Martedì, al Teatro Nuovo, alle 21, concerto di Sergio Cammariere.

CORMONS Oggi alle 20.45, al Comunale, in scena «I ragazzi irresistibili», con Johnny Dorelli, Antonio Salines e Orazio Bobbio.

GORIZIA Domani alle 21, al Palazzo del cinema, concerto dell'Eduardo Contizanetti Trio.

Domani, alle 21, agli Alberoni di Staranzano Lido, «El ritorno del mago de Umago» con Sandro.Davia e Gianfr.

MONFALCONE Oggi alle 20.45, al Comunale, in scena Alessandro Bergonzoni.

TRIESTE Con il comparire del primo soffio primaverile tre palcoscenici si trovano nel vortice delle danze. A dare la stura è stata, al Teatro Verdi, la Compagnia di danza contemporanea d'Israele, poi si è passati, senza soluzione di continuità, attraverso una serata in omaggio a Nureyev, al Politeama Rossetti per la serie di spettacoli con il Balletto Nazionale della Georgia e si è approdati alla Tripco con l'Ensemble Van Hoecke. O c'è qualcuno che non usa appropriatamente il calendario o s'è voluto destare l'invidia di Londra...

La risposta del pubblico è comunque confortante e gli appassionati al settimo cielo. In particolare è parsa rallegrante al Politeama l'affluenza del pubblico, soddisfatto e alla fine entusiasta per avere assistito a un'autentica, grande festa, esattamente quanto s'aspettava, viste la notorietà e le credenziali del Balletto Nazionale Georgiano, istituzione che viene da lontano e di cui l'intero Paese va fiero, esibita con orgoglio legittimato dalla recente riconquista dell'indipendenza. E' stato fondato sessanta anni orsono dai ballerini e coreografi Nina Ramishvili e Iliko Sukhishvili dei quali mantiene il ricordo nell'insegna. Riusci loro di raccogliere l'eredità degli avi, ricreandola con intelligenza ed esperienza moderne. Iniettando sicurezza nel lavoro di gruppo, scegliendone gli elementi accuratamente e in base alla prestanza, fondendoli fino a farli sembrare una persona sola; tanto e tale è l'impegno di tutti nell'affrontare i vari temi.

Sulla conservazione del patrimonio folcloristico è lecita qualche prudenza. Già si sa che il tema sembra fatto apposta per confondere le idee su confini e appartenenze, si sa che,

appena individuato un tratto caratteristico del Pamir, arriva qualche etnologo ad affermare che la primogenitura sta in Mongolia o nei Paesi baschi. Qui le coreografie firmate dai due Iliko, nonno e nipote Sukhishvili, non sono folclore fotografato, bensì reinterpretazione.

Con qualche concessione alla teatralità nei bellissimi costumi di Soliko Virsaladze e Nino Sukhishvili, all'effetto ed all'abilità della presentazione commerciale, con il frastuono da discoteca della colonna sonora, affidata a solo una mezza dozzina di musicanti amplificati a dismisura.

Naturalmente il prodigio, quello che ha provocato esclamazioni di stupore, ammirazione incondizionata scatenando gli entusiasmi, è un altro. Deriva dalla straordinaria bravura dei ballerini, dalla capacità di elevazione e dalla leggerezza nella caduta, dal senso del ritmo e del movimento sincrono, dall'incredibile velocità di rotazione a gambe tese o piegate.

Si sono prodigati in uno spettacolo di dimensioni generose, due parti a specchio con i finali mozzafiato ispirati a danze guerresche e duelli coraggiosi con spade, scudi e pugnali. Nella seconda è stata addossata alla sezione femminile la tendenza atletica dei partner, ma le belle ragazze georgiane sanno conquistare soprattutto per l'espressività e per la grazia dell'atteggiamento.

Il trionfo sommo per la riuscita dello spettacolo, accolto da un inequivocabile successo (si replica al Politeama Rossetti fino a sabato), sta nella loro capacità di conservare il sorriso ingenuo, la spontaneità e l'allegria nonostante la fatica.

Claudio Gherbitz



Le affascinanti ballerine georgiane in scena.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2004-2005. «Macbeth» di Giuseppe Verdi. Prima rappresentazione venerdì 8 aprile.

Politeama Rossetti

Oggi alle ore 20.30 Politeama Rossetti. Abbonamenti e grandi eventi. Turno N

Balletto Nazionale della Georgia

Repliche: VEN 25/III - ore 20.30 Turno O. SAB 26/III - ore 16.00 Turno F. durata dello spettacolo due ore circa con intervallo.

le ore 20.30 turno A. Repliche domenica 10 aprile ore 16.00 Turno D, martedì 12 aprile turno F ore 20.30, giovedì 14 aprile ore 20.30 turno B, sabato 16 aprile ore 17.00 Turno S, martedì 19 aprile ore 20.30 turno C, giovedì 21 aprile ore 20.30 turno E. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19. Tel. 040-6722111; info www.teatroverdi-trieste.com.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». SALA TRIPCOVICH STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2004-2005. «Pierino e il lupo» di Sergej Prokofiev. Giovedì 7 aprile ore 20.30. Replica sabato 9 aprile ore 17. Spettacoli per le scuole 7, 8, 9 aprile ore 11. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19. Tel. 040-6722111; info www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2004-2005. Prosegue al botteghino la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli della Stagione Lirica e di Balletto 2004/05. Tel. 040-6722111; info www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2004-2005. Inviando il messaggio «list.teatro-

verdi.sms» al numero 3803802000 si potranno ricevere gratuitamente via sms informazioni sugli spettacoli in programma al Teatro Verdi alla Sala Tripco e alla Sala del Ridotto e informazioni sulla disponibilità dei biglietti last minute per ogni spettacolo.

LA CANTINA/ LA CONTRADA. Ore 11 «Marionette in libertà», di U. Vico da G. Rodari. Regia Marzia Postogna. Con gli allievi dell'Accademia Teatrale «Città di Trieste». Teatro Cristallo 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO CRISTALLO/ LA CONTRADA. Domani ore 20.30 speciale fuori abbonamento «Maratona di New York» di Edoardo Erba. Con M. Soldano e B. Nacinovich. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO MIELA - MIELANEXT. Oggi, ore 21.30 «Aksoma» presentazione della produzione video dell'artista italo-sloveno Davide Grassi. Ore 22.30 «Collettivo bast» in concerto, la loro musica è un viaggio che nei contenuti e nelle forme scavalca le frontiere dei generi. Ingresso € 5.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI, NAZIONALE,

GIOTTO, FELLINI. Ora il biglietto ridotto (ragazzi fino a 18 anni, militari, ultrasensantenni, studenti, abbonati ai teatri, Young card e dopolavoro) costa solo 4 € tutti i giorni per tutti gli spettacoli.

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16, 18, 20.05, 22.15: «Manuale d'amore» con C. Verdine. 7/4 €.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore 16, 18.05, 20.10, 22.15: «Hotel Rwanda». Di Terry George con Don Cheadle, Sophie Okonedo, Nick Nolte, Jaquin Phoenix. Africa 1994: una storia vera. Premio miglior film a Toronto, candidato a 3 Oscar, applauditissimo alla Berlinale 2005. Mattinata per le scuole.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Ultima corsa autobus notturno ore 1 (da via D'Alviano a piazza Goldoni). Prenotazioni e preacquisti 040-6726800. www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.

«Robots»: 16.15, 18.05, 20.05, 22 con proiezione digitale: la perfezione di immagine e suono che la pellicola non vi ha mai dato! «Manuale d'amore»: 16.05, 18.10, 20.15, 22.20.

«Lemony Snicket: una serie di sfortunati eventi»: 16, 18.05, 20.10, 22.15.

«Hostage»: 16.30, 20, 22.15.

«Winnie the Pooh e gli Efelanti»: 16.30, 18.

«Hitch, lui sì che capisce le donne»: 16.30, 20, 22.20.

«Nascosto nel buio»: 22.

«Constantine»: 19.50, 22.15

«Shark tale»: 16.15, 18, 20.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. 16.15, 19, 21.45: «La vita è un miracolo» di Emir Kusturica. Presentato al 57.º Festival di Cannes. Da domani: «In good company».

16.18.05, 20.10, 22.15: «Heimat 3 - Cronaca di una svolta epocale» di Edgar Reitz. Primo episodio. Solo oggi. Da domani: «La morte sospesa».

F. FELLINI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495.

16.30: «Shark tale». 5/4 €.

18.20, 20.15, 22.15: «Cuore sacro» di Ferzan Ozpetek. («La finestra di fronte»). 7/4 €.

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.

15.50, 18, 20.10, 22.20: «Million dollar baby» di Clint Eastwood. Vincitore di 4 Oscar. 7/4 €.

16, 18, 20.05, 22.15: «Hitch, lui si

che capisce le donne» con W. Smith. 7/4 €. Da domani: «Tickets».

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.

15.30, 17.05, 18.45, 20.30, 22.15: «Robots». 7/4 €.

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Ma quando arrivano le ragazze?». Di Pupi Avati. Solo oggi a solo 3 €. Da domani: «Striscia, una zebra alla riscossa».

16.30. Dalla Disney: «Winnie the Pooh e gli Efelanti». 5/4 €. Da domani 15, 16.10, 17.20.

18, 20.05, 22.15: «Kinsey» con Liam Neeson e Laura Linney. 7/4 €.

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Lemony Snicket, una serie di sfortunati eventi» con Jim Carrey. 7/4 €.

SUPER. www.triestecinema.it. via Paduina 4, tel. 040-367417.

16 ult. 22: «La moglie del vicino è sempre più bionda». Solo per adulti.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 17.45, 20, 22.10: «Sideways - In viaggio con Jack» ultimo giorno.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.15, 18.30, 20.45: «Il mercante di Venezia»

(da domani «Neverland - un sogno per la vita»).

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. www.teatroudine.it. 30 marzo 2005 ore 20.45 (abb. Prosa 4 turno A). 31 marzo 2005 ore 20.45 (abb. Prosa 4 turno B). La Contrada - Teatro stabile di Trieste: «I ragazzi irresistibili» di Neil Simon, con Johnny Dorelli, Antonio Salines, con la partecipazione di Orazio Bobbio. Regia Francesco Macedonio. Info: tel. 0432-248418 biglietteria: da lunedì a sabato 16-19.

TEATRO S. GIORGIO. Stasera ore 21: Csa/Teatro Incerto «Garage 77» di e con Fabiano Fantini, Claudio Moretti e Elvio Scrucci. Biglietteria: Teatro S. Giorgio, borgo Grazzano, da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0432-510510. biglietteria@cssudine.it. www.cssudine.it.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione di prosa 2004/2005. Oggi ore 20.45, Alessandro Bergonzoni in «Predisporsi al micidiale»; mercoledì 30, giovedì 31 marzo «Scoppio di amore e guerra»; con L. Lante della Rovere e R. Papaleo. Prevendite alla Biglietteria del Teatro (17-19).

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.

«Robots»: 16.40, 18.30, 20.20, 22.20.

«Hitch - Lui sì che capisce le donne»: 16, 20.15, 22.30.

«Manuale d'amore»: 17.30, 20, 22.15.

«Million dollar baby»: 19.50, 22.20.

«Winnie the Pooh e gli Efelanti»: 17.15, 18.30.

«La terza stella»: 20, 22.

GORIZIA

CORSO.

Sala rossa. 20, 22.15: «Hitch, lui sì che capisce le donne», con Will Smith ed Eva Mendes.

Sala blu. 20, 22.15: «Hostage», con Bruce Willis.

Sala gialla. 20: «Le avventure acquatiche di Steve Zissou», con Bill Murray e Cate Blanchett.

22.15: «Nascosto nel buio» con Robert De Niro e Dakota Fanning.

VITTORIA.

Sala 1. 16.40, 18.30, 20.20, 22.20: «Robots».

Sala 2. 17.40, 20, 22.10: «Manuale d'amore».

Sala 3. Rassegna Gorizia Cinema. Ore 20.45: «Private» di Sergio Costanzo. Ingresso € 4,80.

In un'intervista parla dell'amore finito La Ventura confessa: «Ho perso nove chili»

ROMA Simona Ventura a «Vanity Fair»: «Il mio anno difficile mi è costato nove chili. Li ho persi in un anno e senza dieta. Sono dimagrita per il lavoro: tutte le volte che mi trattenevo dall'alzare il telefono per replicare alle cazz... che sentivo su di me bruciavo calore. Non sono mai stata così magra: 55 chili». A parlare è Simona Ventura, dal servizio di copertina che Vanity Fair le ha dedicato, in edicola domani.



Simona Ventura

Un anno non facile per la conduttrice, tra la separazione dal marito Stefano Bettarini, le voci sulla sua presunta love story con Giorgio Gori e le difficoltà nell'allevare i figli in questo momento complicato.

monio e dei due di fidanzamento non rinnegano niente. Stefano resta l'uomo che ho amato di più nella vita e il padre dei miei figli - continua la Ventura - però c'è una novità, un altro tatuaggio, un cuore con le ali. Le ali le ho tatuate il 15 dicembre scorso, il giorno dopo la separazione consensuale. E il cuore? «Quest'estate».

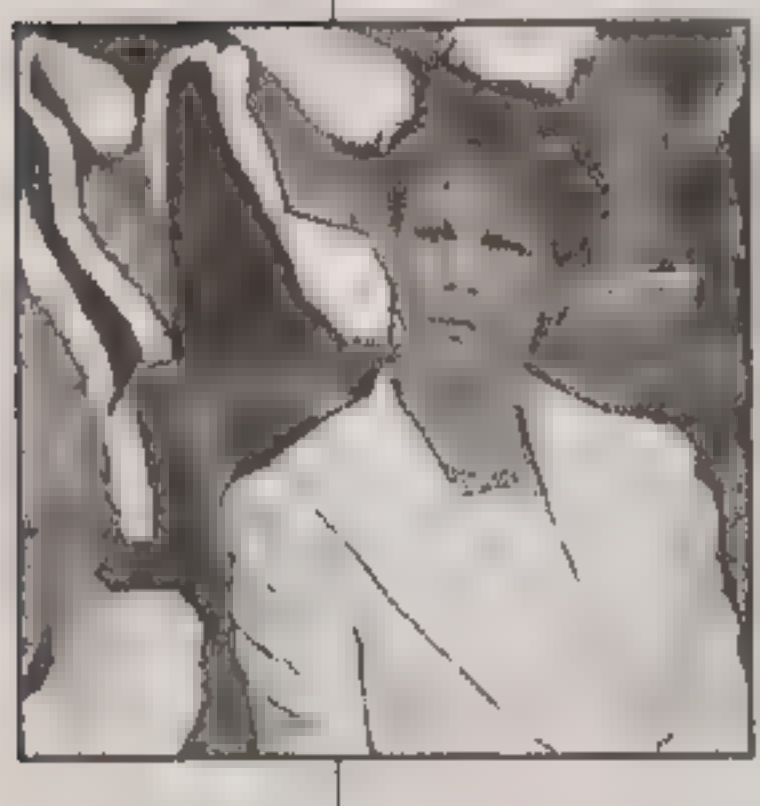
E sempre restando in tema racconta: «Quando sono innamorata sono pericolosa: faccio di tutto per far stare bene la persona che amo, mi annullo io. Quando mi sono fermata, ho capito che non c'era più sentimento e ho chiesto la separazione. Altre coppie sono capaci di procedere anche se sanno che non c'è più amore. Non è il mio caso».

I «miracoli» della Felini: due volte rischiò di morire

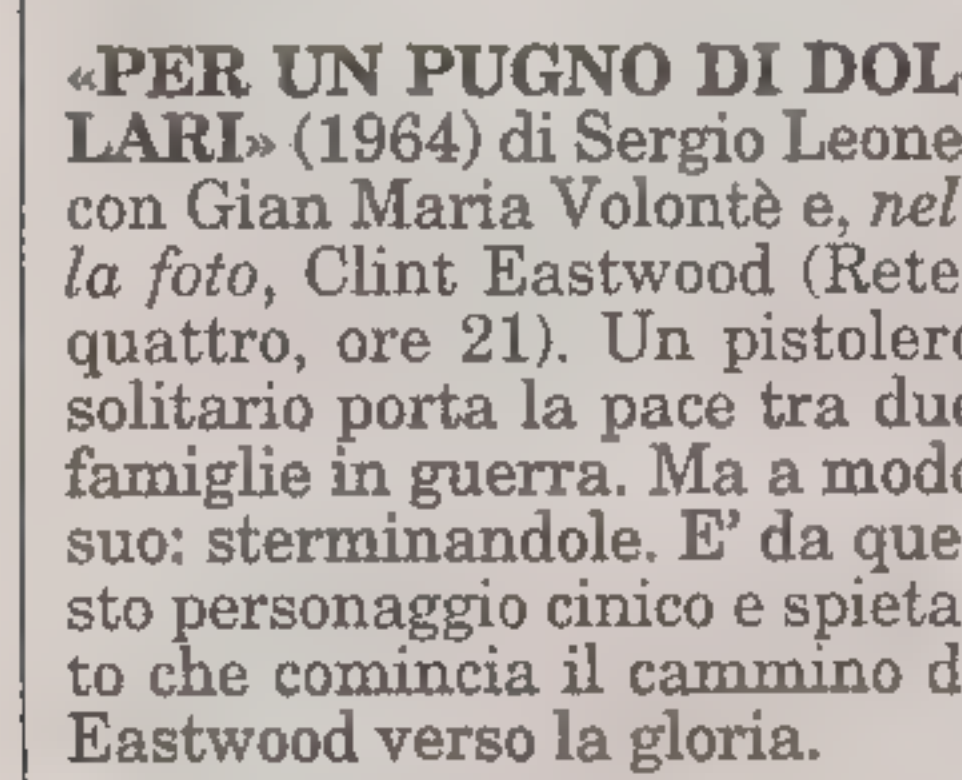
MILANO Federica Felini, la modella che ha affiancato Paolo Bonolis al festival di Sanremo, rivela nel nuovo numero di «Max» (Rcs Editore) che nella sua vita ci sono stati almeno due «miracoli». Il primo è la sua nascita: quando era incinta, sua madre si ammalò di toxoplasmosi. Il medico le consigliò di abortire, la figlia sarebbe potuta nascere cieca o con altri gravi problemi. «Mamma non volevo sentire ragioni, pregò la Madonna» (per questo il secondo nome di Federica è Maria), poi venne al mondo una bimba sana e bellissima.

Il secondo miracolo le è capitato a 15 anni, quando fu colpita dalla meningite: un mese di ospedale, due giorni in coma. «Sono proprio una ragazza fortunata - dice Federica all'intervistatore - Capisci perché sono sempre serena?».

I FILM DI OGGI



«LA NOTTE DELLA VERITÀ» (1993) di Yves Simoneau con Jamie Lee Curtis (nella foto) e Joey Zimmermann (Retequattro, ore 23). Dopo la tenera prostituta e subito prima dell'ironica moglie di una spia, stavolta la figlia d'arte Jamie interpreta una madre dark affetta da una maniacale sete di vendetta.



«PER UN PUGNO DI DOLLARI» (1964) di Sergio Leone, con Gian Maria Volonté e, nella foto, Clint Eastwood (Retequattro, ore 21). Un pistolero solitario porta la pace tra due famiglie in guerra. Ma a modo suo: sterminandole. E' da questo personaggio cinico e spietato che comincia il cammino di Eastwood verso la gloria.



«CARS DUEL - LA FANTASTICA SFIDA» (1980) di Robert Zemeckis, con Kurt Russell (nella foto), Gerrit Graham (Italia 1, ore 3.10). Due fratelli si fanno spietata concorrenza nella vendita di automobili usate. Non si risparmiano i colpi proibiti. Saga demenziale automobilistico-parentale, solo per adolescenti.

Raitre, ore 10.10 / Le nostre dipendenze

«Dipendiamo tutti da qualcosa?» è il tema odierno di «Cominciamo bene». Tra gli ospiti, Massimo Ghini e Flavio Insinna, lo psichiatra Luigi De Maio, la scrittrice Carmen Covito e le giornaliste Eleonora Attolico e Alessandra Arachi.

La7, ore 21.30 / In Vietnam, 30 anni dopo

Secondo appuntamento speciale di «Sfera». Una puntata girata interamente in Vietnam in occasione dei 30 anni dalla fine della guerra, per porre l'accento sugli effetti che il conflitto ha avuto sull'uomo e sulla natura.

La7, ore 23.30 / Le Lucciole e Povia a «Markette»

Nuovo appuntamento con «Markette», ospiti le tre sorelle Lucciole, Alfonso Signorini, Giordano Bruno Guerri e il musicista autodidatta Giuseppe Povia, autore de «I bambini fanno oh».

Raitre, ore 17 / Quegli esseri «a metà»

«Geo&Geo» parlerà di protisti e monere, esseri che non è possibile classificare tra gli animali ma neppure tra i vegetali. La microbiologa cellulare e dello sviluppo Lina Bernardini farà fare conoscenza con il mondo dei batteri e con tutte le loro applicazioni nella vita quotidiana.

RAIUNO

- 6.05 BUONE NOTIZIE PER ANIMA
- 6.10 STREGA PER AMORE Telemilano
- 6.30 TGI - CCSS VIAGGIARE INFORMATI
- 6.45 UNOMATTINA. Con Enza Sampò e Franco Di Mare.
- 7.00 TGI
- 7.30 TGI L.I.S. - CHE TEMPO FA
- 8.00 TGI - CHE TEMPO FA
- 9.00 TGI
- 9.30 TGI FLASH
- 9.35 TG PARLAMENTO
- 9.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 9.45 CHE TEMPO FA
- 11.30 TGI
- 11.35 TGI
- 11.40 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici e Beppe Grillo.
- 13.00 OCCHIO ALLA SPESA. Con Alessandro Di Pietro.
- 13.30 TGI
- 14.00 REGIONALI 2005 TRIBUNA ELETTORALE
- 14.15 LA SIGNORA IN GIALLO Telemilano. La pipa del gancanagh-Una catena di ricatti
- 15.50 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cuzzola.
- 16.50 TG PARLAMENTO
- 17.00 TGI
- 17.10 CHE TEMPO FA
- 18.00 L'EREDITÀ. Con Amadeus.
- 20.00 TGI
- 20.30 BATTI E RIBATTI
- 20.35 AFFARI TUOI. Con Paolo Bonolis.
- 21.00 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici e Beppe Grillo.
- 21.15 TGI
- 21.20 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
- 0.55 TGI NOTTE
- 1.20 TGI MOSTRE ED EVENTI
- 1.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 1.35 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
- 2.05 RAI EDUCATIONAL
- 2.35 AFFARI TUOI (R). Con Paolo Bonolis.
- 3.05 IL MARESCIALLO ROCCA Telemilano. L'uomo sbagliato. Con Gigi Proietti e Stefania Sandrelli.
- 4.40 DEAD MAN'S GUN Telemilano.

RAIDUE

- 6.00 SCANZONATISSIMA
- 6.05 MA LE STELLE STANNO A GUARDARE? (R). Con Alessandra Canale.
- 6.15 SI VIAGGIARE
- 6.25 2 MINUTI CON VOI
- 6.30 MUSIC FARM
- 7.05 GO CART - MATTINA
- 9.10 VIVERE IN SALUTE
- 9.45 RAI EDUCATIONAL
- 10.00 TG2 NOTIZIE
- 11.00 PIAZZA GRANDE. Con Giancarlo Magalli.
- 13.00 TG2 GIORNO
- 13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
- 13.50 TG2 SALUTE
- 14.00 L'ITALIA SUL DUE. Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
- 15.45 AL POSTO TUO. Con Paola Perego.
- 17.10 TG2 FLASH L.I.S.
- 17.15 REGIONALI 2005 TRIBUNA ELETTORALE
- 18.00 TITOU
- 18.10 RAI SPORT: Sportsera
- 18.30 TG2
- 18.50 10 MINUTI
- 19.00 MUSIC FARM
- 19.50 CLASSICI WARNER
- 20.10 BRACCIO DI FERRO
- 20.30 TG2 - 20.30
- 21.00 PUNTO E A CAPO. Con Daniela Vergara e Giovanni Masotti.
- 23.10 TG2
- 23.20 MUSIC FARM
- 0.05 GALATEA. Con Barbara Ortel.
- 1.05 TG PARLAMENTO
- 1.15 BOSTON HOSPITAL Telemilano. La cava
- 2.00 MA LE STELLE STANNO A GUARDARE? (R). Con Alessandra Canale.
- 2.05 METEO 2
- 2.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 2.15 TG2 DOSSIER - LE STORIE (R)
- 3.05 ANIMA
- 3.30 IL CANTANDO CERCANDO
- 4.00 IL POSTINO SUONA SEMPRE TRE VOLTE
- 4.05 GOSSIP - CHE PIACERE
- 4.15 NETT.U.N.O.

RAITRE

- 6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
- 8.05 RAI EDUCATIONAL
- 9.05 VERBA VOLANT
- 9.10 COMINCIAMO BENE - PRIMA. Con Pino Strabbioli.
- 10.00 ANIMALI E ANIMALI. Con Licia Colò.
- 10.10 COMINCIAMO BENE. Con Corrado Tedeschi e Elsa Di Gatti.
- 12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
- 12.25 TG3 CHIEDISCENA
- 12.45 LE STORIE. Con Corrado Augias
- 13.10 CUORE E BATTICUORE Telemilano.
- 14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
- 14.20 TG3 - TG3 METEO
- 14.50 TGR LEONARDO
- 15.00 TGR NEAPOLIS
- 15.10 LA TV DEI RAGAZZI
- 15.15 LUPO ALBERTO
- 15.25 STORIE DELLA MIA INFANZIA
- 15.50 GENI PER CASO Telemilano
- 16.15 TG3 RAGAZZI
- 16.25 MELEVISIONE FAVOLE E CARTONI
- 16.35 LA MELEVISIONE
- 17.00 COSE DELL'ALTRO GEO
- 17.50 GEO & GEO. Con Sveva Sagramola.
- 18.00 TG3 METEO
- 19.00 TG3
- 19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
- 20.00 RAI SPORT NOTIZIE
- 20.15 BLOB
- 20.30 UN POSTO AL SOLE Telemilano.
- 21.00 LA SQUADRA Telemilano.
- 22.50 TG3
- 22.55 TG REGIONE
- 23.25 TG3 PRIMO PIANO
- 0.10 TG3 ALBUM DI MARCO PAOLINI
- 0.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 0.30 RAI EDUCATIONAL
- 1.00 LA MUSICA DI RAITRE
- Trasmissioni in lingua slovena
- 20.25 L'ANGOLINO
- 20.30 TGR (in lingua slovena)

CANALE 5

- 6.00 TG5 PRIMA PAGINA
- 7.55 TRAFFICO - METEO 5
- 7.58 BORSA E MONETE
- 8.00 TG5 MATTINA
- 8.50 IL DIARIO
- 9.05 TUTTE LE MATTINE
- 9.35 TG5 BORSA FLASH
- 11.42 LA MATTINA DI VERISSIMO
- 12.27 VIVERE Telemilano. Con B. Giorgi e E. Costa e M. Felli.
- 13.00 TG5
- 13.40 BEAUTIFUL Telemilano. Con K. Lang e R. Moss.
- 14.10 TUTTO QUESTO E SOAP Telemilano.
- 14.15 CENTOVETRINE Telemilano. Con D. Fazzolari e L. Ward e M. Maccarini.
- 14.45 UOMINI E DONNE. Con Mana De Filippi.
- 16.10 AMICI. Con Maria De Filippi.
- 17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
- 18.25 LA FATTORIA - IN DIRETTA DAL BRASILE. Con Pupo.
- 18.55 CHI VUOL ESSERE MILIONARIO. Con Gerry Scotti.
- 20.00 TG5
- 20.31 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA. Con Ezio Greggio e Franco Neri.
- 21.00 AMICI. Con Maria De Filippi.
- 24.00 IL PROFETA DISARMATO
- 0.40 TG5 NOTTE
- 1.11 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA (R).
- 1.40 IL DIARIO
- 1.55 LA FATTORIA - IN DIRETTA DAL BRASILE (R). Con Pupo.
- 2.25 SHOPPING BY NIGHT
- 2.55 AMICI. Con Maria De Filippi.
- 3.45 TG5 (R)
- 4.15 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO
- 4.45 CHIPS Telemilano
- 5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

- 7.15 LUCA TORTUGA
- 7.30 PETER PAN
- 7.55 UN FIUME DI AVVENTURE CON HUCK
- 8.25 TOM & JERRY
- 8.35 SCOOBY DOO
- 9.10 JOEY, PICCOLO GRANDE EROE. Film (commedia '99). Di J. Marchese. Con L. Lewis e R. Ray.
- 11.15 MEDIASHOPPING
- 12.00 BOSTON PUBLIC Telemilano. «Un brutto incidente». Con Jessalyn Gilsen e Nicky Katt.
- 12.15 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio
- 12.25 STUDIO APERTO
- 13.00 STUDIO SPORT
- 13.40 DETECTIVE CONAN
- 14.05 I SIMPSON
- 14.30 CAMPIONI, IL SOGNO - LA PAR-TITA: Sampdoria-Cervia
- 16.30 POKEMON ADVANCE CHALLENGE
- 16.45 LUPO DE LUPIS
- 16.55 HAM太郎 PICCOLI CRICETI, GRANDI AVVENTURE
- 17.25 PICCOLI PROBLEMI DI CUORE
- 17.55 MALCOLM TELEFIM. «Una guerra infinita». Con Frankie Muniz.
- 18.25 MEDIASHOPPING
- 18.30 STUDIO APERTO
- 19.00 CAMERA CAFE Telemilano. Con Paolo Luca e
- 19.20 LOVE BUGS Telemilano. Con Fabio De Luigi e Michelle Hunziker
- 19.40 UNA MAMMA PER AMICA Telemilano.
- 20.45 SUPER SARABANDA
- 21.05 C.S.I.: SCENA DEL CRIMINE Telemilano.
- 22.55 THE SHIELD Telemilano.
- 23.55 LE ISNE
- 0.50 STUDIO SPORT
- 1.15 MEDIASHOPPING
- 1.20 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
- 1.30 SECONDO VOI (R). Con Paolo Del Debbio
- 1.45 X - FILES Telemilano.
- 2.40 MEDIASHOPPING
- 3.00 MEDIASHOPPING
- 3.10 CARS DUELLA FANTASTICA SFIDA. Film.

RETE 4

- 6.00 LA MADRE Telemilano. Con Margherita Rosa De Francisco e Vicky Hernandez.
- 6.20 IL BUONGIORNO DI MEDA SHOPPING
- 6.30 ESMERALDA Telemilano. Con Letizia Calderon e Salvador Pineda.
- 7.05 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio
- 7.15 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
- 7.20 TG4 - RASSEGNA STAMPA
- 7.45 MAC GYVER Telemilano. «Arriva tempesto».
- 8.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
- 9.50 SAINT TROPEZ Telemilano. Con B. Delmas e Frederic Deban.
- 10.50 FEMME D'AMORE Telemilano. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
- 11.30 TG4
- 11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
- 13.30 TG4
- 14.00 GENIUS. Con Mike Bongiorno.
- 15.00 SOLARIS.DOC
- 15.30 SOLARIS - IL MONDO A SBO
- 16.00 SENTIERI Telemilano. Con Zimmer e Ron Raines.
- 17.00 MARCELLINO, PANE E VINO Film (drammatico '54). Di Luchino Visconti.
- 18.55 TG4
- 19.25 METEO DEL TG4
- 19.35 WALKER TEXAS RANGER Telemilano. «La notte del drago».
- 21.00 PER UN PUGNO D. DOLLARI Film (western '64). Di Sergio Leone. Con Clint Eastwood e Gary Busey.
- 23.00 LA NOTTE DELLA VERITÀ. Film (thriller '93). Di Yves Simoneau. Con Jamie Lee Curtis e Vanessa Redgrave.
- 1.00 TG4 - RASSEGNA STAMPA
- 1.25 MUSIC LINE
- 2.45 MEDIASHOPPING
- 3.00 L'AMMALIATRICE. Film (commedia '41). Di René Clair.
- 4.20 VIVERE MEGLIO

LA7

- 6.00 TG LA7
- 6.00 OMNIBUS LA7. Con A. Pancani e A. Piroso e P. Cambiaggi.
- 9.15 PUNTO TG
- 9.20 DUE MINUTI, UN LIBRO. Con Alain Elkann.
- 9.30 JAKE AND JASON Telemilano. «Un'abile nutrizione»
- 10.30 ISOLE
- 11.30 IL CLIENTE Telemilano. «Il riscatto di un padre». Con John Heard.
- 12.30 TG LA7
- 13.05 MATLOCK Telemilano. «La setta»
- 14.05 QUELLA STRANA CONDIZIONE DI PAPA'. Film (commedia '63). Di George Marshall. Con Charles Ruggles e L. Goodwin.
- 16.05 ATLANTIDE
- 18.00 JAG - AVVOCATI IN DIVISA Telemilano.
- 19.00 THE DIVISION Telemilano. «Il passato ritorna»
- 20.00 TG LA7
- 20.30 OTTO E MEZZO. Con Giuliano Ferrara e Rita Armeni.
- 21.30 SFERA. Con Andrea Montù.
- 23.30 MARKETTE. Con Piero Chiambretti.
- 0.30 TG LA7
- 1.05 25A ORA - IL CINEMA ESPANSO
- 2.15 OTTO E MEZZO

MTV

- 7.00 WAKE UP
- 10.00 PURE MORNING
- 12.00 MUSIC NON STOP
- 13.30 THAT 70' SHOW Telemilano
- 14.00 TRL - TOTAL REQUEST LIVE. Con Carolina Di Domenico e Federico Russo.
- 15.00 FLASH NEWS
- 15.05 WANNNA COME IN
- 15.30 SAYUJI
- 16.00 MTV BAYGROUND
- 16.55 FLASH NEWS
- 17.00 MTV PLAYGROUND
- 18.00 MOST WANTED. Con Alessandro Catalani.
- 19.00 MUSIC NON STOP
- 20.00 FLASH NEWS
- 20.05 CITY HUNTER
- 20.30 ROOM RAIDERS
- 21.00 COMEDY LAB. Con Marco Maccaioni.
- 22.00 PERFETTI, MA NON TROPPO Telemilano. Con Andrea Parker e Sara Turi.
- 22.30 FLASH NEWS
- 22.35 TRUE LINE. Con Camilla Raznovich.
- 23.30 AVERE VENT'ANNI. Con Massimo Coppola.
- 23.55 FLASH NEWS
- 24.00 BRAND NEW

SKY TV

- 6.40 FILM. TUTTA COLPA DI SARA (02) di R. Hudlin con Elizabeth Hurley e Matthew Perry
- 8.20 FILM. A RUMOR OF ANGELS - RUMORI DEGLI ANGELI (00) di Peter O'Fallon con Ray Liotta e Vanessa Redgrave
- 9.55 FILM. PINOCCHIO (02) di Roberto Benigni con Kim Rossi Stuart e Nicoletta Braschi
- 11.45 FILM. THE BIG TIME (02) di Paris Barclay con Christopher Lloyd e Dylan Baker
- 13.20 LOADING EXTRA
- 13.30 FILM. CHI E' CLETIS TOUT? (01) di Chris Ver Wiel con Porcia De Rossi e Richard Dreyfuss
- 15.05 DUETS
- 15.35 FILM. FRANKIE & BEN - UNA COPPIA A SORPRESA (01) di Susan Seidelman con Juliette Lewis e Taylor
- 17.10 CINE LOUNGE
- 17.25 FILM. CHARLIE'S ANGELS - PIÙ CHE MAI (03) di Joseph McGinty Nichol con Cameron Diaz e Lucy Liu
- 19.15 LOADING EXTRA
- 19.25 FILM. PECCATI DI FAMIGLIA (96) di Larry Shaw con Kirstie Alley e M. Murphy

SKY SPORT

- 6.00 French Ligue 2004/2005: Toulouse-Se-Souchaux
- 7.45 Serie B 2004/2005: Pescara-Parma
- 9.30 Premier League 2004/2005: Liverpool-Everton
- 11.15 Serie A 2004/2005: Roma-Milan
- 13.30 Sport Time Highlights
- 13.30 Numeri 2004/2005
- 14.00 Sport Time
- 16.15 FA Cup: Blackburn-Leicester
- 18.10 Sky Raccontati: Il calcio e i sogni di ricchezza
- 19.00 Sport Time
- 19.30 Coppa Uefa 2004/2005: Newcastle-Olympique
- 21.15 Coppa Uefa 2004/2005 (R): CSKA Mosca-Partizan
- 23.00 Zona Uefa Champions League
- 24.00 Sport Time
- 0.30 Premier League 2004/2005: Burnley-Arsenal
- 2.15 Zona Uefa Champions League
- 3.15 Coppa Uefa 2004/2005: Newcastle-Olympique
- 5.00 Lo sciagurato Egidio

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirli di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

- 6.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
- 6.45 FOX KIDS - MATTINA
- 7.40 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
- 8.05 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
- 8.10 PRIMA MATTINA
- 9.30 ANTONELLA Telemilano
- 10.00 DANCING DAYS Telemilano
- 11.00 TRASMISSIONI IN TECNICA DIGITALE TERRESTRE
- 12.00 CARTA STRACCIA
- 12.55 60 SECONDI.COM
- 13.10 UNA RICETTA AL GIORNO
- 13.15 ROTOCALCO ANDRONOS
- 13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
- 14.10 QUANDO INIZIA LA VITA
- 17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
- 17.30 FOX KIDS
- 19.00 DAMMI LA RISPOSTA
- 19.28 IL METEO
- 19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
- 19.55 IL NOTIZIARIO SPORT
- 20.05 IL CORSAIO
- 20.20 GORIZIA E DINTORNI
- 20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
- 20.50 TRENDY
- 21.05 ONDINE DE LA VERSILIANA
- 22.45 L'INTERVISTA
- 23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
- 23.35 ROTOCALCO ANDRONOS
- 23.50 TG ITALIA9
- 0.05 CITTÀ MISTERIOSE
- 0.30 EFFETTI COLLATERALI Telemilano
- 1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
- 2.05 PRIMA MATTINA
- 3.25 DANCING DAYS Telemilano

ANTENNA 3 TS

- 8.00 DOCUMENTARI
- 9.00 SHOPPING
- 11.45 MUSICALE
- 12.45 A3 NOTIZIE
- 13.00 DALL'AUSTRIA ALL'ISTRIA
- 13.15 ATTUALITÀ DAL NORDEST
- 13.50 ELASI
- 14.00 MUSICALE
- 14.15 TELEVEDITA
- 15.00 APPROPFONDIMENTO
- 19.30 TELEGIORNALE
- 21.50 VISITANDO IL NORDEST
- 20.45 NOI GITTADINI
- 22.00 PLAY GOLF
- 22.45 SALOTTO UNIONE
- 23.15 TELEGIORNALE
- 24.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

- 9.30 WILLY IL COYOTE
- 11.30 TELEVEDITA
- 12.00 A TAVOLA CON...
- 13.05 TELEVEDITA
- 14.05 ENJOY TV
- 15.30 LA PANTERA ROSA
- 17.00 IL GIURO SULLA TV
- 18.50 L'OCCHIO
- 19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
- 20.40 SQUARCIO AZZURRO
- 21.00 SCONFINATO
- 21.05 LIGNANO
- 22.05 L'ARCOBALENO INCONTRI CON IL VENTO
- 22.40 TELEGIORNALE DEL NORDEST
- 24.00 SQUARCIO AZZURRO
- 0.20 L'OCCHIO
- 0.25 EROTICO

CAPODISTRIA

- 13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
- 14.00 TV TRANSFRONTALIERA
- 14.20 EURONEWS
- 14.30 ITINERARI
- 15.00 MAPPAMONDO
- 15.30 DOCUMENTARIO
- 16.00 BASKET EUROLEGA 2004/2005: Tau Vitoria-Panathinaikos
- 17.30 GIUDICE DI NOTTE Telemilano
- 18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
- 18.45 PRIMORSKA KRONIKA
- 19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
- 19.30 PAESE CHE VA...
- 20.00 KID B.E. Film (western '73)
- 21.00 OPERAZIONE EFFE
- 22.30 PLAY GOLF
- 23.00 LA REGION PER CUI
- 23.35 TELEGIORNALE F.V.G.
- 24.00 LIS GNOVIS
- 0.10 SPORT SERA
- 0.20 CONOSCIAMOCI - STORIE DI VITA DI CASA NOSTRA (R)

RETE A

- 17.00 CHART US
- 17.57 TGA
- 18.00 AZZURRO. Con Lucilla Agosti.
- 18.57 TGA
- 19.03 THE CLUB PILLOLE
- 20.00 TG WEB
- 20.30 INBOX
- 20.30 THE CLUB. Con Luca Abbrescia.
- 21.00 INBOX
- 21.30 RAPTURE
- 22.30 AL MUSIC LIVE
- 23.30 MODELAND (R)
- 0.30 THE CLUB BY NIGHT
- 1.00 NIGHT SHIFT

TELEFRIULI

- 7.45 SPORT SERA
- 8.15 BUONGIORNO FRIULI
- 9.45 CUCINOONE
- 12.05 CARTA STRACCIA
- 13.00 CUCINOONE
- 13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
- 13.30 GO NEWS (R)
- 14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
- 18.30 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGOLI
- 19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
- 19.30 LIS GNOVIS
- 19.40 SPORT SERA
- 19.45 100% DILETTANTI
- 20.45 SPORT SERA (R)
- 21.00 OPERAZIONE EFFE
- 22.30 PLAY GOLF
- 23.00 LA REGION PER CUI
- 23.35 TELEGIORNALE F.V.G.
- 24.00 LIS GNOVIS
- 0.10 SPORT SERA
- 0.20 CONOSCIAMOCI - STORIE DI VITA DI CASA NOSTRA (R)

ITALIA 7

- 14.05 I MOSTRI Telemilano
- 14.35 CUORE SELVAGGIO Telemilano
- 18.00 LA GRANDE VALLATA Telemilano
- 19.00 TG7
- 19.30 CARTONI ANIMATI
- 20.30 TG7 SPORT
- 20.55 IL V AGGIO DEI DANNTI. Film
- 21.15 TG7
- 23.25 CRIMINI SELVAGGI. Film
- 1.25 BUON SEGNO

TELENORDEST

- 6.00 COMING SOON
- 6.15 PADOVA GIORNALE
- 6.30 ROVIGO GIORNALE
- 6.45 TNE GIORNALE
- 7.15 ATLANTIDE
- 7.30 BUONGIORNO NORDEST
- 8.30 TELEVEDITA
- 12.00 DOCUMENTARIO
- 12.30 SANFORD & SON Telemilano
- 13.00 TAVOLA ROTONDA
- 14.00 ATLANTIDE
- 14.30 TNE CONSIGLIA
- 14.45 SANFORD & SON Telemilano
- 19.10 ATLANTIDE
- 19.25 PADOVA GIORNALE
- 19.45 ROVIGO GIORNALE
- 20.00 SANFORD & SON Telemilano
- 20.25 TNE GIORNALE - LA PRIMA EDIZIONE
- 21.00 LE GUARANTIE
- 23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
- 23.30 PILLOLE
- 23.45 COMING SOON
- 23.59 FILM

RETE AZZURRA

- 7.00 SENORA Telemilano. Con Carla Mala e Mary Carmen Regueiro.
- 7.30 BIMBONE
- 8.30 TV7 UP NEWS
- 9.20 ANCHE GLI ORSI SOGNANO Film (commedia)
- 12.00 CUCINOONE
- 13.00 TUTTO RUNNING
- 13.30 IL LOTTO E SERV TO
- 14.00 IL CAVALLO
- 14.30 SENORA Telemilano. Con Carla Mala e Mary Carmen Regueiro.
- 15.30 HAPPY END

LO SCI A RODA

Flavio Roda ha sciolto la riserva ed ha accettato il ruolo di direttore agonistico di tutto lo sci azzurro. Roda - ha fatto sapere la Fisi - ha incontrato il presidente Gaetano Coppi per definire il programma che porterà gli italiani dello sci alpino ai Giochi Olimpici di Torino 2006. Il coach di Vidiciatico presenterà, nel giro di 15 giorni, la lista definitiva dell'organigramma tecnico della squadra.

11.15 Sky Sport 1: Serie A 2004/2005 Roma-Milan
11.15 Sky Sport 2: Basket Europa 2004/2005 Olimpia Bolognese-Zalgiris Kaunas
13.40 Italia 7 Gold: TG7

OGGI IN TV

Sport
15.00 Sky Sport 2: Basket NCAA Final Four - Villanova-Florida
16.00 Capodistria: Basket Europa 2004/2005 Tau Vitoria-Panathinaikos
16.45 Sky Sport 2: Basket Europa 2004/2005 Ulker Istanbul-MPS Siena
18.10 Rai Due: Rai Sport Sportsera
19.30 Sky Sport 1: Coppa UEFA 2004/2005 (R) Newcastle-Olympiakos (R)

20.00 Rai Tre: Rai Sport Notizie
20.40 Sky Sport 2: Basket Europa 2004/2005 Benetton TV-Istanbul

SFIDA PER LA UEFA

S'infiamma la battaglia per la presidenza Uefa. Franz Beckenbauer si è candidato ufficialmente alla successione di Johansson: si prospetta così un possibile duello con Michel Platini. «L'interesse c'è», ha detto Kaiser Franz in un'intervista immediata alla reazione di Michel Platini, finora unico candidato: «Poteva pensarci dieci anni fa, visto che ha dieci anni più di me».

ACI Club

PASSAGGI DI PROPRIETÀ

RINNOVI PATENTI - MEDICO IN SEDE

BOLLI AUTO

TESSERE ACI

Piazza Duca d'Abruzzi, 1 - Tel. 040/363856

SPORT

ACI

CON TE. SEMPRE

ENTRA NEL NOSTRO CLUB

Informazioni all'Ufficio Soci della Sede ACI Via Cumano, 2 - Tel. 040/393222

Raggiunto l'accordo dopo sette mesi di liti e rinvii: il presidente sarà affiancato dal vice Zamparini (Palermo)

Lega: Galliani resta, ma dimezzato

Della Valle alla fine è riuscito a spuntarla: più tutela per i piccoli club

«Non sono entusiasta»
Berti: «Hanno vinto Milan e Fiorentina, battuta la Juve»

TRIESTE Convinto, ma non troppo. Amicare Berti è sempre stato un sostenitore di Adriano Galliani eppure ieri è uscito dalla Lega scuotendo la testa. A lui piacciono i patiti chiari e soprattutto scritti. «Diciamo che va bene così e che ormai bisogna chiudere - spiega il presidente della Triestina - ma questo è un accordo politico e sulla fiducia. Non c'è neanche un pezzo di carta... Sono soluzioni che si possono adottare nel calcio ma fidarsi se nelle mie aziende potrei siglare accordi simili... E' un impegno preso sulla parola e io mi lascia perplesso. Stavo per uscire dalla sala per manifestare il mio dissenso ma mi hanno pregato di restare, che era un momento importante... Mi sono adeguato per il semplice motivo che la B almeno ha portato a casa un buon risultato. Per la mutualità ci daranno sempre gli stessi soldi che per i prossimi quattro anni».

Berti dà una nitida chiave di lettura sulla elezione di Galliani: «Hanno vinto in due. Lo stesso presidente di Lega che evidentemente Berlusconi voleva mantenere in quel ruolo-chiave e il gruppo degli oppositori capeggiati da Della Valle e rappresentati in Lega da Zamparini. Adesso c'è uno schieramento forte di controllo. I grandi club non possono più fare e disfare. Ha forse perso un po' di potere la Juve. Per le piccole società come la nostra cambia poco. Avessimo avuto la classifica della scorsa stagione mi sarei fatto sentire di più ma in questo momento non ce lo possiamo permettere». Meglio allora restare in campana.

Cat.

ROMA Sette mesi di liti, spaccature e faticose ricomposizioni. Ed infine Adriano Galliani succedette a sé stesso alla presidenza della Lega professionistica. Tanto la Confindustria del pallone ha impiegato per decidere chi la dovrà guidare per i prossimi due anni, dopo conflitti laceranti e trattative estenuanti incentrate soprattutto su ripartizione dei diritti tv e mutualità verso la serie B.

Galliani, nominato la prima volta il 9 luglio 2002 (anche allora a sette mesi dalla scadenza del mandato di Franco Carraro), lo scorso ottobre decide di ricandidarsi. Esce però allo scoperto Diego Della Valle, patron della Fiorentina, chiedendogli di fare un passo indietro a favore di «una persona che possa senza ombra di dubbio occuparsi degli interessi e dei bisogni di tutte le società, grandi e piccole». Fino a ieri mattina l'accordo sembrava



Da sinistra: Galliani, Zamparini e Della Valle: accordo fatto per i vertici della Lega.



ancora lontano, perché non c'era intesa sulla mutualità: poi a sorpresa (ma neanche tanto) la classica quadratura del cerchio: Galliani rieleto, Zamparini (uomo di Della Valle) suo vicario.

Galliani, al primo scrutinio, ha ottenuto 38 voti su 41 votanti. Due le schede nulle, un voto è andato a Lomonte. Il presidente del Palermo, Maurizio Zamparini, con 37 voti è stato eletto vi-

cepresidente vicario, ma questa carica, secondo l'accordo raggiunto tra le tre anime del calcio - il gruppo delle grandi con Galliani in testa, le medio-piccole della serie A riunite in un cartello che ha fatto capo al patron della Fiorentina Diego Della Valle e le 22 società cadette con il loro rappresentante Enrico Preziosi - deve essere trasformata in quella di consigliere delegato attraverso

una apposita modifica dello statuto.

Subito dopo sono stati eletti il vicepresidente per la serie A, che è Massimo Cellino, e cinque consiglieri di Lega: Claudio Lotito (Lazio), Rosella Sensi (Roma), Riccardo Garrone (Samp), Aldo Spinelli (Livorno) e Giacinto Facchetti (Inter). Rappresentanti della Lega Calcio al consiglio federale sono stati eletti Antonio Gi-

raudo (Juventus), Giuseppe Gazzoni Frascara (Bologna) e Vincenzo Matarrese (Bari).

I cinque membri del consiglio di Lega per la serie B sono Enrico Preziosi (Genoa) che è anche vicepresidente di Lega, Franco Dal Cin (Venezia), Pietro Lomonaco (Catania), Maurizio Riccardi (Piacenza) e Sergio Gasparin (Vicenza).

Maurizio Zamparini, presidente del Palermo, ha subito commentato così la propria elezione: «È una vittoria di Della Valle, ed è un buon inizio ma non la soluzione migliore perché tra marito e moglie si litiga sempre. È un compromesso per trovare delle soluzioni e arrivare fra quattro anni ad avere un solo presidente».

Dopo il pessimismo della mattina, Zamparini ha spiegato che ieri in Lega c'era un clima nuovo, e la prova è che ci sono voluti tre minuti

La scheda

GLI ELETTI

PRESIDENTE
Adriano Galliani
38 voti

VICE-PRESIDENTE
Maurizio Zamparini
37 voti

I POTERI DEL PRESIDENTE

Durata del mandato
Un quadriennio olimpico. È rieleggibile

Chi lo elegge
L'Assemblea generale della Lega Calcio

● convoca e partecipa alle assemblee

convoca e presiede le riunioni del Consiglio di Lega e del comitato di presidenza

propone all'assemblea generale la nomina del consigliere delegato

nomina il segretario e gli eventuali vicesegretari della Lega

assegna compiti specifici ai due vicepresidenti di serie A e di serie B, nonché all'eventuale consigliere delegato

nomina consulenti e collaboratori

vigila su tutti gli organi e uffici della Lega

adotta provvedimenti necessari per la gestione della Lega, nel caso motivi di particolare urgenza non consentano la tempestiva convocazione del comitato di presidenza o del Consiglio di Lega

provvede alla conduzione dell'attività sportiva, organizzativa e amministrativa della Lega



ANSA-CENTIMETRI

Il commissario tecnico alle prese con problemi di formazione, ma per ora in vista di Italia-Scozia non convoca altri giocatori (la quinta però è in preallarme)

Lippi perde Montella, Totti zoppica: l'attacco scricchiola

Continuano le polemiche sul caso Gattuso. Anche Seedorf aveva rifiutato i controlli e la società sapeva



Lippi stoppa Gattuso durante l'allenamento a Coverciano.

FIRENZE «Non fischio finché non vedo il sangue». La battuta di Lippi, ex-arbitro nella partita tra gli azzurri, testimonia che le scorie del caso Gattuso almeno in campo sono smaltite. L'allenatore azzurro ai suoi chiede massimo impegno anche in allenamento, senza retroscena sull'opportunità di casuali riferimenti ematici, in vista della Scozia. La prima partitella del raduno è stata tutta in famiglia, contrariamente all'abitudine di ingaggiare come sparring partner azzurri under qualcosa: e lì Lippi ha mostrato di non rinunciare in alcun modo all'idea di schierare sabato un tridente puro. Nonostante il forfait di Montella e il piccolo brivido Totti.

Il primo dei due romani è tornato a casa ieri mattina: Lippi si è dovuto arrendere di fronte alla sua cavigliosa destra ancora gonfia, e ha deciso di non chiamare per ora nessun altro attaccante al suo posto (la quinta è in preallarme) anche se con la Scozia ci sarà da attaccare. Per questo il ct vuol

le a tutti i costi vedere in allenamento da stamani Totti, l'altro romanista che dà apprensione. Neanche ieri il numero 10 si è allenato: il taglio sotto il piede destro si è riaperto, correre con gli scarpi gli dà fastidio. Ma il più pessimista è il medico azzurro: «Vediamo se giovedì si allena, altrimenti possono esser guai», ha detto Castellacci.

«In un modo o nell'altro mi alleno», ha lasciato filtrare invece Totti. Il romanista non vuole fermarsi per un problema di scarapino (è il tacchetto sotto il punto ferito a far male), forse anche perché ricorda quel brutto esordio di Euro 2004 contro la Danimarca, quando accusò della giornata nera le calzature nuove. Soprattutto, non vuol perdere un altro

treno azzurro, unica luce di una stagione nerissima.

Oggi si decide («il rischio che torni a casa? lontano», ha aggiunto Castellacci). Intanto Lippi ha provato il tridente puro Esposito-Gilardino-Cassano. In evidenza il centravanti del Parma, al piccolo trotto l'altro romanista, allegro in campo («che divertimento lavorare con lui», hanno detto i neoazzurri) e un po' a fior di nervi solo fuori, con un gesto verso un cronista tv.

A supportare i tre davanti, Lippi ha provato oggi un centrocampo a tre: Camoranesi, Pirlo, Gattuso. Chiaro che le condizioni cambiano a seconda della presenza o meno di Totti: con lui il 4-3-3 può essere un 4-2-3-1, e allora piuttosto che Pirlo ci sarebbe spazio per De

Rossi. In difesa, fermo per affaticamento il titolare Cannavaro, Materazzi ha fatto coppia con Barzagli. A sinistra, provato Chiellini. Oggi prima di pranzo gli azzurri incontreranno Campagna: si doveva parlare della campagna di educazione promossa da Lippi, si finirà a parlare di doping. Alla ricerca di una svolta vera.

Il caso doping continua infatti a tenere banco. «Non è accettabile che per giustificare una decisione, peraltro legittima, si facciano affermazioni prive di verità e se ne attribuiscono le colpe al comportamento dei medici, nostri tesserati, che svolgono il ruolo di ispettori antidoping con professionalità e credibilità internazionale». Per bocca del suo neo presidente Maurizio Casasco, la

federazione dei medici sportivi interviene ufficialmente per replicare alle affermazioni di Ivan Gattuso («e di altri tesserati») che martedì, dopo il risalto dato al rifiuto suo e di Pancaro di sottoporsi al controllo sul sangue al termine di Roma-Milan, aveva parlato di atleti trattati come animali, di procedure confuse e di carenze igieniche. E' articolata la puntualizzazione di Casasco e tocca tutti i rilievi che hanno praticamente messo sotto accusa i medici sportivi. In particolare, Casasco sostiene che Gattuso «non è mai entrato nella stanza adibita ai prelievi».

E intanto si scopre che Gattuso e Pancaro non sono stati i primi. «Io sono stato uno di quei giocatori che hanno rifiutato di fare il test del sangue. È successo a Bergamo. Non è stato fatto niente fuori dalle regole, molto semplice. Hanno dato la scelta e uno può scegliere: io ho dichiarato ieri a Milanese Clarence Seedorf, precisando che della sua decisione aveva subito informato il vicepresidente Galliani.

IL PRECEDENTE

Pronostici, una specialità «made in Trieste»

MILANO Quella dei concorsi legati al mondo dello sport deve essere un «pallino» tutto triestino. Il capostipite di questa razza di inventori tutta particolare è Massimo Della Pergola, classe 1916, giornalista sportivo e padre della Sisal (che poi avrebbe generato il Totocalcio), e poi del Totip. Una curiosità che rivela il genio di quella gente: «Se volete un nome che venga ricordato facilmente dalla gente - dice Della Pergola - dovete inventarvi delle parole con tre consonanti (la prima, la terza e la quinta) e due vocali. Come «Sisal», appunto, o «Totip».

La storia della Sisal è un romanzo: costretto in un campo di lavoro in Svizzera dov'era rifugiato con moglie e figlio durante l'ultima guerra (era di famiglia ebraica), Della Pergola trovò un concittadino, Fabio Jegher, e con lui si mise a studiare un concorso a pronostici, tanto per passare il tempo, certo di una cosa: «A guerra finita in Italia tutti penseranno a cose ben più serie, e la mia idea avrà facile modo d'imporsi». Fu profeta: tornato a Milano diventò giornalista della Gazzetta dello Sport e da lì lanciò il suo gioco. Quando gli venne «espropriato» dal governo, s'inventò il Totip e lo cedette subito a una società privata.

In anni recenti poi Paolo Condò, altro giornalista triestino, ha inventato un altro gioco ben più articolato che i lettori della «rosea» ricorderanno.

«Delta», lo registrò dal notaio Duilio Gruner che lo classificò come un «gioco per concorso a pronostici con indice di elevata difficoltà abbinabile a calcio, basket e ippica». Costo dell'atto circa 350 euro.

Ma com'è venuta a un

operaio in pensione l'idea di mettersi a studiare a tavolino una nuova griglia per una schedina? «Innanzitutto non è tutta farina del mio sacco», spiega. «Ci abbiamo lavorato io e mio figlio Alessandro. In tre mesi abbiamo perfezionato lo



Massimo Della Pergola

«Avevo scritto ai Monopoli ma non mi hanno mai risposto»

cui non mi è stato particolarmente difficile riunire le due cose. Ho sempre giocato al Totocalcio. Nel lontano '54' feci tredici e vinsi 500 mila lire. All'epoca era una bella somma equiparabile a una decina di stipendi di medi. Dal nostro Delta, invece, non ho visto un soldo. Solo il Coni mi aveva risposto all'inizio giudicandolo interessante. Neanche un grazie invece dai Monopoli di Stato». Ma al triestino Della Pergola, che aveva inventato la prima schedina, non era andata tanto meglio.

Maurizio Cattaruzza

IL CASO

Un pensionato triestino rivendica la paternità del nuovo Totogol simile al suo «gioco Delta»

«Ma quella schedina l'avevo inventata io...»

TRIESTE Il giorno in cui il presidente del Coni Petrucci annunciò al telegiornale la vecchia schedina, i triestini tradizionali segni 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, sarebbe stata presto legata in soffitta per lasciare il posto a un gioco nuovo, innovativo, al pensionato triestino Flavio Celant, 62 anni, il boccone andò per traverso e il cuore ribatté per fermarsi per l'emozione. Era il maggio del 2002 e solo un anno prima Celant aveva proposto al Coni il «Prospetto gioco Delta», uno schema per schedine di sua invenzione

che avrebbe potuto rivoluzionare la storia dei concorsi a pronostici. Un nuovo gioco non più a tre (1x2) ma a cinque opzioni (anche sei se abbinabile al basket). Celant per un attimo si era illuso che fosse stato accettato il suo gioco ma questa non è una storia a lieto fine. Quel piccolo colpo di genio non gli ha cambiato la vita. Anzi, forse gliel'ha un po' complicata.

I Monopoli di Stato, che nel frattempo avevano rilevato dal Coni la gestione delle schedine, si sono appropriati dell'idea e con un

paio di modifiche (quattro opzioni anziché cinque e quattordici partite anziché dodici) l'hanno introdotta nei concorsi nell'ottobre dello scorso anno quando è stato riformato il Totogol.

Celant adesso si sente un po' defraudato («I Monopoli non si sono mai degnati neanche di rispondermi») ma non se la sente di andare in guerra contro lo Stato. Ha paura di uscire con le ossa rotte. Come dargli torto? «Mi sono anche rivolto a un avvocato - racconta - al quale ho fornito tutta la documentazione.

All'inizio era fiducioso ed entusiasta ma dopo una settimana mi ha telefonato per dirmi che aveva cambiato idea consigliandomi di lasciare perdere. C'era no si margini per spuntarla ma la causa si sarebbe trascinata avanti anche per sette anni e se avessi perso mi sarebbe costata almeno 50 mila euro di spese legali. Ho dovuto tirarmi indietro. Non mi è rimasto che scrivere a Striscia la notizia. Spero che se ne occupino loro».

Flavio Celant è tutt'altro che uno sprovveduto. Quando nel 2001 creò il gioco



Attilio Tesser

CALCIO SERIE B Dopo il naso fratturato, il bomber della Triestina si è preso anche una brutta tonsillite. E' in forse ma i medici sono fiduciosi

Moscardelli tiene sulla corda Tesser

Le alternative in attacco, contro l'AlbinoLefte, sono Baù o Rigoni. In difesa è pronto Bruni

TRIESTE Triestina-AlbinoLefte, atto terzo. La partita di andata si era svolta in due rate: una prima volta era stata sospesa a Bergamo sullo 0-0 in seguito a un violento nubifragio (il terreno di gioco era diventato un lago) e nella gara-bis alabardati e lombardi avevano dato vita a una partita ad alto potenziale spettacolare finita 3-3 con la squadra di Tesser capace di rimontare due gol e di sfiorare negli ultimi minuti la vittoria.

Quando gioca fuori casa, invece, l'AlbinoLefte diventa più tignoso tanto che si è specializzato a far giocare male le squadre di casa coprendo ogni spazio con un ottimo collettivo a fisarmonica dove tutti sono pronti a buttarsi in avanti per il

contropiede alla prima palla riconquistata. I bergamaschi non hanno risentito nemmeno della partenza di Possanzini. «Sarà magari un caso, ma adesso segna anche di più», sottolinea Tesser il quale ieri ha ripassato in cassetta le ultime prove dell'AlbinoLefte che al «Rocco» finora le ha sempre prese.

L'Unione, che negli ultimi tre incontri ha messo assieme la bellezza di sette punti, avrebbe voluto affrontare in altre condizioni la formazione della Val Seriana, ossia con la stessa formazione di Verona ma le squalifiche di Tulli, Parola, e Macellari hanno scombuscolato i piani di Tesser. La prima sembrava la più indolore (visto che Tulli non è

il titolare) ma l'allenatore deve fare ancora i conti con le imperfette condizioni di Moscardelli, fermato da una tonsillite. La frattura al naso (ormai calcificata), inoltre, gli procura ancora qualche disagio almeno sotto il profilo psicologico. «Per quanto riguarda la febbre, i medici mi hanno rassicurato. Dovremmo recuperarlo», osserva Tesser. Sarà al settanta per cento ma scalpitava per tornare nella mischia. Le alternative dell'allenatore sono quelle di avanzare Baù o di inserire Rigoni dietro la prima punta che in questo caso sarebbe Godeas. Ma spostare Eder sarebbe un azzardo perché si andrebbe a toccare gli equilibri in un momento in cui la squadra sta

girando a dovere. «Vedremo, ma io conto di recuperare Moscardelli», aggiunge il tecnico. Da quando Baù fa l'esterno è come se la Triestina avesse una punta in meno. «Ma ne ho tre in campo», obietta Tesser. A Baù l'AlbinoLefte porta bene: in Val Seriana segnò il suo primo gol con la maglia alabardata.

Per rimpiazzare gli altri due squalificati, il tecnico alabardato non farà rivoluzioni, si va avanti con il 4-4-2 sia perché assicura maggiore protezione alla difesa grazie ai due mediani sia perché la squadra sfrutta meglio le fasce. Galloppa è il candidato numero uno a sostituire Parola. E' un ragazzo di qualità e dotato di dinamismo e aggressività. Purtroppo ne lui ne Bruni sono dei colossi. Al posto di Macellari, invece, dovrebbe giocare Bruni.

Cat.

DILETTANTI

Tornei regionali: solo un pari per l'undici di Medeot

TRIESTE Dopo la giornata inaugurale con i tre pareggi ieri le nostre selezioni ci hanno dato soddisfazione solo con il Calcio a 5 di D'Oriano che, in un crescendo wagneriano firmato Linzi, Tirelli e doppietta finale di Biondini, ha messo sotto il Molise per 4-1 ed oggi si gioca la qualificazione al secondo turno con la Puglia. Pensare che a metà del secondo tempo sul 1-1, la situazione fallì ed ammoniti era delicata, invece, alla grande. Tutto ciò sotto gli occhi del triestino Fabio Kanidisek, del direttivo Figg, che non ha disdegnato di collaborare con il sito calciofigg.it che seguiva le nostre selezioni in diretta, ovviamente per dare più visibilità a questa disciplina (altro che uffici stampa... così si fa, in prima persona). Oggi con la Puglia si spera in un replay. Non è andata bene la seconda uscita per le ragazze di Carmassi. Non è andata bene a livello di risultato ovviamente visto che sono state sconfitte dalla Marche per 2-0 ma è un peccato che abbiano subito gol nel momento di maggior pressione nostra. Poi sbilanciate e sfiorando il pareggio con una traversa, hanno subito il raddoppio che vale, in pratica, il biglietto di ritorno anticipato.

Domani con la Puglia è attesa una prestazione almeno un po' più fortunata. Né carne né pesce con la Juniores fermata sullo 0-0 dalle Marche. Medeot le ha provate tutte, dando più peso alla formazione, infatti, corso un rischio solo in tutta la partita. Poi è passato dal 4-4-2 al 4-3-3 per poi tornare indietro ma i nostri ragazzi sono stati poco brillanti nel complesso. Nel primo tempo un paio di conclusioni di Galante e Roveretto ma poca cosa. Una buona azione di Toffoli con discesa e cross salvata dalla difesa marchigiana. Infine, reclamato anche un rigore su Galante e soprattutto fermata una ripartenza di Roveretto da un fuorigioco inesistente.

Nella ripresa, con le tre punte, subito più pericolosi i nostri ed il trottolo di Roveretto nell'unica occasione che è riuscito ad andare via con la sua velocità non è riuscito ad essere lucido con un pallonetto che ha scavalcato portiere ma anche la traversa purtroppo. Nel finale abbiamo corso un gran rischio su corner e conclusione a fil di palo degli avversari e questo ha fatto sì che la squadra non rischiasse oltre il lecito. Oggi si gioca il tutto per tutto con la Puglia.

Oscar Radovich



Il giovane centrocampista Daniele Galloppa sabato prenderà il posto dello squalificato Parola. E' gracilino ma ha dinamismo e aggressività.

to vedere i sorci verdi a parecchie squadre della cadetteria. «Ricordo ancora la partita d'andata quando eravamo in vantaggio e ci trovammo sotto 3 a 1. L'AlbinoLefte è una squadra al nostro livello ma se facciamo le cose per bene possiamo portare a ca-

sa il risultato pieno». Ieri invece la Triestina Primavera non ha portato a casa punto alcuno contro uno scatenato Vicenza nel recupero della terza giornata di ritorno. I veneti si sono infatti imposti con un netto 6 a 2.

Alessandro Ravalico

Il giovane centrocampista Daniele Galloppa «fiuta» altri tre preziosi punti e una maglia da titolare

«L'occasione per il salto di qualità»

TRIESTE Sei uomini per tre posti: quelli degli squalificati da sostituire. Parola troverà solo all'ultimo minuto il suo alter ego nel giovane Galloppa oppure in Princivali, mentre Lai è uscito dai giochi slogandosi una caviglia. Stessa sorte per Macellari, che sino a sabato non saprà se consegnare la sua maglia a Bruni oppure al mancino Piva. Ma dovrebbe giocare il primo.

Tesser è angustiato da questi ubbi, oltre a quello di potersi non ritrovare a disposizione un Davide Moscardelli ieri alle prese con gli antibiotici per curare una recidi-

va tonsillite. Oggi il bomber di Tor de Cenci misurerà febbre e un piccolo paranaso protettivo scovato fuori dal dottor Bergagna, ma se il termometro non volesse saperne di scendere allora potrebbe anche toccare a Marco Rigoni sabato sera fare da spalla a Godeas. Proprio nel ruolo più delicato, quello di mediano mancino, il dualismo si sta facendo sempre più alto in vista della partita contro l'AlbinoLefte. Il pupo Galloppa non vede l'ora di potersi mettere in vista. «Siamo in una settimana di emergenza», spiega - spero di avere la possibilità di dare una

mano sin dall'inizio. La voglia è tanta di fare il massimo in una partita che giudico importantissima». Triestina-AlbinoLefte rappresenta lo spartiacque del ritorno alle partite sabato e soprattutto l'occasione buona per lasciare i meandri della bassa classifica una volta per tutte. Proprio per quest'ultimo motivo Galloppa la giudica fondamentale per il futuro. «Questa partita potrebbe farci fare il salto di qualità definitivo - assicura - perché vincendola scavalcheremo un bel po' di squadre facendoci stare tutti più tranquilli. In questo campionato biso-

gna rimanere sempre vigili, come sbagli una partita ti ritrovi subito in acque calde. Quello che ci servirà contro l'AlbinoLefte saranno la scaltrezza e la grinta delle ultime partite. Al Rocco sono ormai quattro o cinque partite di fila che andiamo alla grande, a Verona abbiamo trovato un punto pesante e importantissimo che potrebbe darci una continuità anche in trasferta. Ma l'importante è continuare la striscia di vittorie al Rocco, dove i tifosi meritano di vedere giocare ogni settimana una grande Triestina». Anche contro quell'AlbinoLefte che ha fat-

VELA

Onorato presenta a Napoli il progetto finanziato da Capitalia con 65 milioni di euro per la Coppa America

Quattro triestini su Mascalzone Latino

Lo skipper sarà Vasco Vascotto, Henry Dunning progetterà le nuove barche

BARCOLANA

Affidato allo Ied il bando per il manifesto

TRIESTE Ripartono i lavori per la preparazione della 37.a Coppa d'Autunno, segno che le recenti polemiche non hanno interrotto il lavoro e la buona riuscita della Barcolana rimane l'obiettivo prioritario per tutti i soci della Svbg. Il presidente dimissionario Mauro Parladori si è voluto recare di persona, accompagnato dai responsabili stampa, nella sede dell'istituto prescelto, per presentare il bando di concorso che porterà alla realizzazione del manifesto dell'edizione 37. L'istituto è lo Ied (Istituto europeo del design) di Milano, con sedi in Spagna e Brasile. La portata del bando sarà dunque internazionale.

SOCIETÀ

Francesco Camera al timone della Nautica Grignano

TRIESTE Francesco Camera è stato confermato presidente della Società nautica Grignano, l'attivo sodalizio che lo scorso anno ha partecipato con un suo equipaggio anche al Giro d'Italia a vela. Lo affiancherà il nuovo vicepresidente Domenico Smeriglio, infaticabile organizzatore, con il direttivo, di varie regate e gare di pesca nel Golfo.

Questi gli altri incarichi: Mario Draicchio direttore mare; Giovanni Svava direttore vela, affiancato da Franco Tomisic; Bruno Maldini direttore pesca; Paolo Peratti direttore tecnico e amministrativo.

TRIESTE Vasco Vascotto entra ufficialmente nella corsa per la Coppa America, e si porta appresso altri tre velisti triestini: Michele Paoletti, il grinder Nicola Pilastro e il giovane Giulio Giovanella, prodire. A 23 anni Giovanella non sarà il numero uno a prua di Mascalzone, ma la convocazione per lui è già un grande risultato. Accompagneranno Vascotto altri due velisti della regione: il friulano Andrea Ballico e il pordenonese Silvio Arrivabene. Ieri mattina lo yacht club Canottieri Savio di Napoli ha ospitato la conferenza stampa di presentazione del team Mascalzone Latino, che per la seconda volta torna in Coppa America, ma con premesse completamente diverse dalla precedente esperienza. «La prima volta siamo andati per imparare», ha infatti dichiarato Vincenzo Onorato, cuore e mente della sfida partenopea.

«Ora andiamo per vincere». In una sola frase tutto il lungo percorso del team, che nella precedente edizione concluse all'ultimo posto, ma senza Vasco Vascotto, che pur facendo parte del team nella

sua attività iniziale, decise poi di uscire, perché la squadra non andava in Nuova Zelanda con possibilità di competere ai massi livelli. Questa volta è tutto diverso: Onorato punta alla vittoria, e Vasco Vascotto, da oggi considerato a pieno titolo l'outsider della Coppa America, ha la sua stessa ambizione. L'equipaggio è italiano, sempre secondo i canoni imposti dall'armatore nella precedente edizione: nessun ingresso di Dennis Conner, come si vociferava a seguito dell'acquisto delle imbarcazioni Stars & Stripes, tattica in mano a Vascotto, timone a Flavio Favini, erede del napoletano Paolo Cian, che nella precedente edizione della Coppa timonò Mascalzone Latino ma se ne andò in polemica con Onorato, e sbattendo la porta. Accanto ai già citati velisti regionali che parteciperanno al team, da registrare la presenza del veneziano Alberto Barovier, praticamente da sempre nell'altura, già secondo prodire di Luna Rossa e fido prodire di Vascotto.

Tra gli altri, anche Andrea Mochetto, Saverio Giambi,

Cesare Bozzetti, Cristian Griggio, Davide Scarpa, Lars Borgstrom, Luca Albarelli, Maciel Cicchetti, Matteo Savelli, Nacho Postigo, Pierluigi De Felice e Pietro Mantovani. Tutti agli ordini di Onorato, tutti già al lavoro, fatta eccezione per la conferenza stampa di ieri, nella base dell'Isola d'Elba del team, dove sono arrivate, dopo essere atterrate a Pisa a bordo di due cargo, le due Stars & Stripes. Onorato prevede ora l'allestimento degli scafi, e due mesi di allenamento in Italia, prima di volare in Spagna a giugno, dove Mascalzone Latino parteciperà agli Atti della Louis Vuitton Cup, primo banco di prova del 2005 per i nuovi e vecchi team di Coppa America.

Presentata ieri anche la parte tecnica del team: Tom Weaver è stato confermato al ruolo di team manager di Mascalzone Latino, mentre il capo progettista scelto per le nuove barche è Henry Dunning, che nel proprio curriculum vanta anni di lavoro nello studio di Bruce Farr, e prima per il team



Il giovane prodire triestino Giulio Giovanella.

Reichel Pugh. È forse questa la sostanziale novità sul fronte tecnico, che segna un forte cambio di strategia rispetto alla precedente campagna di Coppa, quando le imbarcazioni furono progettate dall'italiano Giovanni Ceccarelli.

Sul fronte delle vele, anche Mascalzone Latino ha scelto North, con l'impronta italiana di Marco Savelli, da anni partner di Onorato. Infine, l'aspetto economico: è stata ufficializzata ieri la presenza di Capitalia quale main sponsor della sfida napoletana, il cui budget si aggira sulla ragguardevole somma di 65 milioni di euro. Il marchio Capitalia apparirà in tutta la campagna di Mascalzone Latino, che nella precedente edizione della Coppa era invece sostenuta da aziende del gruppo Telecom, attualmente sponsor di Luna Rossa.

Il quadro tecnico, a questo punto, appare chiaro, dopo lunghi mesi di estenuante ricerca degli sponsor, che hanno coinvolto in prima persona anche Vasco Vascotto, il cui ruolo appare essere ben al di là del già cruciale aspetto sportivo. Per il velista muggesano, un sogno perseguito con determinazione che si avvera, soprattutto con la capacità di aver atteso le giuste condizioni per partecipare.

Da registrare ancora la conferma, da parte della Società nautica di Ginevra, dell'accettazione della sfida napoletana, datata - come ha sottolineato il presidente del Reale yacht club Savelli, Dalla Vecchia - lo scorso 10 marzo.

Francesca Capodanno

«LUNA ROSSA E' FAVORITA»

A Trieste per il Girovela, Ricci si è prestato di buon grado a dire la sua anche sulla Coppa America.

Ricci conosce bene la Coppa America: ecco il suo parere sulle ultime novità di Mascalzone Latino.

«Per loro si tratta della seconda esperienza in Coppa, questa volta devono fare sul serio, perché ora la gente si aspetta dei risultati, la prima volta puoi fare esperienza, suscitare anche la simpatia del pubblico, della gente, ma ora bisogna far bella figura. Io credo che potranno fare bene, Vasco Vascotto è un grande talento e potrà essere determinante per il team».

Come vede la partecipazione di Vascotto alla Prossima Coppa America?

«Per lui è una grande occasione, il palcoscenico della Coppa America è un palcoscenico enorme, che lo può lanciare tra i migliori skipper del mondo, un'occasione da giocare bene, avranno molto da lavorare, ma potranno ben figurare».

In Coppa conta moltissimo l'affiatamento del gruppo, nel team di Vascotto la situazione come le pare?

«Loro hanno già fatto una coppa America, e poi Vincenzo Onorato sa come si gestisce un team numeroso, con Vascotto la gestione sarà buona sicuramente, lo stesso Onorato farà parte dell'equipaggio e questo aiuterà nella gestione del gruppo. Tra i tre team italiani vedo però favorito quello di Luna Rossa, che ha molta più esperienza».

Al momento, per quanto riguarda Trieste, è ufficiale la partecipazione dell'Istituto Nautico con una imbarcazione, mentre sulle altre partecipazioni non c'è nulla di ufficiale. Si parla di una imbarcazione brendizzata dalla Regione Friuli Venezia Giulia e di un altro paio di equipaggi, ma come il Giro insegna bisognerà attendere ancora qualche settimana o addirittura qualche mese per conoscere al compositore esatta degli equipaggi.

Il Girovela 2005 (edizione numero diciassette) partirà

Il via sarà dato il 24 giugno, l'arrivo un mese dopo a Rosignano

da Trieste il 24 giugno e arriverà tra il 24 e il 25 di luglio a Rosignano in Toscana. Queste le sedi di tappa: Trieste, Marina di Ravenna, Giannova, Bisceglie, Taranto, Rocella Jonica, Milazzo, Castellammare di Stabia, Roma Ostia e Rosignano.

Anche quest'anno ad ogni tappa sarà abbinato uno spettacolo, con musica, animazione e cabaret, che sarà presentato proprio in occasione della prima tappa in Piazza dell'Unità a Trieste, come ha ricordato Italo Mariani, presidente di Marina San Giusto (tra i sostenitori dell'iniziativa).

Andrea Hlacia



Cino Ricci e Italo Mariani (Marina San Giusto).

TRIESTE Partirà da Trieste l'edizione 2005 del Giro d'Italia a vela. Ad annunciare è stato proprio il patron dell'evento Cino Ricci nel corso della conferenza stampa svoltasi ieri mattina nella sede della Provincia di Trieste, ente sostenitore dell'iniziativa.

Partenza da Trieste dunque e arrivo in Toscana, con un'alternanza di regate a bastone e regate lunghe, formula che si è dimostrata vincente già nella passata edizione.

Per quanto riguarda l'organizzazione dell'evento non sono previste grosse no-

vità per l'edizione di quest'anno, ma di una cosa Cino Ricci è certo: «Non mancheranno i campioni e i grandi nomi della vela», anche se il patron del Giro ci tiene ad evidenziare come questo evento abbia fatto da palestra per campioni come Bressani, Vascotto, Benussi e invita i nuovi giovani timonieri a farsi le ossa o come dice lui «a bagnarsi le piume» con il Giro d'Italia.

La manifestazione si svolgerà a bordo di imbarcazioni identiche, che di fatto permettono a tutti i team di regata alla pari, caratteristiche che valorizza l'abilità degli atleti rispetto a quella

delle imbarcazioni ed è proprio sui team e sugli atleti che si sofferma di nuovo Cino Ricci: «Il Giro d'Italia permette alla gente di tifare per un team, evidenzia - se vogliamo - il campanilismo che non è sempre un valore negativo, le barche si chiamano con i nomi delle città e questo permette di individuare facilmente i propri idoli».

Ricci torna poi a parlare di Trieste. «L'anno scorso ha vinto l'equipaggio Roma, ma era tutto triestino, quest'anno sono certo che i migliori velisti triestini ci saranno tutti, non si sa ancora con quale equipaggio, ma non mancheranno di certo».

Concluse all'autodromo del Mugello le prove del sette volte campione del mondo e di Barrichello

Schumi conquistato dalla F2005

La casa di Maranello deciderà oggi l'esordio del prototipo

IN BREVE

Bavisela verso nuovi record Già oltre mille alla maratona

TRIESTE A un mese e mezzo dalla partenza della 6.a Maratona d'Europa e della 10.a Maratona Europea dei Due Castelli, le iscrizioni alle gare continuano a battere record su record: sono già più di mille, infatti, le persone che hanno già fornito il proprio nominativo per le competizioni principali programmate domenica 8 maggio. Sommando a ciò la carica dei 5500 della Bavisela non competitiva, si può pensare come, in prospettiva, il primato complessivo del 2004, che ha visto ciminarsi sulle strade triestine 8400 atleti o semplici amanti dello stare assieme, verrà quasi certamente battuto. Trattando domenica sarà possibile formalizzare l'iscrizione alla 6.a Maratona d'Europa e alla 10.a Maratona Europea dei Due Castelli (in programma a Trieste il 15 maggio) anche alla maratona di Sezana (Slovenia), nella zona adibita al ritiro dei pacchi gara.

Lignano, arrivano 500 judoka

TRIESTE Sono oltre 500 i judoka provenienti da tutta Italia e da diverse parti d'Europa che da oggi al 28 marzo si raduneranno a Lignano Sabbiadoro per l'11° Stage Primavera Giovani (24-25 marzo) e il 21° Stage Internazionale di Judo (25-28) organizzati dall'Associazione Sportiva Skorpion Club di Pordenone. Le attività programmate nella Palestra Comunale di viale Europa, dove sarà allestito un tatami di 500 mq, vedrà confrontarsi atleti e tecnici di spessore internazionale. Alcuni nomi: la direzione tecnica dello Stage è stata affidata al polacco Janusz Pawlowski, già tecnico federale di Italia (1994-96) e Polonia (1997-99), che per la guida delle lezioni ha scelto il connazionale Pawel Nastula, campione olimpico ad Atlanta '96, due volte campione del mondo (95-97) e tre volte campione d'Europa (94-95-96). Ospite d'onore sarà Hiromi Tomita, 67 anni e 7° dan, Maestro della più classica tradizione giapponese, capace di tradurre le conoscenze tecniche con una vitalità in grado di sorprendere anche i più giovani e forzati agonisti. Hanno aderito fra l'altro squadre del Belgio, Svezia, Spagna, Svizzera, Slovenia, Croazia, Austria e, con un atleta, sarà rappresentata anche l'ortocore, mentre dall'Italia giungeranno rappresentative da Sicilia, Calabria, Campania, Lazio e, naturalmente, dalle regioni settentrionali che abitualmente frequentano la nostra regione. Attesi anche atleti dei gruppi sportivi Carabinieri e Fiamme Azzurre, dove militano rispettivamente il pordenonese Ivan Tomasetti e l'udinese Lorenzo Bagnoli, talenti cresciuti nelle file di Skorpion e Tenri, e che fanno ritorno a casa per preparare i più imminenti impegni. Fra questi, c'è senza dubbio il campionato italiano assoluto, che si disputerà a Genova il 9-10 aprile e per il quale, lo Stage Internazionale di Lignano rappresenta per molti l'ultimo banco di prova di spessore.

Il Delfino Verde a Trento

TRIESTE Sarà una Pasquetta da passare sotto rete quella che attende le pallavoliste del Delfino Verde Panauto: venerdì, a Trento, il sestetto triestino andrà a caccia della prima vittoria della sua storia nella Coppa Triveneta. La competizione riservata alle vincitrici della Coppa Regione del Friuli Venezia Giulia, del Veneto e del Trentino Alto Adige. Con la classica formula del triangolare, le alturine sfideranno il Volley Marchiol Villorba e il Marzola Trento padrone di casa. Un impegno severo, considerato il livello delle avversarie, tutte protagoniste nei rispettivi campionati regionali di serie C (l'Altura sta invece dominando la D locale, ndr), ma sul quale spicca buona aspettativa il tecnico del Delfino, Lorenzo Bobba: «Ci presenteremo con la squadra al gran completo per mostrare una bella pallavolo. Giocando bene, credo si possa ottenere un risultato soddisfacente». Si inizierà alle 11 con la sfida Villorba-Trento, alle 15.30 il Delfino Verde affronterà la perdente del primo match e, seguire, la vincente. Mai una squadra femminile di Trieste è riuscita, in passato, a scrivere il proprio nome nell'albo d'oro della competizione.

Al Brunner il titolo under 14

TRIESTE Il Ricreativo Brunner si aggiudica il campionato under 14 maschile provinciale di pallavolo: pur dovendo ancora disputare l'ultima gara in calendario, contro lo Sloga a Opicina il prossimo mercoledì, i ragazzi allenati da Paolo Preden hanno già la certezza di avere in pugno il titolo dall'alto degli otto punti di vantaggio proprio sui biancorossi di Peterlin. Un torneo dinamato, come testimoniano i numeri dei neo-campioni: punteggio pieno a quota 15 con cinque vittorie su altrettanti impegni e soli due set persi. Lo Sloga chiude al posto d'onore con 7 punti, seguito a breve distanza dal Delfino Verde Panauto e Volley Club, rispettivamente con 6 e 5. Nel settore femminile, invece, la strada per stabilire le nuove campionesse under 14 è ancora lunga: praticamente chiusi i tre gironi di qualificazione (mancano solo un paio di incontri influenti ai fini della classifica), sono già stati ufficializzati gli accoppiamenti delle semifinali che determineranno il raggruppamento conclusivo a tre squadre. Kontovel-Sant'Andrea, Sloga-Virtus, Libertas-Bor: queste le sfide in programma.

Junior League, Sloga out

TRIESTE Lo Sloga Multinvest resta fuori dalla fase finale, dodici squadre, della Junior League di pallavolo maschile: visti i risultati maturati in settimana sugli altri campi, i biancorossi non sono riusciti a rientrare infatti fra le due migliori terze dei cinque gironi della seconda fase. In attesa che si concluda anche il gruppo O, con San Miniato e Santa Croce candidate alla qualificazione, i ragazzi di Peterlin devono già fare i conti con il migliore quoziente partite vinte/partite giocate di Rosano (1,9) e Schio (1,625), entrambi superiori a quello dei triestini (1,6). Un amaro finale che non sminuisce però uno dei migliori risultati nel mondo del volley giovanile per il capoluogo regionale.

SCARPERIA Innamorarsi a prima vista: capita a Michael Schumacher e alla nuova Ferrari, la F2005. Ai due è bastato incontrarsi la prima volta per conquistarsi. Il sette volte campione del mondo, che ieri all'autodromo del Mugello ha debuttato alla guida della nuova monoposto, è rimasto positivamente impressionato dalla vettura. Così, dopo il giudizio lusinghiero espresso ieri da Rubens Barrichello, per la F2005 è arrivata la dichiarazione d'amore anche da parte di Schumi. Insomma, la nuova monoposto è stata promossa e oggi verrà deciso se farla debuttare il 3 aprile nel Gran premio del Bahrain, attendere Imola (24 aprile) o l'8 maggio a Barcellona.

Il giudizio espresso da Schumacher, che ha definito la F2005, «buona e veloce» potrebbe essere però un segnale importante per decidere i tempi. L'ottimismo del pilota tedesco emerge chiaramente da una frase pronunciata a prove ancora in corso: «È sempre una grande emozione mettersi alla guida di una nuova vettura».

Questa volta è un feeling ancora più particolare dopo quello che è accaduto in Malesia». A Sempang la F2004m e le gomme Bridgestone hanno fallito, consegnando alla squadra solo due punti, conquistati da Schumacher (Barrichello è stato costretto al ritiro), ma la frase del pilota tedesco lascia intuire che la F2005 risolleverà la Ferrari, riducendo il gap con la Renault, e ridarà competitività alla scuderia di Maranello.

In casa Ferrari alla soddisfazione manifestata da Schumi per le emozioni e le sensazioni avute dalla nuova macchina si associano le buone notizie che arrivano sullo stato di salute del motore testato lunedì e martedì da Luca Badoer e da Rubens Barrichello e che, dopo circa 1000 km percorsi in due giorni, aveva costretto il pilota brasiliano a spegnere precauzionalmente il propulsore dopo aver avvertito una anomalia (episodio avvenuto a fine giornata dopo 95 giri percorsi). «In base alle pri-

Banche, accordo con Ecclestone

LONDRA Le tre banche che detengono il 75% dei diritti della F1 hanno annunciato di essere vicine a raggiungere un accordo con Bernie Ecclestone: il futuro della massima categoria dell'automobilismo sembra meno incerto. L'accordo con Ecclestone, se sarà confermato, precede di alcune settimane l'inizio di un processo che vede la Bayerische Landesbank, la Jp Morgan e la Lehman Brothers opposte allo stesso Ecclestone per il controllo di Formula One Administration e Formula One Management, due società ancora sotto il controllo del magnate inglese, nonostante Ecclestone, tramite la finanziaria Bambino Holdings, possieda solo il 25% delle quote.

NUOTO

Buoni risultati a Imperia dell'atleta passato qualche mese fa dalla Triestina nuoto al Circolo canottieri Aniene di Roma

A Cassio gli elogi del tecnico azzurro Castagnetti

Ha ottenuto i migliori tempi alla manifestazione ligure nei 400 stile libero (3'46"08) e nei 200 stile libero (1'46"88), oltre a numerosi piazzamenti

TRIESTE «Le sue prestazioni mi hanno colpito». Parole e musica appartengono all'allenatore della nazionale italiana di nuoto, Castagnetti, e sono riferite a Nicola Cassio, tra i protagonisti dei campionati italiani di categoria svoltisi ad Imperia. L'atleta giuliano, passato in estate dalla Triestina Nuoto al Circolo Canottieri Aniene, arriva primo nei 400 stile libero in 3'46"08,

record della manifestazione, sesto tempo assoluto all-time e terzo assoluto stagionale. Si aggiudica inoltre i 200 stile in 1'46"88, altro primato della kermesse e ottavo tempo assoluto all-time. Completa il quadro delle gare singole ottenendo un quinto posto nei 200 dorso, coperti in 2'01"65. Prende parte poi a tre staffette, cogliendo tre piazzamenti esattissimi con la 4x100 stile (49"87, seconda frazio-

ne per Cassio), con la 4x200 stile (1'50"05, prima frazione per Cassio) e con la 4x100 mista (49"27, frazione a stile libero per Cassio). «Nonostante queste gare non siano state messe in primo piano nella preparazione annuale vista la loro vicinanza ai campionati italiani assoluti primaverili (il 6 aprile a Riccione, ndr), i risultati sono stati molto buoni - commenta lo stesso Cassio - Mi ha fatto bene il periodo di tre settimane trascorso in altura, in Val Senales, proprio alla vigilia delle prove di Imperia».

Spazio quindi a una considerazione sul suo passaggio nella Capitale, dove fa la vita di un professionista. «Il trasferimento da Trieste a Roma mi è servito per maturare sia come atleta sia come persona. All'Aniene mi hanno dato modo di perfezionare il metodo di allenamento in acqua, ma i tecnici Gianni Nagni e Massimo Meloni danno grande importanza pure al lavoro in palestra e all'alimentazione, fattori che certamente influiscono sulle prestazioni finali. E anche vero, però, che ho imparato molto da Fulvio Zetto, il mio allenatore alla Triestina».

In Liguria c'erano poi due rappresentanti attuali della Triestina, Piero Codia e Andrea Goglia, entrambi impegnati nella categoria ragazzi. A disimpegnarsi su buoni standard è Codia, che si porta a casa due sestimi posti. Nei 100 dorso scende sotto il minuto e conclude in 58"73, mentre il suo precedente riscontro era di 1'00"20. Nei 200 dorso, invece, passa da 2'11" a 2'08"90. Goglia, da par suo, è contratto e fa registrare un 1'09"9 nei 100 e un 2'32"2 nei 200 rana.

Massimo Laudani

LOTTA

Azzurri d'Italia in lutto: è morto l'olimpionico Verona



Oscar Verona

TRIESTE «Azzurri» in lutto per la scomparsa di Oscar Verona, personaggio autentico della Trieste sportiva d'altri tempi, quando la lotta era sport popolarissimo, protagonista delle Olimpiadi di Londra nel 1948, apprezzato consigliere e tesoriere della sezione triestina dell'Anai.

Nato a Tarvisio il 20 giugno 1924, Oscar aveva iniziato l'attività sportiva da vigile del fuoco. Campione italiano a squadre con i Vigili già nel 1943, pluricampione italiano assoluto nella lotta libera nel dopoguerra, «azzurro» fin dal 1947 in numerose competizioni internazionali, Oscar Verona ha partecipato nel 1948 alle Olimpiadi di Londra - le prime del dopoguerra - classificandosi al sesto posto nella categoria dei mediomassimi.

«Noi triestini - ricorda Verona negli incontri azzurri del martedì - vivevamo allora una situazione particolare, in quanto la città non apparteneva ancora all'Italia. Fino al '47 avevamo partecipato alle manifestazioni dell'Ucef, poi nel '48 venni convocato per la Nazionale italiana che doveva andare a Londra: figurarsi la mia gioia...». Quando Oscar parlava di Londra gli occhi gli brillavano: «Per tanti di noi italiani appena usciti dalla guerra, vedere da vicino nella realtà, i negri, i gialli, ovvero gli atleti di Paesi che avevamo immaginato solo nella fantasia, fu già un fatto eccezionale. Allora non c'era la televisione... Indimenticabile per me quell'Olimpiade: davvero non fu importante vincere quanto esserci, e gareggiare per l'Italia». Non solo un Olimpide ma anche un campione del mondo vissuto da Oscar Verona come protagonista, quinto a Helsinki nel 1950, e una brillante carriera azzurra conclusa a Roma nel 1953 con l'incontro Italia-Svezia.

Per l'ultimo saluto a Verona gli «Azzurri» di ieri e di oggi si ritroveranno oggi alle 13.30 nella cappella di via Costalunga.

e. l.

CONI

Prima riunione per assegnare gli incarichi entro la prima decade del mese entrante

Borri ha nominato il suo governo

L'impegno per il Festival olimpico della gioventù di Lignano

TRIESTE Il Presidente provinciale del Coni, Stelio Borri, a sole due settimane dalla sua rielezione, ha proceduto, come promesso, a nominare in tempi molto brevi, i componenti della giunta provinciale. Dopo la ratifica degli incarichi da parte del competente organo del Coni, i neo-nominati componenti saranno pienamente operativi per il quadriennio olimpico 2005-2008. La Giunta si riunirà nella prima decade di aprile e nell'occasione verranno assegnati gli incarichi e prese in esame le principali manifestazioni in programma nel 2005.

«Saranno tre i consiglieri che si occuperanno degli eventi, ognuno avrà un proprio ruolo definito - spiega il vice presidente vicario, Renato Milazzi - Abbiamo un programma ampio e dovremo lavorare al meglio». Tra i punti salienti all'ordine del giorno della nuova Giunta, la 4.a edizione dei «Giochi giovanili provinciali». Quest'anno sarà disputata nell'ambito della cittadella dello sport, a eccezione dell'atletica che da giugno dovrà trasferirsi al campo di Cologna a causa dei lavori di restauro del Grezar.

In ambito scolastico (elementari e medie) «Sport Assieme» che coinvolge una decina di Federazioni sportive nazionali (atletica, giochi di squadra, tennis) e prevede due fasi. La prima si propone di avviare ai vari sport il maggior numero di studenti, la seconda, ludico-sportiva, riservata ai migliori minori atleti, circa 200 si qualificheranno, che si esibiranno in una kermesse.

Rilevante la «Cerimonia di consegna delle Stelle e Medaglie al merito sportivo» per atleti di alta qualificazione e l'assegnazione del «Collare d'oro» massima onorificenza per atleti di livello olimpico. Il Coni punta molto anche sulla «Il Giornale Internazionale dello Sport», in programma il 5 giugno, che tenderà a coinvolgere,

la città, le Federazioni e i genitori dei giovani atleti, con una manifestazione in piazza Unità. E per gli under 15, agonisti che hanno già conquistato un titolo nazionale e che si distinguono per buon rendimento anche a livello scolastico il Coni ha riservato un particolare riconoscimento. Ultimo ma non ultimo come importanza il «Festival olimpico della gioventù europea (Eyof)» in programma nella prima setti-

mana di luglio a Lignano: è il più importante e atteso appuntamento del Coni.



Stelio Borri

Il più importante e atteso appuntamento del Coni.

L'esecutivo
1) Renato Milazzi vice presidente vicario (Fsn); 2) Franco Bloccari vice presidente (rapporti tecnici); 3) Giorgio Tirel componente di giunta (Fsn); 4) Attilio Davide componente di giunta (Fsn); 5) Samo Kokorovec componente di giunta (rapporti tecnici); 6) Giorgio Lenaz componente di giunta; 7) Livio Lupetin componente di giunta (enti promozione). Il Presidente Borri ha inoltre nominato: Francesco Moletta consulente provinciale per l'impiantistica; Giancarlo Carlovatti vice consulente provinciale per l'impiantistica; Ernesto Mari coordinatore tecnico provinciale. Quale segretario del comitato provinciale è stato nominato Daniele Boschini.

Silvia Domanini

COMBINATA SCI-TENNIS

Il gabbiano dei Giochi dell'Eyof «Lignano 2005» ha premiato il vicentino Mauro Della Valle nell'ormai classica Combinata Sci-Tennis promossa dai gruppi triestini dell'Unione Stampa Sportiva italiana in collaborazione con l'Area Vacanze Gitschberg Jochtal. Un gabbiano volato per l'occasione tra le montagne dell'Alto Adige, nei dintorni di Rio Pusteria, nello spirito europeo di Alpe Adria, assieme a un'ottantina di giornalisti provenienti da ben dieci nazioni (Austria, Germania, Svizzera, Polonia, Slovacchia, Slovenia, Croazia, Bosnia, Serbia e Italia) per premiare «il migliore», ovvero il successore di Gianni Mazzonetto sul podio della Combinata.

Sulla pista di Maranza lo slalom gigante, a tempi compensati in base all'età dei concorrenti, ha visto la vittoria del brisinese Luigi Scaggiante, davanti all'austriaco Ebner, al vicentino Maro Della Valle, al veronese Brendolan e al romano Filippo Cignognani. Al sesto posto, primo dei «regionali», il monfalconese Daniele Benvenuti, autore di una brillante prova (suo il quinto tempo assoluto), diciottesimo il primo dei triestini, Rado Gruden. Tra le donne, assente la campionessa di Campo Tures 2004, la triestina Barbara Fornasir, non ha trovato avversarie la slovacca Darina Gyurkovics.

elle

ENDURO

Il triestino Hriaz davanti a 200 concorrenti

TRIESTE Ed è subito Hriaz. Nella prova d'apertura del campionato regionale di enduro il pilota triestino ha realizzato la miglior prestazione assoluta davanti a oltre duecento concorrenti. Hriaz ha confermato il suo buon momento; dopo aver già vinto un paio di gare endurance (in coppia naturalmente con l'amico Cabass), nel primo vero enduro a Buia ha vinto nella classe expert staccando lo stesso Cabass, mentre nella classifica assoluta ha tenuto a bada un battagliero Zoppas e Grion. Ancor più di Hriaz, abituato alla vittoria, altri due nostri piloti ricorderanno la gara di Buia: il caprivese Stefano Grion e il giovane triestino Roberto Salvi. En-

trambi hanno ottenuto la loro prima vittoria di campionato.

L'ex campione regionale di cross Grion ha dominato nella 450 4T e ha chiuso terzo nell'assoluta, evidenziando una guida meno grintosa ma più redditizia e adatta all'enduro, senza rinunciare alle sue naturali doti di velocità, che gli hanno consentito di precedere tutti nella prima prova speciale. Roberto Salvi è invece balzato in testa al campionato nella classe 125; in gara ha concluso secondo alle spalle dell'ospite veneto Luvisetto. Salvi è parso ulteriormente cresciuto tecnicamente e si sta inserendo fra i protagonisti dell'enduro regionale.

Roberto Zei

TRIS

Comanche Wise può farcela

NAPOLI Batti e ribatti, Comanche Wise stavolta può proprio farcela. Con Romeo Gallucci in sulky, e pur gravata dal numero più alto di partenza, Comanche Wise nell'odierna Tris ad Agnano può far apprezzare le sue doti di scattista e farsi valere alla distanza dagli avversari capitanati da Catch dei Bessi, Diabolo Blue e Courbet.

Premio Azienda vinicola Feudi di San Gregorio, euro 22.660, metri 1600.

1) Corvino King (S. Borrino sr.); 2) Cavo Petreal (R. Paloma); 3) Davidien (L. Becchetti); 4) Debora Jet (A. Pecoraro); 5) Cafiero (N. Merola); 6) Crol Kg (L. Coletti); 7) Catch dei Bessi (D. Zanca); 8) Camelot Hdb (A. Pampillonia); 9) Carlo di Jesolo (G. Messineo); 10) Cleveland Bi (M. De Vivo); 11) Dariff Capar (S. Capenti); 12) Deushon (M. Sibilla); 13) Diellen (G. P. Maisto); 14) Dalmasio (M. Barbin); 15) Duracomm (A. Rosaspina); 16) Diabolo Blue (T. Di Lorenzo); 17) Courbet (D. Nobili); 18) Durango King (G. Ruocco); 19) Comanche Wise (R. Gallucci).

I nostri favoriti. Pronostico base: 19) Comanche Wise, 7) Catch dei Bessi, 16) Diabolo Blue. Aggiunte sistemiche: 17) Courbet, 11) Dariff Capar, 13) Diellen.

Non si è svolta la corsa Tris in programma ieri a Milano a causa di un'agitazione sindacale. Le scommesse saranno rimborsate.



Tifosi ferraristi ieri sulle tribune del Mugello.

Venerdì 25 e Sabato 26 Marzo SCEGLI LA PASQUA CHE VUOI!

e risparmi al massimo per la festa dei tuoi desideri



Spumante Prosecco
D.O.C. VALDO ml 750

€ 3,39
ml 750



Parmigiano Reggiano
al kg 10,90

€ 1,09
all'etto



Prosciutto Crudo
di Parma D.O.P. al kg 16,90

€ 1,69
all'etto



Fragole 1° Qualità gr 250

€ 0,69
alla vaschetta



Colomba Classica
MELEGATTI gr 750



Uovo Bimbi al Latte
MOTTA gr 150

~~€ 8,20~~

€ 4,99

STRAORDINARIO!



Carciofi 1° Qualità (Origine Italia)

€ 0,49
al pz.



Polpa sceltissima di Vitello*

€ 12,39
al kg



Puntine/Costine di Suino*

€ 2,89
al kg



Pollo a busto DESPAR*

€ 2,49
al kg

*LE CARNI SONO IN OFFERTA SOLO NEI PUNTI VENDITA PROVVISI DI REPARTO.

DESPAR



EUROSPAR

